

Vista Più Occhiale completo con lenti antiriflesso €79,00

IL PICCOLO

Vista Più Offerta Discount! Rotonda del Boschetto, 1 - Trieste 040.54374 Da noi costa meno!

30831
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it> Giornale di Trieste mailbox: piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537077 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40905 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00385-5-6274087, fax 6274088 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-36555, fax (040) 386046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537281, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 205
DOMENICA 31 AGOSTO 2003
€ 0,90

La parola più consumata d'Italia NOI RIFORMISTI IMMAGINARI

di Giorgio Lago

Riforme, "riforme in dubbio", "riforme ultime", "riforme in attesa", dicono i titoli dei giornali di ieri. La parola più consumata d'Italia continua ad essere "riforma".

Se poi la riforma di turno riguarda le forme dello Stato, allora si consumano perfino i ricordi di tre commissioni bicamerali che hanno buttato al vento tempo, lavoro e denaro pubblico senza combinare un tubo. Tonnellate di carta giallina in archivio e basta.

Noi eleggiamo più di trecento senatori mentre agli Stati Uniti, con una popolazione di 300 milioni di abitanti, ne bastano cento! Un po' di pudore comparato avrebbe dovuto consigliare già da un pezzo ai nostri presunti riformatori almeno questo salutare taglio a Palazzo Madama.

Destra e sinistra mettono anzi in programma di ridurre drasticamente i quasi mille parlamentari che abbiamo tra Camera e Senato. Poi, arriverci e grazie, come non detto, da anni.

Tagliato di un buon terzo e destinato a diventare il parlamentino delle Regioni, da solo il nostro Senato costerebbe molto meno e renderebbe molto di più. Questa a esempio sarebbe una riforma dettata, più che dalla politica, dal sano buon senso popolare che non c'entra niente con il populismo.

Poiché tocca direttamente le tasche dei contribuenti, facendo risparmiare alle casse dello Stato poltrone, indennità, cariche, portaborse, penes, inefficienza, auto blu e privilegi d'altri tempi, una riforma del genere invoglierebbe gli italiani cento volte di più di quella che riguarda l'elezione del "premier", in sostanza del presidente del Consiglio. In Cadore ne hanno parlato davanti a una bella polenta da tagliare con lo spago, ma questa del premier è "roba" (come la chiama l'on. Bossi) o "robaccia" (come la definisce il prof. Sartori) a mio modesto parere di nessun impatto con l'opinione pubblica.

Da un infimo sondaggio che ho spavalidamente fatto in questi giorni con qualche conoscente, mi sono davvero reso conto che approfondire questo tema equivale a discutere del sesso degli angeli. La ragione è molto pratica.

L'elettore comune non può capire nulla di questa storia del premier da eleggere direttamente o quasi, con scheda o quant'altro, dal momento che la gente ha la nausea dei cavilli istituzionali amando andare al sodo. E il sodo le dice che

siamo già abituati da anni a scegliere all'italiana il nostro premier, o Berlusconi o Prodi o chi altro.

Nell'immaginario popolare, il bipolarismo è già perfetto, o di qua o di là, o con il Centrosinistra o con il Centrodestra, domani con Berlusconi e con Mortadella. Che altro serve?

Sotto la scorza della riforma del "premierato" si nasconde in realtà una dura partita di potere e di potere, che riguarda tanto Berlusconi quanto Ciampi, ma non è certo questa la riforma urgente. Urge ristrutturare i poteri tra centro e periferia, questo conta il doppio, se si intende far funzionare meglio l'Italia puntando sull'unica materia prima di cui siamo ricchi: la voglia di auto-governo sul territorio.

Ma perfino su questo residuo di federalismo, che sarebbe poi il bonsai della devoluzione, diventa obbligatorio lo scetticismo. A turno, tutti tendono a bloccare tutto e così quel po' che rimane cammina molto lentamente.

La riforma cosiddetta federalista, imposta nel 2001 dal Centrosinistra, è in attesa di pia attuazione. La riforma blindata oggi da Berlusconi, anche se iniziasse il suo cammino parlamentare domani mattina, arriverebbe forse a destinazione nel 2006. Tuttavia, nel 2006 si voterà alle elezioni politiche e, se cascasu vincessero il Centrosinistra, scattarebbe con tutta probabilità la controriforma.

A ciascuno la sua riforma di parte. L'Italia può aspettare.

Il bello è che noi italiani dovremmo essere tutti dei costituzionalisti nati, gente che ha chiarissime in testa le due idee su cui poggia lo Stato: la sua sovranità e le autonomie del suo territorio. Viviamo infatti in un Paese molto vario, forse unico.

Ci fu un momento, alla fine della seconda guerra mondiale, in cui la Sicilia si considerò così indipendente da proporre di farsi annessa dagli Stati Uniti! Altro che "la Padania che se ne va".

Abbiamo in una Costituzione unitaria una regione speciale di lingua franco-provenzale (Valle d'Aosta), una regione specialissima (Trentino-Alto Adige/Südtirol) fondata su un accordo internazionale, una regione (Friuli Venezia Giulia) inventata a tavolino lungo la cortina di ferro, una regione (Sardegna) cui non basta mai la dose di identità.

Segue a pagina 6

Il governatore Illy fa un sopralluogo nelle zone del Friuli alluvionate: «Mesi per riattivare la viabilità». Stanziati 1,7 milioni E' un disastro, stato di calamità

Due i morti travolti dal fango, centinaia di sfollati, danni per un miliardo di euro



Maltempo in Friuli: auto travolte da una frana di fango e tronchi nei pressi di Ugovizza. Centinaia di persone evacuate.

TRIESTE Due persone uccise dal fiume di fango, danni probabili per un miliardo di euro di danni, l'A23 bloccata per ore dai detriti, la statale 13 ridotta in più punti a un viottolo, lesionata la statale Chiussaforte-Tarvisio, invasa dai detriti la linea ferroviaria a Pontebba (ferma forse per giorni e giorni), un ponte abbattuto, case distrutte, linee telefoniche ed elettriche interrotte, centinaia di persone sfollate, molte località isolate. È il bilancio del nubifragio che ha travolto l'Alto Friuli: Malborghetto, Ugovizza e Dogna le zone più colpite. Una situazione che il presidente della Regione Riccardo Illy ha toccato con mano recandosi ieri mattina sui luoghi del disastro, sorvolando la zona assieme all'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moreton. La Regione chiede al

governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale e stanziamenti subito 1,7 milioni di euro per fronteggiare l'emergenza.

«È una situazione veramente drammatica - ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy - ogni centinaio di metri si trova una frana, uno smottamento o una caduta di ghiaia che hanno invaso carreggiate, coperto o danneggiato le case. È una situazione incredibile».

«La statale 13 - ha detto ancora illy - in due punti è stata quasi completamente mangiata dal fiume Fella, con la carreggiata ridotta a un metro-un metro e mezzo e si può passare solo a piedi o in bicicletta. Solo per ripristinare un'opera di questo tipo ci vorranno dei mesi di lavoro».

Malborghetto, Dogna e Ugovizza le zone più colpite. La statale 13 in alcuni punti erosa totalmente dal Fella

Alle pagine 2-3-4

La testimonianza di un triestino: «Sfuggito per miracolo alla piena»

A pagina 4

Con 8509 euro annui
Le pensioni «più ricche»: Friuli V. Giulia al sesto posto

ROMA Il Lazio vanta le pensioni medie più alte del Paese, quasi 10 mila euro annui (9 mila 786,8 euro), superando anche la Lombardia (9208) e la Liguria (9036) e segnando un risultato di oltre un terzo superiore a quello del Molise, in coda alla classifica con 6188 euro. È quanto emerge da un'elaborazione dell'Ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre su dati Istat. Nella classifica delle pensioni medie «più ricche» per regione il Friuli Venezia Giulia si situa al sesto posto con 8509,6 euro annui di media. Ma, aldilà del primato laziale, è anche vero che il 51,8% della spesa pensionistica si concentra nel Nord e che tutti i pensionati delle regioni del Settentrione prendono pensioni superiori o vicine alla media nazionale che è 8 mila 251,3 euro all'anno. Il Sud invece registra le pensioni più basse.

A pagina 6

Nuova disponibilità del leader del Cremlino al ruolo di Washington. Ma ritiene necessaria un'altra risoluzione Putin: sì all'Onu in Iraq sotto comando Usa

Berlusconi: il Consiglio europeo di ottobre dovrà riavvicinare Ue e Stati Uniti

Sabaudia: due annegano travolti dalla corrente

A pagina 4

Patenti senza esame di guida: cinque arresti

A pagina 7

Farmaci salvavita ai Paesi poveri: storico accordo

A pagina 8

PORTO ROTONDO Il prossimo Consiglio europeo di ottobre sarà l'occasione per ricucire la spaccatura provocata dalla guerra in Iraq e per sancire la ritrovata unità con gli Stati Uniti. Lo ha annunciato Silvio Berlusconi nella conferenza stampa congiunta con il Presidente russo Vladimir Putin che si è svolta dopo la visita dei due statisti a bordo dell'incrociatore lanciamissili russo «Moskva» attraccato al largo della Maddalena. Putin, a sua volta, ha reso noto di essere disposto ad accettare il ruolo «dominante» di Washington nella stabilizzazione e ricostruzione dell'Iraq, purché ci sia una nuova risoluzione delle Nazioni Unite. La partecipazione di militari russi è invece ancora incerta. Sono i due annunci con cui si è conclusa la seconda giornata della visita di Putin in Sardegna, ospite di Berlusconi.

A pagina 5

MAR DI BARENTS



Affonda sottomarino nucleare russo: 9 morti

A pagina 5 Nella foto d'archivio, sommergibili nucleari russi della prima generazione.

Fassino: abita a palazzo Chigi il burattinaio di Telekom Serbia

A pagina 6

Parla lo scrittore Boris Pahor che ha compiuto novant'anni e soffre l'indifferenza della sua città «In Europa mi esaltano, Trieste mi snobba»

Il via alla serie A E Fava trova posto nell'Udinese
Oggi i bianconeri contro la Roma. Ieri pareggio tra Samp e Reggina

A pagina 31



Dino Fava

TRIESTE Boris Pahor risulta tra i nomi più accreditati della letteratura europea che regolarmente compare tra i candidati al Nobel e il suo lavoro continua a essere analizzato da riviste scientifiche come «Etudes» o «Revue des Deux Mondes». Lo scrittore sloveno, sopravvissuto a Dachau, ha compiuto novant'anni e la sua vitalità continua a raggiungere mostre d'arte nelle capitali d'Europa e soprattutto una delle terre del cuore, la Francia. Novant'anni omaggiati anche dalla bella esposizione dell'opera omnia alla Biblioteca di Sesana. E solo Trieste, la

sua città, che continua a trascurarlo. La maestria di Pahor consiste nell'ideare una lingua capace di restituirci la forza del paradosso tra rigore, crudezza di fatti e riacquisita armonia di paesaggi. C'è stato un primo pensiero il giorno del suo novantesimo compleanno? «Sì, che questa lingua slovena per molto tempo denigrata sia riuscita a essere riconosciuta, tradotta in francese, tedesco, italiano. E questa una mia personale soddisfazione, ma anche del nostro esistere e vivere in questo luogo che è Trieste».

Tolusso a pagina 25

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-CORRIZIA-MONTEALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

INGLESE

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

29-30-31 AGOSTO - 5-6-7-12-13-14 SETTEMBRE
39° SAGRE dai PIRUS

PAVIA di UDINE

Agritour 2003
Domenica 31 agosto
ore 09.30 pedalata tra la Villa e la Azienda Agricola
ore 17.30 Concerto della Banda di Pavia di Udine e di Manzano
ore 21.00 Ballo liscio con l'Orchestra I MIRAGE

PFM IN CONCERTO
Venerdì 5 settembre

SABATO 6 ore 21.00 Orchestra CASADEI

I GIGANTI DON BACKY IN CONCERTO
Venerdì 12 settembre

INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI

generalutensili srl
Costruzione Manutenzione Vendita utensili di precisione
Percorso - Pavia di Udine (UD) - Via S. Mauro - tel. 0432.676279 - fax 0432.676636



EMERGENZA ALLUVIONE

TRIESTE «La stima dei danni? E presto, assolutamente troppo presto, ma temo che si oscilli tra i 500 milioni e i mille milioni di euro». Nelle prime ore del mattino, in elicottero e in automezzo, Riccardo Illy va sul luogo del disastro: vuole vedere, toccare con mano, gli effetti provocati da quella valanga «eccezionale» d'acqua caduta in poche ore a Malborghetto, Pontebba, Dogna, Tarvisio. Non si risparmia nulla, il presidente della Regione, nemmeno l'incontro difficile con la moglie e i figli della prima vittima, l'ex dipendente delle acciaierie Weisenfels Bruno Urli appena andato in pensione, e finito inghiottito dalla ghiaia.

E a caldo, dopo la ricognizione fianco a fianco dell'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton, Illy ammette che il bilancio è «veramente drammatico»: i due morti, prima di tutto, le famiglie disperate; e poi, i danni alle case, alle imprese, alle infrastrutture. Milioni e milioni di euro, forse addirittura mille, si sbilancia il presidente, pur aggiungendo che solo tra oggi e domani «si potrà avere un quadro più preciso», per una ricostruzione «lunga», destinata a durare «diversi mesi».

Ma Illy - subito dopo aver visto la Pontebbana mangiata dall'acqua, le frane continue sulle strade, i binari sospesi nel vuoto per decine di metri, le case riempite di fango, la galleria ferroviaria invasa dai detriti - passa all'azione. E annuncia un pacchetto d'interventi, i più urgenti, a più immediati, destinati a dare il primo sollievo ai cittadini sfollati o isolati. Ed ecco, allora, gli stanziamenti regionali «attinti al fondo della protezione civile

Sopralluogo in elicottero per vedere la portata dell'alluvione: «Ci vorranno mesi per la ricostruzione. Ma i friulani stanno già reagendo»

Illy: «Danni fino a un miliardo di euro»

Il governatore definisce «drammatico» il disastro. E chiede a Roma lo stato di calamità naturale



Un abitante di Pontebba spala il fango (Foto Antepima).

«Confido che la Società Autostrade liberalizzi il tratto dell'A23 per i residenti nelle zone colpite. Aumentare i tributi? Spero non sia necessario»

e a quello di riserva» per ripristinare «la normalità» e consentire ai sindaci e alle squadre di sostenere le «spese vive». Ed ecco la richiesta immediata alla Società Autostrade affinché fornisca un telepass gratuito ai cittadini colpiti dall'alluvione, li-

beralizzando cioè il pedaggio, «perché il tratto dell'A23 rappresenta, ormai, l'unico mezzo di collegamento per Val Canale e Canal del Ferro. Ed ecco, soprattutto, la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale: Illy sollecita

il ministero dell'Interno, con atto formale, affinché Palazzo Chigi possa deliberare rapidamente.

I danni, insiste il presidente, sono talmente «ingenti» che il Friuli Venezia Giulia non può farcela da solo: ci vogliono i soldi di Roma. «A fronte di disastri di tale portata lo Stato è sempre intervenuto per finanziare la ricostruzione». Dò per scontato l'aiuto aggiunge Illy. Aggiungendo che Guido Bertolaso, capo del dipartimento nazionale di protezione civile, ha già telefonato e annunciato il suo arrivo. Lunedì, e che Altero Matteoli, ministro all'Ambiente, ha già promesso attraverso il senatore Giovanni Collino un aiuto economico.

Ma sia chiaro: la Regione, nonostante una Finanziaria che si preannuncia a dir poco esangue, non intende sottrarsi: nella futura manovra, promette Illy, «alloggeremo sicuramente risorse per quest'emergenza». E un aumento delle tasse, un qualche prelievo nelle tasche di tutti i triestini e i friulani per aiutare le vallate devastate dalla furia dell'acqua come già avvenuto per l'alluvione pordenonese, è possibile? «Onestamente - afferma il presidente della Regione - spero che non sarà necessario. Ma temo sia ancora troppo presto». Non manca, infine, un'ultima considerazione. Un tributo ai friulani: «Stanno reagendo molto bene. Nessuno impreca o recrimina, tutti lavorano, cercando i mezzi per pulire, rimuovere la ghiaia, togliere acqua e fango da case e cantine. Ma non mi stupisco. E la consueta voglia di riprendere una vita normale alla quale i friulani ci hanno abituato dal terremoto in poi».

Roberta Giani

Moretton porta agli amministratori locali 1,7 milioni di euro. Domani arriva il capo della Protezione civile Bertolaso

Primi soldi per sfamare gli sfollati

TRIESTE «Il bilancio dei morti è definitivo. Non ci sono più dispersi. Ci sono cinque paesi isolati e circa trecento sfollati che alloggeranno, non sappiamo sino a quando, alla caserma Lamarmora di Tarvisio o in casa di amici e parenti. Ci sono sette case distrutte solo a Pie-

ne civile, Moretton affronta in prima linea l'emergenza. Una notte attaccato al telefonino, la sveglia all'alba, il sopralluogo in elicottero, e quindi la task force con sindaci, autorità, forze dell'ordine. E oggi, si riparte, nuovamente da Malborghetto: «Ritengo doveroso essere

Presente, certo, ma soprattutto «operativo»: ai sindaci dei comuni più colpiti, nel corso della riunione pomeridiana del comitato operativo riunitosi a Malborghetto, Moretton porta sin d'ora 1,7 milioni di euro. «Duecentomila o giù di lì servono per le primissime

Ma l'assessore alla Protezione civile, sin d'ora, riconvoca i primi cittadini: lunedì ci si ritrova tutti, a Malborghetto, alla presenza di Guido Bertolaso. Il responsabile del dipartimento nazionale di Protezione civile, dopo i contatti telefonici con Illy, arriverà lunedì e compirà



Illy e l'assessore Moretton anche ieri, come in occasione degli incendi, hanno sorvolato in elicottero le zone colpite dall'esondazione del fiume Fella.

presente sul luogo. Stare vicino ai sindaci e ai cittadini che stanno dimostrando grande compostezza e coraggio, come pure ai volontari, alle forze dell'ordine e alle squadre della protezione civile che stanno lavorando senza sosta».

necessità, incluse quelle del rifornimento di generi alimentari. Il milione e mezzo di euro, che verrà messo a disposizione dalla giunta nei prossimi giorni, servirà - spiega l'assessore - agli interventi urgenti di ripristino delle infrastrutture».

laborato con l'omologa struttura del Friuli Venezia Giulia, contribuendo ad attivare tutte le azioni necessarie al rapido intervento delle società di gestione di autostrade, ferrovie, telefoni ed elettricità».

r.g.

I primi cittadini dei sette comuni più colpiti si sono rimboccati le maniche già all'alba. C'è chi protesta: «Ritardi nei soccorsi»

Sindaci «in trincea» con la pala in mano

«Ci ha salvato l'istinto: siamo fuggiti. Ma riportare la normalità sarà dura»

UDINE I sindaci dei paesi colpiti dall'alluvione hanno raccontato ieri pomeriggio all'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton tutta la loro disperazione. Chiedendo alla Regione finanziamenti immediati per le urgenze. «Servono interventi rapidi e l'assessore lo sa - commenta, a fine riunione, il sindaco di Tarvisio Franco Baritussio -. Siamo usciti soddisfatti per un coordinamento con le istituzioni regionali trovato poche ore dopo il dramma. Per adesso, a disposizione, ci sono 1,5 milioni di euro. Altri soldi si troveranno». Prima dell'incontro con Moretton, fin dalle prime luci dell'alba, i sindaci avevano lavorato assieme ai loro compaesani e ai volontari della Protezione civile. Hanno spazzato il fango dalle cantine, dai negozi, dalle strade. Rendendosi conto in fretta che servirà uno sforzo immenso per liberare i propri comuni dai milioni di metri cubi di detriti scesi dalla montagna. «Ci metteremo mesi

per liberare le strade dalla melma, poi bisognerà fare il collaudo di tutte le abitazioni per verificarne l'agibilità», dice Alessandro Oman, il sindaco di Malborghetto Valbruna, il comune più duramente colpito dall'ondata di maltempo che si è abbattuta dal pomeriggio di venerdì su Carnia, Val Canale e Canal del Ferro.

Oman - presente alla riunione di ieri a Malborghetto - assieme ai colleghi di Tarvisio Franco Baritussio, di Pontebba Luigi Clauderot, di Dogna Renato Taurian, di Chiusaforte Mariano Ambrosino, di Moggi

Ezio De Toni, di Resiutta Mario Bergamini - ha visto un disastro immane, ma è convinto che avrebbe potuto andare peggio: «Se l'esondazione del torrente Uque, che sfiora Ugovizza, fosse avvenuta di notte - afferma - sarebbe stato una catastrofe ancora più grave. Sarei rimasto con metà dei miei cittadini». Ugovizza è un paese semidistrutto. Il sindaco racconta: «Sopra Vetta Secca, il monte che sovrasta Ugovizza, ci sono delle ampie vallate. Dal pomeriggio di venerdì, in quota, è piovuto tantissimo. L'acqua si è raccolta e,

quasi come un imbuto, si è riversata nel torrente Uque che è straripato e ha praticamente travolto le due vie principali del paese. L'allarme per l'evacuazione è stato dato nel più semplice e classico dei modi: il passaparola. Verso le cinque del pomeriggio, molti erano usciti a vedere il torrente che si era paurosamente ingrossato. Quasi subito hanno capito che poteva succedere qualcosa di grave e, quando dal monte sono cominciati a scendere i detriti, c'è stato il fuggi-fuggi generale. Le case sono state abbandonate quasi subito,

d'istinto, e solo per questo siamo riusciti a limitare il numero dei morti».

Oman e il suo comune hanno subito anche il dramma delle due vittime dell'alluvione. E il sindaco non risparmia critiche per i ritardi nei soccorsi: «Venerdì pomeriggio, in paese, c'erano solo alcune squadre dei Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco. Hanno potuto fare poco, perché tutti i collegamenti, da quelli elettrici a quelli telefonici, per finire con quelli stradali, sono saltati attorno alle sette di sera. Solo oggi (ieri per chi legge) le squadre della Pro-



Un gruppo di sfollati nel Tarvisiano costretto a trascorrere la notte fuori casa (Antepima).

tezione Civile hanno potuto raggiungere Malborghetto e Ugovizza. Un plauso - conclude - va ai tanti volontari che hanno subito capito la

gravità della situazione e si sono rimboccati le maniche». Tarvisio ha subito meno danni. Ma si è comunque

dovuto lavorare a lungo per ripristinare i collegamenti con Fusine e Cave del Predil, dove le strade erano intasate dai detriti, e sempre a Cave è stato necessario evacuare per questioni di sicurezza alcune abitazioni in prossimità del Rio delle Cascate. «I nostri volontari si sono impegnati a dare una mano nei paesi più colpiti - conclude il sindaco Baritussio - l'importante ora è occuparsi delle urgenze. Poi, inevitabilmente, dovremo cambiare il nostro approccio e puntare sulla manutenzione specialistica del territorio».

m.b.

La Chiesa udinese offre aiuti concreti. E oggi il vescovo Brollo va tra gli alluvionati

UDINE «La gente di queste terre trovi nella fede la forza di superare anche questa prova e di ripartire insieme nella ricostruzione». È nato in Carnia e conosce a menadito quella montagna devastata dalla furia dell'acqua. E allora Pietro Brollo, arcivescovo di Udine, infonde nella preghiera una sofferenza ancor più forte, una partecipazione ancor più intensa. Ma l'arcivescovo, che si è raccolto in preghiera non appena ha avuto le prime notizie sui danni del mal-

tempo, si spinge oltre. E già oggi, come annuncia una nota dell'ufficio stampa diocesano, intende andare nei comuni più colpiti «non solo per testimoniare alle comunità la sua vicinanza umana, ma anche per rendersi conto personalmente della situazione e per individuare con i parroci del Tarvisiano, in particolare con quelli di Dogna Pontebba e Malborghetto Ugovizza, le prime iniziative di solidarietà che la Chiesa udinese può mettere in atto accanto a quelle

delle istituzioni pubbliche e del volontariato da subito generosamente impegnato sul territorio». Brollo, preparandosi alla visita, ribadisce che «la Chiesa udinese partecipa con sofferenza al dramma che ha colpito le popolazioni della Val Canale e Canal del Ferro ed esprime alle famiglie delle vittime dell'alluvione, a tutti coloro che hanno perso la casa o sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni invase dall'acqua, la sua più profonda solidarietà».

LA POLEMICA



L'ex assessore Paolo Ciani

L'esponente di An chiede l'installazione del secondo radar «per previsioni più puntuali». La replica: «Nessuno avrebbe potuto fare di più»

L'ex assessore Ciani: «Lacune nel sistema meteo»

TRIESTE «La Regione deve potenziare il suo servizio meteo. Si sapeva che ci sarebbero state le precipitazioni, ma non si sapeva che sarebbero state così forti». Precisa di non voler fare polemiche, né tantomeno accusare qualcuno, ma non riesce a trattenerli. Paolo Ciani, l'ex assessore alla Protezione civile che ha affrontato l'alluvione di Pordenone e gestito i soccorsi nel Molise terremotato, denuncia infatti quella che, a suo avviso, è una «falla» nel sistema della Protezione civile: il servizio di previsioni meteo. «Se riusciamo a calcola-

re con maggior precisione la quantità d'acqua, possiamo evitare i disastri peggiori, ordinando l'evacuazione. Ma oggi registriamo, purtroppo, una carenza: abbiamo un unico radar a Fossalon e quel radar non riesce a leggere bene tutto quello che succede in montagna», afferma Ciani. Ricordando il finanziamento già disponibile per un secondo radar, che potrebbe potenziare il servizio meteo, e sollecitando l'attuale maggioranza ad accelerare i tempi.

Gianfranco Moretton, il suo successore, non ci sta. E spiega che nessuno avrebbe potuto elaborare previsioni infallibili «in tempi compatibili con l'evacuazione delle zone». «L'ondata di maltempo ha colpito una zona troppo circoscritta ed ha avuto un'intensità imprevedibile. Quanto al secondo radar, che dovrebbe essere posizionato sopra Paluzza, è effettivamente finanziato e lo attiveremo quanto prima. Ma se anche il secondo radar ci fosse stato, lo ripetiamo, non sarebbe cambiato nulla».

Sul dopo alluvioni, però, lo scambio a distanza tra Moretton e Ciani continua: l'ex assessore di An, pur definendo dovuto l'intervento del governo, invita la Regione a seguire «il modello Pordenone». E cioè a riproporre quel pacchetto di norme che hanno visto la Regione anticipare i rimborsi ai cittadini, senza aspettare i tempi di Roma: «Non sono immaginabili scelte diverse. Avremmo due pesi e due misure per cittadini della stessa regione». Moretton, però, ostenta cautela: ricorda che i danni, in questo caso, sono «assai più ingenti» e sprona il governo a fare in fretta. «Di certo, però - aggiunge l'assessore - il maltempo ha messo in

evidenza l'estrema fragilità del territorio. E quindi diventa vitale elaborare un piano per le emergenze che coinvolga tutti i soggetti e consenta risposte ancor più immediate». Ciani non contesta, ma osserva: «Dopo l'alluvione del '96 abbiamo investito, come Regione e come Stato, centinaia di miliardi di lire nelle zone oggi nuovamente colpite. E quindi, evidentemente, gli interventi non sono stati sufficienti. Dobbiamo - conclude l'ex - aprire un ragionamento estremamente serio. Senza perdere nemmeno un minuto».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via G. D'Adda 11
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore: Ubaldo Carrara. **Caporedattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiani. **Attualità:** Baldovino Ugras (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Casarini, Pierluigi Garofalo, Massimo Grillo, Mauro Marini, Cultura: Speticolle Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bognar, Concetta Fazio (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (stampa), Claudio Ema, Corrado Barbasini, Paola Bolla, Giulio Garau, C. Segnalazioni: Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Giorizia Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Balci, Enrico Tomasi, Metzi Carignani, Gianmario Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riva di Meana, Roberto Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810933 - ITALIA con prepagazione e consegna decantata agli uffici D.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max € 50). **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia RN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.M.A.N.Z.O.N.I.C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6723311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 festivi, posizione e data prestabilita € 235,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finanziaria 1/a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 2,33 - 5,70 per parola; croce € 12,00 (Parade) € 4,80 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubrica (fissa).

La tiratura del 30 agosto 2003 è stata di 55.650 copie. Certificata n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

EMERGENZA
ALLUVIONE

TARVISIO Quattrocento millimetri di pioggia in poche ore, dopo mesi di siccità, hanno piegato e messo in ginocchio il Friuli, ucciso due persone, distrutto abitazioni, strade, ferrovie, ponti e acquedotti di sette comuni, devastato boschi, borghi e comunità.

L'inferno di acqua si è abbattuto sulla Val Canale e Canal del Ferro, l'altra sera, in non più di cinque-sei ore: a scatenarlo è stato il vento di Scirocco entrato nella valle del Tagliamento che, in quota, ha innescato temporali incredibilmente violenti e lunghi. Fiumi di acqua sono caduti sui monti, nelle valli, sulle malghe secche per mesi di siccità e, non trattenuti dal terreno arido, si sono riversati violenti nei canali, nei torrenti, nei rii, fino ai fiumi.

A Dogna, Pietrattaglia, Pontebba, Ugovizza, Chiussaforte, Tarvisio, Resiutta, Moggi Udinese e, soprattutto, a Malborghetto Valbruna, a ridosso del confine con l'Austria, la gente ha prima visto con curiosità e poi con paura quell'acqua venir giù abbondante e violenta, uscire dall'alveo dei fiumi e allagare strade e case, distruggere ferrovie e linee elettriche e telefoniche.

A Ugovizza in pochi minuti, acqua, detriti e fango hanno travolto tutto quello che hanno trovato davanti: Bruno Uri, 45 anni, stava tentando di salvare alcune masserizie. Un primo smottamento gli ha bloccato le gambe; il secondo lo ha travolto e ucciso, sotto gli occhi di parenti e amici che cercavano disperatamente di salvarlo.

Gertrude Schnabl, di 52 anni, si trovava a casa: do-

Alla luce del nuovo giorno si fa drammatico il bilancio dei danni provocati dal nubifragio di eccezionale violenza che ha fatto esondare i fiumi

Tarvisiano sconvolto da fango e detriti

Due le vittime: un uomo di 45 anni e una donna di 52 travolta nel garage di casa a Ugovizza



Il drammatico momento in cui le acque del Fella erodono le fondamenta di una casa a Pietrattaglia (Foto Anteprima).

veva essere in Austria, a cantare; non è partita per paura del maltempo. La furia dell'acqua l'ha travolta nel garage di quella casa dove sperava di essere al sicuro.

La Protezione civile ha istituito delle mense pubbli-

che per i pasti caldi. «Ma molte persone sono state accolte in casa dei parenti a Tarvisio e a Pontebba - dice il sindaco di Ugovizza - a testimonianza di una solidarietà che da noi è sempre molto viva». Tutto il paese è all'opera, tutti si sono

rimboccati le maniche e hanno cominciato da soli a spalare il fango e i detriti. E tutti guardano con insistenza il cielo, sia per implorare la Madonna del vicino santuario del Lussari, sia per scrutare la volta. Tutti sperano che la pioggia si fer-

mi. Ma ieri sera era cominciata a piovere e altri acquazzoni sono attesi purtroppo per oggi.

Malborghetto Valbruna è il centro più colpito: 260 abitazioni danneggiate; la chiesa danneggiata; le tombe divelte; 400 persone evacua-

te, molte delle quali erano in procinto di trascorrere la notte nella caserma dell'Esercito, a Tarvisio. A Malborghetto Valbruna è giunta una cucina da campo del Corpo Volontari degli Alpini che in serata stava preparando i primi pasti caldi.

A Pietrattaglia di Pontebba sono crollate sette case e un ponte; un altro ponte è pericolante e 34 persone sono state evacuate.

A Pontebba l'acqua ha letteralmente spaccato in due il paese: due frazioni (Studenca Alta e Studenca Bassa) sono tuttora isolate; un operaio, rimasto ferito e bloccato ieri sera, è stato tratto in salvo ieri mattina dai vigili del fuoco con un elicottero. E ora ricoverato nell'ospedale di Tolmezzo (Udine) con una gamba fratturata.

A Dogna le acque del fiume Fella, straripate per quasi dieci ore, hanno letteralmente sommerso il paese, municipio compreso. Duecento persone sono state evacuate e questa notte era previsto il rientro nelle loro abitazioni.

Sempre il Fella, insieme ai torrenti Auppa, Dogna, Reisa, Raccolana e altri numerosi piccoli rivoli scesi giù dai monti, hanno causato decine e decine di frane e smottamenti che hanno mandato in tilt 85 cabine dell'Enel (2.000 persone sono rimaste per ore senza corrente, tornata ieri sera), hanno strappato 150 metri di cavo a fibre ottiche della Telecom (circa 4.000 utenti sono rimasti isolati), hanno danneggiato tralicci e impianti di telefonia mobile rendendo quasi impossibili, per più di 24 ore, le comunicazioni in tutta l'area che è stata anche difficile da raggiungere via terra.

Alfonso Di Leva

I METEOROLOGI

Quattro ettolitri per metro quadrato

La perturbazione era attesa ma non si pensava così forte Colpa dello Scirocco in quota

TRIESTE Quattro mesi di siccità, a sospirare anche solo qualche goccia che limitasse i danni dell'agricoltura. Poi, in poche ore, oltre quattrocento millimetri di pioggia (pari a 4 ettolitri d'acqua per metro quadrato, ndr.) hanno provocato la catastrofe. Precipitazione non prevista, ma violentissima. Oltre ogni attesa. Secondo l'Osmr (Osservatorio meteorologico) dell'Arpa del Friuli-Venezia Giulia è stato il forte vento di Scirocco la causa principale dei violenti e lunghi temporali di venerdì pomeriggio. Sul Nordest - spiegano i previsori - c'erano forti correnti da Sudovest in quota, determinate dalla perturbazione proveniente dalla penisola iberica. C'era, inoltre, dello Scirocco al suolo, deciso, forte, caldo e umido, che è stato incanalato dalla pianura verso lo sbocco della valle del Tagliamento. Qui, incontrando montagne che superano i duemila metri, si è sollevato e ha dato origine ai temporali, poi trascinati dai venti in quota verso la zona di Pontebba, Malborghetto Valbruna e Pramollo.

Ieri pomeriggio, dopo una giornata di sole, la pioggia è ripresa. Nel pomeriggio forti temporali hanno interessato tutta la fascia prealpina. Particolarmente colpita Gemona, poi le precipitazioni si sono spostate verso la Slovenia. Nell'area dell'alluvione, fortunatamente, le piogge sono state modeste, almeno fino a sera. Anticipazione, però, di un nuovo peggioramento delle condizioni del tempo, con cielo coperto, locali rovesci e isolati temporali, anche se non dell'intensità dell'altro giorno. Il nuovo fronte, infatti, non è sciroccale, ma porta aria fredda dal Nord Europa (è atteso anche un abbassamento della temperatura di almeno cinque gradi), con caratteristiche definite "meno anomale" dagli esperti. Le nuove precipitazioni, tuttavia, finiranno col creare disagi alle operazioni di soccorso e di ripristino alla viabilità.

Piogge e temporali sono previsti per tutta la giornata di oggi, mentre a partire da domani sera è atteso un miglioramento definitivo delle condizioni del tempo, che dovrebbe durare due o tre giorni.

m.b.

Bloccati anche i collegamenti ferroviari fra Udine e Villaco: pullman al posto dei treni per almeno due giorni

Riaperta la A23, resta interrotta la Pontebbana

Lunghe code di auto dei turisti in rientro in Austria. Massicciate divorate dai gorghi

Il maltempo ferisce Lignano: spiaggia invasa dai tronchi

LIGNANO Il maltempo che ha colpito l'alto Friuli ha creato disagi anche a Lignano. I molti turisti che ancora soggiornano nella località balneare hanno infatti potuto constatare di persona, si dalle prime ore di ieri, gli effetti dei nubifragi che tanta devastazione hanno provocato nel Tarvisiano e in Carnia.

Il Tagliamento, infatti ha continuato a trasportare, scaricandole in mare, tonnellate di detriti. Sin dalle prime ore della giornata i turisti che ancora affollano numerosi la località balneare, potevano constatare di persona la grande quantità di detriti che il Tagliamento continuava a scaricare in mare. A causa del forte vento e delle correnti del "canale" lagunare i detriti scaricati in mare sono stati spiaggiati. La zona più colpita è stata quella di Sabbadoro. In diversi tratti i detriti hanno coperto la battigia per una profondità di tre metri. Pina e Riviera si sono trovate in una posizione più riparata, ma anche queste due località non sono state risparmiate dal legname trasportato a valle dal Tagliamento. E tra tronchi e detriti di ogni tipo anche pezzi di legno tagliati per essere utilizzati per il riscaldamento invernale. Accatastati all'esterno delle abitazioni erano stati spazzati via e trascinati dall'acqua piovana nei fiumi.

Il Tagliamento ha scaricato in mare tonnellate di legname. La zona di Sabbadoro è la più colpita

re il suo abituale aspetto soltanto a metà pomeriggio. Stiamo operando per ripulire la spiaggia nel più breve tempo possibile, ma i lavori risultano particolarmente laboriosi e procedono a rilento per la presenza dei bagnanti. «Probabilmente - conclude Delzotto - ci vorrà qualche giorno per una pulizia completa dell'arenile visto che le stime di alcuni tecnici parlano di un migliaio di tonnellate di legname».

UDINE L'acqua del Fella ha spazzato un ponte e eroso la statale 13 Pontebbana per una quarantina di metri. L'ha letteralmente divorata. E' l'aspetto più visibile, e drammatico, sul fronte della viabilità dopo la catastrofica alluvione di venerdì sera nell'Alto Friuli. Ieri, sul lato nord di Pontebba, un guado sul Rio degli Uccelli consentiva l'accesso verso il casello dell'autostrada.

"Una soluzione d'emergenza, ma l'unica possibile - spiega il vicesindaco Isabella De Monte -, a Sud siamo bloccati. La frazione di Pietrattaglia è raggiungibile solo con l'elicottero. Hanno portato via una quarantina di persone, altre trenta hanno preferito restare lì".

La statale Pontebbana è interrotta all'imbocco della Val Dogna. Quel che resta della carreggiata è un filo sottile, irregolare. Il Fella, ingrossato da una pioggia torrenziale, non ha lasciato scampo. Impossibile il pas-

saggio anche per una sola automobile. Un segnale di divieto d'accesso impone la retromarcia. "Chissà quando sarà possibile ripristinare la viabilità - aggiunge il vicesindaco -, una cosa del genere non si era mai vista".

Primo effetto sulla viabilità è il dirottamento di tutto il traffico verso l'autostrada A23, unica via di comunicazione possibile con l'Austria. L'hanno riaperta ieri, attorno a mezzogiorno. Oltre cento uomini, tra personale tecnico e operai di Autostrade per l'Italia, aveva lavorato ininterrottamente per tutta la notte, rimuovendo il materiale franato sulla carreggiata.

Inevitabili, per tutta la giornata, forti rallentamenti al flusso viario, ulteriormente incrementati dai rientri dalle vacanze dei turisti stranieri e dal reingresso in Italia di chi, nella notte tra venerdì e sabato, aveva trovato ogni comunicazione

interrotta e si era dovuto adattare a una sistemazione improvvisata. Lunghe code di automobili si sono formate fin dalla mattina ai valichi confinari, ma anche alla barriera del Lisert (sei km) e nel tratto Palmanova-Latisana in direzione di Trieste. Tra Carnia e Ugovizza si sono raggiunti i 14 km di coda, altrettanti in territorio austriaco verso l'Italia. Praticamente un inferno, anche perché il sole, ritornato a splendere dal primo mattino, ha rialzato in fretta la temperatura.

La Polizia stradale di Amaro (sei le pattuglie impegnate, con ripetuti rinforzi dei colleghi di Udine e Tolmezzo), che controlla quel tratto di autostrada, ha potuto comunque consentire la riapertura regolare, tranne che nella zona di Pontebba, dove per un tratto si rende ancora necessario il doppio senso di circolazione. Rallentamenti si sono poi avuti, in particolare, in prossimità delle gallerie, dove i detriti rendevano pericolosa una circolazione a velocità sostenuta.



La strada di accesso a Ugovizza sconvolta dai detriti.



La statale Pontebbana «divorata» in più punti dai gorghi (Foto Anteprima).

Problemi non di poco conto anche per le ferrovie. La Pontebbana, nella tratta Udine-Tarvisio, è rimasta

chiusa, sempre a causa degli smottamenti a Pontebba e, con ogni probabilità, lo resterà ancora per un paio di

giorni. I lavori di ripristino della linea ferroviaria - riferisce Trenitalia - dureranno almeno 48 ore, considerando la difficoltà di accesso alla zona dovuta alla contemporanea chiusura della statale Pontebbana. In seguito alla riapertura dell'autostrada A23, Trenitalia ha deciso di istituire corse di corriere per sostituire i treni Eurocity 30 Venezia-Vienna ed Eurocity 31 Vienna-Venezia.

Marco Ballico

SISMA IN CARNIA

Una scossa di terremoto di 3,8 gradi della scala Richter, con epicentro nella zona di Ampezzo in Carnia, non distante dall'area colpita dai violenti nubifragi delle scorse ore, è stata registrata ieri alle 11.10 dagli strumenti del Centro Ricerche Sismologiche di Udine. Una seconda scossa di 2,2 gradi Richter è avvenuta alle 11.41.

LA TESTIMONIANZA

Il parroco di Ugovizza ricorda l'alluvione del 1903: la chiesa fu salvata da una diga d'alberi eretta dai soldati austriaci

«Ho visto il campanile finire nel fiume»

UGOVIZZA «È stato un attimo. L'ho visto prima inclinarsi lentamente e poi cadere di botto. Mi sono alzata e non ho visto più nulla. Tutto era scomparso nel fiume»: è il racconto concitato, emozionante, affannoso di Teresa Kandutsch, di 82 anni, che ha visto cadere, ieri sera, il campanile della chiesa San Giacomo di Ugovizza travolto dalla piena del torrente Uque.

La donna non aveva fatto in tempo a lasciare l'abitazione quando, verso le 17.30 di venerdì, è stato dato l'allarme di lasciare le case. «Ero

al secondo piano - racconta la donna piangendo - ho avuto tantissima paura perché pioveva come non avevo mai visto in vita mia e le acque del fiume trasportavano di tutto. Dapprima è crollato un piccolo ponte; poi l'acqua si è ingrossata e ha come abbracciato il campanile entrando anche in chiesa. Poi il campanile è stato inghiottito dall'acqua».

«Eravamo usciti di casa verso le 17 - racconta Sabina Tarmann, di 32 anni, titolare con il marito di un'automessa che è stata totalmente sommersa dal fango - per vedere il fiume Uque scorre-

re impetuoso. Poi da Vetta Secca è sceso di tutto. Quando abbiamo capito che stava per accadere il disastro, abbiamo lanciato l'allarme. È stato questo "passaparola" che ha salvato centinaia di persone: ha permesso a tanti di lasciare le case, di uscire e di non essere travolti dalle acque nelle proprie abitazioni».

Anche il parroco di Ugovizza, don Mario Gariup, in paese dal 1974, ha raccontato con le lacrime agli occhi quanto è accaduto ieri. «Il campanile e la chiesa erano stati aggrediti anche nell'alluvione del 1903 ma allora -

ha detto - i militari austriaci sono riusciti a salvarlo, come è scritto nei libri parrocchiali, con una barriera fatta di tronchi d'albero. Questa volta non è stato possibile fare questo perché l'acqua è scesa improvvisamente dalla vetta che sovrasta l'abitato di Ugovizza».

Don Gariup ha parlato anche dei gravi danni alla chiesa: l'acqua e il fango sono entrati da una porta laterale e fuoriusciti dalla porta centrale portando via ogni cosa. Certo - ha concluso - un'alluvione del genere non è paragonabile a quella di cento anni fa».



EMERGENZA ALLUVIONE

TRIESTE «All'improvviso ho visto un muro di acqua, fango e detriti che si stavano abbattendo contro la mia casa. Ho temuto il peggio ma per fortuna l'acqua all'ultimo momento si è incanalata più in basso, verso la cantina. E' andata bene: è stato un miracolo. Ma questa notte abbiamo dormito in macchina per la paura. Eravamo pronti a fuggire se la situazione fosse precipitata».

Le parole sono quelle di Luigi Gerini, 50 anni, triestino (abita in via delle Querce a Roiano), proprietario di una villetta a Cucco, a pochi metri dalla galleria di Malborghetto Valbruna alle porte del paese devastato ieri dalla furia dell'acqua.

L'altra sera, al momento dello straripamento del torrente Uque, Gerini era nella casa assieme alla moglie e a una loro amica. Erano partiti qualche ora prima da Trieste per trascorrere il week-end nella pace e nel verde della Carnia.

Spiega emozionato: «Ho acquistato recentemente la casetta di Cucco e la sto ristrutturando. Così ogni volta che

L'uomo era partito da Trieste con la moglie poche ore prima dell'alluvione per trascorrere il weekend nella sua villetta vicino a Malborghetto

«Io, sfuggito per miracolo al muro d'acqua»

La testimonianza del triestino Luigi Gerini: «La marea fangosa ha sfiorato la mia casa»

ho un po' di tempo libero salgo in montagna», spiega Gerini.

Poi all'improvviso il tono della voce dell'uomo si fa più cupo. «Non avevo mai visto tanta pioggia cadere in così poco tempo. Eravamo tutti alla finestra e secondo dopo secondo si allargava il letto del torrente: l'acqua aveva ormai coperto la strada e il livello del fiume si alzava a vista d'occhio. Le acque trasportavano di tutto, tronchi d'albero, detriti, anche biciclette, sassi, porte sfondate, cassonetti delle immondizie, in-

somma tutto quello che avevano trovato nella loro impetuosa discesa. E' stata una sensazione bruttissima: all'improvviso ho visto che l'acqua stava per arrivare fino alla nostra villetta. Ho temuto il peggio.

«La fortuna, come detto, è stata che pochi metri prima di abbattersi contro i muri della casa il torrente, forse per un avvallamento del terreno, ha deviato la propria direzione finendo in parte nella cantina e nel garage della casa e quindi nella strada che passa tra la mia abitazione e quella da-

vanti. Vista la situazione abbiamo deciso di dormire in macchina. Poi stamattina (ieri) siamo andati in una casa a pochi metri dalla mia che non ha subito alcun danno. Ci hanno offerto un caffè e poi ci hanno dato una mano».

«Ma solo questa mattina (ieri, per chi legge) - continua Gerini - mi sono reso conto dell'entità dei danni provocati dalla furia delle acque. La strada davanti al-

«Ho vissuto da testimone oculare quelle scene delle alluvioni che si vedono in televisione. La cantina e il garage della mia villetta sono stati riempiti dalla ghiaia e dai detriti per almeno un paio di metri in altezza. Non posso sapere quanto tempo ci vorrà per rimettere tutto apposto. Certo è che i danni sono ingentissimi. Bisogna rimboccare le maniche, dovrò lavorare molti giorni, ci vogliono



Il piazzale di un distributore di benzina a Pontebba sommerso dai detriti portati dalla violenza delle acque (Anteprima).

la casa è stata spazzata via dal torrente in piena ed ora è ricoperta da un mare di fango dove passano i mezzi di soccorso.

molti mesi e tanti soldi per rimettere tutto in ordine e ho già cominciato».

Corrado Barbacini

Le ragazze e gli accompagnatori dopo un pomeriggio al Palaghiaccio non hanno potuto tornare a Bagni di Lusnizza

Pallavoliste goriziane fermate a Pontebba

GORIZIA Hanno trascorso la notte nella stazione ferroviaria di Pontebba: dopo un pomeriggio di divertimento al Palaghiaccio, erano stati sorpresi dall'improvviso aggravarsi

a Bagni di Lusnizza, in comune di Malborghetto. Ieri, comunque, la loro situazione si è risolta.

Lassù, nel piccolo paese della Valcanale, 67 ragazze dei «viva» delle squa-

club giovanili cittadini - erano giunte a inizio settimana per trascorrere sette giorni assieme ad alcuni allenatori e animatori coordinati da Pino De Martino, funzionario sindacale nella vita di tutti i giorni ma anche appassionato dirigente sportivo con importanti incarichi in seno alla federvolley goriziana. Un gruppo di ragazze, accompagnato da alcuni animatori, l'altro pomeriggio aveva dunque deciso di raggiungere il Palaghiaccio di Pontebba, a una manciata di chilometri da Bagni di Lusnizza, dove il gruppo alloggiava alla casa Faidutti, una struttura di proprietà della Provincia di Gorizia. Le forti piogge, che hanno causato i primi smottamenti sulla strada statale, hanno però sconsigliato il ritorno alla casa e il gruppo è stato fatto fermare dalla Protezione civile alla stazione ferroviaria di Pontebba. Ieri mattina, per loro la situazione si è risolta e il gruppo ha fatto ritorno alla casa Faidutti.

«Contiamo di poter tornare a Gorizia nella giornata di domenica (oggi, ndr) così come era stato programmato, visto che l'autostrada sia pure con fatica è percorribile. Qua attorno ci sono smottamenti continui, ma la ca-

sa Faidutti è in posizione sicura», dice Pino De Martino, quando finalmente riesce a telefonare a Gorizia: per tutta la giornata di ieri le linee telefoniche, anche quelle gsm, erano rimaste fuori uso. E così il dirigente, cercando anche di capire quali sono le notizie diffuse dalla tv e di comprendere compiutamente le dimensioni della tragedia al di là di quello che ha potuto verificare di persona nel paese, ha voluto rassicurare i parenti delle ragazze, anche se più di qualcuno tra loro, nella giornata di ieri, si era messo in macchina cercando di raggiungere le proprie figlie.

In Valcanale stanno infatti operando già da venerdì sera anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Gorizia: sul posto sono stati inviati quindici uomini con quattro mezzi speciali. Praticamente, sono stati bloccati i permessi e tutto il personale disponibile è stato richiamato in servizio. Quindici persone sono state inviate nel Tarvisiano, gli altri sono disponibili al comando di via Diacomo. E sul posto operano anche i volontari delle squadre comunali di Protezione civile coordinati dalla centrale regionale di Palmanova.

g. bar.

Maltempo anche nel resto d'Italia. Sul litorale laziale un gruppo di bagnanti in difficoltà nel Tirreno agitato: solo uno si salva

Sabaudia, il mare inghiotte due uomini

Violenta tromba d'aria nel Novarese. In fumo il raccolto delle mele in Trentino

Il ritorno a casa dei vacanzieri ha creato grossi problemi al traffico soprattutto in Veneto e nel Trentino

Sull'A4 15 km di coda a Venezia Est

ROMA Notevoli problemi alla circolazione soprattutto nel Nordest nella giornata che segna il grande conteso di fine estate. La situazione più critica, oltre che in Friuli Venezia Giulia per i restringimenti di carreggiata della A 23 in seguito al nubifragio in Carnia, si è avuta sulla A4 alla barriera di Roncade-Venezia Est in direzione Trieste-Venezia.

La coda ha raggiunto in serata i 15 chilometri e le Autovie Venete hanno consigliato l'uscita al casello di Cessalto. L'intasamento è stato alimentato dalle migliaia di vacanzieri che hanno fatto ritorno a casa dalle vacanze trascorse in Istria e Dalmazia. Ma il traffico è stato inteso non soltanto nelle aree colpite dal maltempo

(a Pontebba il casello è rimasto chiuso perché l'acqua lo ha invaso): code si sono verificate alla barriera del Lisert-Trieste e inconnamenti anche a Palmanova e Latisana, in provincia di Udine, in direzione di Trieste.

In Trentino, il maltempo ha determinato la chiusura di alcune strade; alcu-

ni incidenti hanno peggiorato la situazione e sono cominciate le code e i rallentamenti, anche in direzione sud, per l'arrivo in Italia, dal valico del Brennero, di migliaia di turisti dalla Germania e dai Paesi del Nord dell'Europa: a Vipiteno nel primo pomeriggio.

L'azienda ha confermato le altre misure di assistenza (infopoint e numero verde 800 290092) e la collaborazione con la Polizia stradale per agevolare il rientro dei turisti.

Per chi stava risalendo la Penisola - compresi i diecimila che soltanto ieri hanno lasciato Ischia, la più grande delle isole del golfo di Napoli - però, la situazione migliorava sull'autostrada Napoli-Salerno. Più a nord, code e rallentamenti

la patente abbia indotto molti automobilisti a guidare più lentamente, con maggiore prudenza.

In attesa della definitiva conferma della nuova tendenza, però, rallentamenti si sono registrati sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, tra gli

e Salerno, è stato calcolato il passaggio di 3.600 automobili ogni ora, con punte di 4.500.

L'Anas ha confermato che su tutta l'autostrada da Cosenza a Salerno i cantieri sono stati chiusi e 60 squadre sono pronte ad intervenire in qualunque momento.

L'azienda ha confermato le altre misure di assistenza (infopoint e numero verde 800 290092) e la collaborazione con la Polizia stradale per agevolare il rientro dei turisti.

Si contano i danni anche nel novarese dove una violenta tromba d'aria, ha scoperto, completamente o parzialmente, circa 300 tet-

ti.

Il mare mosso è stato invece la causa di una tragedia che si è consumata sulle coste del Lazio. Sono morti annegati a poca distanza l'uno dall'altro, a Sabaudia, risucchiati dalla corrente che agitava il mare davanti alla spiaggia libera nella zona di Caterattino. Una giornata al mare con le famiglie che si è trasformata in tragedia per Diego Bisogno, 61 anni, commercialista di Frosinone e Carlo Panconesi, 54 anni, impiegato romano. È salvo per miracolo, invece, Ferdinando Rapuno, 59 anni, commerciante romano.

Tre famiglie in gita che ieri mattina si erano sistemate vicino alle 13 alcuni di loro hanno deciso di fare il bagno. Il mare era molto mosso e le bandiere rosse che sventolavano sugli

stabilimenti a qualche centinaio di metri indicavano chiaramente che era vietato entrare in acqua. Ma sulla spiaggia libera, dove in mattinata era già morto un uomo di 90 anni, colpito da infarto appena entrato in acqua, non c'erano segnalazioni né bagnini di salvataggio.

Quando i tre uomini erano stati risucchiati dalle onde sono stati finalmente riportati a riva per Diego Bi-

sogno e Carlo Panconesi era già troppo tardi. Tutti hanno concordato sul ritardo nei soccorsi: «Ci hanno aiutato dei bagnanti, i soccorsi ufficiali sono arrivati quando non c'era più nulla da fare», ha urlato sconvolta la moglie di Panconesi - è assurdo morire in questo modo, a due passi dalla riva, soccorsi esperti potevano salvare tutti».

Nel luogo della tragedia



Il corpo di una delle vittime circondato dai parenti sulla spiaggia di Sabaudia.

stabilimenti a qualche centinaio di metri indicavano chiaramente che era vietato entrare in acqua. Ma sulla spiaggia libera, dove in mattinata era già morto un uomo di 90 anni, colpito da infarto appena entrato in acqua, non c'erano segnalazioni né bagnini di salvataggio.

Quando i tre uomini erano stati risucchiati dalle onde sono stati finalmente riportati a riva per Diego Bi-

sogno e Carlo Panconesi era già troppo tardi. Tutti hanno concordato sul ritardo nei soccorsi: «Ci hanno aiutato dei bagnanti, i soccorsi ufficiali sono arrivati quando non c'era più nulla da fare», ha urlato sconvolta la moglie di Panconesi - è assurdo morire in questo modo, a due passi dalla riva, soccorsi esperti potevano salvare tutti».

Nel luogo della tragedia

sono arrivati anche i bagnini dei due stabilimenti, quello della Giuncea e del campeggio Sant'Andrea ma non hanno potuto fare molto. Ferdinando Rapuno, il superite, aveva raggiunto una delle vittime ma poi non è riuscito a tirare fuori l'uomo in difficoltà e ha rischiato a sua volta di morire. «Mi dispiace di non avercela fatta, gli dicevo di restare attaccato a me, lui rispondeva che non ce la faceva più, siamo caduti e poi non ricordo più nulla» ha raccontato.

«La corrente era molto forte, questo è certo - ha detto Leo Toffolo, uno dei soccorritori che era in spiaggia con amici - siamo entrati in acqua e abbiamo cercato di fare l'unica cosa possibile, tenerci uno con l'altro per arrivare a chi era in difficoltà e tirarlo fuori. Nuotare era praticamente impossibile».

Sempre ieri a causa del mare grosso e del forte vento ha perso la vita anche un giovane bagnante nel genovese. È finita bene invece una disavventura capitata a un equipaggio di velisti mesi alle corde dal forte vento che ha spazzato nella giornata di ieri tutto il Tirreno. I sette componenti di equipaggio di una imbarcazione in difficoltà nelle acque a nord di Marciana Marina, all'Elba, sono stati tratti in salvo da mezzi della capitaneria di porto di Portoferraio, appoggiati da un elicottero.

Sicilia devastata dal fuoco: decine di incendi sull'Etna

ROMA Questa estate che non vuole finire sta continuando a regalare al Mezzogiorno d'Italia i «frutti avvelenati» della mano dei piramanti e del forte vento, che aiuta i focolai a espandersi e a bruciare centinaia di ettari di boschi e aree protette. L'ultimo di questi regali di fine stagione è il rogo della riserva dello Zingaro, nel trapanese, una delle più belle e importanti d'Italia e unico polmone verde rimasto nella Sicilia occidentale. Contava 1.600 ettari, negli ultimi giorni ne sono andati letteralmente in fumo 800, la metà. L'incendio è stato domato, dopo 24 ore. Ma in Sicilia non è bruciata solo la riserva dello Zingaro: decine di incendi sono divampati ieri sull'Etna, dove alcune case sono state evacuate per precauzione, e alla periferia di Catania, dove un rogo di grandi dimensioni, che ha già distrutto un deposito di bibite, minaccia alcune abitazioni. Sono state spente nella notte le fiamme divampate ieri sera sotto il Castello di Cupramarittima, nell'ascolano, mentre un secondo incendio, scoppiato nel parco della Laga, ha distrutto una decina di ettari di boschi.

In vacanza in Sardegna ospite del primo ministro Berlusconi il leader del Cremlino ha chiesto una maggiore integrazione europea per il suo Paese

Iraq: sì di Putin alla missione Onu con comando Usa

Mentre si discute al Palazzo di vetro Mosca però non ha ancora precisato se invierà anche le sue truppe

PORTO ROTONDO La Russia apre con decisione all'Onu e dà il via libera ad una nuova risoluzione del consiglio di sicurezza che possa garantire l'ombrello delle Nazioni Unite sull'azione di stabilizzazione e ricostruzione dell'Iraq, anche sotto il comando statunitense. Complice la splendida giornata di sole, i paesaggi della Maddalena, forse anche i manicaretti del cuoco Michele e, naturalmente, il continuo pressing di Silvio Berlusconi, ieri Vladimir Putin ha finalmente annunciato di non voler più porre veti ad un ruolo dell'Onu in Iraq anche se il comando delle operazioni militari resterà in mano americana. Il presidente russo, mentre continuava a serrare le trattative al Palazzo di Vetro di New York sul testo della risoluzione che dovrebbe garantire la svolta del dopo Saddam, non è voluto entrare nei dettagli e non ha quindi precisato se questo suo primo via libera significhi anche che la Russia potrà inviare proprie truppe nel paese arabo.

Il ruolo di mediazione e di stimolo di Berlusconi è stato sottolineato dal suo consigliere diplomatico, Gianni Castellana, che ha partecipato a molti dei colloqui: «Rispetto a due giorni fa - ha rilevato - c'è stata una evoluzione positiva. I russi per la prima volta hanno parlato del ruolo dell'Onu e tutto ciò grazie anche alla spinta costruttiva di Berlusconi che ha sempre tenuto questa linea mediana». Si tratta di una svolta politica importante, annunciata durante una visita all'arcipelago della



Putin e Berlusconi sul panfilo di Stato «Argo» mentre raggiungono l'incrociatore «Moskva».

Maddalena nella quale Berlusconi ha fatto il padrone di casa, e che sicuramente condizionerà le scelte an-

che degli altri due paesi riluttanti ad accettare il coinvolgimento dell'Onu con il parallelo comando militare

americano, la Francia e la Germania.

Il presidente del Consiglio sta infatti accelerando

DAL PONTE DEL «MOSKVA» ALLA PIAZZA DI PORTO CERVO

In giacca e cravatta per la visita alla nave da guerra «Moskva», poi in tenuta marinara una lunga crociera «solitaria» tra la Maddalena e la Costa Smeralda a bordo dello yacht «Principessa Vaivia». Silvio Berlusconi e Vladimir Putin, complice il maestrale, evocato dal premier italiano e che ha spazzato via nubi e grigiore, hanno trascorso l'in-

terata giornata sul mare saltando da una imbarcazione all'altra. La visita al «Moskva» è stata intervallata da una sorta di «spot»: l'esercitazione di fronte al Moskva del nuovo aereo antincendio a reazione, denominato BE200, recente gioiello dell'Aeronautica russa. Un'creatura tecnologica esibita con orgoglio da Putin che ne ha decantato le

Il Presidente russo dalla costa Smeralda, memore della tragedia del Kursk, promette un'inchiesta a tutto campo

Affonda sottomarino russo, nove morti

MOSCA Un sottomarino nucleare russo in disarmo è affondato nelle prime ore di ieri nel Mar di Barents mentre veniva rimorchiato ad un deposito per essere smantellato. Dei 10 uomini a bordo, uno solo è stato tratto in salvo, e il presidente Vladimir Putin, in vacanza in Sardegna, ha promesso dalla costa Smeralda da dove ha seguito l'evoltersi dell'incidente un'inchiesta a tutto campo. Il sommergibile K-159 era stato messo fuori servizio dalla Flotta del Nord nel 1989 e disarmato, i reattori nucleari spenti. E proprio mentre veniva rimorchiato al porto di Polyarnij, nella penisola di Kola i pontoni cui era legato hanno ceduto sotto la violenza del mare in tempesta facendo perdere assetto all'unità, che è affondata.

Il portavoce della Flotta del Nord, capitano di vascello Igor Dygalo, ha assicurato che non vi sono rischi ecologici in quanto i controlli indicano radiazioni normali nella zona. Ma esperti norvegesi sottolineano che è prematuro dare assicurazioni del genere in quanto in acqua potrebbero comunque esserci delle perdite, anche se con effetti probabilmente non importanti. Putin - il cui potere pare vacillare nell'agosto del 2000 quando dopo l'affondamento del sommergibile nucleare Kursk e la morte di 118 marinai era stato criticato per aver sottovalutato la catastrofe e non essersi recato subito sul posto mentre in vacanza a Soci sul Mar Nero - ha assicurato che «tutte le cause della tragedia saranno accertate» e l'indagine sarà «approfondita».

la sua attività di politica internazionale e, seppur in questi giorni dominata dalla crisi irachena, tiene d'occhio la difficilissima situazione mediorientale, i rischi delle operazioni in Afghanistan e anche la persistente litigiosità interna all'

Unione Europea. Di tutto questo Berlusconi parlerà nel prossimo fine settimana - è sempre nella sua villa di Porto Rotondo - con il primo ministro francese Jean Pierre Raffarin e con il primo ministro spagnolo José Maria Aznar che sono

Dalla Sardegna dove è ospite di Silvio Berlusconi, Putin - che appunto anche durante la vicenda Kursk non si trovava al Cremlino - ha ordinato al ministro della difesa Sergej Ivanov di andare sul posto per supervisionare direttamente le operazioni. A Severomorsk, sede del comando artico russo, si trovano anche i vertici della Marina militare russa e della Flotta del Nord. Il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Viktor Kravcenko, ha affermato che il sottomarino con a bordo verosimilmente i corpi di alcuni dei marinai (solo due cadaveri sono stati per ora recuperati) sarà riportato in superficie, come avvenne per il Kursk. Il Kursk affondò il 12 agosto di tre anni fa a causa di una serie di esplosioni innescate da quella di un siluro. Due anni dopo il sottomarino era stato riportato in superficie con la maggioranza dei corpi dei 118 marinai periti nella bara di acciaio in fondo al mare. L'inchiesta, pur avendo individuato le cause della tragedia, non ha indicato alcun responsabile per il più grave incidente della storia della Marina russa di cui si abbia notizia.

Fonti della procura militare, che ha aperto un'inchiesta, non hanno esitato questa volta a puntare il dito su ufficiali del comando della Flotta del Nord accusati di aver infranto i regolamenti, apparentemente per non avere ancorato meglio ai pontoni il K-159, e per presunte inefficienze nelle operazioni di soccorso.

attesi in Sardegna venerdì e sabato prossimi. Incontri che si incastrano con il colloquio avuto la settimana scorsa a Verona con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder e con un ulteriore faccia a faccia che il premier avrà a Villa Certosa

con il primo ministro turco Tayyip Erdogan.

Così come ieri, oltre alla crisi irachena, i due presidenti hanno confermato la loro volontà di una maggiore e progressiva integrazione della Russia all'Unione Europea. Più in particolare, Putin ha confermato la propria propensione atlantica e, in ogni caso, occidentale in materia di Difesa, confermando che Mosca sta già lavorando intensamente con la Nato e vede «con favore» la nascita di una seria ed efficiente autonomia difesa europea.

In piazza si scatena violenta la rabbia degli sciiti che gridano slogan contro i fedelissimi dell'ex dittatore Saddam Hussein

Najaf, l'ombra di Al Qaeda sulla strage della moschea

Quattro uomini, tutti sunniti, sono stati arrestati dalla polizia locale e dagli americani

ROMA Quattro uomini, tutti sunniti, sono nelle mani della polizia di Najaf e dei soldati americani. Il sospetto è che siano coinvolti nell'attentato che venerdì ha insanguinato la capitale dell'Islam sciita con la morte di 107 persone. Un'autobomba è esplosa di fronte alla moschea che raccoglie le spoglie dell'imam Ali, provocando oltre cento morti, fra cui l'ayatollah Mohammed Baqr Hakim. L'esplosivo - circa 700 chili - era nascosto in un minibus e in una vettura parcheggiati di fronte all'ingresso sud del mausoleo. È stato innescato da un telecomando a distanza. Si tratterebbe di Tnt di fabbricazione russa, lo stesso che era negli arsenali di Saddam e che è stato usato contro l'ambasciata giordana e la sede delle nazioni Unite a Baghdad.

Due dei quattro arrestati sono iracheni. Gli altri sembrerebbero sauditi. Sul contenuto delle loro ammissioni le notizie sono discordanti. Una versione è che non avrebbero confermato altro che la loro simpatia per Sad-



I cadaveri delle vittime della strage di Najaf.

dam Hussein e per Al Qaeda. Secondo altri resoconti sarebbero dei veri e propri affiliati di Bin Laden e avrebbero ricoperto un ruolo centrale nell'esplosione di venerdì. Arrivati a Najaf tre giorni prima dell'attacco, avrebbero alloggiato presso un

amico ignaro dei loro piani. «Puntiamo - avrebbero dichiarato - a mantenere uno stato di disordine e caos in Iraq per rendere la vita difficile alle forze americane».

L'appartenenza dei quattro sospetti alla confessione sunnita rafforza la pista del-

L'IRA DI TEHERAN

L'Iran accusa «i nemici dell'Islam» dell'assassinio dell'ayatollah Mohammed Baqr al Hakim e invita nuovamente all'unità gli iracheni. Ma un nipote del religioso, Mohsen al Hakim, capo delle milizie della sua organizzazione sostenuta da Teheran, invoca la «vendetta». «Il popolo iracheno non rimanga in silenzio di fronte a questo crimine orrendo e vergognoso, e vendichi il suo sangue», ha affermato Mohsen al Hakim in una dichiarazione all'agenzia iraniana Irna. In Iran le migliaia di uomini che compongono la forza militare del Supremo consiglio per la rivoluzione islamica (Sciri) sono state ospitate per oltre vent'anni, insieme con lo stesso ayatollah e il quartier generale dell'organizzazione. E da oggi la Repubblica islamica onora la memoria del religioso ucciso con tre giorni di lutto. Tutti, invece, sono d'accordo sulla responsabilità oggettiva delle truppe d'occupazione americane.

la vendetta dei fedeli di Saddam. Secondo un'altra ipotesi la colpa ricadrebbe sulla lotta per il potere fra i più potenti clan sciiti di Najaf. Appare improbabile che un seguace dell'imam Ali abbia potuto provocare danni così gravi al suo principale luogo santo. Ma è anche vero che proprio qui in aprile fu pugnalato a morte Abd al-Majid al-Khoy, un ayatollah moderato che si proponeva

di ricomporre le fratture fra i gruppi sciiti.

Anche l'ayatollah Hakim era favorevole al dialogo con gli statunitensi e poteva aspirare a un ruolo importante nel nuovo Iraq. Dirigeva il partito Sciri (Consiglio supremo per la rivoluzione islamica in Iraq) ed era tornato a Najaf solo nel maggio scorso, dopo un esilio di ventitré anni in Iran. Il poco che rimane del suo cadavere -

Hakim è stato investito direttamente dall'esplosione mentre si allontanava in macchina dalla moschea, subito dopo aver pronunciato il sermone del venerdì - è stato ricomposto e avvolto in un drappo nero con alcuni versetti del Corano ricamati sopra. La sepoltura avverrà martedì prossimo, quando i cimiteri della città (Najaf è un immenso cimitero: riposano a poca distanza dalle spoglie di Ali è un grande privilegio per i musulmani sciiti) avranno già accolto gran parte delle vittime dell'attentato. Il feretro sarà portato prima a Baghdad e poi a Kerbala (altra città santa sciita) per l'ultimo saluto.

I primi funerali ieri sono stati accompagnati da esplosioni di rabbia contro i fedeli dell'ex dittatore Saddam - il cui regime teneva schiacciati gli sciiti sotto il suo tallone - e contro l'occupazione militare americana. Migliaia di iracheni sono scesi in piazza anche a Bassora, città portuale sul Golfo Persico, guidati dagli esponenti della branca locale dello Sciri e di altri partiti sciiti.

Elena Dusi

DAL MONDO

Ancora violenza e sangue in Medio Oriente

A Gaza 4 missili israeliani colpiscono un'automobile uccisi due miliziani di Hamas

GAZA Elicotteri israeliani hanno lanciato quattro missili su un'auto nel campo profughi di al-Bureij, nel centro della Striscia di Gaza: ci sarebbero almeno due morti, secondo quanto riferiscono fonti mediche palestinesi. Le vittime sono due militanti del movimento di resistenza islamica Hamas, riferiscono fonti della sicurezza palestinese. I medici hanno identificato uno dei due uomini uccisi: si tratta di Abdullah Aqel, alto esponente dell'ala militare dell'organizzazione, le Brigate Izzedine al-Qassam. L'altra vittima sarebbe Farid Mayet. Nell'attacco, sono rimasti feriti anche nove passanti. L'auto colpita dai missili si è incendiata, e le fiamme si sono propagate anche ad altri veicoli che si trovavano nelle vicinanze. Sale così a sette il numero delle cosiddette «eliminazioni mirate» messe in atto da Israele dopo l'attentato di Gerusalemme del 19 agosto, che ha messo fine alla tregua proclamata a giugno dalle fazioni armate palestinesi. Tre i civili palestinesi rimasti uccisi e decine i feriti in questo tipo di azioni.

New York: venduto per 1,4 miliardi di dollari il General Motors Building davanti a Central Park

NEW YORK Passano di mano due dei grattacieli più famosi negli Usa: dopo la Sears Tower di Chicago su cui venerdì ha messo le mani la società assicurativa Met Life, è stato venduto a New York il General Motors Building davanti a Central Park per cui i costruttori Harry e Billy Macklowe hanno pagato la cifra record di 1,4 miliardi di dollari. Il prezzo pagato dai Macklowe fa impallidire gli 878 milioni di dollari sborsati da Donald Trump e dalla società assicurativa Conesco appena cinque anni fa per acquistare il grattacielo. Nel maggio scorso Trump aveva perso un arbitrato e un giudice gli aveva imposto di vendere alla Conesco la sua quota di minoranza. Il prezzo pagato dai Macklowe costituisce un doppio record: è il più alto mai pagato per un grattacielo per uffici, sia nel suo complesso sia per metro quadro. Il record precedente spettava alla vendita del palazzo Citigroup su Park Avenue acquistato dalla Boston Properties per 1,02 miliardi di dollari. Nel Gm Building hanno sede prestigiose società, dal quartier generale della Estee Lauder, alla Bank of America e agli studi della Cbs.

Brasile: condannati due seguaci di una setta accusati di aver castrato e ucciso bambini

SAN PAOLO Due seguaci di una setta brasiliana accusata della castrazione e dell'uccisione di bambini in rituali di magia nera ai confini dell'Amazzonia, sono stati condannati venerdì sera da un tribunale di Altamira (lungo la strada Transamazônica) a 57 e 35 anni di reclusione. Fra il 1989 e il '93 almeno nove bambini della regione sono stati evirati; tra loro sei sono poi stati uccisi. Cinque sospetti di appartenere ad una setta diabolica con base in Argentina sono sul banco degli imputati per rispondere anche della sparizione di cinque bambini, tutti maschi fra gli otto e i 14 anni, e del tentato rapimento di altri cinque. La magia nera è una pratica molto diffusa in Brasile soprattutto nelle aree più disagate del Paese sudamericano.

INGHILTERRA

La polizia ha rinvenuto «armi vietate» su un'automobile proveniente da Calais e ha fermato l'attività dei traghetti dalla Francia per oltre sette ore

Allarme terrorismo a Dover, porto bloccato e traffico nel caos



Le misure di sicurezza scattate ieri nel porto di Dover.

LONDRA Traffico fermo sulla Manica e migliaia di passeggeri bloccati sui traghetti per ore a causa di una maxi operazione di sicurezza scattata nel porto di Dover dopo che la polizia ha trovato «armi vietate», forse delle pistole, su un'automobile proveniente da Calais. Gli occupanti dell'auto, tre britannici, sono in stato di fermo. L'allarme è scattato venerdì sera poco dopo le 20 ed è cessato sette ore dopo, ma per il ritorno alla normalità c'è voluta gran parte della giornata di ieri. La polizia del Kent si difende

dall'accusa di aver ecceduto creando il caos nel porto e rovinando il viaggio a tanta gente, dicendo che quando c'è di mezzo la sicurezza del pubblico non si possono prendere scorciatoie. Durante un controllo di routine con un'apparecchiatura a raggi X sono state individuate le armi nell'automobile. Mentre gli artificieri cominciavano ad esaminare il veicolo fermo nella zona di sorveglianza della dogana sul molo est, veniva ordinata la chiusura del porto e disposta una zona di esclusione di 400 metri, il che ha provocato un ingor-

go gigantesco. Ad un certo punto è stato necessario chiudere un tratto dell'autostrada per usarlo come parcheggio per le auto in coda in attesa di entrare nel porto. Gli artificieri hanno impiegato diverse ore per assicurarsi che l'auto non conteneva esplosivi. I tre uomini, dei quali non è stata resa nota l'identità, sono stati in un primo momento fermati sulla base della legge antiterrorismo, ma fonti delle forze di sicurezza nel pomeriggio hanno detto alla Bbc che ora l'episodio è considerato «una questione di poli-

zia» e non un'operazione antiterrorismo. Durante le sette ore di chiusura di Dover si è formata in mezzo alla Manica una coda di dieci traghetti con a bordo diverse migliaia di passeggeri. Intorno alle 3 di ieri, avuto il via libera dagli artificieri, il porto è stato riaperto, ma per smaltire le code di navi e di auto ci sono volute diverse ore. «Nel clima attuale, se si ha motivo di ritenere che ci sia una possibile minaccia, si devono prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza», ha spiegato il portavoce della polizia.

Manovra da riaggiornare dopo i dati sul ridimensionamento della crescita nel 2003 e riforma della previdenza con ancora possibili divisioni nella Cdl

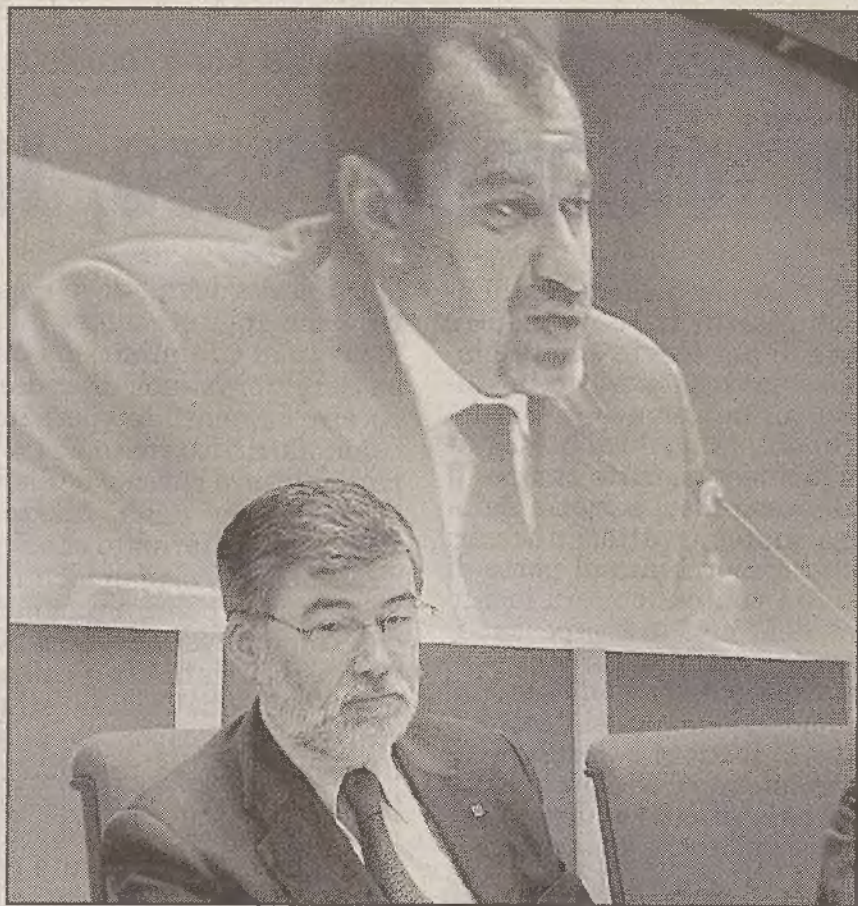
Finanziaria amara: sale da 16 a 18 miliardi

Cofferati ex leader della Cgil: «Devono fare cassa e così cercheranno di tagliare la spesa sociale»

ROMA Finanziaria da riaggiornare dopo i dati sulla crescita del 2003, con una manovra complessiva che potrebbe passare da 16 a 18 miliardi. Riforma pensioni su cui si rischiano nuove divisioni nella maggioranza, alla faccia dell'ottimismo del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Così quella che si apre domani è in apparenza una settimana decisiva. Si inizia con il vertice a quattro posticipato già tre volte, si prosegue con il Consiglio dei ministri di venerdì nel quale pensioni e Finanziaria dovrebbero prendere corpo (e tra martedì e mercoledì si riuniscono le segreterie Cgil, Cisl e Uil).

«Bisogna guardare alla sostanza. La sostanza è che non essendo in grado di fare la legge Finanziaria cercheranno di tagliare la spesa sociale. A partire dalle pensioni», Sergio Cofferati, ex leader della Cgil, la vede così. Ma che ci siano problemi sembra confermarlo la cautela di Ignazio La Russa, coordinatore di An. «Il governo sa che questo delle pensioni è un problema che non si può eludere - dice La Russa - Le pensioni vanno affrontate, ma nel Centro-destra c'è il convincimento che non è qualcosa che si può fare in quattro e quattr'otto o senza ascoltare le parti sociali, e comunque non senza quella gradualità e quella attenzione cui il tema obbliga». Avanti piano, dunque.

Sulle pensioni i nodi da sciogliere sono lo strumento da adottare per farla approvare e le finestre per accedere al pensionamento per anzianità. Potrebbero



Cofferati ex leader della Cgil, sul video il ministro Maroni.

diventare una all'anno nel 2004 e nel 2005 contro le quattro attuali.

Restano anche altri picco-

li problemi. Incentivi e disincentivi, per esempio. Sui primi i sindacati, anche se con diverse sfumature, so-

no disposti a trattare. Sui secondi c'è il no delle parti sociali (esclusa Confindustria) e, soprattutto, quello della Lega.

Nella trattativa potrebbe entrare la riforma istituzionale come merce di scambio. Anche se An e Udc non baratteranno mai «l'unità dello Stato» con una riforma pensioni più accentratrice, né con la possibilità di inserirla in Finanziaria come chiede Berlusconi e come è disposta a concedere l'Udc.

Già, la Finanziaria. «Il governo ha fatto promesse che non sa mantenere. Adesso devono far quadrare i conti. Vogliono far cassa», dice il solito Cofferati. Certo che con una crescita nel 2003 allo 0,4% sarebbe dura centrare una del 2% nel 2004. E dato che la crescita poi si riflette sugli obiettivi di saldo del bilancio (rapporto debito-pil all'1,8% il prossimo anno) per far quadrare i conti occorre far crescere l'entità della correzione. Si ipotizzava fosse di 16 miliardi di euro, potrebbe diventare di 18.

Bruxelles chiede tagli strutturali da 5,5 miliardi, il resto possono essere una tantum. E per questo che si riparla del condono edilizio (anche se il «lavoro sporco» potrebbe essere lasciato ai parlamentari con un emendamento), è per questo che il blocco delle finestre potrebbe essere l'una tantum in più, denunciata come tale e dopo che i diritti acquisiti sono stati certificati e garantiti. Pensioni e Finanziaria, forse da domani se ne parlerà dunque davvero.

Alessandro Cecioni

Ricerca degli artigiani della Cgia di Mestre in base alla media degli assegni per regione. Primo il Lazio, ultimo il Molise

Pensionati più ricchi: Friuli V.G. sesto

La classifica delle pensioni

L'importo medio annuo delle pensioni regione per regione

1	Lazio	9.786,8
2	Lombardia	9.208,0
3	Liguria	9.036,9
4	Piemonte	8.803,1
5	Valle d'Aosta	8.736,0
6	Friuli V.G.	8.509,6
7	Toscana	8.244,2
8	Veneto	8.205,1
9	Emilia R.	8.203,2
10	Trentino A.A.	8.182,2
11	Sardegna	7.629,5
12	Puglia	7.605,8
13	Campania	7.409,4
14	Umbria	7.273,0
15	Sicilia	7.262,3
16	Marche	7.034,8
17	Calabria	6.854,4
18	Abruzzo	6.787,8
19	Basilicata	6.434,7
20	Molise	6.188,2
	ITALIA	8.251,3



VENEZIA È il Lazio con quasi 10.000 euro l'anno di pensione media la regione italiana che vanta il primato dei pensionati più «ricchi» del Paese, mentre il Friuli Venezia Giulia si colloca al sesto posto di questa particolare classifica, con una pensione media di 8.509 euro. Con 9.786 euro medi per assegno il Lazio supera anche la Lombardia (9.208) e la Liguria (9.036) e segna un risultato di oltre un terzo superiore a quello del Molise, in coda alla classifica con 6.188 euro. Al di sotto della media nazionale (8.251 euro medi l'anno per le 21,5 milioni di pensioni erogate ogni anno) sono anche la Basilicata (6.434 euro) e l'Abruzzo (6.787 euro).

Il risultato che emerge da un'elaborazione dell'Ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre su dati Istat conferma l'esistenza di assegni mediamente più consistenti al Nord (dove prevalgono le pensioni di anzianità più ricche grazie alla maggiore anzianità contributiva) e più bassi al Sud (dove si concentrano soprattutto le pensioni di vecchiaia e invalidità). Al Nord si concentrano il 49,1% delle prestazioni e il 51,8% della spesa.

«Da questa analisi - commentano alla Cgia di Mestre - emerge in maniera molto netta il forte divario esistente tra Nord e Sud del Paese. Non solo. È importante notare come ai primissimi posti della classifica troviamo quelle regioni dove più alta è stata, e in parte è ancora adesso, la concentrazione delle grandi imprese». Infatti - sottolinea Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - il dato complessivo è molto condizionato dalla presenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità che sul totale incidono per quasi l'80%. In particolare modo gli ex lavoratori delle grandi imprese possono contare su un vitalizio con un importo medio elevato rispetto alla media. Questo perché i contributi versati durante la carriera lavorativa erano in funzione di retribuzioni più alte rispetto alle altre imprese e in particolare modo delle imprese di dimensioni inferiori.

Dall'analisi della Cgia di Mestre si riscontra, inoltre, che nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte delle prestazioni pensionistiche (49,1%) e della spesa erogata (51,8%); nelle regioni meridionali le pensioni erogate sono pari al 30,2% del totale nazionale a fronte di una spesa che raggiunge il 26,6% del valore complessivo; le regioni centrali, infine, detengono quote inferiori, pari al 20,7% in termini di numero di trattamenti e al 21,5% in termini di importo complessivo annuo.

Quanto all'importo medio annuo, è interessante notare, conclude la Cgia, come alcune importanti regioni del Centro Nord, come la Toscana, il Veneto e l'Emilia R. registri importi inferiori alla media nazionale.

Fassino al Festival dell'Unità rilancia sull'inchiesta Telekom Serbia e le rivelazioni del faccendiere

«Il burattinaio di Marini è a Palazzo Chigi»

Il segretario della Quercia incalza: «Dovrà rispondere anche lui»

BOLOGNA «Il burattinaio di Igor è a Palazzo Chigi e dovrà rispondere anche lui». Lo ha affermato il segretario dei Ds, Piero Fassino, al Festival dell'Unità. Rispondendo ad una domanda di Maurizio Costanzo su Igor Marini, il segretario dei Ds è sbottato: «Igor Marini deve andare davanti ai magistrati a spiegare chi lo ha mandato, chi gli guida le imbeccate e chi gli dice i nomi da fare». «Di nomi - osserva - ne ha detti sei, se ne dice altri cinque possiamo andarci a iscrivere al campionato di calcio. Ma Marini non ha uno straccio di prova: io di soldi non ne ho presi e non ne prenderò mai».

Fassino poi ha aggiunto: «Marini però è il burattinaio: noi vogliamo sapere chi sono i burattinai, e i burattinai non hanno nemmeno nomi oscuri. Chi conduce la campagna vergognosa ogni giorno è «Il Giornale» di cui è proprietario il fratello del presidente del Consiglio». «Il burattinaio di Marini - ha dichiarato Fassino - è a Palazzo Chigi e dovrà rispondere anche lui».

Fassino ha poi aggiunto: «L'affare Telekom Serbia è solo l'antipasto di quello che potranno fare per vincere le elezioni».

«Non penso che il governo Berlusconi ce la faccia ad arrivare alla fine di questa legislatura» ha detto ancora il segretario dei Ds. «Il passaggio elettorale di 3 mesi fa è stato decisivo. La perdita di Roma e del Friuli Venezia Giulia - ha osservato il segretario della Quercia - è stato l'inizio di una crisi politica che non finisce più, anche se non si traduce in crisi di governo perché la Cdl ha una maggioranza di 100 seggi in Parlamento». «Ma da quel momento in poi - ha aggiunto - non c'è un solo punto su cui la maggioranza abbia prodotto un punto di vista unitario: dall'economia all'immigrazione, all'Europa, alla scuola».

«Noi dobbiamo prepararci - ha detto Fassino - a vincere nel 2006, ma dobbiamo anche essere pronti se ci sarà una scadenza elettorale prima».

Non si è intanto sottoposto all'interrogatorio Zor-

stan Persen, il croato coinvolto da Igor Marini nell'affare Telekom Serbia e per questo detenuto in carcere. Come aveva già preannunciato tramite il suo legale Fabrizio De Silvestri, si è avvalso della facoltà di non rispondere alla domanda del procuratore aggiunto Bruno Tinti.

Il legale, intanto, ha fatto sapere di aver avviato indagini difensive volte a dimostrare l'attendibilità del suo assistito, che nega qualsiasi sua partecipazione al presunto pagamento di tan-

genti, rispetto a quella di Igor Marini.

«Al di là delle responsabilità penali, vi sono delle responsabilità politiche pie- ne: è inutile che Prodi si indigni, piuttosto chieda scusa al popolo», ha affermato Roberto Calderoli (Lega Nord), secondo cui, al di là delle indagini sulle tangenti, è stato l'affare stesso di Telekom-Serbia ad essere una tangente in sé.

«È curioso - prosegue Calderoli - che proprio in occasione del lancio ufficiale del progetto di partito riformi-

sta l'articolo di fondo di Galli Della Loggia, pubblicato sul «Corriere della Sera» sostiene ciò che io dico da tempo: se qualcuno pensa di difendersi sostenendo che non ne sapeva niente trovo che sia ancora più grave. È inutile che Prodi si indigni, piuttosto chieda scusa al popolo». «Trovo che sia triste - conclude l'esponente leghista - che la sinistra scelga come leader uno che non c'era, o che se c'era dormiva, o che, ma questo lo deciderà la Procura, come dice Marini, ci faceva pure».

Trova qualche resistenza la proposta lanciata da Prodi e D'Alema

La minoranza dei Ds mugugna sul Partito unico riformista

ROMA Una casa comune dei riformisti per battere Berlusconi alle politiche del 2006. Piero Fassino benedice la proposta lanciata da Prodi e D'Alema e traccia la rotta del Centrosinistra per l'approdo a palazzo Chigi. Con una intervista a Repubblica, il segretario dei Ds spiega che il partito unico dell'Ulivo rappresenterà la chiave del successo per la coalizione ma avverte che la marcia sarà lunga. L'operazione comporterà

una serie infinita di scontri laceranti all'interno dei partiti direttamente interessati che poi sono i Ds, la Margherita e lo Sdi. Cesare Salvi (Socialismo 2000) e il Correntone Ds con Fabio Mussi che parla di operazione «confusa» chiedono che la questione venga discussa nella direzione nazionale del partito e poi in un congresso straordinario.

Il coordinatore della segreteria della Quercia, Vannino Chiti, assicura che il dibattito politico sulle prospettive per costruire un partito riformista ancorato alla sinistra europea avrà tutti i suoi momenti di decisione democratica, compreso un congresso.

Nell'attesa che si decidano tempi e modi del congresso, Fassino fissa la tabella di marcia per l'intera coalizione: «Se tutte le forze dell'Ulivo concordassero con la proposta di Prodi di una lista unica di tutto l'Ulivo per le europee - precisa il segretario dei Ds in una intervista all'Unità -

sarebbe un passo significativo sulla strada da noi indicata». Ma come è nata l'idea di dare vita al partito dei riformisti? Fassino, che ha chiesto a Prodi di liberarsi una volta per tutte della zavorra delle passate divisioni, dei rancori e dei sospetti, rivela di essere stato il regista del riavvicinamento dei due ex premier e chiede al Centrosinistra di rispondere positivamente alla sollecitazione del presidente della Commissione Ue: «Si mostri unito e credibile».

Cesare Salvi definisce «roba da Sudamerica» il partito riformista europeo. «Noi già esportiamo nel mondo un'anomalia che è Berlusconi. E adesso - sbotta il leader di Socialismo 2000 - vogliamo creare un'anomalia anche a sinistra, un partito sganciato da qualsiasi riferimento culturale e storico in Europa, lontano da qualsiasi famiglia politica». Esattamente il contrario di ciò che pensa Arturo Parisi della Margherita.

DALLA PRIMA PAGINA

Una regione ordinaria (Veneto) che ragiona esattamente come le speciali.

Questo solo per chiarire che, a proposito di sovranità e/o autonomie, l'Italia non dovrebbe ormai temere niente e nessuno. Ha sperimentato largamente; ha verificato i fallimenti di ogni secessionismo; potrebbe fare le sue belle riforme federali con il sorriso sulle

Noi riformisti immaginari

labbra, persino con uno slancio di «interesse nazionale» tra maggioranza e opposizione.

Ma non siamo riformisti. Siamo dei fufoni da manua-

Quando il laburista Tony Blair scese in campo in Inghilterra dichiarò di sapere benissimo che cosa Gales e Scozia chiedessero a lui e a Londra: «La gente vuole - disse testual-

mente - maggiore controllo sui propri affari».

Adesso in Italia stiamo tremando come foglie soltanto perché la Regione Calabria ha scelto nel suo neonato Statuto di votare con il sistema proporzionale anziché con quello maggioritario. La verità è che temiamo anche le nostre ombre e che ci sentiamo sicuri soltanto con le riforme mancate.

Giorgio Lago

Corsi finanziati da

UNIONE EUROPEA

FSE Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Protagonisti di nuovi scenari

Corsi

« 2003 - '04

del Fondo Sociale Europeo

I corsi post-diploma e post-laurea sono riservati ad un'utenza in attesa di occupazione

Selezioni settembre, partenza ottobre 2003

Corso IFTS attestato di specializzazione tecnica superiore Tecnico superiore per le telecomunicazioni - sede Trieste

Durata 1200 ore di cui 450 in stage

Realizzato in partnership con: Università degli Studi di Udine - Università degli Studi di Trieste - Consorzio Friuli Formazione - Itis "A. Volta" di Trieste - Teletecnica srl - Spin srl In collaborazione con: Comune Duino Aurisina - Cisl Con il sostegno di: Telecomitalia spa

Corso POST - DIPLOMA attestato di qualifica di secondo livello Tecnico software - sede Monfalcone

Riservato a residenti in area Obiettivo 2.

Durata 600 ore di cui 180 in stage

Corso realizzato in partnership con: Galileo Avionica/Meteor spa

La polizia ha smascherato una truffa organizzata da una società di Rimini e da un funzionario della Motorizzazione

Patenti senza esame per 2 mila euro

Operazione «Easy driver»: finiscono in manette 5 persone, decine le denunce

RIMINI Se l'introduzione da parte del governo della patente a punti sembra aver disincentivato gli automobilisti a trasgredire le norme del codice della strada, il percorso per ottenere il documento senza sostenere l'esame è ancora oggetto di truffe.

Cinque persone, tra cui un funzionario della Motorizzazione civile e la titolare di un'importante agenzia di pratiche automobilistiche di Rimini, arrestate e 52 - che hanno ottenuto la patente senza aver fatto l'esame di guida - denunciate. È il risultato dell'inchiesta «Easy Driver» del Reparto operativo dei carabinieri di Rimini, coordinata dal pm Paolo Gengarel-

li, tesa a sgominare una vera e propria organizzazione specializzata nel traffico di patenti.

Il documento d'idoneità alla guida veniva rilasciato, dietro il pagamento di somme comprese tra i 2.000 e i 3.000 euro, e in qualche caso di sesso, senza bisogno di affrontare l'esame. Le indagini erano state avviate da sette mesi. Lo spunto era arrivato dai carabinieri di Cuneo: indagando per altri fatti su uno dei coinvolti nella vicenda erano emersi strani contatti con il dipendente della Motorizzazione di Rimini. La Procura romana, a quel punto, aveva deciso di approfondire la questione.

Fin dal principio era emerso il numero esorbitante di licenze di guida rilasciate a persone che provenivano da tutta Italia, spesso straniere. Gli accertamenti hanno confermato agli inquirenti che il sospetto su oltre cinquanta rilasci di licenze era legittimo.

Le persone che - soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia - si sarebbero rivolte alla Motorizzazione di Rimini, attraverso l'agenzia compiacente, per ottenere o rinnovare la patente di guida in maniera facile sarebbero però molte di più, probabilmente centinaia.

I fatti contestati riguardano gli anni che vanno

dal '99 all'aprile scorso. Ai cinque arrestati viene contestata l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio, falso ideologico e falso in certificazione amministrativa, e la corruzione in concorso.

Secondo l'accusa, dietro un compenso medio di quattro milioni di lire prima e qualcosa in più con l'introduzione dell'euro poi, il dipendente della Motorizzazione con funzioni di esaminatore facilitava l'esame ai neo guidatori, attestando l'idoneità anche a persone che a volte non erano neppure a Rimini. A chi invece si presentava agli orali l'uomo, che aveva il ruolo di assistente am-

ministrativo nell'ufficio, sottoponeva per la firma il modulo dei quiz già compilato. Per la prova pratica, avrebbe utilizzato a volte addirittura la propria auto.

Nella lista dei beneficiari dell'impresa figurano anche diverse giovani donne, avvenenti, di origine russa. In alcuni casi, secondo le indagini, la tangente sarebbe stata sessuale.

In seguito alle conferme ottenute dall'inchiesta, il sostituto procuratore Paolo Gengarello ha ottenuto dal gip Giacomo Gasparini l'emissione di ordinanze di custodia cautelare in carcere per i cinque maggiori responsabili: Pietro Ferrante, 54 anni, domiciliato a

Rimini, dipendente della Motorizzazione civile; Adele Montanari, 64 anni, titolare di una nota autoscuola cittadina; Angelo Sacco, 43 anni, residente a Magliano Alpi (Cuneo); Giordano Parazzini, 51 anni, e Zoran Bogdanovic, 35 anni, di origine slava, residenti a Piacenza.

Sacco, Parazzini e Bogdanovic secondo l'accusa facevano da intermediari tra l'esaminatore e i candidati, procacciavano cioè i clienti e si dividevano la mazzetta con il dipendente.

In particolare Sacco, appartenente a una comunità di nomadi sinti, si occupava dell'area del Piemonte, gli altri due della Lombardia.

IN BREVE

Gli incidenti a Fiume Veneto e Fontanafredda
Nel Pordenonese 2 centauri scivolano con la moto e muoiono nello schianto

PORDENONE Tra venerdì sera e ieri mattina due giovani motociclisti hanno perso la vita in altrettanti incidenti stradali in provincia di Pordenone. Poche ore dopo il ricovero in ospedale è morto il motociclista investito da un'auto venerdì sera verso le 18.30 a Fiume Veneto, in via Palazzine. Il giovane centauro, Graziano Muccinat, 25 anni, di Azzano Decimo, ha perso il controllo del suo veicolo mentre stava affrontando un'insidiosa curva. Nell'impatto con l'asfalto è stato sbalzato in mezzo alla carreggiata proprio mentre stava sorpassando una vettura che nulla ha potuto per evitarlo. Trasportato in ospedale, ha cessato di vivere nella tarda serata di venerdì dopo un delicato e disperato, ma infruttuoso intervento chirurgico. Sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Spilimbergo per accertare l'esatta dinamica del sinistro e per verificare se la velocità dell'auto investitrice fosse commisurata alla pericolosità del tratto stradale. Il secondo incidente mortale è avvenuto ieri mattina a Fontanafredda. Simile la dinamica, con una moto che è andata a cozzare, all'altezza di un incrocio, con una vettura. Anche in questo caso i tempestivi soccorsi del 118 non sono riusciti nel miracolo e il pilota del veicolo a due ruote, Fabio Battistini, 30 anni, della provincia di Venezia, è spirato poche ore dopo il suo ricovero in ospedale.

Firenze: bambino precipita dal secondo piano forse perché affetto da sonnambulismo

FIRENZE Un ragazzino albanese di 12 anni è precipitato la notte di venerdì dal secondo piano di un palazzo dove abita con i genitori. Non è grave: ha riportato alcune fratture, ma non ricorda assolutamente come e perché è caduto. E i genitori, che dormivano, non si sono accorti di nulla, ma hanno raccontato che il figlio soffre a volte di sonnambulismo. I carabinieri stanno cercando di ricostruire la vicenda. L'episodio è avvenuto in Via Santo Stefano in Pane poco dopo la mezzanotte. I carabinieri, avvertiti dal 118, sono intervenuti sul posto. Il bambino ha dichiarato ai militari e al personale sanitario che stava dormendo e non si ricordava nulla di quello che aveva fatto e cosa fosse accaduto. I genitori sono stati svegliati dai carabinieri e non si sono accorti di nulla.

Capri: scippata una donna ultraottantenne ma nella borsetta aveva solo pochi centesimi

CAPRI Una ultraottantenne scippata nell'ora dello struscio a Capri. L'anziana donna è stata scippata in via Palazzo, a due passi dalla piazzetta, poco dopo le 21 di ieri ma nella borsetta che i malviventi le hanno strappato aveva soltanto pochi euro.

Una donna di 71 anni è stata uccisa nel suo appartamento di Torino: avrebbe aperto la porta al suo carnefice. Non è stata ancora trovata l'arma del delitto

Anziana sgozzata in casa, forse conosceva l'assassino

TORINO Sgozzata nel suo appartamento di Torino, forse da una persona che conosceva e a cui lei stessa aveva aperto la porta, Nadia Bissetti, 71 anni, è stata scoperta senza vita ieri mattina, da un vicino di casa. L'arma del delitto non è stata trovata e sul caso indaga la squadra mobile della Questura di Torino. Tra le ipotesi non si esclude una rapina.

Il vicino di casa del piano di sopra, Donetti, aveva una copia delle chiavi dell'appartamento di Nadia Bissetti, che l'anziana gli aveva lasciato in caso di neces-

sità. Ieri mattina, era passato a farle visita, ma l'anziana non gli aveva aperto la porta. E allora che l'uomo ha deciso di usare le chiavi e si è trovato di fronte al cadavere della vicina. La sua figura esile era riversa a terra, nel salotto, con un vestito addosso e le pantofole ai piedi.

La polizia ha raccolto testimonianze di vicini e conoscenti, ma sembra che Bissetti, nubile, insegnante di matematica in pensione, con la passione dei francobolli da collezione, fosse una donna estremamente riservata, chiusa nella sua solitudine.

La sua casa, composta di due camere, salotto, bagno e sgabuzzino, rifletteva la precarietà della sua solitudine. Un braccio ingessato, rotto di recente, doveva averle impedito di sbrigare le faccende di casa, procurando il disordine che ieri hanno trovato i poliziotti entrando nel suo alloggio.

Tracce di un rapinatore, che avesse rovistato ovunque e messo a soqquadro la casa, non c'erano, tranne che per qualche cassetto.

L'arma del delitto vicina al cadavere non c'era e, secondo le prime ipotesi, potrebbe trattarsi di un ogget-

to appuntito, come un cacciavite o una forbice, indirizzato alla gola della donna, presa alla sprovvista, aggredendola dalle spalle. Non è escluso nemmeno che l'arma in questione sia ancora in casa, proprio perché potrebbe essere un oggetto tanto comune, poi ripulito dall'assassino. A rilevare eventuali tracce di estranei nell'appartamento è arrivata subito la squadra scientifica della Questura. Subito dopo è entrato in casa il pm Paolo Storari, della Procura di Torino. L'anziana era stata vista venerdì pomeriggio, men-

tre faceva una passeggiata, alle 18. Qualche ora prima, alle 15, un'altra conoscente, che vive in un palazzo di fronte, aveva visto dal cortile un uomo, in casa dell'anziana, che puliva i vetri e metteva le tende. A portarle la spesa ci pensavano da un supermercato vicino.

«Era una donna elegante e piacevole - ha detto di lei la signora Sassi, una vicina, insieme ad altri - ma non dava molta confidenza. Non credo avesse parenti, almeno non persone che venissero a trovarla spesso». Qualcuno ha riferito di terapisti, che si recavano qual-

che volta a casa sua e che qualche sera prima l'avessero portata fuori a cena, ma mancano riscontri a questa voce.

Non credo avesse parenti, almeno non persone che venissero a trovarla spesso». Qualcuno ha riferito di terapisti, che si recavano qualche volta a casa sua e che qualche sera prima l'avessero portata fuori a cena, ma mancano riscontri a questa voce.

PASSERELLA A SAN BENEDETTO



Miss Italia, oggi le 100 bellissime in finale a Salsomaggiore

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Saranno scelte questa sera le cento finaliste che da oggi saranno a Salsomaggiore per contendersi il titolo della 64esima edizione di Miss Italia. In realtà tra le 246 semifinaliste saranno state designate 77 ragazze che vanno ad aggiungersi alle 21 regionali e a Miss Roma e Milano già entrate di diritto in finale. Ieri sera al Palacongressi di San Benedetto c'è stato il primo spettacolo dedicato alla moda e alla bellezza nell'arte. Stasera invece sarà la volta del musical. Prima della mezzanotte arriverà Carlo Conti che si collegherà in diretta con Raiuno e ufficializzerà i nomi delle concorrenti che avranno conquistato la finale. In un sondaggio le ragazze hanno scelto quali personaggi dell'anno le due inviate Rai in Iraq Giovanna Botteri e Lilli Gruber che hanno preceduto Francesco Toti.

Sessantenne, era affetta da una malattia che colpisce gli arti. Una voce l'ha incoraggiata

«lo sono stata miracolata a Lourdes»: una donna romana torna a camminare

ROMA «È vero, è tutto vero. Ed è capitato proprio a me». Giuliana Mongelli Tofani, di 60 anni, fino a martedì scorso semiparalizzata dalla sindrome «De Gamberò», malattia che colpisce gli arti, lo ripete a tutti, quasi in trance, trattenendo a stento le lacrime e non nascondendo una gioia incontenibile, «impossibile da descrivere a parole».

Il suo telefono squilla a ripetizione, e lei continua a ripetere che le è successo davvero, confermando e aggiungendo particolari. Quasi a voler esorcizzare il timore che sia stato tutto un sogno: il viaggio a Lourdes, dove era andata per la prima volta in vita sua a chiedere una grazia per il marito, malato di tumore al cervello, la processione aux flambeaux (le fiacole, ndr) con i pellegrini romani. E «quella voce confusa che, dalle mie spalle, dove non c'era nessuno, mi ha detto di camminare. Io l'ho fatto, pensando di sognare. Quella voce ha insistito, io ho continuato. Poi ho gridato alla mia amica: «Silvana, sto camminando...» e sono scoppiata a piangere».

Il giorno dopo l'ha incontrata anche Bruno Vespa, in pellegrinaggio sui Pirenei insieme alla madre: «Si è particolarmente commosso e ha pianto insieme a me». Quindi gli esami con i medici francesi del Bureau médical, che l'hanno visitata per quattro ore. «Mi hanno con-

sigliato di tenere un diario, perché potrei avere altri segni rivelatori di questa grande cosa che mi è successa». Poi toccherà ai medici italiani verificare la sua guarigione, «anche se già mi è stato detto che non dovrò più sottopormi a un intervento chirurgico alla spalla sinistra,

che era previsto per settembre, perché il problema è stato superato».

Ieri mattina, al suo arrivo alla stazione Termini sul treno dell'Opera Romana pellegrinaggi, ha trovato ad accoglierla tanta gente, soprattutto giornalisti e curiosi. «Non volevo tutta questa pubblicità - dice - perché preferivo tenere questa gioia per me e per i miei cari». E infatti ha subito voluto incontrare i suoi due figli, Andrea di 35 anni e Marco di 28, che l'hanno accolta con grande commozione. I due gestiscono insieme un'edicola al Nuovo Salario, di fronte alla chiesa dei salesiani. I due figli sono entrambi fidanzati, e con le rispettive ragazze hanno sempre accudito la madre, da tanto tempo in terapia.

«Ma io non mi sono mai arresa - racconta - tanto che continuavo a andare a fare la spesa personalmente, con il carrello. Anche perché i medici mi dicevano che era un modo per stimolare la mia capacità motoria, accanto alla normale opera di riabilitazione».

Ricerche sui topi rivelano pericoli anche per le donne: l'ecstasy in fase prenatale ha conseguenze sui nascituri

ROMA Secondo uno studio eseguito sui topi l'ecstasy pregiudica il normale sviluppo del cervello dei cuccioli nati da madri che hanno assunto la droga in un periodo corrispondente al primo trimestre di gravidanza. La ricerca, pubblicata sulla rivista Neurotoxicity and Teratology, avverte dell'eventualità che gli stessi effetti deleteri si verifichino nell'uomo. Secondo il suo autore, Jack Lipton di Chicago, ci sono pochi dati in merito all'uomo ma quel che è certo è che se gli studi sui topi troveranno un riscontro nell'uomo, allora molte donne potrebbero esporre il proprio feto ad ecstasy inavvertitamente prima di sapere di essere incinte. L'ecstasy aumenta nei topi del 600% il numero di neuroni dopaminergici, cioè che hanno come mediatore chimico del messaggio o impulso nervoso la dopamina. Questo aumento così consistente, che si verifica a 21 giorni di vita del cucciolo, corrispondenti ai 2-6 anni di un bimbo, forse può spiegare i molti disturbi comportamentali osservati sui topi, da deficit di attenzione e apprendimento, ad iperattività e disturbi dell'umore.

Protagonisti di nuovi scenari
Corsi 2003-04
del Fondo Sociale Europeo

Corsi POST-LAUREA attestato di specializzazione di secondo livello Esperto della contrattualistica internazionale - sede Trieste

Durata 500 ore di cui 240 in stage

Corso realizzato in partnership con: Informest - World trade center Friuli Venezia Giulia spa - Finest spa - Università degli Studi di Trieste in collaborazione con: Intman srl società di consulenza internazionale - Studio legale avv. De Savognani Con il sostegno: Istituto Euromediterraneo - Comune di Trieste

Esperto per la cooperazione e sviluppo - sede Gorizia

Durata 500 ore di cui 240 in stage

Corso realizzato in partnership con: Comune di Gorizia - Università di Trieste, Facoltà di Scienze Politiche Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche - Finest spa - Informest - ONG's: ACCRI, Associazione Proiezione Peters, CVCS, ISCOS Regionale In collaborazione con: Comune di Nova Gorica - Provincia di Gorizia e di Udine - Comune di Trieste - S.A.R.I. Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali FVG - Coordinamento regionale Enti Locali Pace e Diritti Umani Con il sostegno di: Istituto Euromediterraneo

Direttore d'albergo - sede Monfalcone/Grado

Riservato a residenti in area Obiettivo 2:

Durata 500 ore di cui 240 in stage

Corso realizzato in partnership con: Università degli Studi di Trieste - Comune di Grado - Cooperativa Albergatori Grado Promhotels srl - Consorzio Friulalberghi di Udine - Associazione Albergatori Trieste - Aquileia Tourism Services srl In collaborazione con: Università degli Studi di Udine Master in Sviluppo Turistico del Territorio

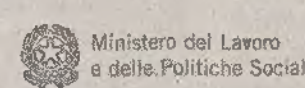
Corsi finanziati da



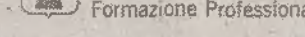
UNIONE EUROPEA



Fondo Sociale Europeo

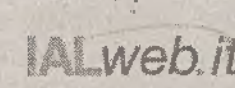


Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

Schede di pre iscrizione scaricabili da



IALweb.it

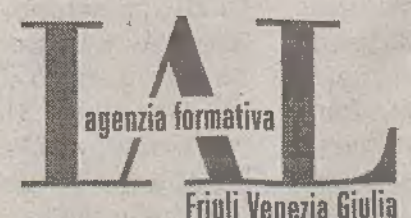
www.ialweb.it

Informazioni e iscrizioni

Ial-Trieste via Roma 20
t. 040.365322 - f. 040.366407
segreteria.trieste@ial.fvg.it

Ial-Gorizia via Diaz 5
t. 0481.538439 - f. 0481.538487
segreteria.gorizia@ial.fvg.it

Ial-Monfalcone (Go) via Parini 10
t. 0481.414219 - f. 0481.792929
segreteria.monfalcone@ial.fvg.it



COMMUNITY PER L'OCCUPAZIONE

Passa il principio della prevalenza della salute pubblica. Appello alle industrie produttrici

Wto: intesa sui farmaci salvavita

Agevolate le importazioni di prodotti a basso costo nei Paesi poveri

ROMA Raggiunto a Ginevra l'accordo sui farmaci salvavita per i Paesi poveri, a pochi giorni del vertice sul commercio mondiale di Cancun, in Messico. Con un ritardo di otto mesi, gli Stati Uniti hanno acconsentito all'importazione nelle aree depresse del mondo di farmaci generici efficaci contro l'Aids, la malaria e la tubercolosi. Il principio attivo del farmaco è lo stesso, il guadagno di chi li produce un po' più basso perché rinuncia in tutto o in parte ai diritti sul brevetto.

Il Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, si era impegnato nel novembre 2000 a Doha, nel Qatar, a sbloccare la situazione entro il 2001. Ma gli impegni non si erano potuti mantenere perché Washington era, ed è, contraria a una sospensione dell'efficacia dei diritti commerciali sui brevetti. I farmaci salvavita sono infatti uno dei più grossi affari, globali, dell'industria chimica.

L'accordo trova sostanza in due documenti. Il primo autorizza i Paesi talmente poveri da non possedere una propria industria manifatturiera a importare farmaci generici a basso costo. Questi Paesi dovranno però rispettare l'impegno a non riesportare i farmaci, soprattutto verso l'Occidente ricco. Passato il principio della prevalenza su tutto della salute pubblica, il documento sottolinea come l'importazione dovrà avvenire «in buona fede» e senza «fini industriali e commerciali».

Il secondo documento prevede un regime particolare per molti Paesi, molti dell'Europa, considerata come

URSO: ACCORDO STORICO

L'accordo sui farmaci salvavita approvato dai membri del Wto «è una decisione che davvero si può definire storica, di altissimo valore etico, che dà il senso della piena collaborazione che si deve realizzare fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo per rispondere ai bisogni dei più deboli». Così il viceministro delle Attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, commenta l'accordo di Ginevra. Secondo Urso, infatti, «ora i Paesi in via di sviluppo potranno fronteggiare meglio le epidemie che minacciano la vita di decine di milioni di persone». Il viceministro esprime «quindi grande soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo che come presidenza italiana dell'Unione europea avevamo posto al primo punto della nostra azione in politica commerciale». «Abbiamo avuto ragione», ricorda, «nel non mollare, chiedendo di negoziare a oltranza, anche quando in molti credevano che le trattative fallissero». L'Ue ha accolto con grande soddisfazione l'accordo sulle medicine salvavita. «Per i Paesi che non sono in grado di produrre medicinali, l'importazione dei prodotti generici è ora un diritto protetto dal Wto», ha sottolineato in una nota il commissario Ue al commercio il francese Pascal Lamy. «Ci sono voluti forse troppi mesi per raggiungere l'accordo, ma questo dimostra - ha aggiunto Lamy - che il Wto può rispondere con elasticità e pragmatismo alle preoccupazioni dei Paesi in via di sviluppo, e contribuire alla lotta contro le malattie infettive».

singoli Stati e non nel suo insieme di Unione. Si sono autoesclusi dalla possibilità di importazione di generici l'Australia, l'Austria, il Belgio, il Canada, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Grecia,

l'Islanda, l'Irlanda, l'Italia, il Giappone, il Lussemburgo, l'Olanda, la Nuova Zelanda, la Norvegia, il Portogallo, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, il Regno Unito e gli stessi Stati Uniti. In base a questa autoesclusio-



Il sottosegretario Urso.

ne in nessuno di questi Paesi potranno essere importati farmaci a basso costo. In pratica vuol dire che i «generici» o uno se li produce da solo oppure deve ammettere alla somministrazione solo le «specialità», ossia i farmaci sotto brevetto. E la maggior parte dei brevetti sono nelle mani di aziende multinazionali americane.

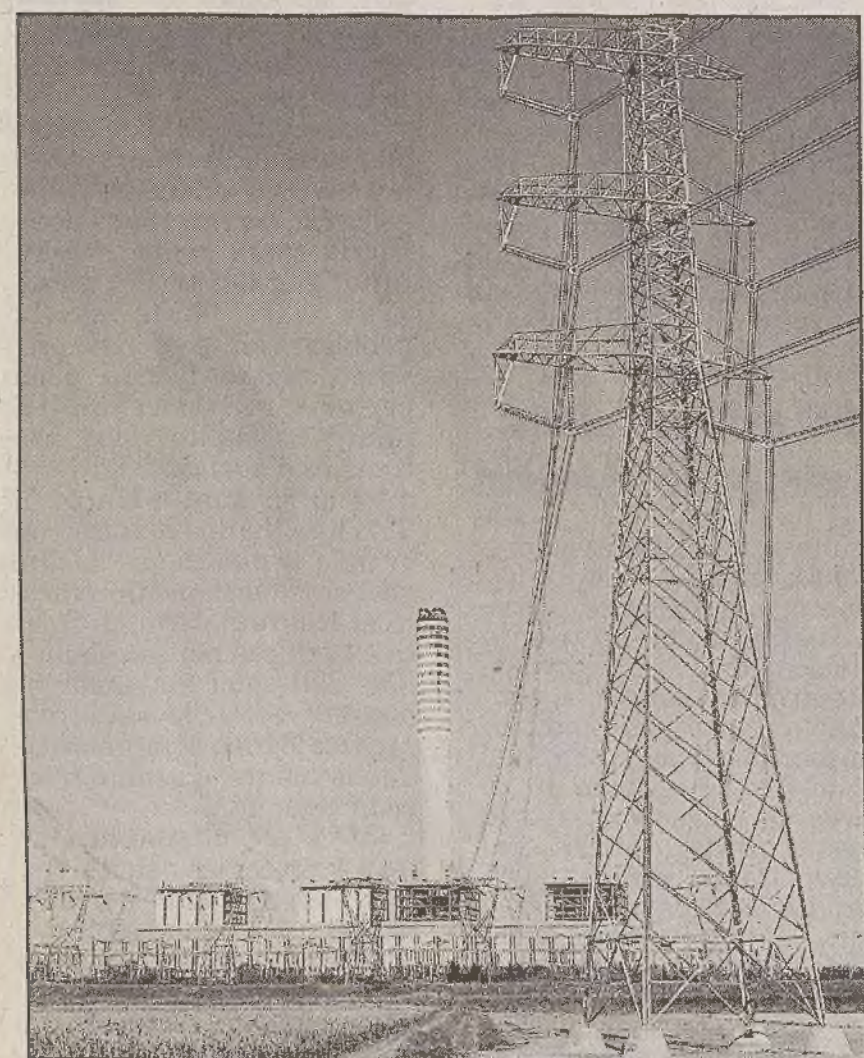
CRITICHE DA MEDICI SENZA FRONTIERE

L'accordo sui farmaci salvavita non costituisce una risposta adeguata al problema dell'accesso dei medicinali a buon mercato per i Paesi poveri: questo il critico commenta di Medici senza Frontiere (Msf) e Oxfam all'intesa raggiunta ieri a Ginevra dai Paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). «La decisione mira a rassicurare gli interessi dell'industria farmaceutica statunitense e occidentale», ha affermato Ellen 't Hoen di Msf, organiz-

zazione non governativa impegnata come Oxfam nella campagna per l'accesso ai farmaci essenziali. «Purtroppo - ha spiegato - non favorisce gli ammalati poveri. Le regole sui brevetti continueranno a fissare i prezzi delle medicine». L'obiettivo iniziale delle trattative era di facilitare l'accesso ai generici ai Paesi poveri, ricordano Oxfam e Msf in un comunicato pubblicato a Ginevra. Ma l'intesa ha aggiunto nuovi ostacoli legali, economici e politici.

Il ministro dell'Ambiente studia una «soluzione strutturale» sul fronte energetico

Matteoli: «Mini-centrali "fai da te" per contrastare il rischio blackout»



Un'immagine della centrale elettrica di Porto Tolle.

ROMA I problemi di blackout? Passiamo dal gigantesco al piccolo. In principio furono mostri di cemento e acciaio come la diga di Hoover, negli Stati Uniti, che produce energia elettrica per milioni di persone. Oppure l'enorme diga sul fiume Giallo, grande utopia di Mao Tse Tung, che avrebbe dovuto fornire elettricità a tutto il territorio cinese. Il futuro sono le mini-centrali. Piccoli impianti a bassissimo tasso di inquinamento, in grado di fornire elettricità a singoli ambienti come supermercati, banche, università, ospedali. Questa la proposta del ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, già in parte ratificata dal Consiglio dei Ministri per una «soluzione strutturale».

Secondo il ministro Mat-

teoli la creazione di mini-centrali elettriche «è la risposta alla crisi energetica e al fenomeno dei blackout che ha colpito seriamente le attività produttive». Le nuove mini-centrali «fai da te» dovrebbero essere ad alto tasso di efficienza e a basso costo di inquinamento. Consentiranno di diminuire la domanda di energia di circa 12 mila megawatt (l'equivalente di 12 centrali), tagliando a parità di emissione i costi del 30-40%. Questo permetterà il risparmio di 8 milioni di tonnellate di anidride carbonica, concedendo all'ambiente una bella boccata d'ossigeno. Con il metodo delle mini-centrali sarà possibile produrre in proprio energia, calore, refrigerazione, risparmiando denaro e dimi-



Il ministro Altero Matteoli.

nuendo l'emissione di gas serra, i maggiori responsabili del buco nell'ozono. Quindi il nuovo sistema è efficiente, economico ed ecologico.

Ma quanto costerà a gli italiani? Anche su questo punto il ministro si dice ottimista: «Il costo di ogni impianto - dice Matteoli - oscilla tra i 500 mila e i 1,5 milione di euro. Il gruppo di banche che partecipa all'iniziativa sta studiando un sistema di finanziamento, mentre il ministero si occuperà della campagna d'informazione per illustrare i vantaggi energetici e ambientali delle mini-centrali».

Tra qualche tempo sarà possibile arrivare all'installazione di impianti in grado di fornire energia a condomini, piccoli quartieri, o comuni e frazioni. Un impianto da 2 megawatt è grande come un armadio, facile da installare e il costo è intorno ai 200 mila euro ma assicura un risparmio del 30-40% e in due anni, come dice Matteoli «si ripaga».

a. pr.

Aragoste e cozze contro lo stress del dopo ferie

SASSARI Viene dalla bile del toro e compie ben 176 anni la sostanza che ridarà energia e vitalità agli italiani rientrati stanchi e sfiniti (e magari non soddisfatti) dalle ferie. La taurina, un aminoacido scoperto da scienziati tedeschi nel 1827, dimostra oggi notevoli possibilità di «ripulire» le cellule impigrite e intossicate, in una parola «sporcate» dai continui eccessi e stravizi alimentari, dalla mancata attività fisica, dall'incremento del fumo e degli alcolici, tipici dei relax e degli ozii estivi. Possibilità, ovviamente proporzionali al suo contenuto nei singoli cibi derivanti dal mondo animale (non è presente in quello vegetale).

Si può dunque ritrovare il perduto sprint nel dopo-ferie con una specifica dieta a base di taurina? Ne è convinta la professoressa Flavia Francini, del Dipartimento di Scienze del Farmaco e del Centro di eccellenza per le Biotecnologie e la Biodiversità dell'università di Sassari. Aragoste, cozze e carne di tacchino sono gli ingredienti consigliati proprio per la loro particolare concentrazione di taurina. In pratica, precisa la professoressa Francini, si dovrebbe ipotizzare, per circa un mese, un'alimentazione settimanale con zuppa di cozze, l'aragosta ed il tacchino, a giorni successivi, ripetendo il tutto nella seconda parte della settimana.

+

Si è spento il 22 agosto il

PROFESSORE

Giuseppe Mocavero

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli ALESSANDRO e STEFANO, la nuora GRAZIA e i nipotini GIACOMO e GABRIELE.

L'impegno estremo del suo quotidiano operare rimane per la famiglia l'esempio da seguire e ricordare con infinito amore.

Martedì 2 settembre sarà celebrata alle ore 18 una Santa Messa nella chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 31 agosto 2003

MARISA, VITO e GIOVANNI AMOROSO ricordano con affetto il caro

Pino Mocavero

Trieste, 31 agosto 2003

Sono vicini con molto affetto a CARLA e ai suoi figli per la scomparsa del caro

Pino

LILIANA e DANY WEINBERG

Trieste, 31 agosto 2003

ETTA e GUIDO CARIGNANI con profonda commozione sono affettuosamente vicini a CARLA, a SANDRO, a STEFANO ed alle loro famiglie e piangono con loro la scomparsa dell'amico sempre pronto ad alleviare ogni sofferenza

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

Trieste, 31 agosto 2003

La Presidente, il Consiglio Direttivo e le socie tutte della Sezione ANDE di Trieste sono affettuosamente vicine alla loro Vice Presidente CARLA MOCAVERO nell'ora dell'immenso dolore per la scomparsa del marito

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore della famiglia MOCAVERO: ENRICA CARDINALI e figli

Trieste, 31 agosto 2003

Condividono il grande dolore per la perdita dell'amico

Pino

GIACOMO, MARINA COSTA, GIANPAOLO, BEATRICE DE FERRA, SERGIO, CITA NORDIO, GIANNI, BIBI ROTTINI, NANNI, GIANNINA SOTTOCASA

Trieste, 31 agosto 2003

BENEDETTO e LUISA DE BERNARDI profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

abbracciano con affetto CARLA, SANDRO, STEFANO e famiglia.

Padova, 31 agosto 2003

ANTONINO GULLO, GIORGIO BERLOT, UMBERTO LUCANGELO, EZIO ROMANO e il personale tutto del Dipartimento di Medicina Peroperatoria, Terapia Intensiva ed Emergenza dell'Università di Trieste sentitamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Ch.mo

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

insigne Maestro, fondatore dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione nel 1968, pioniere della terapia del dolore. Egli lascia un vuoto incolmabile in ambito accademico nazionale e in tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Trieste, 31 agosto 2003

I familiari di

Antonio Calcina (Romano)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipiamo al dolore della famiglia MOCAVERO per la prematura perdita dell'indimenticabile

Pino

SEBASTIANO, CAROLINA, MARINA e MICHELE GENNA
EDOARDO GENNA e famiglia

Trieste, 31 agosto 2003

ANTONINO e DANIELA GULLO con FEDERICO e NOVELLA sono affettuosamente vicini alla signora CARLA, ad ALESSANDRO, STEFANO e a tutta la famiglia per la prematura scomparsa del caro

PROFESSORE

Giuseppe Mocavero

di cui ne ricorderemo sempre le straordinarie doti umane e professionali.

Trieste, 31 agosto 2003

STYRA CAMPOS insieme ai figli è vicina a CARLA nel suo grande dolore.

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto MARIA WALCHER.

Trieste, 31 agosto 2003

PIPPA e ESTELLA affettuosamente vicini a CARLA, SANDRO e STEFANO nel ricordo dell'indimenticabile amico

Pino Mocavero

Trieste, 31 agosto 2003

Il Prof. CAMPANACCI, i Docenti, il Personale del DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO DI MEDICINA CLINICA E NEUROLOGIA partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Mocavero

caro Collega di Facoltà, stimato studioso Terapia del Dolore.

Trieste, 31 agosto 2003

La Facoltà Medica dell'Università di Trieste, nell'apprendere con profondo rammarico la scomparsa del

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

già Ordinario di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica

che ha svolto un lungo magistero Accademico sino dalla nascita della Facoltà, dando vita con la sua appassionata attività lavorativa di Docente autorevole e di rigoroso Ricercatore ad una Scuola di grande rinomanza, partecipa al dolore della moglie e dei figli.

Trieste, 31 agosto 2003

Affettuosamente vicina AURORA FONDA e famiglia.

Trieste, 31 agosto 2003

MICHELE e MARILISA PASCONE ricorderanno sempre e con affetto l'amico

Pino

Trieste, 31 agosto 2003

Sono affettuosamente vicine a CARLA e ai suoi figli: Le Sorelle Soroptimiste

Trieste, 31 agosto 2003

FRANCESCO e IRMA MAROTTI partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

Trieste, 31 agosto 2003

MICHELE LACALAMITA piange assieme a CARLA, a SANDRO, a STEFANO ed ai familiari tutti, l'amico carissimo

Pino

Trieste, 31 agosto 2003

Vicini nel dolore: RINO, LUCIANA

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore di CARLA e dei figli: GIOVANNI e LUISA GABRIELLI.

Trieste, 31 agosto 2003

FULVIA KOSTORIS, ALBERTO con MARIA, ANDREA con PAOLA uniti nel ricordo del caro

Pino

Trieste, 31 agosto 2003

Il Direttore, i docenti ed il personale amministrativo e tecnico del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Chirurgiche Generali, Anestesiologiche e Medicina Intensiva dell'Università di Trieste, partecipano commossi alla scomparsa del

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

che, fin dall'attivazione, è stato per lunghi anni Maestro di Anestesia e Rianimazione e docente tra i più prestigiosi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Trieste, 31 agosto 2003

OTTAVIANO e NUCCIA DANIELON partecipano affettuosamente al dolore di CARLA e dei figli.

Trieste, 31 agosto 2003

Addolorati partecipano: VITTORIO, CLARA GIAMMUSO.

Trieste, 31 agosto 2003

ORIENTA e GIGI, CHANTAL e FRANCO partecipano al dolore di CARLA e figli.

Trieste, 31 agosto 2003

BRUNO e MANUELA MARTINELLI sono vicini a CARLA e figli.

Trieste, 31 agosto 2003

LISETTA e LUDOVICO sono affettuosamente vicini a CARLA nel suo dolore.

Trieste, 31 agosto 2003

GIORGIO e DOLLY partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

PROFESSOR

Giuseppe Mocavero

Trieste, 31 agosto 2003

+

Il giorno 27 agosto è improvvisamente mancata

Silvana Pecchiar in Demaria

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'intera famiglia che ringrazia per l'affetto dimostrato da parenti e amici.

Trieste, 31 agosto 2003

Vicini a PAOLO: PAOLO PICCHIERI, PAOLO MARCOLIN, GRAZIA, PATRIZIA, MARISA, FABIO, LUCA, MAURO, PAOLO COSLOVICH, GABRIELLA, GIORGIO, ANTONELLA.

Trieste, 31 agosto 2003

+

Si è spento serenamente

Giuseppe Krevatin (Pino ferroviere)

Ne danno il triste annuncio la moglie DANICA, i figli LEO e FABIO, le sorelle STEFANIA e ANTONIA, i nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno martedì 2 settembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Opicina.

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore MILI e ROBERTO GIORDANO.

Trieste, 31 agosto 2003

+

Il giorno 29 agosto è improvvisamente mancata

Elsa Frausin

Il figlio THOMAS e NEVA ne danno il triste annuncio con i parenti tutti e la signora CARMELA UVA. Il funerale seguirà martedì 2 settembre, ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

RENATO ed ERIKA ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della loro amata

Gemma Marsilli Tonon

Trieste, 31 agosto 2003

Continua in 10.a pagina

ZARA Studiati per evitare la chiusura della struttura

Protetto da «parabora» il ponte di Maslenica

ZARA Ponte di Maslenica, il trait d'union tra la Dalmazia e il resto della Croazia. Un punto nevralgico della Litoranea adriatica e del tratto autostradale Zagabria-Zara. La struttura (inaugurata sei anni fa) risulta chiusa parzialmente o completamente al traffico per circa 250 ore all'anno e ciò dà l'idea dei disagi che un automobilista è chiamato ad affrontare dovendo fare un giro molto largo per immettersi nuovamente sulla costiera o sull'autostrada. Per evitare le sgradevoli deviazioni, provocate immane dalla bora, l'anno prossimo la Società autostradale croata (Hac) provvederà a munire il ponte di appositi paraventi. L'intelaiatura, afferma Zvonimir Pi-

lih, direttore del settore pedaggi Hac, sarà collocata dapprima a scopo sperimentale, dopo di che si procederà all'uso vero e proprio.

«Lo studio sulla messa in funzione del parabora è stato formulato nell'Istituto di

Il tipo di intelaiatura è stato elaborato da esperti dell'Istituto di ingegneria navale dell'Università di Zagabria

ingegneria navale a Zagabria - ha precisato Piliš - ed è costato sui 50 mila euro. Sono stati ingaggiati i massimi esperti croati in materia,

i quali hanno redatto un documento che crediamo ci aiuterà a risolvere il problema di Maslenica. La struttura sarà collocata lungo la linea mediana del ponte e non sulle fiancate, con il traffico che si snoderà lungo le due corsie orientali. Il parabora è un investimento di cui non potevamo più fare a meno, proprio per garantire ai dalmati, ai croati e ai turisti condizioni regolari di transito nell'area. Ricordo che sul ponte di Maslenica sono stati registrati refoli di bora a 180 chilometri l'ora».

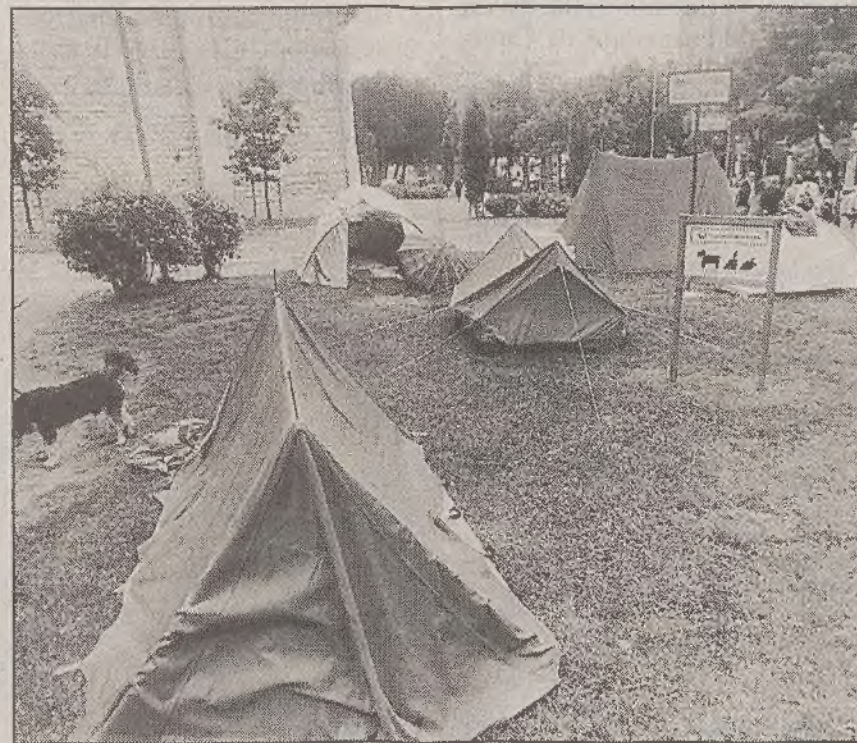
Intelaiature antivevento saranno disposte anche in altri tratti della Zagabria - Zara, regolarmente spazzati dalla bora e dunque a rischio di circolazione.

Andrea Marsanich

POLA Sono quasi 160 i casi scoperti e sanzionati dagli ispettori nelle zone costiere dell'Istria croata

Caccia ai campeggi abusivi

Sono soprattutto gli sloveni a mettere a disposizione i loro terreni



Campeggio abusivo: in Istria sono in azione gli ispettori.

POLA Questo il trasgressore tipo: sloveno, proprietario di terreni in Istria o sulle rive del Quarnero che affitta abusivamente a campeggiatori italiani, francesi e tedeschi. Lo rivela un rapporto di Slavoj Brozic, capo del dipartimento polese dell'Ispettorato statale, che si basa su quanto scoperto in Istria dagli ispettori impegnati nell'individuare gli accampamenti abusivi. I controlli hanno dato risultati concreti: nella penisola sono stati sanzionati questa estate 156 casi di campeggio illecito, ovvero di tende allestite in luoghi non adatti allo scopo. Stando alla legge sulle attività alberghiere, la pena pecuniaria in questi casi va da 2 mila (273 euro) a 7 mila kune (954 euro). L'ispettore che cogliesse in

flagrante gli abusivi, può far pagare loro un'ammenda non superiore alle mille kune, ovvero 136 euro.

«Circa la metà delle violazioni - prosegue Brozic - sono state commesse da cittadini sloveni, titolari di lotti di terreno specie nell'Istria occidentale, ossia nelle località di Salvo, Torre, San Lorenzo di Daila, Barbariga, Fasana, Medolino e nei dintorni di Promontore». I campeggiatori pizzicati sono risultati provenire soprattutto da Italia, Germania, Francia, Belgio e da altri Paesi europei.

Per quanto concerne invece gli affittacamere istriani, i 1832 controlli effettuati dagli ispettori nella stagione estiva hanno fatto luce su 95 casi in cui gli ospiti non risultavano regolarmente re-

gistrati. Diciannove le multe pagate sul posto, con 76 denunce sporte ai giudici mandamentali. Sempre restando in tema ci sono anche due tedeschi - e se non andiamo errati è la prima volta - tra gli affittacamere abusivi stranieri pescati a Veglia (Krk), ai quali è stata comminata una pesante ammenda di circa 5.500 euro. Sempre a Veglia la stessa infrazione è stata contestata anche qui a sei sloveni, che non hanno mancato di far passare i loro ospiti per parenti o amici, che probabilmente sono solo la «punta dell'iceberg», come fanno sospettare i numerosi arrivi di auto targate Lubiana, Maribor o Kranj non solo in ogni weekend di primavera/estate, ma anche in quelli d'autunno/inverno.

SPALATO Il relitto di una galea veneziana o di una caracca ragusea visitato dai sub del ministero della Cultura

Nave del '700 nei fondali di Curzola

SPALATO Resteranno per ora praticamente incustoditi in fondo al mare il relitto e ciò che resta del carico di una nave probabilmente della seconda metà del XVIII secolo, affondata presso l'isola di Curzola (Korcula). Solo di recente il sito archeologico è stato localizzato con satellitare precisione (tramite Gps) e sommarariamente visitato da un'équipe di sub per conto del ministero della Cultura. In precedenza, tuttavia, le visite da parte di ignoti pirati dei fondali potrebbero essere state sovente. Il relitto giace a una trentina di metri sotto il pelo dell'acqua, in località Prizba. Sembra che le prime informazioni sulla sua esistenza fossero circolate già negli anni Ottanta, ad opera di pescatori del luogo, le cui reti erano rimaste impigliate nel relitto o negli oggetti che ne costituivano il carico. E pare che il primo a drizzare le orecchie fosse stato un noto

sub sloveno, a caccia di coralli. Poi le immersioni si sarebbero succedute con una certa frequenza, anzi sarebbero stati proprio i sub sloveni a datare il relitto, asportando alcuni frammenti di legno e sottoponendoli agli esami in un istituto specializzato a Lubiana. La nave

risalirebbe al 1750-1780. Come non mancano di far notare a Curzola, fin qui si è trattato dell'unico interessamento scientifico mostrato per il relitto.

Secondo quanto è stato possibile stabilire durante la localizzazione del relitto, esso potrebbe appartenere a

una galea veneziana o a una caracca ragusea (una grossa nave mercantile, solitamente armata con qualche cannone). Con ogni probabilità, prima del naufragio la nave era salpata da Venezia per raggiungere Costantinopoli o qualche altro scalo del vicino Oriente. Sul fondo sabbioso, nelle vicinanze dei resti della nave sarebbe stato individuato anche un grosso cannone in bronzo. Quanto al carico, a bordo della galea o caracca si sarebbe trovato vetro (forse di Murano) e poi semilavorati metallici di provenienza forse austriaca o tedesca.

Mancando i fondi per ispezioni più dettagliate, per non dire dell'eventuale recupero del relitto e del carico, per ora tutto è destinato a restare come prima: cioè senza adeguate misure di custodia e praticamente a disposizione dei tanti cacciatori di reperti. Che a quanto pare sono di solito stranieri.

f.r.

FIUME Progetto per creare degli snack di pesce azzurro lungo la costa adriatica presentato dall'ateneo zagabrese

Sardelle e sardoni contro i cevapcici



Il «Sardon Day» triestino (foto) ha dato l'esempio: sulla costa croata sorgeranno degli «snack» che offriranno pesce azzurro.

capitali che riuscirà ad attrarre in primo luogo dalle municipalità costiere, grandi e piccole, interessate a valorizzare un patrimonio altrimenti sprecato e nel contempo ad agevolare i pescatori. E poi a dare una «spinta» potrebbe essere anche lo Stato, sotto forma di agevolazioni varie e sgravi fiscali.

I primi punti vendita (locali semplici e alla buona, ma sempre con prodotti freschissimi) potrebbero essere operativi entro la prossima stagione turistica. A cominciare da Zara e dall'isola Ugljan per procedere poi verso Sud e verso Nord, seguendo le spiagge e i punti di ritrovo più in voga. In tutto dovrebbero essere almeno mezzo migliaio. Costo preventivato di ciascuno, «chiavi in mano», cioè completamente attrezzato e operativo, sui 13 mila euro.

f.r.

Un'iniziativa che consentirebbe di unire l'utile per l'organismo, cioè per la salute, a quello dei pescatori, troppo spesso costretti a scaricare in mare quintali di pesce azzurro, che nelle peschierie trova a stento acquirenti anche a prezzi più che modici (10-20 kune al kg, ossia 1,36-2 euro, di cui solo il 70 per cento va in tasca ai pescatori). Eppure le salutari proprietà del pesce

azzurro sono note: alti contenuti di Omega-3 e Omega-6, antiossidanti e «sterminatori» di radicali liberi, ossia di grassi in eccesso nell'organismo.

Il gruppo del «Sardella snack», costituitosi intorno al professor Ante Kolega, responsabile del settore marketing della facoltà di Agronomia, ha già elaborato una strategia, la cui messa in pratica dipenderà dai

Regione quarnerina Disoccupazione in deciso calo

FIUME Sono 16.567 i disoccupati nella regione del Quarnero e Gorski kotar secondo i dati resi noti dall'Ufficio regionale di collocamento relativi al mese di agosto: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la diminuzione è del 17 per cento.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1329 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 189,50 = 0,80 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 164,80 = 0,70 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei costi di pompaggio.	

[e-guida]

2003-2004

la formazione che hai in mente

[AREA ECONOMICA & AZIENDALE]

Post diploma

Tecnico della gestione amministrativa aziendale - Ud

Tecnico della gestione amministrativa del personale - Pn

Tecnico della qualità - Pn

Tecnico del commercio e della distribuzione - Go

Ifs

Tecnico superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite - Ts

Post laurea

Esperto marketing - Ud

Euroconsulente - Ud

Esperto di risorse umane - Ts

Esperto della logistica integrata d'impresa - Pn

Esperto per il supporto alla direzione - Pn

Consulente finanziario per le PMI - Go

Aggiornamento professionale

La gestione amministrativa del personale - Pn

La gestione degli show-room per l'arredo d'interni - Pn

La gestione delle gare d'appalto internazionali - Pn

Lead auditor - Pn

Marketing per manager dello sport - Pn

[AREA TURISMO & BENI CULTURALI]

Post diploma

Tecnico della produzione musicale - Ud

Aggiornamento professionale

Tecnico di intervento su materiale lapideo - Ts

[AREA SERVIZI ALLA PERSONA]

Post diploma

Tecnico di fitness - Ud

Post laurea

Esperto della mediazione culturale - Ts

[AREA TECNOLOGIE]

Ifs

Tecnico dell'automazione industriale - Ud

Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale - Ud

Post laurea

Product designer - Ud

[AREA INFORMATICA & MULTIMEDIA]

Post diploma

Tecnico del commercio elettronico - Ud

Tecnico della produzione multimediale - Ud

Tecnico grafico - Ud

Tecnico progettista d'arredo d'interni - Pn

Tecnico cad nella progettazione edile - Go

Tecnico internet e net economy - Go

Ifs

Tecnico superiore rilievi e strumentazioni di telerilevamento - Pn

Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche - Go

Aggiornamento professionale

Tecnologie per il web e il multimedia - Ud

Implementare server web: Windows e Linux - Ts

Networking: progettare reti LAN/WAN - Ts

Programmazione server side con PHP - Ts

Tecnico di gestione di reti LAN/WAN - Ts

Operatore in tecnologie GIS - Pn

Progettare web con ASP.NET - Pn

Progettista di sistemi web based - Pn

Web designer - Pn

[LINGUE STRANIERE] in collaborazione con EF - Corsi di Lingue all'Estero

Post diploma

Lingua inglese - Londra, Brighton, Bournemouth, Cambridge

Lingua francese - Nizza

Lingua spagnola - Barcellona

Lingua tedesca - Monaco

www.enaip.fvg.it

ENAI

Il futuro in formazione

SEDE REGIONALE
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / Ud
tel. 0432.693611
fax 0432.691058
sedreg@enaip.fvg.it

CSF DEL FRIULI
via Leonardo da Vinci 27
33037 Pasian di Prato / Ud
tel. 0432.693611
fax 0432.690686
csfud@enaip.fvg.it

CSF DI TRIESTE
via dell'Istria 57
34137 Trieste
tel. 0434.580790
fax 0434.580797
csftri@enaip.fvg.it

CSF DI PORDENONE
via Paschi 83
33084 Cordenons / Pn
tel. 0434.580790
fax 0434.580797
csfpn@enaip.fvg.it

CSF DI GORIZIA
via Brigata Pavia 25
34170 Gorizia
tel. 0481.538804
fax 0481.538838
csfgo@enaip.fvg.it

Sistema di Qualità certificato
UNI EN ISO 9001:1994

Continuaz. dall'8.a pagina

+

Aurora Ugrin

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori. Il marito GIORGIO, la figlia MANUELA con FABIANO, la mamma NORMA, la sorella GRAZIELLA con il marito PINO, la nipote ROSSELLA con il marito MARCO, l'amica AGATA e parenti tutti. Il funerale avrà il giorno 2 settembre, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2003

Ciao amore mio

- GIORGIO

Trieste, 31 agosto 2003

Vivrai sempre dentro di me... tua Picia

Trieste, 31 agosto 2003

Sarai sempre nel mio cuore. Ciao

Zia

- ROSSELLA
Trieste, 31 agosto 2003

Con rimpianto e nostalgia sarai sempre nel mio cuore - Tua sorella GRAZIELLA
Trieste, 31 agosto 2003

Sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi cugini REGINA, MARINA, BARBARA e GIORGIO.

Trieste, 31 agosto 2003

Addolorati i cugini: - CLAUDIA, TAMARA, PATRIZIA, FULVIO, RENATO
Trieste, 31 agosto 2003

Ciao

AuroraFRANCO e AMBRA.
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano commosse famiglie MORATTO e CIVRAN.
Trieste, 31 agosto 2003

Ciao

Aurora

ti ricorderò sempre con affetto. - AGATA
Trieste, 31 agosto 2003

Si uniscono al dolore le famiglie: SANDRE, MARTINUZ.
Trieste, 31 agosto 2003

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione ed il personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della loro stimata collaboratrice

Aurora Ugrin

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto famiglia SCARRETTA.
Trieste, 31 agosto 2003

Affettuosamente vicini: - ANNAMARIA, ROBERTO e CARLOTTA - NANCY, ALDO e CLAUDIO
Log, 31 agosto 2003

+

Alves Guerra

Lo annunciano la moglie LIDIA, i figli ILARIA, GIANNI e GIANLUCA e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 3 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo Opicina.
Opicina, 31 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la grande partecipazione e l'affetto dimostrati al nostro caro

Furio Flora

la moglie, i figli sentitamente ringraziano.

Trieste, 31 agosto 2003

Il 27 agosto è mancato il

DOTTOR

Giorgio Buda

Lo annunciano la moglie LELIA, i figli LIANA, EMILIO e NICOLETTA con VIRGILIO, i nipoti ed i parenti tutti. Le ceneri saranno traslate lunedì 8 settembre alle ore 15.30 dall'urnoteca di via Costalunga nella tomba di famiglia al cimitero di S. Anna.

Trieste, 31 agosto 2003

CLELIA BUDA piange il congnato

Giorgio

assieme alla figlia DANIELA con FAUSTO, MONICA e i nipoti DARIO e GRAZIELLA.
Milano, 31 agosto 2003

Zio Giorgio

Ti ricorderemo sempre. I nipoti RENATO e MARGHERITA ZARDINI.
Cosenza, 31 agosto 2003

Ricordando

Giorgio Buda

abbracciamo con affetto i cari amici: LELIA, LIANA, EMILIO, NICOLETTA. - GLAUCO e LILIANA - FRANCO e KIKI - EMILIO e PATTY
Trieste, 31 agosto 2003

Ricordando

Giorgio

con affetto: - LAURA GALLO - EDOARDO e ISABELLA COBIANCO
Trieste, 31 agosto 2003

Grazie per il dono della tua amicizia. - GIANNI, GRAZIELLA, ELISABETTA
Trieste, 31 agosto 2003

La Società dei Concerti di Trieste è affettuosamente vicina al suo Consigliere EMILIO CURIEL in questo doloroso momento.

Trieste, 31 agosto 2003

Ciao

Giorgio

amico carissimo. Nel dolore, stretta a LELIA e figli, con un affettuoso abbraccio - THEA
Trieste, 31 agosto 2003

Sono vicino a EMILIO e alla sua famiglia in questo difficile momento. - FEDERICO
Trieste, 31 agosto 2003

FELICE e GIUSEPPE ISRAEL sono vicini a LELIA, LIANA, NICOLETTA ed EMILIO in questo triste momento.
Trieste, 31 agosto 2003

+

Il cuore buono e generoso del nostro amato marito e papà

Pietro Udovich

ha cessato di battere. Lo ricorderanno con infinito amore la moglie MIRJANA e la figlia ELVIRA. I funerali avranno luogo martedì 2 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 31 agosto 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Parenzan**ved. Venier**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 agosto 2003

1.9.1996

1.9.2003

Luciana Giraldo Misino

Con noi per sempre.

I tuoi cari

Trieste, 31 agosto 2003

+

È mancato improvvisamente

Renzo Toffolutti

Sarai sempre nei nostri cuori. Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIELLA, i figli DANIELA con ROMANO, DIEGO con LAURA, i nipotini GIACOMO e PIERO unitamente a ENRICO, MARIAGRAZIA, GIORGIA, ILARIA, MIMMA, MARISA, ADRIANO e LISA. I funerali seguiranno martedì 2 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2003

Vicini a MARIELLA: - RITA, MARIO, MICHAELA
Trieste, 31 agosto 2003

Ciao

Renzo

ti volevamo tutti tanto bene. Gli zii MIRA e DANILO con PAOLO, MANUELA e MICHELA, i cugini NEDDA, CLAUDIO, ANNAMARIA, FRANCO e famiglie.
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano commossi: LUCIO, LIVIO BONIVENTO, LINO ZENNARO.
Trieste, 31 agosto 2003

Si associano NADIA e ALBERTO.
Trieste, 31 agosto 2003

I soci, i colleghi e tutto il personale delle ONORANZE FUNEBRI ALABARDA e della PRIMARIA IMPRESA MUGLIA partecipano sentitamente al dolore dell'amico e collega DIEGO e famiglia, per l'improvvisa scomparsa del papà

Renzo Toffolutti

Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano FAUSTO e GENNY, DARIO e MACRI
Trieste, 31 agosto 2003

Renzo

Ti ricorderemo con grande affetto. - ADRIANA, ANGELO con FULVIO, ELENA
Trieste, 31 agosto 2003

Ciao caro amico. - SILVANA e MARINO - MONICA e STEFANO - PATRIZIA e FABIO - RENATA e VITTORIO - FRANCESCO - ANNAMARIA e NICOLÒ
Trieste, 31 agosto 2003

Gli Odontotecnici ricordano con gratitudine e rendono omaggio al Maestro

Renzo Toffolutti

Ass. Artigiani - Fe.Na.Od.I. - Ts
Trieste, 31 agosto 2003

+

Ci ha lasciato con serenità ma lasciando un vuoto infinito

Gaetano Capotorto**(Nino)**

Lo ricordano con tanto amore la moglie assieme alla figlia e ALESSANDRO, i fratelli, cognate, nipoti e tutti gli amici. Si ringraziano tutti gli amici di Klimmo (Veglia). La benedizione si terrà nella Cappella di via Costalunga martedì 2 settembre alle ore 16.

Trieste, 31 agosto 2003

I familiari di

Angela Delconte

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Muggia, 31 agosto 2003

X ANNIVERSARIO**Ernesto Della Pietra**

Sei sempre nei nostri cuori, con amore e affetto

la moglie GINA

le figlie LAILA con LUCIANO

LIDA con BERTO

nipoti e pronipoti

Trieste, 31 agosto 2003

+

Si è spenta serenamente

Rosa Guzzo**ved. Macchioro**

Lo annunciano con profondo dolore i figli DANIELA, PAOLO con LAURA e MATTEO. Un sentito ringraziamento ai dottori DE LAZZER e FESTINI ed al personale della Prima Medica dell'ospedale di Cattinara. Il funerale avrà luogo venerdì 5 settembre alle ore 10 presso il cimitero evangelico.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 31 agosto 2003

Con tanto affetto la sorella LETIZIA con CARLO, LUISA, ELENA.
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al lutto famiglie: - BERENINI e FRENI
Trieste, 31 agosto 2003

Vicini a DANIELA e PAOLO salutano la cara, indimenticabile

Rosetta

- ELIDE e MARIELLA - LIVIO e ORNELLA - WALTER e VALENTINA - ERIKA e CRISTIANE - SILVANO e BIANCA - GIORGIO e NERINA - TULLIO e ALICE
Trieste, 31 agosto 2003

«Colui che risuscitò il Signore Gesù, risusciterà anche noi». II Corinzi 4: 14

Le Chiese Elvetica e Valdese profondamente colpite partecipano con solidarietà al dolore della famiglia ricordando con riconoscenza l'impegno attivo e costante di

Rosetta

per la vita delle Comunità.

Trieste, 31 agosto 2003

Ti ricorderò sempre con tanto affetto. - INGRID
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore di DANIELA, PAOLO e familiari: - ANNA e ANDREA
Trieste, 31 agosto 2003

ANNA saluta

Rosetta

indimenticabile amica.
Trieste, 31 agosto 2003

Sempre con noi

Rosetta

Riposa in pace. - ALIDA, FRANCO, FRANCA e FULVIA
Trieste, 31 agosto 2003

+

A tumulazione avvenuta i familiari annunciano la scomparsa di

Gastone Colli

Un ringraziamento alla Clinica Chirurgica e in particolare alla Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 31 agosto 2003

+

È ritornata improvvisamente alla casa del Padre

Giansenda Chiasalotti

La ricordano le famiglie CANZIANI e MAGRINI. I funerali seguiranno lunedì 1 settembre alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2003

+

IV ANNIVERSARIO
Salvatore Monacelli (Valio)

Ricordandoti con tanto amore sempre.

ANGE, ANNAMARIA, GIAMPAOLO, LICIA
Trieste, 31 agosto 2003

+

«Non vi ho lasciati, ho raggiunto Renato, e da quassù veglieremo su di voi».

Si è spenta serenamente

Alda Bugada Sturni

Con grande dolore lo annunciano CLAUDIO con RITA, MONICA e MATTEO assieme a MARCO e SERENA. I funerali seguiranno martedì 2 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2003

Ciao

Zia Alda

conservò sempre di te un ricordo dolce e di infinito affetto. - LUCIA.
Trieste, 31 agosto 2003

L'amica di sempre e cugina RENATA unitamente a EDGARDO, FRANCO e famiglie partecipa al dolore per la scomparsa della cara

Alda

Partecipa al dolore la famiglia ZACCHIGNA.
Trieste, 31 agosto 2003

Addolorati vi siamo affettuosamente vicini: FULVIO e SERENA, GIORGIO e CRISTINA, GIANNI e FIORELLA, GIORGIO e VIOLETTA, GIACOMO e FABIOLA, GINO e ANDRA, FULVIO e ANITA e familiari.

Piangono la cara amica: - ALMA, BIANCA, FRANCA
Trieste, 31 agosto 2003

+

Il 28 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Quarantotto

Ne danno il triste annuncio i figli DOMENICO con FEDERICA e CATERINA con FULVIO, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali partiranno mercoledì 3 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Un ultimo saluto da ANTONIO, MARINO, EMILIA, NEVIA e nipoti.
Trieste, 31 agosto 2003

+

È mancata la nostra cara

Ne danno il triste annuncio i figli FIORELLA, ELVIO e CHIARA, il genero, la nuora ed i nipoti tutti. L'ultimo saluto verrà dato lunedì 1 settembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore le famiglie: - GHERGHICH - SASSO - TENZE
Trieste, 31 agosto 2003

+

Partecipiamo commossi al dolore dei congiunti. - CONCETTA e MIMMO
Trieste, 31 agosto 2003

+

È mancata la nostra cara

Lo piangono ALICE, PIERLUIGI, MARCO, NATALIA. I funerali si svolgeranno martedì 2 settembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipano al dolore: - NINO e GRAZIANA
Trieste, 31 agosto 2003

Il nostro caro

Alex Gustinchich

ci ha lasciati.

Lo annunciano con dolore la mamma JOLANDA, la sua AURORA, la zia IVANKA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento agli amici ed ai vicini di casa.

I funerali seguiranno lunedì 1 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 agosto 2003

Ciao

amici e compare. - LIVIO, GABRIELLA
Trieste, 31 agosto 2003

amici e compare. - LIVIO, GABRIELLA
Trieste, 31 agosto 2003

tutti i tuoi amici del «Bar Talù» non sentiranno più né te né la tua fisarmonica, ma nel cuore di ognuno rimarrà sempre «Ureddu».

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Partecipa al lutto il Bar Alex di Cattinara
Trieste, 31 agosto 2003

Speciale

SCUOLA

am

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Lingue straniere: passaporto per il mondo

Corsi e orari flessibili e diversificati per ogni esigenza

Il 13 ottobre avranno inizio i corsi di lingue straniere dell'Università Popolare di Trieste. Le lezioni, articolate in diverse sedi (Liceo Classico Statale "Dante Alighieri" - Scuola Media "D. Alighieri" in via Giustiniano, Scuola

Media "Divisione Julia" in Viale XX Settembre) saranno distribuite su orari pomeridiani e serali ancora più comodi e flessibili, modulate sulle esigenze specifiche dei singoli iscritti. Sono previsti gli insegnamenti

di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, ungherese, russo, ma anche corsi già molto seguiti negli anni scorsi - di arabo, cinese, giapponese, nonché di italiano per stranieri.

Le iscrizioni ai diversi corsi (annuali, express, biennali) non sono subordinate al possesso di alcun titolo di studio. Sempre molto seguiti, collaudati e davvero utili i corsi di taglio e cucito, maglieria e uncinetto. In più sono previsti corsi di acquaforte ed educazione artistica secondo il metodo d'insegnamento Carlo Sbisà. Per maggiori informazioni il consiglio è quello di rivolgersi alla sede dell'ente dove riceverete ogni chiarimento su orari, materiali, libri, contenuti di studio.



di inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, ungherese, russo, ma anche corsi già molto seguiti negli anni scorsi - di arabo, cinese, giapponese, nonché di italiano per stranieri. Le iscrizioni ai diversi corsi (annuali, express, biennali) non sono subordinate al possesso di alcun titolo di studio. Sempre molto seguiti, collaudati e davvero utili i corsi di taglio e cucito, maglieria e uncinetto. In più sono previsti corsi di acquaforte ed educazione artistica secondo il metodo d'insegnamento Carlo Sbisà. Per maggiori informazioni il consiglio è quello di rivolgersi alla sede dell'ente dove riceverete ogni chiarimento su orari, materiali, libri, contenuti di studio.



Elisabetta Miniussi

**SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO**
**corsi diurni e serali
dal 1 settembre**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Tel. 040.281366

Via De Jenner 12/4 - Trieste


**ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST
Istituto di lingue e informatica**

 sono aperte le iscrizioni per nuovi soci
(anziani, adulti, ragazzi, bambini) ai:

**CORSI DI
INFORMATICA**
adulti, ragazzi, bambini

 Corsi di aggiornamento inglese,
tedesco, francese

**CORSI INTENSIVI
GRATUITI DI:**

 INGLESE SPAGNOLO RUSSO
TEDESCO PORTOGHESE GIAPPONESE
FRANCESE SLOVENO CINESE
GRECO CROATO ARABO

Per stranieri corsi di ITALIANO

 Trieste - via della Geppa, 2 - Tel. e Fax 040 34 80 662
www.orizzontidellest.too.it - e-mail: orizzest@libero.it

 IN COLLABORAZIONE CON
ISTITUTO CERVANTES
DI MILANO

 UNICA SEDE
SEDE UFFICIALE
PER LA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA
ESAMI D.E.L.E.

 Gli unici legittimamente riconosciuti dal
Ministero Español de Educación Cultura
y Deporte
Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Cervantes

Certificare la conoscenza delle lingue

La conoscenza delle lingue risulta di fatto il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un popolo e diventa uno strumento indispensabile per un inserimento privilegiato nel mondo del lavoro. Al fine di favorire la mobilità all'interno dei paesi dell'Unione Europea il Consiglio d'Europa ha creato un documento individuale denominato Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) che raccoglie tutta l'esperienza di apprendimento linguistico documentato sia nell'attività scolastica che in quella lavorativa.

Nell'apposita sezione "Passaporto delle lingue" si registrano le certificazioni linguistiche formali acquisite (esami, titoli di studio, ecc.). A garanzia di uno standard univoco nel

quadro comune europeo sono previste apposite certificazioni. Uno degli enti certificatori riconosciuti per la lingua inglese è il "Trinity College London". Gli esami Trinity attraverso 12 livelli di certificazione valutano la capacità dell'allievo di comunicare e interagire con esaminatori di madrelingua altamente specializzati provenienti dal Regno Unito. La Scuola Interpreti di Trieste è sede del Cast (Centro Amministrativo e di Supporto al Trinity College London) e, oltre a corsi intensivi e di conversazione, corsi per bambini e ragazzi, corsi diurni e serali (trimestrali, semestrali o di nove mesi), effettua corsi di preparazione agli esami University of Cambridge.

Qualifiche professionali e corsi post-diploma

L'Associazione ENFAP-Servizi Formativi opera nel settore della Formazione Professionale già dalla seconda metà degli anni Settanta. E' un'Associazione riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia in base alla L.R. 76. I corsi di formazione che vengono realizzati nelle varie sedi si rivolgono a diverse esigenze produttive e a svariati tipi di utenze. Si va infatti dai corsi di prima formazione rivolti a coloro che hanno assolto l'obbligo scolastico e che vo-

gliano trovare subito uno sbocco lavorativo dopo aver ottenuto una qualifica professionale (Elettricista, Montatore e manutentore di sistemi di automazione, Termoidraulico, Impiantista di sistemi di Climatizzazione o di Addetto alla contabilità computerizzata) ai corsi post-diploma e post-laurea rivolti ai giovani che desiderano specializzarsi e/o ottenere una qualifica superiore, ai corsi di aggiornamento rivolti a occupati (lavoratori dipendenti, pro-

fessionisti, artigiani), ai corsi aziendali personalizzati. I settori in cui l'ENFAP svolge la sua attività formativa sono Gestione Aziendale, Elettrotecnica e automazione, Artigianato artistico-oreficeria, Sicurezza e ambiente, Informatica e multimedia, Grafica e Cad. I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Unione Europea.

Al Carli il diploma si consegue anche... di sera

Marcia ormai a pieno regime il progetto didattico SIRIO, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso per venire incontro alle specifiche esigenze di formazione di coloro che, già inseriti nel mondo del lavoro o in attesa di occupazione, vogliono qualificare e aggiornare la propria preparazione professionale e di chi desidera migliorare la propria formazione culturale. Il progetto prevede un orario settimanale di lezioni ridotto, articolato su cinque giorni, nonché il riconoscimento degli studi e delle esperienze culturali già acquisite, con esenzione dalla frequenza nelle relative materie (con la possibilità pertanto di abbreviare il corso di studi). Le metodologie di-

dattiche sono specificamente indirizzate agli adulti ed è prevista l'assistenza di un docente nella fase di inserimento. Ai corsi serali che si svolgono all'Istituto Carli, ricorda il professor Candian, possono iscriversi anche persone che sono già in possesso di un diploma ma vogliono conseguire uno a carattere tecnico-commerciale o a chi, voglia riprendere gli studi superiori interrotti anche in un istituto superiore di altro indirizzo, ma senza ricominciare ex novo tutto l'iter. Eventuali carenze nelle discipline caratterizzanti verranno infatti recuperate nella fase di avvio dell'anno scolastico. Il costo di iscrizione e frequenza è limitato alle sole tasse scolastiche.

INGLESE FRANCESE TEDESCO SLOVENO SPAGNOLO CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

INGLESE SLOVENO TEDESCO CROATO SPAGNOLO INGLESE FRANCESE

CORSI GRATUITI FINANZIATI DALLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

**ANNO FORMATIVO
2003 - 2004**

CORSI DI PRIMA FORMAZIONE PER GIOVANI
(dai 14 ai 25 anni)

- Operatori Office Automation
(Biennale - effettuato sia a Trieste che a Mariano del Friuli)
- Impiantisti Elettricisti civili e industriali
(Biennale - effettuato a Mariano del Friuli)
- Montatori di sistemi d'automazione
(Triennale - effettuato a Trieste)
- Impiantisti Termoidraulici specializzati in climatizzazione
(Triennale - effettuato a Trieste)

LE NOSTRE SEDI

TRIESTE Via S. Francesco n. 25 Via Cicerone n. 2	MARIANO DEL FRIULI Loc. Corona - Via della Chiesa	GENOVA Via Cantore n. 62
---	---	------------------------------------

Per informazioni ed iscrizioni - Trieste

Via S. Francesco n. 25
Tel. 040.635.292 - 635.494
Fax 040.660.410

800 3300 42
www.enfap.fvg.it
enfap@enfap.fvg.it

Corso di qualifica per OPERATORE GRAFICO

- durata triennale (3.600 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende grafiche della provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Qualificazione di base Anno Formativo 2003/2004

Ministero del Lavoro
e della
Previdenza SocialeRegione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale
della Formazione
Professionale

Corso di qualifica per CARPENTIERE NAVALE

- durata annuale (600 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage
- è sostenuto dalla «Fincantieri-Cantieri Navali S.p.A.»
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per SERRAMENTISTA IN ALLUMINIO

- durata annuale (800 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per MANUTENTORE DI MOTOVEICOLI

- durata annuale (1.100 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è patrocinato dall'azienda «Malossi»
- il corso è completamente gratuito

Corso di qualifica per SALDOCARPENTIERE-SERRAMENTISTA

- durata biennale (2.400 ore)
- inizio corso: settembre 2002
- il corso comprende lo stage nelle aziende del settore
- è sostenuto dalle aziende del settore che operano nella provincia di Trieste
- il corso è completamente gratuito

 Opera
Villaggio
del
Fanciullo

Formazione

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via di Conconello, 16 - 34016 Opicina - TRIESTE
(Collegamenti con la città con BUS linea 4 e TRAM
linea 2 con partenze da piazza Oberdan)
Tel./Fax 040.211451
e-mail: info@villaggioformazione.org

Speciale

SCUOLA

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Arriva settembre: è ancora tempo di scuola

Molti i cambiamenti e novità con la nuova riforma

Le lunghe e assolate giornate estive hanno forse fatto dimenticare a molti la prossima, ormai imminente, riapertura delle scuole con le molteplici innovazioni che a partire da quest'anno scolastico interes-

seranno allievi e famiglie. Due lingue straniere, il personal computer in aula fin dalle prime classi, il tutor al posto del maestro, un potenziamento dei legami e degli scambi con il mondo del lavoro. In oltre

duecentocinquanta scuole italiane la riforma - che per l'anno scolastico 2003-2004 riguarderà di fatto solo i bambini della prima e seconda ele-

mentare - hanno già sperimentato le nuove "regole" e secondo l'Osservatorio Nazionale sulla Sperequazione l'iniziativa ha riscontrato notevole successo, contribuendo a far sentire gli insegnanti maggiormente responsabili nel processo di crescita educativa dei bambini. Grande flessibilità e molte op-

portunità in più dovrebbero venir fornite in questo modo a studenti piccoli e grandi, tali da renderli maggiormente competenti sulle scelte da affrontare. Dovrebbe crescere il ruolo attivo delle famiglie e i bambini dovrebbero riuscire a sentirsi "cittadini europei" grazie alla conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti informatici. Si punta a un rafforzamento della cultura "tradizionale" con lo studio della grammatica e della lingua italiana ma

nel contempo si aprono nuovi ponti con il mondo del lavoro. Ogni alunno - a partire dalla scuola dell'infanzia - avrà un suo proprio "portfolio delle competenze" che sarà redatto e compilato dai vari insegn-

ti di riferimento che via via nel corso degli anni incontrerà lungo il cammino del suo percorso educativo. Saranno segnalate osservazioni utili a far crescere le potenzialità del bambino e valutazioni sulle sue reali capacità e competenze, segnalando sia quello che il bambino ha imparato raggiungendo gli standard previsti, sia quello che sa fare meglio e per il quale è più portato.

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI

Corso di formazione per donne diplomate, con il patrocinio del Comune di Muggia:

SERVIZI FLESSIBILI PER LA PRIMA INFANZIA

Nascita psicologica del bambino - Sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 36 mesi - Sviluppo psicologico del bambino da 3 a 6 anni - Tecniche attive - Pronto Soccorso, prevenzione e cura - Multiculturalità - Società dell'informazione - Psicomotricità - Stage

Destinatari: 12 donne disoccupate/occupate diplomate
Durata: 300 ore dal 29 settembre al 22 dicembre 2003
Iscrizioni: entro il 19 settembre 2003
Indennità oraria di frequenza

ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI
Via della Guardia, 16 - 34100 Trieste (TS)

Per informazioni: MAR-MER-GIOV 10-13 - MER 17-19
Tel./Fax +39 040 3485453 - E-mail: archeformazione@libero.it

Approvato dalla D.R. Formazione Professionale e finanziato da:



Archè, Associazione formazione educatori costituita nel 2001 da un gruppo di professionisti con un'esperienza più che ventennale nel settore educativo (tra essi figurano anche alcuni soci fondatori e responsabili del Consorzio servizi L'Arca) propone interessanti corsi di formazione per quei diplomati e laureati che desiderino acquisire una professionalità qualificata per operare a loro volta nel mondo della formazione della prima e seconda infanzia. Particolare da non trascurare: i corsi che sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Archè ha già realizzato corsi post-laurea a cui hanno partecipato laureati in psicologia e scienze dell'educazione (oggetto di studio le Me-

todologie relazionali ed educative nei servizi per l'infanzia, con approfondimento delle dinamiche che si instaurano nel triangolo bambino-genitore-educatore). Con i suoi corsi l'Associazione (che propone anche corsi per chi si occupa di disabili e di altre categorie svantaggiate) intende trasmettere competenze, atteggiamenti, metodologie utili a impostare in modo corretto e stimolante la relazione con i più piccoli, affinché l'educatore della prima e seconda infanzia sappia utilizzare al meglio tempi e spazi per svolgere attività che facilitino la scoperta del mondo circostante, promuovendo la creatività, favorendo l'incontro con i coetanei, con i genitori, con altri adulti.

Formare educatori al servizio dell'infanzia

Archè, Associazione formazione educatori costituita nel 2001 da un gruppo di professionisti con un'esperienza più che ventennale nel settore educativo (tra essi figurano anche alcuni soci fondatori e responsabili del Consorzio servizi L'Arca) propone interessanti corsi di formazione per quei diplomati e laureati che desiderino acquisire una professionalità qualificata per operare a loro volta nel mondo della formazione della prima e seconda infanzia. Particolare da non trascurare: i corsi che sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Archè ha già realizzato corsi post-laurea a cui hanno partecipato laureati in psicologia e scienze dell'educazione (oggetto di studio le Me-

todologie relazionali ed educative nei servizi per l'infanzia, con approfondimento delle dinamiche che si instaurano nel triangolo bambino-genitore-educatore). Con i suoi corsi l'Associazione (che propone anche corsi per chi si occupa di disabili e di altre categorie svantaggiate) intende trasmettere competenze, atteggiamenti, metodologie utili a impostare in modo corretto e stimolante la relazione con i più piccoli, affinché l'educatore della prima e seconda infanzia sappia utilizzare al meglio tempi e spazi per svolgere attività che facilitino la scoperta del mondo circostante, promuovendo la creatività, favorendo l'incontro con i coetanei, con i genitori, con altri adulti.

Tedesco per adulti e bambini

Da oltre vent'anni la scuola Hildegard Bayer organizza corsi di lingua tedesca a tutti i livelli: corsi per adulti (principianti, del I°, II° e III° livello, avanzati e di livello superiore) e rilascia attestati e certificati per i crediti formativi. La metodologia didattica utilizzata si distingue per la sua modernità, in quanto predilige mezzi atti a stimolare il dialogo, pur tenendo ovviamente presenti anche la grammatica, l'ascolto e la comprensione di testi nonché la produzione scritta. Da molti anni la

scuola tiene anche corsi di tedesco economico-commerciale e di conversazione, oltre a corsi speciali per gruppi già formati. La scuola dispone di una raccolta di video (sia film in lingua originale che documentari sulla Germania) e di una vasta biblioteca di oltre 2.000 volumi utili sia per lo studio della lingua sia per quello della letteratura, in gran parte moderna. Particolare attenzione è rivolta ai corsi per ragazzi. Per coinvolgere i giovani a questo impegno si lavora con materiale di-

dattico adatto alla loro età e alla loro maturità, individuando e stimolando i loro interessi. I giovani si avvicinano così alla vita del loro coetanei di madrelingua tedesca, senza trascurare lo studio della grammatica. Ci sono anche corsi per bambini delle scuole elementari, corsi che utilizzano metodi che includono giochi e materiale audiovisivo che consente di avvicinarsi con facilità alla lingua tedesca. La scuola si pone quindi come un punto di riferimento specializzato a 360°.

Recuperare più anni in uno

L'I.R.C.O.P. CENTRO STUDI nasce come continuazione dell'I.R.C.O.P. (Istituto Regionale Corsi Professionali, un'associazione civile costituita il 1° dicembre 1988 e ancora esistente all'interno della struttura per la creazione e lo studio dei progetti del Fondo Sociale Europeo). Ha tra i propri fini istituzionali la formazione scolastica e professionale. "Al giorno d'oggi, afferma il direttore generale dell'I.R.C.O.P. CENTRO STUDI Francesco Stulle, il mercato del lavoro non permette più di non essere in possesso del diploma di licenza media superiore. Ecco allora l'importanza del recupero anni scolastici: grazie a una metodologia affinata in quindici anni di esperienza siamo specializzati anche

nel recupero di più anni scolastici in uno con corsi rivolti in particolare a chi ha esigenze lavorative specifiche o pochissimo tempo a disposizione. Quest'anno abbiamo raggiunto il maggior numero di reiscrizioni, vero "termometro" di un servizio puntuale e calibrato. E' garantita la libera scelta d'orario dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 22.00, alta assistenza dal punto di vista burocratico, prezzi realmente competitivi (con possibilità di rateazioni)".

Oltre al dipartimento principale che è appunto quello del recupero anni scolastici, IRCOP CENTRO STUDI è specializzato nella realizzazione di corsi professionali diversificati per i quali conviene informarsi direttamente in sede.

I.T.C. statale G.R. CARLI

VOGLIA DI DIPLOMA?

CORSI SERALI PER GIOVANI E ADULTI

Ragioniere - Corrisp. lingue estere - Informatico gestionale

Trieste - via Diaz, 20 tel. 040 300744 <http://www.itccarli.it>

Incrementare il credito formativo

Utili le certificazioni nel settore linguistico

Tra le "novità" introdotte in questi ultimi anni in ambito scolastico una delle più interessanti è senza dubbio il "credito formativo". Con questa espressione ci si riferisce a un punteggio che ogni studente può raggiungere mediante lo svolgimento di numerose e diversificate attività extrascolastiche ed extracurricolari. Questo "credito" va a sua volta a formare quel punteggio base con cui ogni allievo si presenta agli esami di stato dell'ultimo anno (ex maturità). Il credito formativo può venire incrementato con attività - che vanno documentate e certificate - di volontariato, espressione artistica, studio delle lingue straniere. Sono molti quindi i giovani che approfittano di questa opportunità per approfondire la conoscenza dell'inglese. Le "certificazioni del setto-

re linguistico che, seppur non provenienti da istituzioni pubbliche, siano rilasciate o previamente convalidate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento", a seguito di recenti circolari ministeriali, come la 117 del 14/04/2000, "non devono essere sottoposte a legalizzazione dell'autorità diplomatica o consolare: le certificazioni medesime sono valide di per sé". La medesima circolare riconosce carattere di ufficialità ai certificati riconosciuti e accreditati dal British Council poiché questi attestano livelli di conoscenza standardizzati: la competenza linguistica è infatti accertata da commissioni centralizzate che seguono criteri costanti di valutazione in relazione a programmi di studio chiaramente codificati.

Cambridge ESOL Examinations Regional Main Centre Triveneto

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
English for Speakers of Other Languages

INGLESE

BRITISH SCHOOL

a Trieste in via Torrebianca 18 - tel. 040.369.369

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
LICEI - GEOMETRI - RAGIONIERI - DIRIGENTI DI COMUNITA' per conseguire un DIPLOMA affidati all'esperienza e professionalità

ISTITUTO G. FERRARIS
Trieste via S. Caterina 7 - tel.-fax 040.632456
mail: galileo_ferraris@virgilio.it

click informatica

ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
CORSI GRATUITI PER I NUOVI SOCI

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet
Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer

Creazioni pagine WEB

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040 3220908

040 300 588

Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani

Miguel de Cervantes

3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti adulti e bambini con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza

- gruppi ridotti
- borse di studio all'estero
- videoteca/biblioteca
- proiezioni film in sede
- TV satellitare
- internet point
- metodo di apprendimento veloce
- preparazione specifica per FIRST CERTIFICATE e DELE
- crediti scolastici

Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste
dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 sabato 10-13

Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1993

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI AZIENDALI, INDIVIDUALI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 14.30-18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040.661050

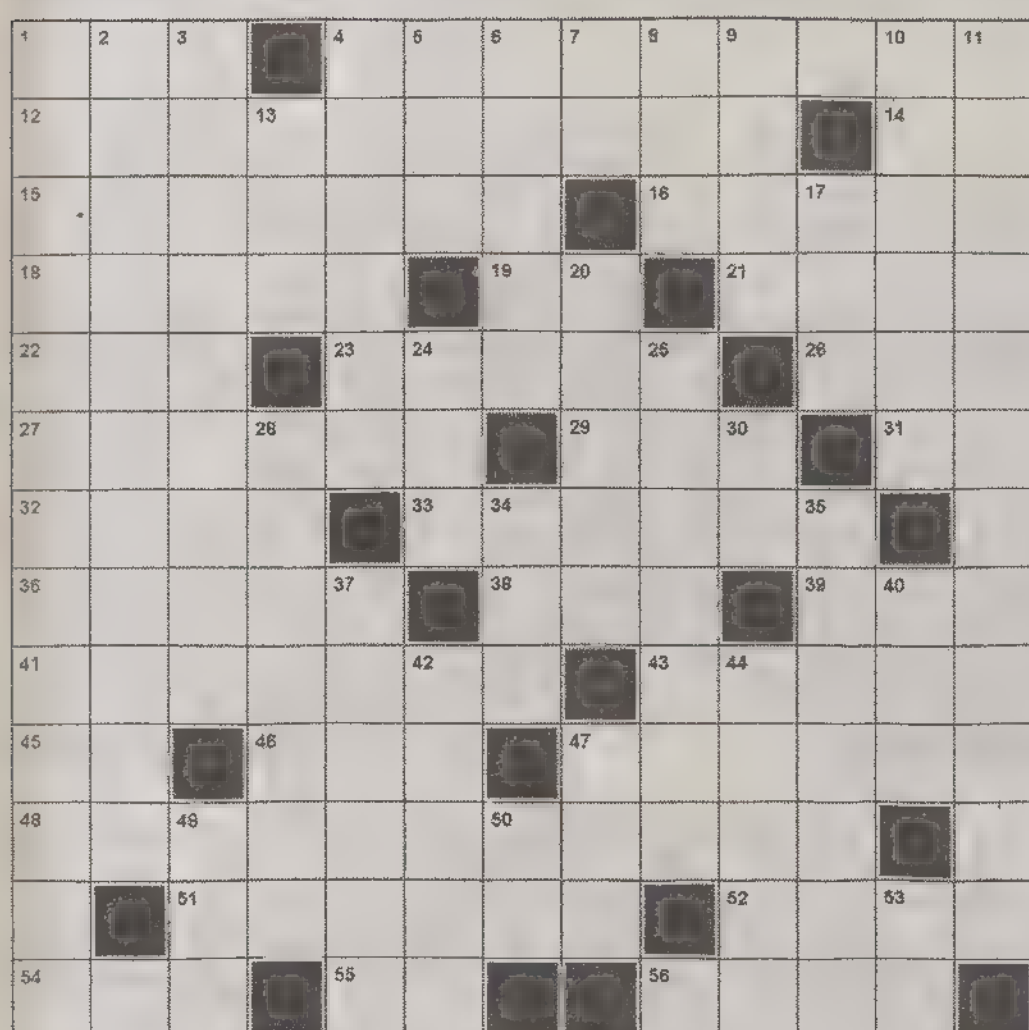
IRCOP centro studi

Istituto Regionale Corsi Professionali
Viale XX Settembre 37 - 34126 TRIESTE
Tel. 040 370537 - Fax 040 363494

- DIPARTIMENTO DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI:
 - DIRIGENTI DI COMUNITA'
 - RAGIONIERIA
 - LICEI: CLASSICO, LINGUISTICO, SCIENTIFICO
 - PERITE: INFORMATICO, MECCANICO
 - LICENZA MEDIA
 - RIPETIZIONI ELEMENTARI/MEDIE/SUPERIORI
- DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
- DIPARTIMENTO DI LINGUE *Certificati TRINITY*
- CORSI PER "PATENTINO" DEL CICLOMOTORE *NEW*
- DIPARTIMENTO DI MASSAGGIO ED ESTETICA
- DIPARTIMENTO DI CORSI PROFESSIONALI
- DIPARTIMENTO DI CORSI ARTISTICI
- DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE

TELEFONA ALLO 040 370537

• cruciverba



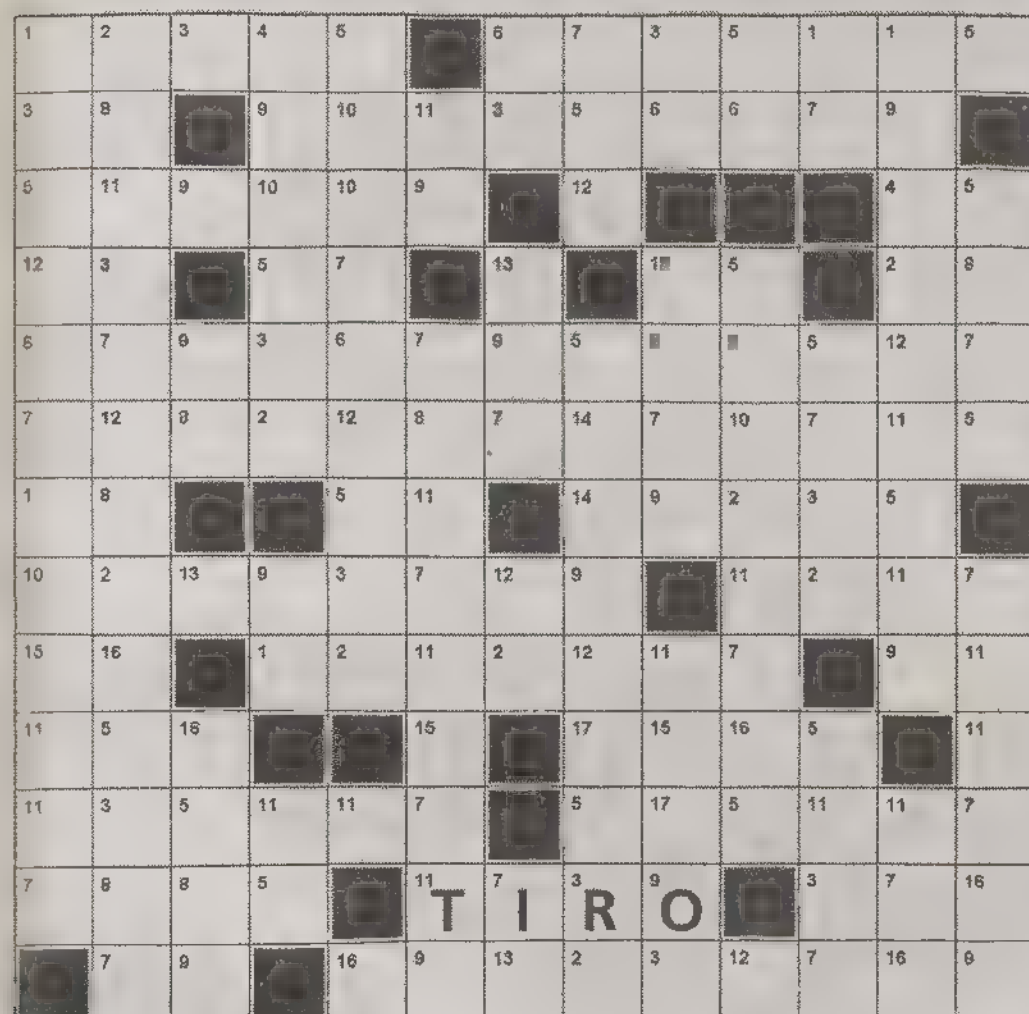
ORIZZONTALI

1. Godono di notorietà - 4. Aspra critica e colpo del minatore - 12. Il generale tebanico che batté gli Spartani a Leuttra - 14. Noto marchio petrolifero - 15. Una varietà di mela - 16. La città dell'Olivetti - 18. Un mostro delle favole - 19. La Gerini brava attrice (iniz.) - 21. Il "River" tra Brooklyn e Manhattan - 22. Un punto cardinale - 23. Niente... latino - 26. Andati - 27. Impianto per ascoltare musica - 29. Bagna Berna - 31. In mezzo allo stecco - 32. Se ne dà una a chi cerca aiuto - 33. Se è di noce, si tratta di un legno pregiato - 36. Relativi a certi venti estivi del Mediterraneo - 38. Un esame diagnostico - 39. Il Cruise attore - 41. Nuova analisi più accurata - 43. Affluente del Rodano - 45. Il Castagna che presenta "Stranamore" (iniz.) - 46. Raganella - 47. Il georgiano di acciaio successore di Lenin - 48. Divenuti rigidi, come certi vegetali - 51. Infiammazioni delle mucose nasali - 52. Animali che ridono - 54. Ha sede a New York (sigla) - 55. I confini dell'Etiopia - 56. La scritta sulla croce.

VERTICALI

1. La tonalità di colore di una particolare pietra preziosa - 2. Così si definiscono i sistemi più che stabili - 3. Le feste solenni per Pallade Atena - 4. Un serpente simile al boa - 5. Identifica gli appartamenti di un palazzo (abbr.) - 6. L'allenatore nel basket - 7. Cuneo (sigla) - 8. Componimenti poetici - 9. Effettua trasporti su mare - 10. Il mitologico fratello di Atreo - 11. In maniera assai indolente - 13. La Ryan nota protagonista di spot pubblicitari - 17. Gestisce la TV pubblica (sigla) - 20. Quella "imperiale" è una pietra dura di colore verde - 24. Amministra i fondi del Vaticano (sigla) - 25. Estraneità rispetto alle confessioni religiose - 28. Compose "Il barbiere di Siviglia" - 30. È sullo stretto di Messina (sigla) - 34. Dea greca dell'errore - 35. Laboratorio d'alta moda - 37. Diafane - 40. Un punto a scopa - 42. Potente organizzazione criminale - 44. Tessuto per fodere - 47. Sono ai piedi di Ghedina - 49. Grande trampoliere - 50. Un capolavoro di Stephen King - 53. Il simbolo del nichello.

• cruciverba crittografato



• che miscuglio!

In un grande magazzino nei primi tre piani ci sono tre reparti diversi e in ciascuno di questi c'è una diversa responsabile; sapendo che:

- 1) Teresa è nel reparto arredamento;
- 2) l'intimo non è al 3° piano;
- 3) il piano dove sta Renata è superiore rispetto quello dove c'è la pelletteria;
- 4) Sabrina è la responsabile del 1° piano;

siete in grado di dire dove la responsabile è Renata?

1°	2°	3°

• paroliere

Trovare il maggior numero di nazioni del continente europeo partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 nazioni, per esempio IRLANDA partendo da d4.

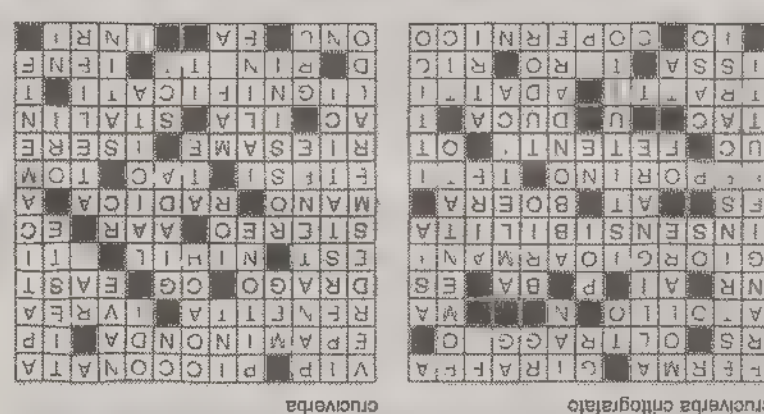
	a	b	c	d
1	I	N	D	A
2	A	A	O	R
3	M	T	L	R
4	T	E	S	I

• rebus

REBUS (4,5,6)



• soluzioni

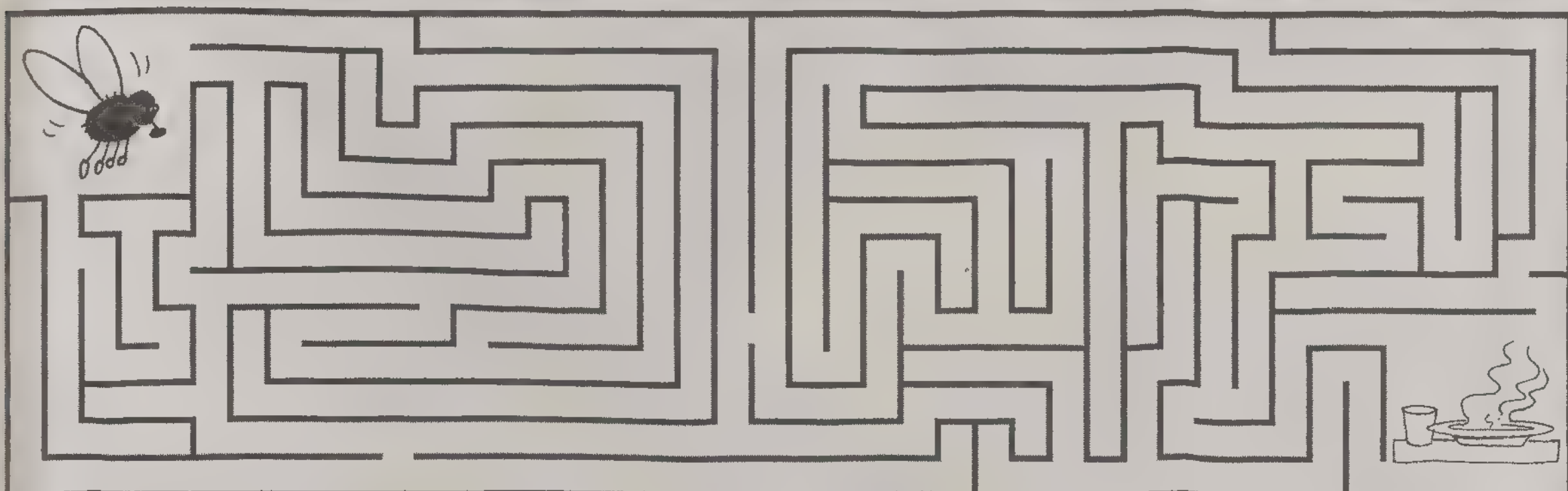


• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **cardone**?

- Una delle vie maestre nell'accampamento romano
- Anomalo ingrossamento del cuore
- Strumento per trasformare in velo continuo la fibra
- Germoglio del cardo o del carciofo

• labirinto



soluzione

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

L'ORRORR E TITATAA TANTE TAGLIE
SALDI Abili freschi, NUOVI ARRIVI ELEGANTI
solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ALIMENTARI

SUPERMERCATO 4Z aperto anche Lunedì e mercoledì pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307
♦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ♦ Ritiro buoni pasto

ANTIQUARIATO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE:
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
Tel. 040.3478949

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
LUNEDÌ E SABATO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540 APERTI 8.30 - 12.30

OFFICINE

Revisioni periodiche, servizi elettrici, pneumatici, cambio, freni, sospensioni.
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel./Fax 040.632117

punto ristoro **L'angolo del Pane** ogni giorno pane speciale
APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO
Via Mazzini, 46

F. Patti Prodotti dolci e salati servizio caffetteria
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 7.30-13.30

PIZZERIE & PUB

PIZZERIA ANTICHI SAPORI
V.le Giulio 27
forno a legna, pizza napoletana, focaccia, anche ristorante praticissimo
cena, aperitivo, cocktail, birra, gelato. Tel. 040/554702

J. Martins's pub
Piazza Libertà 3
040-364927
pranzo e cena fino alle 24.00
discoteca chiusa



m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

PARTI PER LE

VACANZE?

IL PICCOLO TI SEGUE OVUNQUE TU SIA

PUOI LEGGERE
IL TUO QUOTIDIANO
TUTTI I GIORNI
IN TEMPO REALE
VIA INTERNET



IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it

ABBONATI AL TUO GIORNALE ON LINE
30 COPIE
A SCALARE A SOLI
14,99 EURO
E TANTE ALTRE OFFERTE

dal 25 agosto al 6 settembre

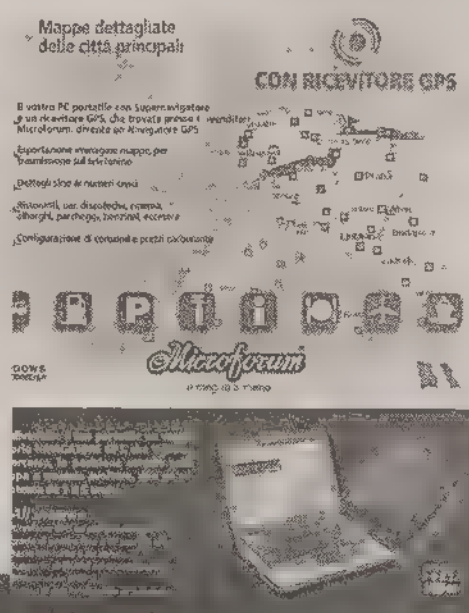
Tecnologia per la casa e per chi viaggia

KIT SUPERNAVIGATORE EUROPA
Software per notebook per navigazione satellitare compreso di antenna GPS con interfaccia USB, cartine di tutta l'Europa. Garanzia 2 anni

199,00 euro
L.385.318

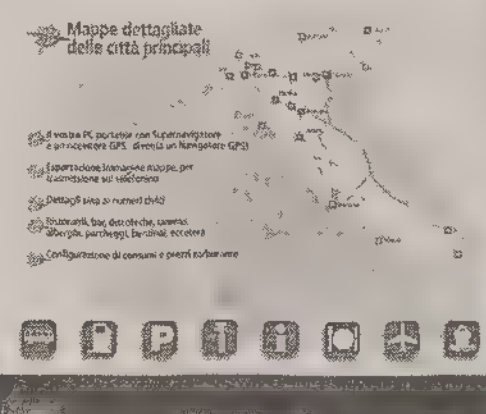
SuperNavigatore d'EUROPA

IL NAVIGATORE STRADALE A 5 STELLE



SuperNavigatore d'ITALIA

IL NAVIGATORE STRADALE A 5 STELLE



MONITOR LCD MEDION 15"
Monitor 15", risoluzione max 1024x768, contrasto 300:1, luminosità 250 CD/m² multimediale. Garanzia 2 anni

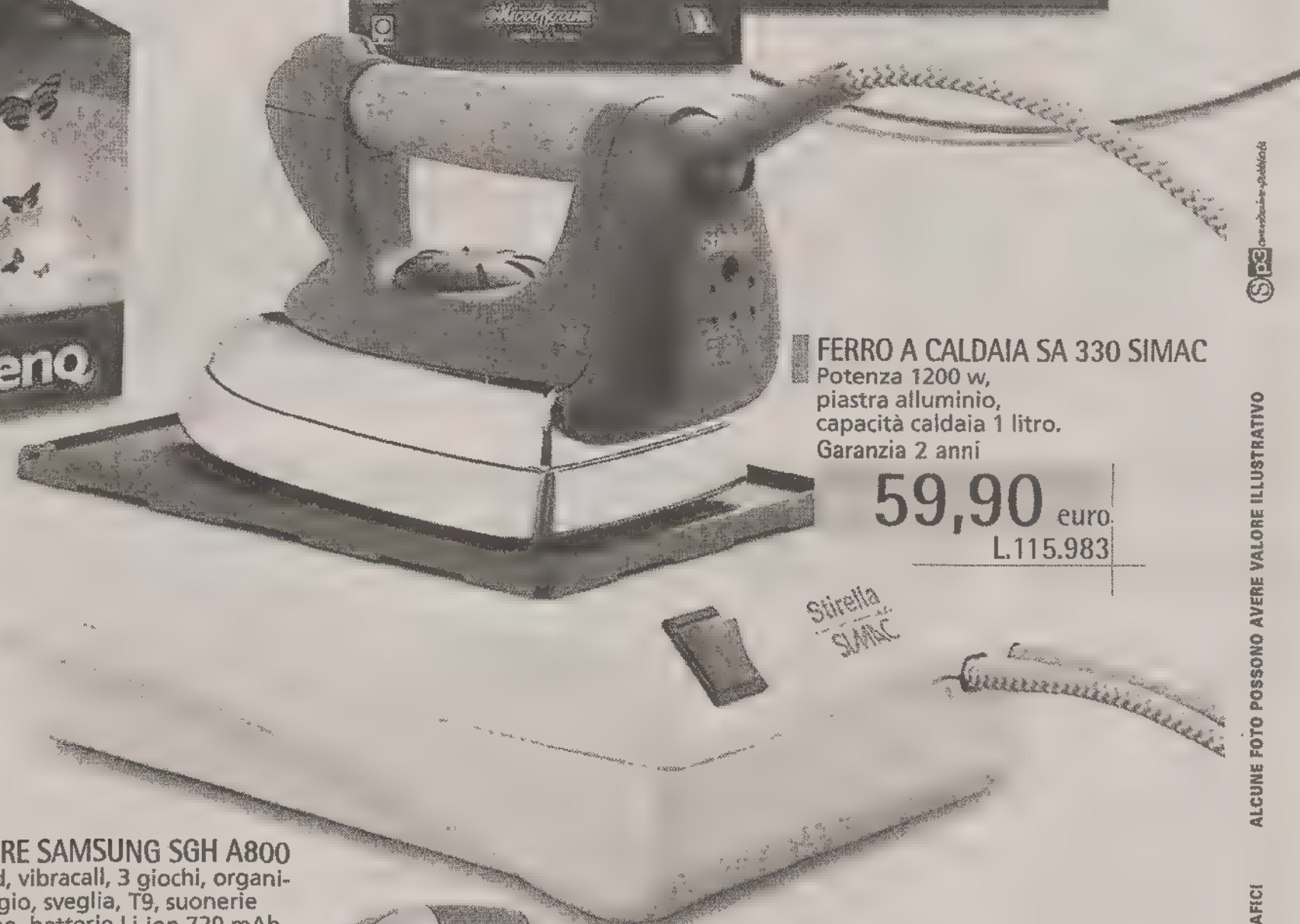
265,00 euro
L.513.112

CD PC SUPERNAVIGATORE ITALIA
Software per navigazione satellitare di tutta l'Italia. Garanzia 2 anni

39,00 euro
L.75.515

CONFEZIONE 10 CD-R BENQ 48x 80'

5,90 euro
L.11.424



FERRO A CALDAIA SA 330 SIMAC
Potenza 1200 w, piastra alluminio, capacità caldaia 1 litro. Garanzia 2 anni

59,90 euro
L.115.983

PHON IMETEC C2 1700
Potenza 1600 w, tasto aria fredda, diffusore. Garanzia 2 anni

14,99 euro
L.29.025

CORDLESS DUO PANASONIC KXT CD 412 JTS
DECT 6AP con portatile aggiuntivo instradatore telefonico, 20 suonerie, 20 n° in memoria, autonomia stand by 120 h, conversazione 10 h. Garanzia 2 anni

119,00 euro
L.230.416

CELLULARE SAMSUNG SGH A800
Dual band, vibracall, 3 giochi, organizer, orologio, sveglia, T9, suonerie polifoniche, batterie Li-ion 720 mAh, autonomia in stand by fino ca. 90h, in conversazione fino ca. 3 ore. Garanzia 2 anni

168,00 euro
L.325.293

CELLULARE GO WIND ALCATEL OT 311
GSM dual band 900/1800, W@p, vibracall, display 96x65 punti, 3 giochi, EMS E SMS con T9, batteria NiMH 700 mAh, autonomia in stand by fino a 300h ed in conversazione fino a 330 minuti. **15 euro di traffico telefonico inclusi.** Garanzia 2 anni

89,00 euro
L.172.328

CELLULARE NOKIA 7650 + SCHEDA VODAFONE
10 euro di traffico telefonico inclusi. Garanzia 2 anni

399,00 euro
L.772.572

Tecno Store

via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO) - tel. 0481 798984

TEMPERATURE

TEMPERATURE

Helsinki 7/18
Stoccolma 7/18
Mosca 9/16
Copenaghen 11/17
Berlino 14/23
Praga 14/29
Varsavia 16/30
Vienna 15/33
Londra 9/19
Amsterdam 11/17
Parigi 14/21
Ginevra 16/25
Lubiana 11/26
Zagabria 12/28
Belgrado 24/38
Bucarest 14/36
Sofia 18/33
Istanbul 21/31
Atene 22/35
Larnaca 32/33
Lisbona 20/26
Barcellona 20/34
Roma 25/30
Algeri 23/35
Tunisi 25/41
Bangkok 27/34
Bogota 8/18
Bombay 25/30
Boston 15/28
Bruxelles 11/18
Budapest 17/30
Buenos Aires 7/15
Caracas 25/32
Chicago 12/22
C. del Capo 11/19
C. del Messico 14/24
Dublino 9/18
Francoforte 13/21
Honolulu 25/32
Johannesburg 3/19
La Paz -4/15
Lima 18/19
Los Angeles 21/29
Manila 28/31
Miami 26/32
Montevideo 7/14
Montreal 9/23
Nuova York 20/28
Pechino 18/28
Rio de Janeiro 19/23
San Francisco 14/24
San Paolo 11/16
Santiago 8/18
Seoul 18/28
Singapore 26/32
Sydney 6/21
Tel Aviv 24/34
Tokyo 21/29
Washington 23/31
S. Pietroburgo 28/31
San Pietroburgo 11/16

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 12 °C

Tmax. 23/26
Tmin. 17/20

VERONA 20/31
VENEZIA 22/30
MILANO 22/30
TORINO 22/30
GENOVA 22/27
BOLOGNA 22/27
FIRENZE 24/32
PISA 26/30
ANCONA 23/31
PESCARA 22/27
L'AQUILA 24/30
CIAMPINO 24/30
FUMICINO 25/30
CAMPOBASSO 23/29
BARI PALESE 24/32
NAPOLI 27/30
POTENZA np np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsioni meteo 1-30 agosto 2003

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con temporali e piogge, in genere moderate sulle zone occidentali, abbondanti su quelle orientali, più intense nei nuclei temporaleschi. Verso sera miglioramento a partire dalla Carnia. Su pianura e costa soffierà Bora moderata. Farà fresco.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso; al mattino sulla costa soffierà Bora moderata. Nel pomeriggio, sui monti nuvolosità variabile.

Tendenza per MARTEDÌ: Prevalenza di bel tempo.

DOMANI

DOMANI

Tmax. 23/26
Tmin. 16/19

PREVISIONI (a cura dell'Arpa FVG)

Nord: nuvolosità irregolare sulle zone alpine, sulla Lombardia e sul nord-est con rovesci sparsi e locali temporali; da poco a parzialmente nuvoloso su Piemonte e Liguria. Centro e Sardegna: condizioni di variabilità con locali piogge su Toscana, Umbria e Marche, sui rilievi in particolare; peggioramento sulla Marche. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle altre zone. Sud e Sicilia: in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi.

senza variazioni di rilievo.

forti di Libeccio su Liguria e Toscana; da deboli a moderati occidentali sulle altre regioni del centro e del sud. Moderati settentrionali sulle regioni nord-orientali.

da poco mossi a localmente mossi i bacini meridionali; mossi o molto mossi gli altri mari, localmente agitati il mar Ligure

FRONTE

caldo freddo occluso

A alta
B bassa

PRESSIONE

alta
bassa

IL TEMPO DOMANI

SERENO POCO N.V. VARIABILE NUVOLOSO COPERTO SOLE MED. ALTE. VENTI TEMPORALI

12+ più ore di sole 9-12 ore di sole 6-9 ore di sole 3-6 ore di sole 3-6 ore di sole NUBI BASSE BREZZA MODERAT 3-6 in s. FORTE ONDE 6-8

MARI CALMO MOSSO AGITATO

PIOGGIA 0-5 mm debole 5-10 mm moderata 10-30 mm abbondante > 30 mm intensa

NEVE **NEBBIA** **FOSCHIA**

www.osmer.fvg.it

via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

Climatizzazione Professionale

Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione
caldo freddo installazione professionale

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

CANTINA

Dal 5 al 14 settembre a Valdobbiadene la 40.a Mostra nazionale Spumanti: bollicine di Prosecco alla ricerca di protagonismo

Edizione numero 40, la Mostra nazionale degli spumanti torna puntuale nella prima decade di settembre a Valdobbiadene, la cittadina collinare nel Trevigiano circondata dai vigneti di Prosecco. Una mostra sempre più dedicata allo spumante di quella terra, il Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene per l'appunto.

La rassegna dei vini con le bollicine, ospitata dal 5 al 14 settembre nella abitata cornice della settecentesca villa dei Cedri, presenterà bottiglie di quasi tutte le zone spumantistiche, che sono situate soprattutto a ridosso dell'arco alpino, dal Piemonte ai Friuli Venezia Giulia. Ma sono le cantine trevigiane a volersi sempre più affermare con il loro prodotto puntando sul favorevole rapporto qualità-prezzo.

La politica commerciale delle aziende del Prosecco, attraverso i Consorzi e Altimarcar, si è fatta molto intraprendente. Alla Riedel Glas Austria, nota marca vetraia, è stata affidata la creazione di uno specia-

le bicchiere dedicato al Prosecco. Un calice di Prosecco sta dando in questi giorni il benvenuto agli ospiti della Mostra del cinema di Venezia accompagnando le specialità gastronomiche all'interno dello spazio promozionale «Veneto da gustare» sponsorizzato dalla Regione. Una presenza sotto i grandi schermi già sperimentata con successo alla manifestazione di consegna a Roma dei Golden Globe 2003 ai migliori artisti italiani quando il Prosecco è stato scelto da Cinecittà per festeggiare l'evento.

Dopo l'Asti spumante, i volumi del Prosecco occupano saldamente una forte posizione sul mercato delle bollicine.

Ma come per tutte le bollicine italiane, è questo un mercato influenzato dalla tendenza a consumi selettivi specialmente in occasione di festeggiamenti, ricorrenze, al massimo come aperitivo, che limitano la diffusione quotidiana.

Ecco perché alla imminente Mostra nazionale di Valdobbiadene saranno

presentati i risultati del primo rapporto annuale dell'Osservatorio sulle tendenze del mercato dei vini spumanti italiani promosso dalla stessa Mostra e curato da Censis Servizi. Così tanto dispiegamento di forze sta a indicare che le bollicine italiane cercano di ritagliarsi nuovi spazi. Il titolo del rapporto Censis parla da solo: «Spumante, un prodotto ancora giovane, con un avvenire promettente ma complesso».

Quattro anticipazioni sui contenuti: di 269 spumanti italiani, il 10 per cento è fascia d'élite per qualità-prezzo, il 44 per cento è venduto a prezzi popolari, ma quasi tutta l'altra metà deve ancora posizionarsi sui mercati; la scelta di bere spumante è, come detto, dettata dall'occasione speciale e dalla notorietà della marca, mentre in seconda linea sta il piacere in sé di berlo; fra i giovani non è entrato fra i consumi dei cosiddetti «luoghi di tendenza»; enoteche e wine bar continuano a snobbare.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3-20/4
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete.

Gemelli 21/5-20/6
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore o in famiglia. Osservate con distacco.

Leone 23/7-22/8
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un po' di fantasia nella vita quotidiana.

Bilancia 23/9-22/10
Non rendete troppo faticosa la giornata svolgendo un intenso programma di svago. Finirete con il perdere buona parte del divertimento.

Sagittario 22/11-21/12
Preparate un programma di facile attenzione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di attuarlo con soddisfazione.

Aquario 20/1-18/2
Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattina. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e rilassarvi almeno un po'.

Toro 21/4-20/5
Forse vi sentirete eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Organizzate una serata diversa.

Cancro 21/6-20/7
In campo mondano la vostra personalità accomodante e sempre disposta alla battuta risulterà grande successo. Bene anche l'amore.

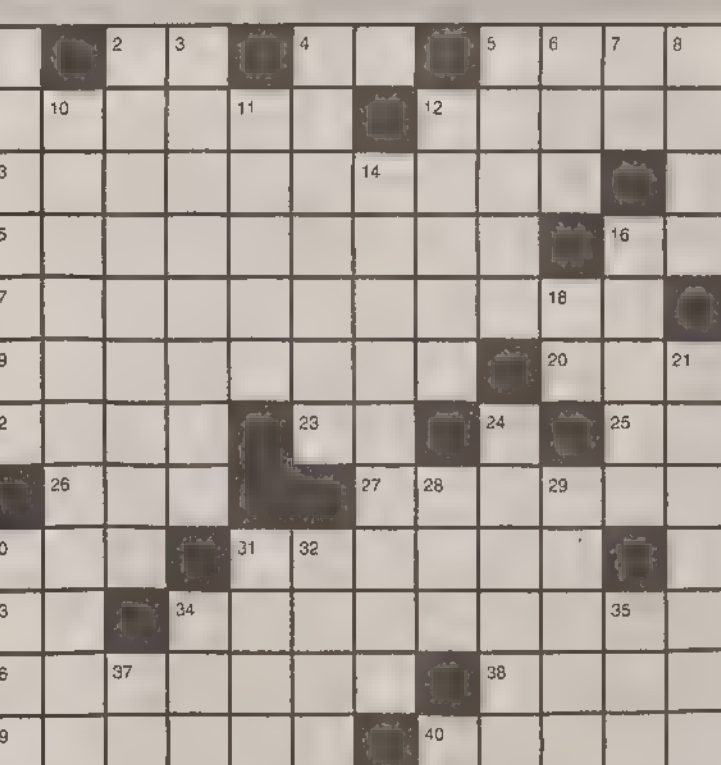
Vergine 23/8-22/9
Non peggiorate la situazione polemizzando su una faccenda che è preferibile dimenticare al più presto. Vincete i pregiudizi.

Scorpio 23/10-21/11
Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni con le persone care. Non dovete ingelosire il partner.

Capricorno 22/12-19/1
La vostra sensibilità, accentuata da un leggero malessere, potrebbe accuire alcuni contrasti in seno alla famiglia. Riposo e relax.

Pesci 19/2-20/3
Comportatevi in modo da ungelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'Inferno.

Crittografia pura:
Sport via torlo = sport aviatore.

Indovinello:
Tennista bravo ma poco allenato
D'essere in gamba l'ha ben dimostrato, ma dal campo nessuno me lo toglie che a un buon servizio più non risponde in presenza d'un «set» proungato!

Fra Bombetta

ORIZZONTALI: 2 Smette se non ha sete - 4 Un po' di fatica - 5 Può migliorare invocando - 9 Parti che non si usano - 12 Agisce meccanicamente - 13 Si lanciano a carnevale - 15 Rinomato vino laziale - 16 Un biondo infuso - 17 Manca all'affettato - 19 A Rimini la detenevano i Malatesta - 20 Il fiume di Strasburgo - 22 Margini ricuati - 23 Un po' egoista - 25 Poco carino - 26 Precettore d'un tempo - 27 John Crowe che scrisse «Brividi e febbre» - 30 Questo dialettale - 31 I berberi detti «uomini blu» - 33 Bagna anche Casale - 34 Illuminarsi in viso - 36 Storica regione francese - 38 Sigla di una vecchia imposta - 39 La città di Wagner - 40 Barcone da carico.

VERTICALI: 1 Una dolorosa affezione dentale - 2 Nino, commediografo e regista - 3 È fatto di sei semestri - 4 Simulare nel calcio - 5 Spiccano nei ritratti - 6 Li in latino - 7 Si dice scuotendo l'indice - 8 Il sacco della piva - 10 Organizzano congiure - 11 Lo piglia il pianista - 12 Colorata d'ottimismo - 14 Diffamare, screditare - 16 Polvere da toilette - 18 Le hanno atleti e sportivi - 21 Lasta metallica - 24 Lungo digiuno - 28 Sono detti anche gichi - 29 Fa sciogliere le nevi - 30 La squadra di calcio di Ferrara - 31 Gradazioni di colore - 32 Riceve tutti i voti - 34 Disperato appello via radio - 35 Howard, noto regista - 37 Le iniziali di Puccini.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ballarin la Valigia
via Dante 2/B

SVENDITA TOTALE

Per CESSAZIONE ramo d'Azienda

sconti dal 30% al 70%

su Borse · Articoli Valigeria · Ombrelli · Capi Abbigliamento in Pelle
· Cinture · piccola Pelletteria · Accessori

Tel. 040 3480765

LOTTO

BARI	86	82	28	34	52
CAGLIARI	6	72	83	47	65
FIRENZE	5	15	25	40	72
GENOVA	8	90	38	48	16
MILANO	88	22	15	90	37
NAPOLI	61	80	73	50	3
PALERMO	2	46	89	21	55
ROMA	36	1	29	45	40
TORINO	7	19	6	17	36
VENEZIA	5	44	87	72	79

Endolotto (Concorso n. 70 del 30/8/03)

2	5	36	61	86	88	144
---	---	----	----	----	----	-----

Montepremi € 7.283.378,61
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 7.025.321,30
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 4.249.355,76
Ai 10 vincitori con 5 punti € 145.667,58
Ai 2.973 vincitori con 4 punti € 489,96
Ai 119.112 vincitori con 3 punti € 12,22

TRATTORIA "LA PIGNATA"
Loc. S. Barbara 43 tel. 040 271099 - Muggia
PRESENTA

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE MARIO TESSUTO

"LISA DAGLI OCCHI BLU".....E TANTI ALTRI SUCCESSI.....

IN CONCERTO

ORE 21:30

INIZIO SERATA ORE 20:00 BALLO CON "OSCAR"
INGRESSO € 5,00 CON CONSUMAZIONE "BIBITA"
IN CASO DI MALTEMPO SALA COPERTA

AMPIO GIARDINO, AMPIO PARCHEGGIO,
PICCOLO PARCO GIOCHI PER BAMBINI,
GRIGLIA APERTA TUTTO L'ANNO.....
SPECIALITÀ CARNE E PESCE.

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.24**
tramonta alle **19.46**
La Luna: si leva alle **10.40**
cala alle **21.45**

35.a settimana dell'anno, 243 giorni trascorsi, ne rimangono 122.

IL SANTO

Sant'Aristide Martire

IL PROVERBIO

Non c'è amore senza che si soffra o si faccia soffrire.

MAREE

Alta: ore 13.11 **+47** cm
Bassa: ore 6.35 **-38** cm
ore 19.32 **-32** cm
DOMANI
Alta: ore 6.58 **+25** cm
Bassa: ore 1.16 **-13** cm

TEMPO

Temperatura: **26,9** minima
28,5 massima
Umidità: **67** per cento
Pressione: **1009,9** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **21,6** km/h da SO
Mare: **25,7** gradi

RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

RÖTL
CONCESSORIO

Il sindaco annuncia un netto cambiamento di rotta nella gestione del Municipio: «Dovevo essere una valanga di decisionismo come a Muggia»

Dipiazza: «Mi hanno imposto uomini sbagliati»

«Ma adesso non mi sento più vaso di coccio tra Camber e Antonione». «Rimpasto sì, ma solo con nomi validi»

Da qualche tempo lancia segnali sempre più precisi di insoddisfazione nei confronti della politica cittadina e dei clan che la governano. Considera le regionali di giugno come il momento della svolta: il crollo elettorale della Casa delle libertà lo ha catapultato in una condizione di forza rispetto ai partiti che sino ad allora in Municipio si erano fatti sentire, e molto, sulle decisioni. Ma che adesso di smalto ne hanno perduto parecchio. Questo, secondo Roberto Dipiazza, è lo scenario attuale. In questo scenario il primo cittadino è intenzionato a dare una svolta alla propria attività amministrativa. Non è la prima volta che il sindaco forzista tenta uno smarcamento forte dalla maggioranza che nel 2001 lo espresse. Ma questa, lui ne è convinto, può essere la volta buona.

Sindaco Dipiazza, come si profila la ripresa autunnale in Comune?

A chiunque occorre tempo per capire la città. Ora, dopo due anni da sindaco credo di conoscere i problemi di Trieste come nessun altro. Sono arrivato in Municipio in punta di piedi per rispetto nei confronti della politica, perché davanti a me c'erano - ci sono - i Camber, i Menia, gli Antonione, gli Illy e chi più ne ha più ne metta. Forse, visti i risultati dell'8 giugno e vista la situazione della città, era meglio se arrivavo come ero da sindaco di Muggia, come una valanga insomma. Qui serve un leader, solo così si va da qualche parte.

Leader? In Forza Italia ci sono quantomeno Giulio Camber e Roberto Antonione...

Queste sono persone che fanno politica ad alto livello e di cui la città probabilmente ha anche bisogno, ma tra un politico e uno che amministra c'è differenza. Io ho condiviso molte delle scelte fatte da Antonione quando era presidente della Regione, condiviso molte delle scelte di Giulio Camber perché è uno che ha una visione politica, ma nessuno dei due sa cosa vuol dire amministrare una città, che significa poveri e ricchi, sociale, ospedali e traffico: tutte cose che secondo me non sono

nell'interesse di queste persone.

Non si considera neanche un po' vaso di coccio tra Camber e Antonione?

Questo è stato un enorme problema, ma da parecchio tempo non mi sento più schiacciato. Credo di essermi lasciato condizionare da una forma di rispetto che mi deriva dall'educazione ricevuta: probabilmente ho rispettato troppo della gente in quanto rappresentava le istituzioni.

In cosa è consistito il problema?

Nelle persone che mi sono state imposte. Quando scoglio degli uomini - dico l'assessore Rossi o l'ex assessore Bradaschia, per esempio - io mi muovo in un certo modo. Comprendo benissimo anche la logica della politica, ma se An ha un ottimo uomo e il posto spetta a Forza Italia, bisognerebbe avere il coraggio di invertire le parti. Voglio solo uomini di qualità, non uomini perché c'è la casella.

Invece?

Subito dopo essere stato eletto sindaco ho avuto delle grosse problematiche che hanno riguardato anche la mia vita familiare, ma adesso - non ne sono mai stato tanto convinto - o si fa come dico io o si va a casa senza patemi. Posso lavorare 16 ore al giorno, e lo faccio, ma deve esserci un tornaconto nei confronti della popolazione.

E pensa che la lasceranno fare così tranquillamente?

Domani, a Opicina davanti al centro civico di via Doberdò dalle 8.30 alle 12 e in piazzale Gioberti a San Giovanni dalle 17 alle 19.30. Questi i primi due punti in cui verranno allestiti i banchetti per la raccolta delle firme necessarie a presentare la candidatura di Ettore Rosato alle elezioni suppletive per la Camera, in programma il 26 e 27 ottobre. L'avvio dei banchetti è stato annunciato ieri dallo stesso candidato di Intesa democratica, il raggruppamento formato da Centrosinistra e Rifondazione che,

E che alternativa c'è? Il mio reddito attualmente è la metà di quando facevo l'imprenditore: ad andarmene non ci rimetto nulla. Dopo l'8 giugno ho detto «mea culpa, comincio daccapo ma con il mio metodo». Governare vuol dire avere un programma e su quello andare avanti. Come Casa delle libertà abbiamo fatto degli errori e l'elettorato ci ha punito. Adesso c'è aria nuova. Io sono un decisionista, ho deciso di assumermi delle responsabilità. Ho delle chances per portare il Centrodestra alla vittoria nel 2006: perché sia chiaro, se nel 2006 perdiamo la città sarò io ad aver fallito dopo averla governata, non il Centro-

“D'ora in avanti si prosegue come dico io, altrimenti tutti a casa senza patemi”



diceva: questi sono imbattibili.

Oggi non più.

Oggi no. Ricominceremo la risalita del Centrodestra se riusciremo a vincere le suppletive del 26 ottobre. Ma è molto difficile.

Chi sarà il candidato?

Il nome è deciso, ovviamente non lo posso dire.

Quali tempi si è dato per il rimpasto in giunta?

Questo del rimpasto è diventato un leit motiv per i giornalisti che in agosto non sapevano cosa scrivere.

Non dirà che è un'invenzione...

Dico che se ci sono persone di alta qualità da fare entrare in giunta d'accordo, altrimenti i miei assessori hanno comunque lavorato bene.

Ci sarà spazio per l'Udc?

Sicuramente troveremo una sistemazione.

Nessun cambiamento per ora, dunque?

Questa settimana cambieremo alcune pedine. Comunque andremo ad accorpate degli assessorati, che nei prossimi mesi con un cambiamento di statuto diventeranno dagli attuali dieci a tredici: come in tutte le

grandi città, del resto.

Illy per lei è un alleato?

Abbiamo un'opportunità che la città non ha mai avuto, con un sindaco che può fare e una Regione il cui presidente conosce perfettamente i problemi di Trieste. Certo bisogna vedere se Illy vorrà farmi fare bella figura per il 2006, ma credo che un discorso simile non sia neanche da prendere in considerazione. In questi anni con Illy non abbiamo mai avuto una discussione in negativo, e abbiamo portato a casa risultati eclatanti: io a Muggia, lui a Trieste. Noi due abbiamo lavorato sempre e solo per la città. Il sistema di Riccardo l'ho con-

ber, ha lanciato l'idea di assegnare le concessioni nel gennaio 2005.

Su Porto Vecchio non si torna indietro.

È motivo di scontro con il senatore Camber?

Abbiamo votato all'unanimità una delibera sul riuso del Porto Vecchio, presumo dunque che Camber fosse d'accordo. Comunque io ho l'appoggio di Berlusconi. Sappiamo benissimo che c'è un'unica persona - che fa capo agli spedizionieri - in disaccordo sulla questione. Se Camber adesso non fosse favorevole a Porto Vecchio dovremmo confrontarci, ma siccome Menia e Illy lo sono non credo che il senatore rimarrà da solo con il cerino

che le dà il buongiorno al mattino e la buonanotte alla sera, ricordo lui stesso.

Piero è un personaggio molto forte, come Roberto Menia con il quale abbiamo avuto dei problemi e per trovarci ci abbiamo messo un po'. Piero forse qualche volta adotta il sistema romano del divide et impera mentre io dico che il nemico semmai è l'opposizione. Ecco, se dovessi dare un giudizio negativo sulla mia maggioranza direi che in questi due anni si sono preoccupati di abbattere la popolarità del sindaco Dipiazza più che di badare a quella di Illy, che così facendo intanto innalza-
vamo.

Ora che è stato eletto consigliere regionale, Piero Camber ha annunciato di voler lasciare il suo posto di capogruppo in Comune.

Abbiamo lavorato perché raggiungesse obiettivi importanti in Regione e crediamo che possa fare un ottimo percorso in quel senso. E poi lascerà spazio a qualcuno dei giovani di Forza Italia che in questo periodo sono cresciuti.

Si dice che lei abbia sostenuto molto Camber in campagna elettorale proprio perché traslocasse in piazza Oberdan.

Ho unito l'utile al dilettevole...

Le concessioni sul Porto Vecchio vanno date subito o quando arriverà il successore di Maurizio Maresca?

Io sarei pronto anche subito, certo è ovvio che Maresca voglia appuntarsi questa medaglia al petto così come lo vorrebbe il suo successore. Comunque stiamo parlando di settembre o ottobre, e non sono cinque anni.

Sarà Marina Monassi il prossimo presidente del Porto?

Questo è un problema. A Illy dico: facciamo la Monassi presidente e lui sceglie il direttore generale. Un accordo bipartisan insomma, non ci vuole mica tanto. O altrimenti la cosa più bella sarebbe questa: firmiamo un documento su quello che c'è da fare in Porto Vecchio, e su questo impegno facciamo Monassi presidente.

Paola Bolis

“Solo partendo con Porto Vecchio potremo tornare a battere il Centrosinistra”

viso e lo condivido.

Quali sono i nodi?

Basta procrastinare sul Porto Vecchio, ma parlo anche della Grande viabilità e del piano del traffico, tanto per dire. Nei prossimi tre anni pretendo di rivoltare la città come un calzino, e finora non sono riuscito a farlo anche perché qualche volta non ho preso in mano la situazione. Adesso dico: o facciamo le cose o non andiamo più d'accordo.

Sul riuso del Porto Vecchio pensa di potercela fare? Il presidente di Tri-

estExpo Challenge Fabio Assanti, uomo di Cam-

una questione del Centrodestra: se riusciamo a far partire Porto Vecchio sarà difficile che il Centrosinistra a Trieste vinca ancora.

Che rapporto ha con Giulio Camber?

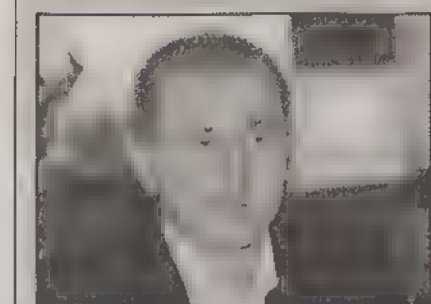
Ottimo, così come con Antonione e Menia. Ma credo che per lavoro con Camber ci siamo visti dieci volte negli ultimi sei mesi.

E per diletto?

A pranzo una volta negli ultimi sei mesi, e abbiamo fatto un Capodanno assieme.

In compenso c'è Piero Camber, capogruppo forzista in Comune: quello

SUPPLETIVE, INTESA DEMOCRATICA AVVIA I BANCHETTI PER LE FIRME



Ettore Rosato

Domani, a Opicina davanti al centro civico di via Doberdò dalle 8.30 alle 12 e in piazzale Gioberti a San Giovanni dalle 17 alle 19.30. Questi i primi due punti in cui verranno allestiti i banchetti per la raccolta delle firme necessarie a presentare la candidatura di Ettore Rosato alle elezioni suppletive per la Camera, in programma il 26 e 27 ottobre. L'avvio dei banchetti è stato annunciato ieri dallo stesso candidato di Intesa democratica, il raggruppamento formato da Centrosinistra e Rifondazione che,

vinte le elezioni regionali con Riccardo Illy, si appresta a riproporre il modello vincente per Montecitorio, dove il seggio è stato lasciato libero dallo stesso presidente del Friuli Venezia Giulia per incompatibilità tra le cariche.

Dietro la formalità burocratica delle firme (ce ne vogliono tra 500 e 1000) i banchetti, ha detto Rosato, costituiranno un'opportunità di dialogo con i cittadini nei vari punti in cui saranno allestiti ogni giorno sino al 19 settembre. Si voterà nel collegio di Trieste 2, quello che comprende le aree periferiche della città e

i Comuni minori. Rosato ha insistito sul modello di Intesa democratica, «il cui valore aggiunto è quello di poggare sulla coesione di programmi concordati» e la cui rilevanza sta nell'essere laboratorio cui «il Centrosinistra può guardare per prepararsi ad affrontare le politiche 2006». Ricordando come il Centrodestra non abbia ancora espresso il nome del candidato da contrapporgli, Rosato ha auspicato che quella che inizia sarà «una campagna elettorale non gridata, ma caratterizzata dai contenuti e dal buon senso».

Secondo i meteorologi Trieste non passerà indenne la seconda sfuriata che però non sarà violenta come in Carnia

Pioggia, bora, fresco. «Stavolta arrivano»

Poi tornerà il sereno, ma la temperatura farà un balzo all'ingiù di 7 gradi



Disastro in Friuli, solleone a Trieste: Barcola invasa.

Temporali, bora e temperatura in picchiata. Stavolta i meteorologi giurano che la tendenza è proprio questa. Il tuffo nell'autunno dovrebbe palesarsi proprio oggi sebbene i tuoni e i fulmini già annunciati per ieri abbiano inaspettatamente evitato Trieste. «La prima ondata, quella che ha creato danni enormi in Carnia», ha spiegato ieri il meteorologo Massimo Ongaro - ha risparmiato la costa, ma l'ingresso dell'aria fredda in questa zona è inevitabile e progressivo; sarà impossibile evitare la seconda ondata.

Ieri pomeriggio questa massa d'aria fredda era in movimento tra Francia e Germania e il suo arrivo sull'alto Adriatico era dato per estremamente probabile per l'ora di pranzo di oggi. «La minima scenderà dai 25 ai 20, forse ai 18 gradi», ha spiegato ancora Ongaro - con un possibile calo di 6, 7 gradi centigradi. Si scatenano temporali e si alzerà il vento di bora che soffierà con discreta violenza. Già in serata però il cielo potrebbe cominciare a rasserenarsi nuovamente.

L'afa sembra essere definitivamente finita dunque e di questo pochi si lamentano, ma sebbene la temperatura risulterà discretamente più fresca, non si potrà ancora parlare di inizio dell'autunno. Già ieri la temperatura massima è arrivata soltanto a 29,7 gradi mentre soltanto un giorno prima, venerdì, era salita due tacche più sopra, a 31,6 gradi.

«Già lunedì», spiega ancora Ongaro - la bora dovrebbe soffiare molto più moderatamente, ma i primi quattro giorni di settembre saranno comunque caratterizzati da temperature gradevoli, ma fresche che rimarranno certamente al di sotto delle medie stagionali, forse anche di tre gradi.

Difficile però che si presentino sereno il prossimo fine settimana. Per il prossimo week-end è infatti attesa un'altra perturbazione, questa volta dal Mar Nero, che dovrebbe portare altre piogge.

Dopo la prima avvisaglia di lunedì scorso dunque il periodo del gran secco sembra essere definitivamente terminato.

s.m.



L'allagamento di pochi giorni fa in piazza Oberdan dopo un violento acquazzone.

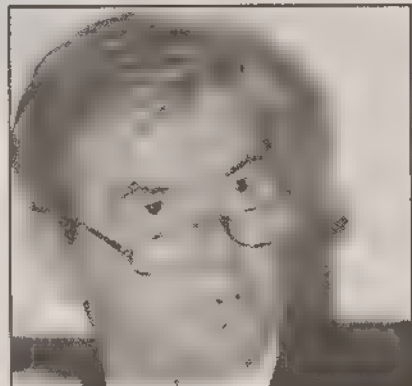
Il ministro dei Trasporti Lunardi inserisce la contestata Penetrazione Nord fra le 91 opere da finanziare a livello nazionale

Roma riesuma il bucone, Illy lo riboccia

Il governatore: «E' all'ultimo posto delle nostre priorità». Un incontro mercoledì

Lunardi riesuma il famigerato «bucone». Il ministro dei Trasporti ha inserito fra i 91 progetti prioritari a livello nazionale la Penetrazione Nord di Trieste, il contestato megatunnel da 17 chilometri che dovrebbe collegare Prosecco a Barcola, e da qui, con un anello sotterraneo - detto «intervalliva» - , arrivare fino alla zona industriale. L'iniziativa, che era stata voluta dall'ex assessore ai Trasporti di Forza Italia Franco Franzutti (e che probabilmente gli è costata la rielezione lo scorso giugno), era stata inserita nel protocollo Tondo-Berlusconi sulle opere pubbliche da avviare rapidamente attraverso la Legge obiettivo. Ma la galleria era stata duramente criticata dalla popolazione, specie dai residenti i cui immobili sarebbero stati interessati dagli svincoli della megaviabile. Sull'onda della protesta popolare e degli ambientalisti, anche il sindaco Roberto Dipiazza aveva espresso un parere non positivo, almeno verbalmente.

Ora però il «bucone», il cui costo previsto è di 1,5 miliardi di euro (circa 3000 miliardi delle vecchie lire), dopo essere stato congelato a furor di popolo, sembra rientrare dalla finestra ad opera del governo. Ne dà notizia un quotidiano economico nazionale, che riferisce inoltre dell'inclusione nell'elenco delle 91 opere «di serie A» anche della piattaforma logistica per il porto giuliano, da ricavare nell'area dell'attuale Ferreria di Servola, come prevede il piano di disseminazione dell'impianto siderurgico avviato da Regione e governo. Non ci sono altri progetti a livello



Pietro Lunardi

regionale, se si esclude un vago riferimento al Corridoio 5. Lunardi ha inviato la «lista della spesa» al collega delle Finanze Giulio Tremonti, cui spetterà ora il compito di verificare per quali delle 91 opere ci sono i finanziamenti statali disponibili.



Riccardo Illy

Nel frattempo la Regione, rappresentata dal vicepresidente Gianfranco Morroni e dall'assessore alla Viabilità Lodovico Sonego, sarà mercoledì a Roma, al ministero di Lunardi, proprio per discutere delle opere che interessano il territorio del Friuli Venezia Giulia.



Lodovico Sonego

lia. E' scontato che verrà fatto presente al governo l'opportunità di inserire nell'elenco la megagalleria. Intanto, il «governatore» Riccardo Illy ricorda come l'amministrazione che guida dallo scorso giugno avesse inserito la Penetrazione Nord nell'elenco delle opere

con una «priorità bassa, ma solo per salvare i finanziamenti». «Sono quindi sorpreso - afferma l'ex sindaco - che questo progetto sia nella lista del ministro, e che non ci siano altre opere che noi avevamo indicato esse ad alta priorità. Ad esempio, non c'è la Sequels-Gemona che è cantierabile in tempi brevi».

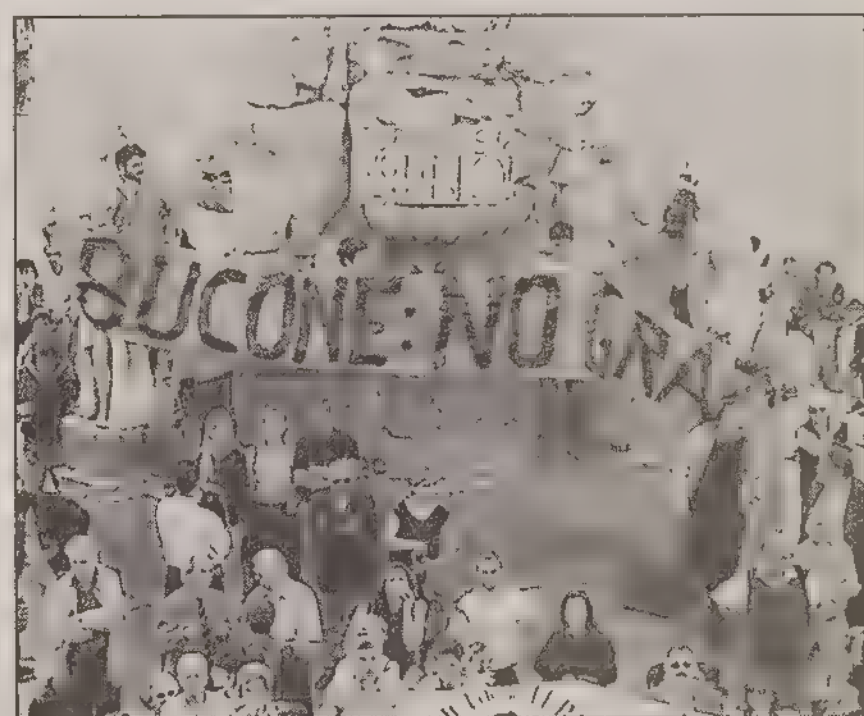
«E' una cosa che chiariremo la settimana prossima - spiega fiducioso Illy - in quanto l'inserimento va bene comunque, perché noi non intendiamo fare il «bucone» ma opere per comple-

tare il sistema della grande viabilità triestina. E ovviamente tutto andrà concordato con il Comune di Trieste, che ha già dato parere non positivo sull'opera. Direi che c'è piena sintonia fra Comune e Regione». «Con questa sintonia - prosegue il presidente della giunta regionale - vogliamo trovare l'opera corretta per chiudere l'anello, ma non da Prosecco verso Barcola, bensì probabilmente da Campi Elisi verso Barcola. Poi vedremo con il Comune se si tratterà di una viabilità sotterranea sotto le Rive, oppure di una galleria sottomarina».

L'assessore Sonego, in vista dell'incontro di Roma, rivela un dettaglio che finora era poco noto: gli enti locali interpellati in merito al «bucone», al di là dei giudizi negativi verbali, non sono andati oltre. Almeno finora. «Abbiamo chiesto a Comune, Provincia e Porto authority - spiega Sonego - di pronunciarsi sulle opere che sono state indicate a suo tempo nel protocollo Tondo-Berlusconi, in cui figurano sia la piattaforma logistica, sia la Penetrazione Nord, compresa l'intervalliva. Abbiamo chiesto che si pronunci congiuntamente. E abbiamo sollecitato la risposta, ma finora non abbiamo ottenuto nulla». «Il Comune - precisa l'assessore - ha dato comunque una risposta verbale al sottoscritto, non positiva sul «bucone».

Per questo motivo la giunta regionale ha deciso di andare avanti da sola, approvando una delibera l'8 agosto scorso, nell'ambito del programma triennale delle opere, dove la Penetrazione Nord è stata collocata all'ultimo posto delle priorità.

Alessio Radossi



La protesta davanti al municipio lo scorso maggio.

L'INTERVENTO

In Porto torna l'ombra del tragico «no se pol»

Sul Piccolo di venerdì Fabio Assanti, presidente di TriesteExpo Challenge, e Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, hanno finalmente iniziato a diradare la nebbia sugli interessi nascosti che covano nel Porto e intorno al Porto. Nessuno degli interessati era mai uscito da quel linguaggio oscuro che fa capire le cose solo a chi le deve capire, che fa saltare sulle sedie solo gli addetti ai lavori.

Bisogna assegnare subito le concessioni per la riconversione del Porto Vecchio o bisogna aspettare la nomina del nuovo presidente del Porto? E cosa comporta l'una o l'altra ipotesi? Maresca spiega che dietro alla proposta di Assanti di bloccare tutto fino al 2005, per aspettare di sapere se si farà o non si farà l'Expo a Trieste, si nascondono gli interessi di un gruppo di persone, che non vogliono si proceda con la restituzione del Porto Vecchio alla città. Questo gruppo utilizzerebbe l'Expo per raggiungere lo scopo, con l'aggiunta che costoro poi faranno di tutto per non realizzare.

Siamo contenti che Maresca, complice forse la scadenza di mandato, abbia deciso di togliere qualche sassolino dalle scarpe. Su questo siamo decisamente d'accordo con lui. Le concessioni vanno date il più presto possibile, quanto prima vanno trovati i soldi e iniziati i lavori di riconversione degli antichi magazzini, quanto prima va realizzata la nuova viabilità per aprire il Porto Vecchio ai cittadini: affinché non si riabbatta sulla città la sindrome mortale del «no se pol».

Luca Visentini

Il rischio è altissimo. Non conosciamo Assanti, ma i bene informati ci riferiscono che da quando egli è diventato responsabile del dossier per la presentazione della candidatura di Trieste all'Expo, la persona che fino a quel momento aveva ideato e realizzato gli eventi clou della campagna è stata liquidata, morti di coloro che ci hanno lavorato non sono stati ancora pagati, nessuno sa più come questa campagna proseguirà. Speriamo che i bene informati si sbagliano, speriamo che Assanti possa smentire queste «dicerie»; sulle spalle pesa la responsabilità di far vincere o perdere Trieste. Non è una responsabilità da poco, visto che ad oggi, grazie al sostegno del governo, alla presentazione di Parigi e al simposio in Porto Vecchio, la nostra candidatura è in pole position.

Ma torniamo a Maresca. A che persona e a che interessi si riferiva? Forse ai «famigerati» spedizionieri, guidati da Prioglio, spesso additati come i responsabili delle peggiori nefandezze? Forse agli altrettanto «famigerati» Camber boys, per usare una felice espressione di Gianfranco Carbone, il cui potere sembra illimitato, ubiqùo e inattuabile? Forse addirittura a Federico Pacorini, im-

provvisamente convertito alla «causa Monassi»? Ci scusi: non tutte queste rispettabili persone se le abbiamo nominate; ci scusi anche la dottoressa Monassi, dirigente affabile e sempre disponibile verso il sindacato. E ci scusi anche il professor Maresca, che molte cose ha fatto per il Porto, ma molte altre non ha potuto o voluto farne, e a tutti oggi non riesce a spiegarci (non lui solo, a onor del verò...) perché i traffici continuino a calare.

Dopo tutte queste scuse, però, i problemi restano. Cosa si nasconde dietro la diatriba sulle concessioni e sulla riconversione del Porto Vecchio? E dietro lo scontro sul nuovo presidente del Porto? E dietro le vicende infinite e inconcludenti del Molo VII? E dietro il calo inesorabile e drammatico dei traffici? Perché nessuno ce lo spiega? Perché nessuno fa i nomi, ma solo mezza parole e allusioni?

Prima o poi uno degli innumerevoli giallisti di Trieste ci svelerà un libro. Nel frattempo però, ci piacerebbe che rispondesse la politica, che ha il nobile compito di rappresentare e informare la città. E' vero o non è vero che tutto è bloccato da interessi contrapposti, da chi vuole cambiare e chi vuole lasciare tutto com'è, da chi vuole portare a Trieste nuove imprese e investitori e chi vede in costoro una pericolosa concorrenza? Noi crediamo che sia vero. Crediamo anche che gli immobiliari, come gli innovatori, non stiano solo da una parte, ma che si annidino sia a destra, che al centro, che a sinistra.

Non si spiegherebbe altrimenti come mai il Porto è al tracollo, il futuro della Ferreria è un enigma, nuove attività economiche non se ne vedono, né industriali né di altro tipo, e i posti di lavoro continuano a calare. L'energico spirito di cambiamento che aveva attraversato la città qualche anno fa, con le associazioni imprenditoriali propositive e unite, con alcuni pubblici amministratori attivi per lo sviluppo al di là della loro appartenenza politica, sembra del tutto affondato nella melma della conservazione. Una melma in cui gli immobiliari, che sembravano feriti se non sconfitti, hanno rialzato la testa.

Fa quasi tenerezza sentire il sindaco Dipiazza, che ad ogni pubblico dibattito ricorda il salvataggio della Sipi... Certo, è stato un buon risultato, ma sono passati cinque anni e dopo non è successo più nulla. Al sindaco, al presidente Illy, a chiunque altro si ritenga persona di buona volontà, al di là degli schieramenti politici o economici, facciamo appello affinché si coalizzino per dare un futuro a questa città, che sta morendo di inedia. Che si sbrighino perché, al di là del clima tropicale, li attende un autunno molto caldo.

Luca Visentini
segretario generale
Ccdl-Uil

Il presidente della Regione non cambia idea sul futuro numero uno dell'autorità portuale

Nuovo stop alla Monassi

Nuovo «no» alla candidatura di Marina Monassi per la presidenza dell'autorità portuale. Non si tratta ancora di un atto formale, ma quanto il presidente della giunta regionale Riccardo Illy ha pronunciato al ministro dei Trasporti Pietro Lunardi lo scorso pomeriggio, a Pordenone, nel corso di un incontro tenutosi al consorzio di Bonifica Cellina Meduna. I due hanno affrontato solo brevemente la questione, e il rappresentante del governo ha detto che studierà il parere del «governatore» del Friuli Venezia Giulia alla luce della

normativa vigente. «Ho rappresentato la mia posizione al ministro - spiega Illy - dicendo che sono sorpreso che non sia stata di fatto indicata una seconda terna, perché c'è un nome solo (quello della Monassi, ndr). E siccome non mi andava bene la prima volta, non mi può andare bene nemmeno la seconda». «A mio avviso, quindi - sottolinea Illy - questa non è una seconda terna». Il presidente della Regione ha anche fatto presente a Lunardi che si era adoperato nelle scorse settimane per arrivare a un accordo ampio e

complessivo con gli enti locali (Comune, Provincia e Camera di commercio), «ma purtroppo questa mia disponibilità - aggiunge - non era stata colta nella maniera migliore. Il ministro mi ha comunque detto che verificherà questa posizione, in quanto a mio avviso si tratta di un assunto giuridico riproporre lo stesso nominativo, dopo che è già stato respinto una volta».

Quali gli sbocchi, a questo punto? Come prevede la legge, il ministro deve trovare l'intesa con la Regione. In caso contrario,

Marina Monassi

può inviare un commissario. Un'eventualità che in molto preferirebbero evitare, soprattutto nel Centrodestra, specie se non dovesse essere la loro candidata, la dirigente portuale Monassi, vicina al senatore forzista Giulio Camber, a ricoprire quel ruolo. Una scelta «esterna» infatti scompiglierebbe le carte e rinvierebbe molti dei progetti in cantiere per il rilancio del porto.

Mentre il Comitato portuale è convocato per il 9 settembre, si delineano le posizioni e l'esponente dei Ds attacca anche Assanti (Expo)

«Maresca dia subito le concessioni per Porto Vecchio»

Zvech: «Vedremo se il sindaco Dipiazza si smarcherà veramente dalla sua maggioranza»

D'Adamo (Cgil): «Attenzione alla rabbia dei lavoratori»

«Un senso di desolazione offre il nostro porto in un qualunque giorno lavorativo. Se non fosse per i camion, coi loro colori, si direbbe di essere in un emporio dimesso o in una caserma abbandonata sul Carsò». E' un commento amaro, quello di Angelo D'Adamo, della segreteria Filt-Cgil, il quale sottolinea poi che «non deve essere consentito tale indecoroso declino».

D'Adamo ricorda che il trend negativo del traffico container, che a giugno segnava un -40% rispetto al primo semestre del 2002, continua con tutte le sue conseguenze: economiche, di immagine, occupazionali. In attesa di soluzioni, avverte il sindacalista, c'è il rischio che alla rassegnazione subentrerà la rabbia dei lavoratori. «Il dibattito sul rilancio delle attività portuali - rimarca - è astratto e non mostra alcun segno di inversione di tendenza. Se ci sono sedi riservate di approfondimenti strategici, da cui il sindacato è tenuto lontano, non è un bene - aggiunge D'Adamo - poiché i lavoratori non possono e non devono essere tenuti ai margini».

In proposito ricorda come, all'abbandono del porto di Trieste da parte della Cockerlic, con il traffico di carbone per l'Enel trasferito a Capodistria, non si sono levati segni di protesta. «Nel silenzio - rileva il sindacalista - abbiamo assistito a un'operazione che non ha giustificazioni economiche. E quel traffico dava occupazione a una cinquantina di lavoratori».

Sono passati quattro anni di presidenza Maresca, sottolinea ancora D'Adamo, ricordando che la Filt-Cgil ne ha dato da tempo un giudizio fortemente negativo. «I fatti - afferma - sono parlanti da soli: oltre alla crisi del molo container, dalla fine del 2001 si è aperta una conflittualità tra Autorità portuale e il terminalista del Molo Settimo, al di là delle manifestazioni di facciata. Da tale stato di cose - prosegue D'Adamo - il mondo del lavoro portuale subisce conseguenze disastrose. Siamo nell'anarchia più assoluta e nella totale assenza di una sede autorevole capace di riscrivere intese superate e in grado di verificarne il rispetto».

L'assenza di lavoro, dovuta al calo dei traffici - annota poi il rappresentante della Cgil - fa sì che si scarichino sui diritti dei lavoratori, rendendoli sempre più precari e ricattabili, i costi di tale crisi. E la mancanza di regolamentazione del mercato del lavoro contribuisce ad aggravare tale quadro. Il sistema delle relazioni sindacali - aggiunge - è completamente stravolto e inesistente anche grazie all'artificialità delle scelte e degli atti dell'Autorità portuale. Intanto, prosegue D'Adamo, si consuma la nuova diatriba sul rinnovo della presidenza dell'Ap, sempre più vista come terminale politico di parte anziché come Autorità regolatrice per lo sviluppo dei traffici e dell'economia portuale. «Evidentemente - commenta - pesano gli interessi speculativi sul rasoio dell'immenso patrimonio formato dalle aree del Porto Vecchio».

La Filt-Cgil rilancia quindi la proposta per la costituzione di una sede autorevole di confronto, che veda coinvolti soggetti ed enti in grado di assumersi responsabilità e procedere alle necessarie verifiche.

«Una scadenza importante - conclude D'Adamo - è data dalle imminenti elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei lavoratori nel Comitato portuale. La consultazione locale è fissata per il 2 e 3 settembre e vedrà coinvolti circa 1700 lavoratori».

Il presidente dell'autorità portuale Maurizio Maresca ha convocato per il 9 settembre la seduta del comitato portuale, che sarà fra l'altro chiamato a esprimere un parere consultivo sulle richieste di concessione per la riconversione di Porto Vecchio. Un appuntamento «storico» quindi, dopo anni di inutilizzo dei vecchi magazzini asburgici. Ma, soprattutto, una riunione destinata a alimentare le polemiche tra favorevoli e contrari al riuso in chiave diportistica e turistica dell'area. Subito dopo, Maresca deciderà se e a chi assegnare le concessioni.

Intanto, proprio sull'argomento, interviene Bruno Zvech. Il consigliere regionale dei Democratici di sinistra ricorda come Trieste si trovi alla vigilia di «scadenze importanti per il porto e quindi anche per la città». «Sarebbe - aggiunge il segretario provinciale dei Ds - il momento di dimostrare il massimo dell'unità, soprattutto nella vicenda di Porto Vecchio, senza dimen-

ticare il Molo VII e l'Expo». E invece, a detta di Zvech, a presentarsi diviso è proprio il Centrodestra, che governa Comune e Provincia, dove non c'è accordo non solo sul destino dello scalo «ma manca anche il candidato per il 26 ottobre, mentre continua a non essere ancora la nuova giunta comunale».

Quello che l'esponente del centrosinistra non digerisce in particolare sono le recenti prese di posizione di Fabio Assanti, presidente della Trieste Expo Challenge, la società che segue la candidatura dell'Expo 2008, il quale l'altro giorno ha suggerito di rinviare l'assegnazione delle concessioni al 2005, quando sarà nota la città organizzatrice dell'esposizione universale. «Il messaggio di cui è portato-



Bruno Zvech

re il presidente di Expo Challenge Fabio Assanti - osserva Zvech - è che si blocca tutto. Dire che le concessioni si danno nel 2005, significa semplicemente utilizzare strumentalmente i tempi dell'Expo. E ciò mi preoccupa, comprendendo bene l'entourage di cui è portavoce Assanti, perché significa che è l'immobilismo il campo di gioco che il Centrodestra preferisce». «Già mi è sembrato singolare - prosegue - che il diessino - che la struttura societaria di Expo Challenge escludesse la Regione e l'Autorità portuale. E ancora più singolare appare ora che il suo presidente si assuma questa responsabilità di annunci, che peraltro non sono di sua competenza. Le concessioni spettano all'Autorità».

«Di tutto questo - avverte Zvech - si parlerà nel prossimo comitato portuale, che dovrà esprimere il suo parere, prima che il presidente del porto assuma le deliberazioni di merito». «Sarà interessante vedere - annuncia il consigliere diessino - se lo smarcamento di Dipiazza dalla sua maggioranza è vero, in quanto il consiglio comunale di Trieste ha votato all'unanimità un progetto di recupero dell'area». «Il dramma - rileva - è che tutti sembrano d'accordo su tutto, così come la stragrande maggioranza dei cittadini di Trieste, e al di là di ogni schieramento, perché la riconversione di Porto Vecchio rappresenta emblematicamente il ritorno di Trieste al mare». «Vedremo come si comporterà il sindaco in comitato - dichiara Zvech - perché non vorrei che siamo tutti d'accordo sul decollo dell'emporio, ma poi la data non è mai quella giusta».

a.r.

L'ex assessore al Turismo di An replica alle accuse del successore Enrico Bertossi. E promette un dossier

Dressi: «Mai negato fondi alla Barcolana»



Sergio Dressi

L'ex assessore al Turismo Sergio Dressi replica alle accuse, indirette, che gli sono piovute ieri dopo la presentazione della 35.a edizione della Barcolana. Il suo successore Enrico Bertossi, ha definito «delittuoso» il mancato sostegno finanziario della passata giunta di Centrodestra, uscita sconfitta dalle elezioni, alla kermesse velica. Accuse che Dressi respinge in toto. «Non ho mai escluso la Barcolana - replica - come dimostrano i documenti: avevo solo rinviato l'erogazione a settembre». Ma Dressi ne ha per tutti. «So che la riconoscenza non è di questo mondo - spiega l'ex assessore - ma mi aspetterei una replica anche da parte dei dirigenti della Barcolana, che riconoscesse quanto ho fatto in cinque anni per la manifestazione, dando finanziamenti crescenti nel tempo». «Come ho fatto altre volte, e lo dimostrerò con un dossier - aggiunge Dressi - ho rimandato tutta una se-

rie di ripartizioni di fondi per eventi, a una fase successiva, come di solito facevo a settembre di ogni anno, dopo le variazioni di bilancio, e fra questi c'è sempre stata anche la Barcolana».

«La polemica innescata a suo tempo dal sindaco Cecotti per Friuli Doc e poi ripresa dalla Barcolana - avverte il consigliere di An - è evidentemente influenzata da una malafede di fondo. Non ho mai pensato di tagliare la kermesse velica triestina, l'ho soltanto rimandata». Dressi afferma quindi di aver stanziato nel 2002 «circa 100 mila euro per l'evento, più 30-40 mila euro per le manifestazioni collaterali. Infine, un contributo di 50 mila euro è andato alla Promosail, società che gestiva gli elenchi della regata. In totale, quasi 200 mila euro: voglio vedere Bertossi quest'anno cosa farà».

a.r.

Lunedì 1 settembre alle ore 11

presso il CIRCOLO DELLA STAMPA, c.so Italia, 13
si terrà una conferenza stampa organizzata da

**PRIMO ROVIS e
ROBERTO DE GIOIA**

Per denunciare le inadempienze all'impegno preso in campagna elettorale dal sindaco Dipiazza e dal presidente della Provincia Scoccimarro nei confronti di AMARE TRIESTE e dei 53.000 cittadini firmatari la richiesta di autonomia della provincia di TRIESTE.

TUTTA LA CITTADINANZA E' INVITATA AD INTERVENIRE.

Avviso e pagamento

Ricevuto in Municipio il gruppo cubano «Pino y su version» da diverse settimane in città e che venerdì suonerà a Melara

E Lippi «promuove» la band di Fidel

Il fondatore Alonso: «I nostri interessi sono unicamente l'arte e la cultura»

Nato nel '98 il complesso si esibisce stabilmente al «Museo del Ron» all'Avana. Si dice che Castro faccia seguire i musicisti da un agente segreto

Musica popolare in un quartiere di periferia. Il Comune porta a Melara «Pino y su version», il gruppo cubano caro al regime di Fidel Castro, che da un mese e mezzo è stato pressoché adottato da Trieste e che continua a impazzire sul Molo quarto. L'appuntamento è per venerdì alle 18, con ingresso gratuito, nell'anfiteatro sullo scenario del famoso quadrilatero, quasi un «block» d'ispirazione socialista che il sindaco Dipiazza, poche settimane dopo il suo insediamento, aveva annunciato che avrebbe visto volentieri demolito nel giro di alcuni anni.

E' stato il neo-vicesindaco e assessore alla cultura di Alleanza nazionale, Gilberto Paris Lippi, ieri mattina, a ricevere i musicisti cubani nel salotto azzurro del Municipio. «Sono tra i soggetti culturali più interessanti della nostra stagione estiva», ha affermato. «Noi non facciamo politica», ha detto al termine della presentazione Pino Alonso, che ha fondato nel '98 il gruppo che ora si esibisce stabilmente al «Museo del Ron» all'Avana, ma che da trent'anni ha un programma personale alla televisione cubana, logicamente «di stato» che si intitola «Palme e canne da zucchero».

«Per tutta la vita - ha aggiunto Alonso - mi sono occupato di musica. I nostri interessi sono unicamente l'arte e la cultura». Del gruppo fanno parte anche Romualdo Alonso Tano, Hains Dabel Rodriguez Portales, Leopoldo David Fogueras Lopez, David Campos Lugones, Barbaro Montesino Diaz e Jose Martinez Torres.

L'essere graditi al regime non permette comunque loro di percepire stipendi da favola, per cui hanno accolto con grande favore questa lunga tournée stanziale. «Il mare, la bellezza di questa città e l'attaccamento della

connazionali che studiano alla nostra università.

Solo due mesi e mezzo fa, 500 mila cubani sono sfilati davanti all'ambasciata italiana a Cuba gridando: «Berlusconi fascista, viva Cuba socialista». Ma la stessa ambasciata, oltre al consolato cubano a Milano, ha collaborato per le manifestazioni a Trieste, città che ha un lungo rapporto di amicizia e di turismo con Cuba e che ha accolto i suoi artisti con entusiasmo, anche per il fatto che le musiche e i balli centroamericani stanno attraversando un momento di gran voga.



Il vicesindaco Lippi con il gruppo «Pino y su version» nel Salotto azzurro del Municipio.

gente alle tradizioni fa sì che ci sentiamo quasi a casa», hanno commentato.

Si dice che Fidel Castro abbia messo alle loro calcagna a Trieste un proprio agente segreto. Nulla di più probabile. Ai tempi dei regimi comunisti dell'Est Europa succedeva così agli scienziati che venivano a Trieste per conferenze e convegni. Ancora oggi i Paesi islamici più intransigenti controllano con un agente i giovani

Sul Molo quarto, nel corso della manifestazione «Cubaqui» ma anche nelle settimane successive, hanno impazzito le note di «Quantanamera» e «Besame mucho», con poltrone di vimini, sigari Avana e Cuba libre.

L'organizzatore degli spettacoli cubani, Roberto Danese, ha guidato il gruppo in alcune visite ai musei cittadini e in altre esibizioni anche a Udine e a Gorizia.

Silvio Maranzana

POLITICA CULTURALE

Domenica la Giornata della cultura ebraica. Un fitto calendario nei prossimi mesi

Il neoassessore alla prova

Sotto il segno di Cuba la prima uscita pubblica di Gilberto Paris Lippi, commissario provinciale di An, come assessore alla Cultura, oltre che come vicesindaco, incarico quest'ultimo che ha innescato tutta una serie di problematiche aggiuntive al rimpianto della giunta comunale.

bile visita del Capo dello Stato) che l'anno prossimo sanciranno il cinquantennale del secondo ritorno di Trieste all'Italia.

Già a novembre però il Comune dovrà ricordare le vittime degli incidenti del 1953 a seguito degli scontri tra manifestanti per l'italianità e polizia civile. «Vorremmo proporre qualcosa di inedito - ha detto ieri Lippi a margine dell'incontro con il gruppo cubano - ma non abbiamo ancora stabilito nulla».

Ritornando sulla smentita della collocazione della

prua dell'Elettra di Marconi in piazza Venezia ha precisato che «non è tassativamente escluso che il monumento venga allestito su quel sito, ma non essendo stato ancora deciso nulla era obbligatorio smentire».

Ma proprio domenica prossima è già in programma una scadenza che potrà fornire elementi su eventuali mutamenti di rotta nella politica culturale del Comune. Si celebra infatti la Giornata della cultura ebraica, e sono in programma una serie di conferenze, mostre e degu-

stazioni oltre a visite alla sinagoga e al museo.

Proprio due anni orsono, in occasione di questa ricorrenza, all'interno della comunità sorsero le prime perplessità sul fatto che Menia diventava anche il presidente della Risiera di San Sabba, unico lager nazista in Italia dotato di forno crematorio. Il 27 gennaio 2002, Giornata della memoria, un gruppo di ebrei dissidenti si soffermò a pregare al cimitero anziché recarsi in Risiera.

Il 25 aprile 2002 sparì il termine Liberazione e si

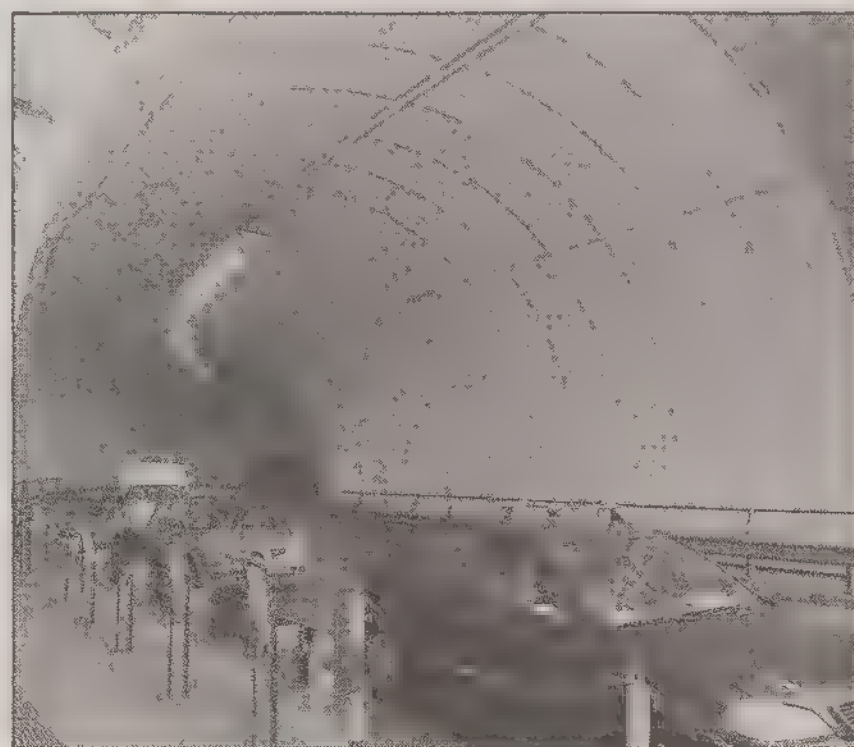
celebrarono tutti i Caduti. Il 27 gennaio scorso Dipiazza tenne in Risiera un discorso che venne tradotto simultaneamente in sloveno e Menia definì il sindaco «pavido, vile, inetto».

A palazzo Gopcevic è attualmente aperta una mostra fortemente voluta da Menia, quella su Gabriele D'Annunzio, che non sta però registrando grande successo di pubblico, mentre a gennaio sarà inaugurata una grande esposizione dedicata a Marc Chagall.

s.m.

Un mese di lavori nelle ore notturne

Galleria San Vito: più luce e sicurezza con la nuova volta



La nuova volta della galleria dopo il radicale intervento.

Trenta notti di lavoro, una presenza media di quindici uomini a notte, e l'uso diverse macchine operatrici hanno permesso di riportare la volta della galleria San Vito com'era nel 1996, anno della sua ristrutturazione. Nonostante numerosi interventi di pulizia la luminosità interna della galleria era diminuita. Una pulizia radicale, come quella realizzata, era quindi indispensabile per la sicurezza della circolazione.

Negli ultimi anni, inizialmente la galleria è stata rivestita con pannelli che consentissero una migliore luminosità interna. «Con il tempo - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, durante un sopralluogo - sulle pareti si è però formato uno strato di sporco dovuto all'inquinamento. La pulizia è sempre stata fatta con una macchina che consentiva costi bassi ma rovinava la struttura e riduceva la luminosità interna».

Vista la situazione, si è deciso di cambiare metodo di pulizia. Lo scorso anno è stato stabilito un ciclo di sei lavaggi, uno ogni due mesi. I primi due lavaggi manuali non hanno dato però il risultato sperato, perché rimaneva comunque uno strato di sporco. «Abbiamo quindi optato - ha aggiunto l'assessore - per quest'ultimo intervento radicale, dopo aver analizzato il rapporto spesa-risultato-vantaggi».

Quello della galleria San Vito è solo l'inizio della pulizia delle tre principali gallerie cittadine. Il prossimo anno si interverrà su quella di piazza Foraggi, la più degradata, per la quale non si c'è mai stato un intervento radicale. Infine, ma non prima di tre anni, toccherà alla galleria Sandrinelli.

Non aveva pagato la bolletta dell'Acegas Senza più energia elettrica ha pensato di «collegarsi» al contatore della vicina

L'Acegas gli ha sospeso la fornitura di energia elettrica perché non aveva pagato la bolletta relativa al suo appartamento dello stabile di via Valmaura 71. L'uomo, di cui non facciamo il nome in quanto soggetto dichiarato «debole», ha risolto il problema collegando i cavi del proprio alloggio al contatore di quello della vicina di casa. Un'idea «geniale» dal punto di vista economico, ma non certo da quello giudiziario. I carabinieri di Borgo San Sergio lo hanno infatti denunciato per il furto dell'energia elettrica e anche per oltraggio e violenza nei confronti dei militari.

Tutto è nato dalle bollette piovute all'improvviso nella cassetta delle lettere di Maria Grazia Siega: conti da capogiro con aumenti del 300

per cento. Consumi impensabili per una casa di pochi metri quadrati. Insospettitamente, la donna ha avuto l'accortezza di verificare il funzionamento del contatore che ultimamente si era bloccato molte volte a causa del sovraccarico. Così ha trovato un cavo sospeso che usciva dalla cassetta e si collegava a quello diretto all'appartamento del vicino.

I carabinieri sono stati avvisati, e assieme ai tecnici dell'Acegas hanno fatto un sopralluogo nel quale è emerso il collegamento sospeso. Poi hanno bussato alla porta dell'alloggio del vicino, e gliel'ho chiesto ragione. L'uomo ha reagito in malo modo, cercando di mandare via i militari sia i tecnici dell'Acegas. Inevitabili le denunce.

Vigili del fuoco e polizia fatti intervenire in un appartamento di via Gatteri dove abita una donna che da giorni non rispondeva al telefono

La «salvano» con l'autoscala, ma è in vacanza

Una piccola folla richiamata dal mezzo usato dai pompieri per entrare nell'abitazione



Credevano che fosse morta in casa. Invece Anna Visintin, vedova Burba, 83 anni, era in villeggiatura in montagna.

L'allarme è scattato ieri mattina nello stabile di via Gatteri 7. E' stata una vera e propria mobilitazione generale, che non è passata inosservata. Sono intervenuti i vigili del fuoco con l'autoscala, la polizia municipale e agenti della squadra volante.

I pompieri, che nel timore di esalazioni avevano anche indossato gli autospiratori, dopo aver tentato invano di entrare nell'alloggio al quinto piano passando attraverso un appartamento vicino, hanno posizionato l'autoscala in mezzo

alla strada arrivando così fino a una finestra dell'appartamento di Anna Visintin. Sfondato un vetro, sono entrati. Ma con sorpresa hanno trovato la casa vuota. Non c'era nessun morto. Tutto era in ordine. Nelle stanze, chiuse, non mancava nulla.

Anche l'anno scorso se n'è andata in ferie senza avvisare nessuno, ha commentato una vicina di casa allarmata per il trambusto, aggiungendo: «Forse è andata in montagna».

A dare l'emergenza sono stati gli operatori di Televita, il servizio di assistenza degli anziani al quale la donna è abbonata.

Da tre giorni il telefono di Anna Visintin suonava a vuoto. Così, venerdì scorso

due operatori di Televita sono andati a casa della donna per verificare la situazione. Hanno suonato il campanello, ma nessuno ha aperto.

Parlando con i vicini hanno poi scoperto che da molti giorni nessuno aveva incontrato Anna Visintin. Hanno atteso fino a ieri mattina, quando hanno telefonato nuovamente. Temendo quindi una disgrazia, hanno girato la segnalazione ai vigili del fuoco e alla polizia.

«Per fortuna si è trattato di un falso allarme. E' stato provocato dal fatto che la signora non ci ha avvisato, come avrebbe dovuto, che andava in vacanza», ha spiegato un responsabile del servizio di emergenza.

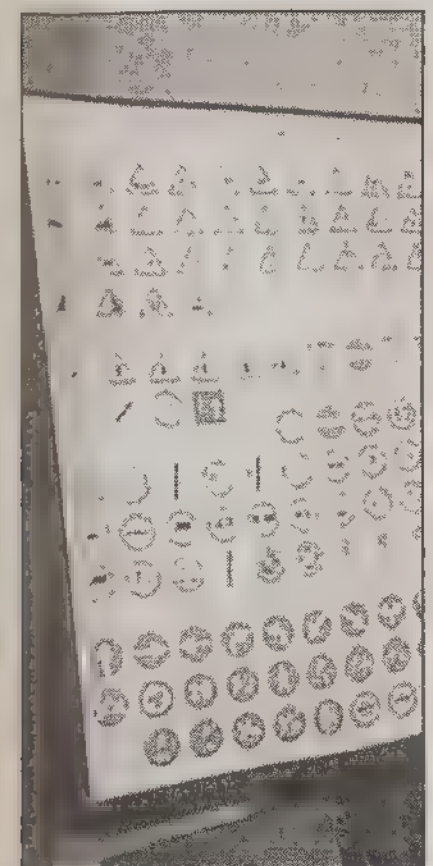
Aveva rubato 50 euro «Pescato» dall'Arma

Lo avevano notato mentre usciva di corsa dal supermercato «D+» in via Dell'Istria. E' bastato un controllo per scoprire che quell'uomo se n'era andato dopo aver ripulito di 50 euro il portafoglio che una commessa aveva lasciato nello spogliatoio.

L'episodio si è verificato il 22 agosto. L'altra sera Massimo Guidone è stato raggiunto da una pattuglia dei carabinieri che lo hanno denunciato.

Le autoscuole sono pronte ma non è ancora chiaro quando inizieranno le lezioni per riacquistare i punti perduti

Patente, buio sui «corsi di recupero»



Lezioni di «recupero» in vista per molti guidatori.

Nonostante le autoscuole siano pronte e la patente a punti sia in vigore già da qualche settimana, la macchina burocratica stenta ad ingranare.

Come molti automobilisti hanno avuto modo di provare sulla loro pelle, il ministero si è dimostrato inflessibile nel far rispettare le nuove norme: schiere di vigili e poliziotti hanno monitorato il comportamento di chi si metteva al volante. Sono così in molti a trovarsi con la patente «decurtata». Le infrazioni più comuni riguardano mancate precedenza, cinture di sicurezza non allacciate e l'uso del telefono mentre si guida.

Per poter frequentare il previsto corso di «riabilitazione» è necessario aver ricevuto la comunicazione ufficiale dal Dipartimento dei trasporti terrestri (ex Motorizzazione). Al momento, però, nessuna lettera è giunta, per cui gli automo-

bilisti non sono ancora autorizzati a recuperare i punti perduti.

Al contrario le direttive generali sono chiare e le autoscuole si dicono pronte a partire: per i possessori delle patenti A e B sono previsti cicli di lezioni di 12 ore, da seguire non più di due

Per iscriversi è necessaria una lettera del Dipartimento dei trasporti che però nessun automobilista pare aver ancora ricevuto

ore al giorno e da concludere entro due settimane. Si recupereranno fino a 6 punti, utilizzando del materiale predisposto dal ministero e affrontando tematiche ben precise.

Ad ogni corso potranno

partecipare al massimo 25 persone. Uno sforzo organizzativo non da poco per le autoscuole, anche se i gestori dimostrano una certa determinazione: «Contiamo di dover aumentare le ore di lavoro, ma ben presto si tratterà di normale routine, come i corsi che facciamo già», spiega Antonio Del Conte, dell'autoscuola Accademia di guida.

Si parla di ottobre come periodo di inizio dei corsi, alcuni dei quali saranno in via «sperimentale», ma è ancora tutto da confermare. Spiega Stefano Bizjak, dell'omonima autoscuola: «Nonostante abbiamo già molte richieste e ci siano svariati persone in lista d'attesa, non c'è ancora una data precisa. Ci siamo comunque già equipaggiati con tutto il materiale previsto dal ministero: libri, audiovisivi e quant'altro. Potremmo cominciare anche domani».

Roberta Stebel

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO

AMBASCIATORI
ALLE ORE 15 17.20 19.50 22.20

CHULK

da VENERDÌ 5
MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA

GIOVEDÌ 18 ANTEPRIMA ALLE 23.45
TERMINATOR 3
PRENOTAZ. 040/662424

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
Evoluzione dello Scemo
COMICO
SCEMO & SCEMO
INIZIO COSÌ... & + COMICO

NATIONALE
CINEMA MULTISALA
SALA 1 RASSEGNA DEI MIGLIORI FILM DELLA SCORSA STAGIONE
A SOLO 2 €
SOLO OGGI

ATTO I
SUPER

ATTO II

Fellini
Cinema d'essai
A SOLO 2 €
Catherine Zeta-Jones
Richard Gere
Renée Zellweger

CHICAGO

MONACO
BILLY WILSON
MONACO

THEY
UNA SETTIMANA DA DIO
A SOLO 2 €

La palazzina di Miramare è internamente antiquata e ha sofferto di un forte calo di ospiti

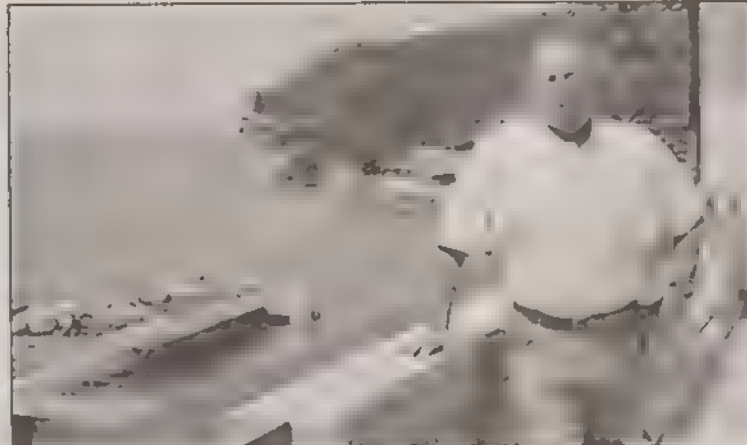
Ostello splendido ma in declino

Massiccio però l'afflusso di giovani stranieri, sono la maggioranza

Tedeschi, australiani, finlandesi, italiani... potrebbe allungarsi ancora di molto l'elenco dei turisti che con la bella stagione hanno scelto o ancora sceglieranno Trieste come meta o tappa provvisoria delle loro vacanze. Per le famiglie o per i più abbienti gli alberghi e le pensioni, più o meno onerose, non mancano di certo, ma per i giovani, invece? Tra le strutture più adeguate alle esigenze e, soprattutto, alle tasche di questa fetta così importante del turismo di massa troviamo i classici «ostelli della gioventù», pronti ad accogliere a prezzi più che modici non solo scolaresche o ragazzi rampanti in cerca d'avventura, ma anche famiglie e gruppi di qualsiasi età.

La sistemazione ideale, dunque, per tutti i giovani, cosa che porterebbe a pensare con ovvietà che l'unico ostello della città, il «Tergeste» (racchiuso, tra l'altro, nel circuito internazionale «Hostelling International» legato all'Aig - Associazione italiana alberghi per la gioventù -) incassi sempre il pienone di presenze, almeno nell'arco della stagione estiva. La realtà è però piuttosto diversa: nonostante l'ostello goda di una posizione a dir poco invidiabile - si affaccia, infatti, al golfo di Trieste, a pochi passi dal castello di Miramare - il numero di presenze registrate nei primi due terzi di quest'anno è in leggero decremento rispetto al 2002 (7875 gli ospiti registrati fino a giugno, all'incirca 1400 in meno dell'anno passato).

A fornire qualche ipotesi su questo calo è il responsabile dell'ostello, Elio Tafa-



Il presidente regionale dell'Aig, Elio Tafaro è una sala dell'ostello con turisti finlandesi. Nella foto grande la struttura, in attesa di ristrutturazione.



ro, presidente regionale dell'Aig: «Le cause di questa decrescita sono da ricollegare, a mio avviso, a diversi fattori. In primo luogo c'è la recente crisi economica che il nostro paese sta attraversando. In secondo luogo - continua - troviamo la forte instabilità internazio-

nale degli ultimi anni, che ha costituito un deterrente di non poca rilevanza per il turismo, con sempre meno gente propensa a viaggiare e con genitori sempre più allarmati per le gite scolastiche dei propri figli».

Un'altra causa, forse tra le più importanti, è dovuta

alla struttura stessa dell'ostello e al cambiamento di mentalità dei giovani italiani: «Il «Tergeste» - spiega Tafaro - è un ostello vecchio stile, con cameroni da venti, sedici e otto posti letto. Ormai - continua - i ragazzi d'oggi, soprattutto quelli italiani, vogliono le

stanze private da quattro posti e possibilmente con i servizi in camera. Noi abbiamo già fatto numerosi appelli alle istituzioni per ricevere un contributo che ci permetta di adeguarci agli standard europei e spero che presto potremo raggiungere quest'obiettivo».

Non bisogna, infatti, dimenticare che il «Tergeste» è uno dei pochi ostelli in Italia non sovvenzionato dalle istituzioni, se non per interventi di straordinaria amministrazione».

Se gli italiani sono riluttanti a questo tipo di struttura lo stesso non si può di-

re dei loro coetanei stranieri: «Contrariamente ai mesi precedenti - spiega ancora Tafaro - in agosto abbiamo registrato un numero piuttosto rilevante di stranieri, ben 1500 su 2000 circa, con maggioranza di tedeschi e austriaci, anche se non sono mancate le punte

di argentini e australiani. Una sorpresa è stato l'incremento di irlandesi, che arrivano in città facilitati dai voli a tariffa ridotta, e di spagnoli e portoghesi, che si fermano qualche giorno a Trieste prima di procedere verso altre mete».

Questi avventurieri spesso si fermano solo una notte prima di partire per la Croazia o la Grecia, anche se molti, colpiti dalla bellezza del luogo, vi fanno tappa pure al ritorno.

In questi giorni, oltre ai normali turisti, l'ostello sta ospitando ragazzi provenienti da tutta Italia, impegnati in corsi di scherma che dureranno una decina di giorni e - per la prima volta - dei ragazzi libanesi che sosterranno un esame di italiano all'università. Per allietare la loro permanenza qui, l'ostello promuoverà alcune serate dedicate alla poesia e una *ex tempore* di pittura per ragazzi under 15. Se ciò non bastasse tutte le sere gli ospiti avranno modo di incontrarsi nel giardino per raccontarsi esperienze, stili di vita e avventure reciproche e arricchendo così il loro viaggio anche dal punto di vista umano.

e. le.
r. st.

Il sindaco Dipiazza ha visitato i lavori in corso per creare le 18 buche regolamentari. Il presidente: «Ci hanno già chiesto di ospitare una gara internazionale»

Il golf di Padriciano raddoppia e punta al salto di qualità



Diventerà uno dei campi di golf più belli del Paese, circondato da un paesaggio naturale autentico e suggestivo. Così il presidente del Golf Club Trieste Giuliano Roggero ha descritto il «green» di Padriciano rivolgendosi al sindaco Roberto Dipiazza, che in questi giorni si è voluto recare sull'altopiano per sincerarsi sullo stato d'avanzamento dei lavori di ampliamento dell'impianto.

In buona sostanza il campo di golf di Padriciano, realizzato nell'immediato dopoguerra dal Governo alleato e ereditato successivamente dal Golf Club Triestino, è oggi in fase di ingrandimento dalle attuali 9 buche alle 18 regolamentari. Un salto di qualità importante, che farà riguadagnare all'impianto il tempo e le posizioni

perdute rispetto ad altri, da tempo in grado di ospitare manifestazioni di assoluto rilievo.

«Intorno al 1955 - spiega Roggero - il nostro campo si poneva per qualità e comfort tra i primi dieci d'Italia. Successivamente, a causa delle sole 9 buche, è scivolato su posizioni di retroguardia. Con la conclusione dei lavori di ampliamento iniziati lo scorso 11 agosto contiamo di recuperare il tempo perduto, riguadagnando il ruolo e il posto che ci competono».

Roberto Dipiazza ha manifestato la propria soddisfazione per lo stato d'avanzamento dell'opera. «Il sindaco - riprende Roggero - dimostrandosi competente, ha potuto notare come le nuove buche siano già all'altezza dell'impianto esistente grazie alla bellezza del paesaggio preesistente».

Un consigliere della Professional Golf Association del Triveneto ha recentemente avanzato la candidatura del nostro «green» a ospitare nel 2005 una gara di livello internazionale. Una proposta che ci inorgolisce, ma che il sottoscritto ha gentilmente declinato. L'esperienza ci dice che l'impianto, una volta ampliato, avrà bisogno di un periodo di rodaggio. Ritengo che inizierà a essere agibile a livello agonistico nella primavera del 2005».

A completare la soddisfazione del presidente, l'incremento annuale della quota dei soci. La cifra dei nuovi iscritti raggiunge la trentina di unità, un segno della crescita di un movimento che attrae sempre maggiori appassionati.

Maurizio Lozei

Si conclude finalmente col matrimonio la lunga cerimonia rituale delle Nozze carsiche

Dopo tante fatiche, oggi sposi

Raduno alle 8.30, poi il corteo, alle 10 il «sì», e quindi la festa



Si celebra oggi a Monrupino il gran finale delle Nozze carsiche con il matrimonio di Tanja e Niko, i due protagonisti della 35.a edizione della manifestazione folkloristica che rievoca gli usi e costumi nuziali dell'altipiano del secolo scorso. Una festa di piazza che anche quest'anno è riuscita a coinvolgere migliaia di persone interessate ai diversi momenti rituali, «conditi» ovviamente con la degustazione dei prodotti enogastronomici tipici. I due promessi sposi, di fronte a parenti, amici e soprattutto ai tanti curiosi saliti a Rupingrande e Zolla per parte-



cipare alla manifestazione, hanno «superato» allegremente le diverse prove allestite dall'organizzazione prima di coronare il proprio sogno d'amore. Dopo le feste d'addio al nubilato e al celibato, i due giovani hanno aperto giovedì le danze nella piazza di Rupingrande. Niko, venerdì, è riuscito a guadagnare la stanza della sua bella dopo una serenata

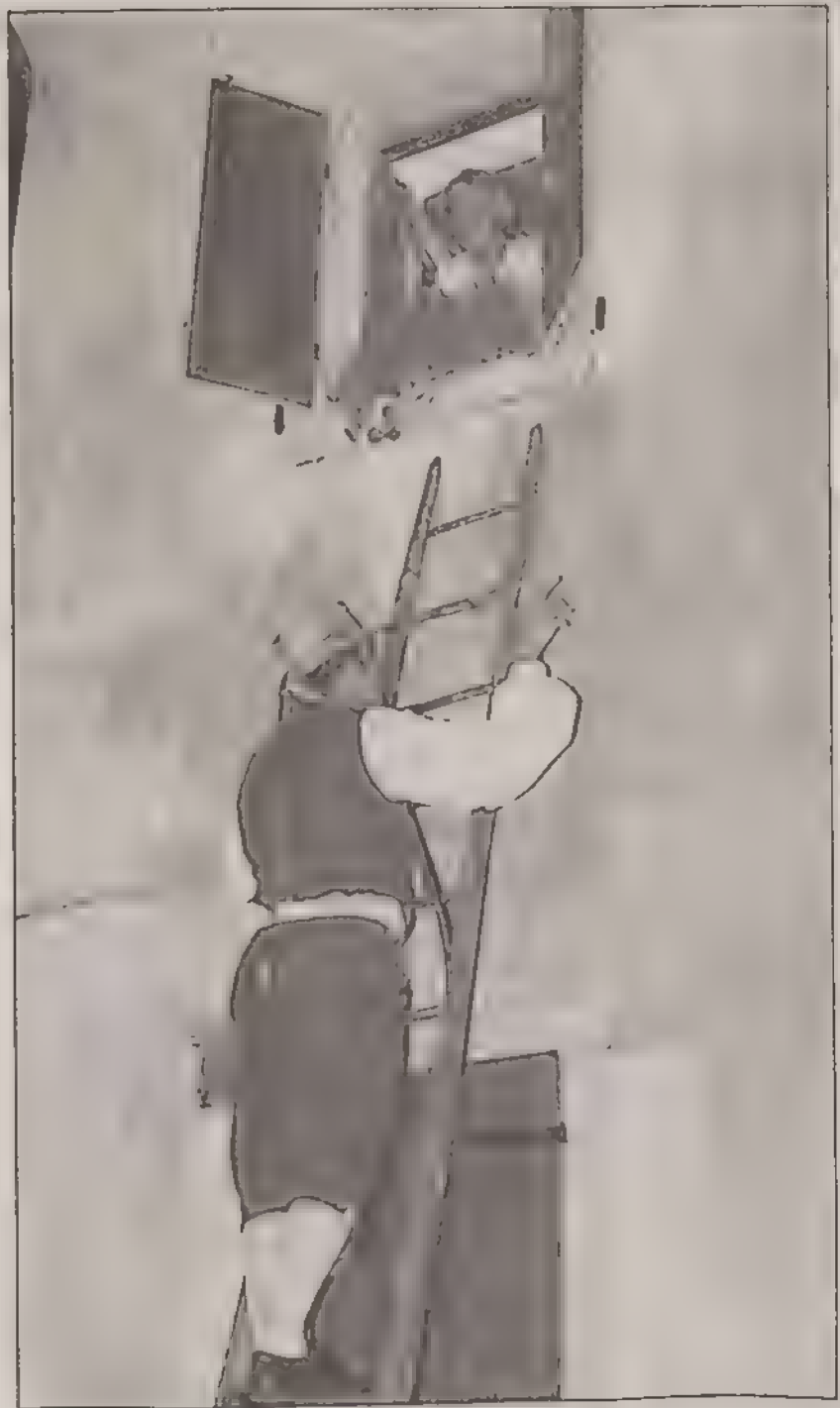
tradizionalmente complicata dalle angherie della suocera. E ieri sera tante persone hanno seguito divertite il trasporto e la consegna della dote.

Oggi il rituale dello sposo prevede il raduno del corteo nuziale a Rupingrande alle 8.30. Se il tempo resterà bello, saranno centinaia le persone vestite con i costumi di un tempo a salire

insieme a Tanja e Niko verso il Santuario dove alle 10 verranno uniti in matrimonio dal parroco. Alle 11 il corteo si ritroverà al ristorante Furlan, sottostante la rocca. Sarà il momento di gustare assieme il classico «zvacec», spuntino a base di spezzatino, e di ballare. Due ore dopo, di ritorno a Rupingrande, la rituale «consegna» della sposa, alla Casa carsica, poi il pranzo nuziale.

Alle 17 ultimo atto delle Nozze: gli sposi apriranno i balli in piazza, e i festeggiamenti continueranno sino a mezzanotte e oltre.

m. lo.



Qui sopra il fidanzato alla finestra; a sin., la serenata e i suoceri (Foto Bruni). Accanto, il ballo della coppia. (Sirca)

I segreti dell'abito di lui e di lei realizzati da speciali sarti esperti di costumi tradizionali

Sul panciotto bottoni-moneta

mile a quello delle monete sonanti l'uomo dichiarava e prometteva la ricchezza.

I colori dell'abito della sposa, Tanja, sono stati scelti da lei stessa, dettati da esigenze personali. L'abito, eseguito da Silvana Skabar di Monrupino (esperta ricamatrice e cucitrice) è una splendida mandriera in seta chiamata «tabin»: tipico abito nuziale delle spose della parte Ovest di Trieste. «Fatto secondo le regole della tradizione - aggiunge Marta Kosuta - un vero «tabin» triestino». Gusto decisamente per un abito raffinatissimo.

Cristina Sirca



I sarti Zoro e Marcella Stokej, autori dell'abito maschile: un «katelier» che lavora da 60 anni. Nell'altra foto uno scatenato ballo durante le feste di questi giorni. (Sirca)

La ragazza che indossa il tipico «tabin» in seta ha scelto da sola i colori

L'abito nuziale, o meglio il costume da sposo per questa edizione delle Nozze carsiche porta la firma della sartoria Zoro Stokej. Destinato a Niko Golemac, l'abito è stato confezionato a quattro mani: tagliato e cucito da Zoro e rifinito dalla moglie Marcella Ferluga. La coppia, che proprio il 20 agosto ha festeggiato l'anniversario, è sposata da 53 anni. «Ho iniziato questo importante mestiere più di 30 anni fa - rivela il sarto - in un laboratorio a Roiano. Da quel momento non l'ho mai lasciato». Dal 1958 in poi pe-



rò Stokej ha continuato a lavorare in casa.

Il costume di Niko è stato scelto fra quelli che venivano usati sino ai primi anni del '900. Tipici di questo abito sono i pantaloni che arrivano sotto il ginocchio con aperture in vita alla marinara. La giacca è corta, e sotto l'uomo porta una bellissima camicia di lino con maniche larghe. Il panciotto invece è

fatto di raffinatissimo broccato di seta. Completa il tutto un cappello di feltro a tesa larga, tipico dei cappelli popolari del periodo. Sia la giacca che il panciotto sono decorati con bottoni d'argento pendenti che, col movimento, producono suono. «Era un vezzo antico - rivela Marta Kosuta, esperta e instancabile studiosa del costume - con questo suono si-

«Intensi mesi estivi» secondo l'assessore Pross

Per palestre e scuole di Duino molti lavori di adeguamento in tempo per avviare le attività

Verranno affidati a settembre i lavori per la ristrutturazione degli spogliatoi del campo di calcio di Aurisina e in questi mesi estivi l'amministrazione di Duino Aurisina ha cercato di rimettere in sesto l'impianto elettrico del campo sportivo di Visogliano, «dove sono in fase di completamento gli interventi per la messa a norma dell'impianto di illuminazione e di altre parti che dovevano essere messe in sicurezza». Lo spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross, il quale parla di «mesi febbrili» per riuscire a portare a termine interventi molto attesi dalla popolazione e specialmente dalla società sportiva che opera su quel campo, ormai alla vigilia del campionato che coinvolge i ragazzi del comune.

Novità anche per le scuole. «Abbiamo fatto l'impossibile - garantisce Pross - per installare i nuovi serramenti nei tempi adeguati, prima dell'inizio dell'anno scolastico, alla scuola Carducci di Aurisina e alla sezione di Alesina, dove saranno rimessi a nuovo i locali dell'ex custode dello stesso edificio per ospitare la Direzione didattica delle sezioni con lingua slovena, realizzando ciò che da tempo era stato richiesto».

Poi, «nelle pieghe del bilancio», dice l'assessore, è stato trovato un importo idoneo che ha consentito di realizzare «a completamento» dei lavori svolti lo scorso anno il rifacimento della scala che porta alla scuola materna di San Pelagio, realizzata con rivestimento in pietra locale Aurisina fiorita, come era stato richiesto da genitori e insegnanti».

Infine sono stati fatti anche interventi minori: la tinteggiatura, per esempio, della palestra della scuola media di Borgo San Mauro, «ove a breve - conclude Pross - i ragazzi troveranno a disposizione la pavimentazione rimessa a nuovo».

Oggi a Carsiana piante velenose Domani il tango

Oggi al Giardino botanico di Carsiana alle 17 si terrà una visita guidata al «Sentiero delle piante velenose» incentrato sulle specie velenose del Carso e del Friuli Venezia Giulia. La visita è condotta da una guida naturalistica e può essere fatta anche tutti i giorni, in questo caso con l'ausilio di un dépliant divulgativo.

Alla cassa è anche disponibile una nuova guida stampata a Carsiana utilizzabile negli orari in cui non è attivo il servizio di visite guidate. Il giardino, come si sa, è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12, sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Le visite guidate ci sono sabato, domenica e nei giorni festivi alle 10.30, alle 16 e alle 17. Per informazioni, tel. 040.229573 o sul sito Internet www.carsiana.it.

Domani invece va ricordato l'appuntamento con gli spettacoli previsti a Sistiana alle 20.30 sulla terrazza dell'Aiat: sono di scena le magiche atmosfere della musica argentina con TriesTango, il gruppo nato nel 1995 composto da Maurizio Marchesich, Stefano Furini, Corrado Gulin, Angelo Colagrossi e Fabian Pérez Tedesco. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta.

è

Iper COOP

l'Ipermercato delle Cooperative Operaie
di Trieste, Istria e Friuli.

ECCEZIONALE
SUCCESSO
che attira sempre più clienti
in tutta la zona del Nord-Est



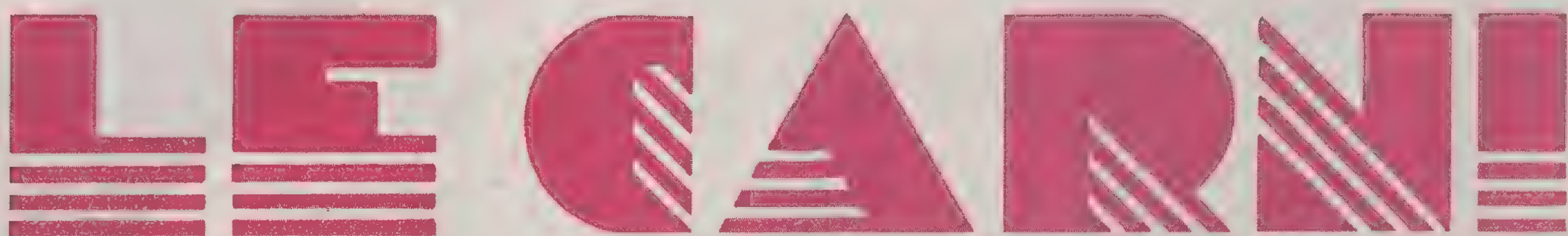
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste, Centro Commerciale Torri d'Europa, via Italo Svevo.



Iper COOP

L'IPERMERCATO DELLE COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI



TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

**DA MARTEDÌ 2 SETTEMBRE
OCCASIONE DA NON PERDERE**

FETTINE COSCIA VITELLONE	Al Kg	€ 5,16	Lire 9.990
FETTINE PER PIZZAIOLA VITELLONE	Al Kg	€ 4,64	Lire 8.985
"CAPEL DE PRETE" VITELLONE	Al Kg	€ 5,16	Lire 9.990

CONIGLIO INTERO (MARCHIO AMADORI)	Al Kg	€ 3,56	Lire 6.900
--	-------	--------	------------

"CAPEL DE PRETE" VITELLO	Al Kg	€ 7,74	Lire 14.985
---------------------------------	-------	--------	-------------

CARNE DI VITELLONE DI PRIMISSIMA QUALITÀ

PREZZI AL KG.

	€	Lire		€	Lire
MACINATA SCELTA MISTA VITELLONE VITELLO	2,06	3.990	MUSCOLO POSTERIORE	3,76	7.280
BRODO MAGRO CON GIUNTA	3,09	5.985	COSCIA PER ARROSTO	4,13	7.995
BRODO MAGRO CON GALLINA	3,09	5.985	SOTTOFIORENTINE	5,16	9.990
COSCIA MACINATA	3,61	6.990	SVIZZERE	3,61	6.990
SPEZZATINO ECONOMICO	3,09	5.985	CODA	3,09	5.985
SPEZZATINO MAGRO	3,61	6.990	LINGUA	4,13	7.995
POLPA ANTERIORE MAGRA	3,76	7.280	FETTINE FEGATO	3,09	5.985
MUSCOLO ANTERIORE	3,76	7.280	GUANCE	5,16	9.990

CARNE DI VITELLO DI PRIMISSIMA QUALITÀ

PREZZI AL KG.

	€	Lire		€	Lire
PETTO CON OSSO	3,61	6.990	LOMBATA PER ARROSTO	6,70	12.975
COSTINE	3,61	6.990	ARROTOLATO MAGRO	5,67	10.980
SPEZZATINO	4,64	8.985	ARROTOLATO CON PROSCIUTTO	5,67	10.980
OSSOBUCHI	4,13	7.995	ARROTOLATO ECONOMICO	4,13	7.995
POLPA PER ARROSTO	4,13	7.995	SVIZZERE	4,13	7.995
SPALLA MUSCOLETTI	6,70	12.975	STINCO INTERO	4,13	7.995
FETTINE FAMIGLIA	7,22	13.980	FETTINE FEGATO	6,70	12.975
FETTINE SCELTE	8,26	15.990	GUANCE	5,16	9.990

... MA NON BASTA! TROVERETE ALTRI PRODOTTI A PREZZI SPECIALI

Offerta valida sui prodotti sfusi preincartati - Fino ad esaurimento scorte

Un decreto legge contro i pitbull

Ho molto apprezzato la lettera della signora Vouk scritta in difesa del suo cagnolino di razza. I suoi sentimenti umani erano degni di ogni rispetto. E sono altresì convinto con molti proprietari di cani di piccola taglia spesso e volentieri si abbandonano all'indisciplina. Se tutti i padroni di cani di grossa taglia fossero ragionevoli e riflessivi come la signora Vouk, le nostre strade sarebbero molto più tranquille.

Rimango tuttavia della convinzione che se una persona va in cerca di un animale di compagnia, non andrà certo a comprare un pitbull o di qualcosa di simile. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Centomila animali vengono abbandonati ogni anno sulle strade italiane. Un cucciolo da adottare si trova sempre. Basta andare nella più vicina sede dell'Enpa. Questo per quanto riguarda la persona normale. Ma quelli che vanno in cerca dei cani di razza pitbull o di altri simili cani da combattimento, sono delle persone molto particolari. E non intendo certamente parlare di gente come la signora Vouk. Resta però il fatto che i loro cani spesso e volentieri assalgono la gente. È inutile, dopo che è successo il fatidico, che essi ci raccontino del loro grande amore per gli animali. Purtroppo i cani non possono parlare, ma molti loro padroni dovrebbero essere sottoposti a perizia psichiatrica. Poiché questo non è possibile, sono convinto che il nostro governo dovrebbe varare al più presto un decreto legge che vieti la circolazione dei cani pitbull e simili su tutto il territorio nazionale.

Gianni Ursini

La società aiuti gli anziani

La penna di Ferdinando Camon è eccezionale, nell'articolo del 22 agosto, inerente gli anziani, è tutto condivisibile. Vecchi, soli e abbandonati, non solo dalla società, ma spesso anche dai figli e parenti.

Io non farei dell'erba tutto un fascio, specificando: nella passata società contadina, il nonno era guardato e sopportato solo perché la famiglia era numerosa. Con il consumismo diffuso, una famiglia di cinque persone diventa cinque famiglie di una persona, che mette in moto cinque tu, cinque frigoriferi, cinque bollette Enel, gas Telecom, ecc. In un simile contesto... portare a casa la mamma, perché vecchia e malata, diventa un'impresa complicata. Lei si trova bene a casa sua con le sue cose.

L'altro aspetto, è che i genitori non sono tutti abbandonati. Consideriamo pure i sacrifici dei figli, specialmente le donne: prima hanno i suoceri, e poi i genitori... e alla fine si ritrovano vecchie anche loro e senza contributi per la pensione.

Concludendo, la mia proposta è che la società aiuti gli anziani che hanno la possibilità di stare in famiglia. E per gli altri, rimasti soli e abbandonati, si dovrebbero favorire adesioni su base volontaria affinché la loro pensione, eventuali risparmi, averi o abitazioni, rimangano al comune, o a una associazione apposita, in cambio dell'assistenza necessaria. Così eliminiamo anche la sconnessione dei parenti che accorrono a funerale concluso, solo per l'eredità.

Giuseppe Bagnariol

Gli errori della guida

Ho avuto occasionalmente fra le mani la pubblicazione di una guida turistica dell'Europa in lingua spagnola (Editore Travel Bug di San Sebastian). Ho letto alcuni capitoli inerenti a consigli utili per chi viaggia e con un tantino di curiosità mi sono soffermato nella pagina nella quale viene descritta Trieste. Qui ho appreso, meravigliato, che «la città appartiene all'Italia solo dal 1954 e che nelle sue vie e nella gente vi sono molti segnali d'identità del suo passato slavo». Un errore madornale e la evidente mancata conoscenza della storia. È risaputo che l'origine di Trieste si perde nella notte dei tempi, ma al di là delle leggende vi sono concrete testimonianze storiche: i Castellieri, i rapporti con la Roma Imperiale, i disaccordi con la Serenissima, la sottomissione alla Casa d'Austria, l'irredentismo. Un po' di tutto insomma, tranne che l'identità di un passato slavo.

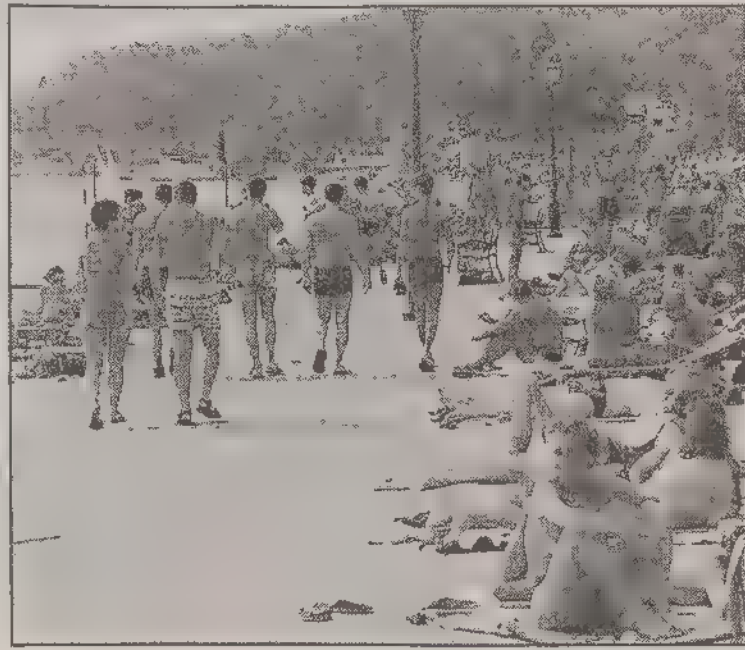
Pietro Dittadi

LA POLEMICA

«Se il Sardon day disturba allora si vada ad abitare a Opicina»

Vivere a Barcola? Un privilegio

Desidero fare alcune considerazioni sulla segnalazione apparsa il 25 agosto, sul Piccolo da parte dei signori Caterina Griego e Pietro Riavez. La mia famiglia ed io abitiamo a Servola-Valmaura, rione noto, credo, per la Ferreria, lo stadio di calcio, la Risiera, gli accampamenti nomadi, ecc. Tutto l'anno, non solo in estate, penso che da nessuna parte esista un'isola felice, esente da qualsiasi «interferenza». Barcola, per molti - anziani e giovani - è un punto di aggregazione, di frescura. Mi sembra ovvio che le macchine, poiché non tutti hanno il privilegio di uscire da casa e andare al «bagnò» come i barcolani, devono per forza spostarsi e creare qualche disagio. Premetto che io non sono una frequentatrice di Barcola perché non amo sdraiarmi sul cemento né sull'asfalto per prendere il sole; ma chi abita, ad esempio, in via Milano, cosa deve fare per difendersi dalla canicola? Prende la macchina o la moto o il camper e va a bagnarsi a Barcola o a Muggia. Oppure ciò non è più possibile? E' sempre stato così per i triestini. Il «Sardon day» disturba? I fuochi artificiali disturbano? Si vada ad abitare ad Opicina, là non succede assolutamente niente, ammenoché non si temano le zecche, la rabbia silvestre o le sagre. Oppure i nostri figli devono andare a Grado, Lignano



per citare i più vicini lidi, e rischiare la vita in strada, purché a Barcola non abbiano note? Siamo seri e pensiamo che gli altri nove mesi a Barcola si respira (a Servola no). E gli anziani dove devono andare? All'ospizio? Vi siete mai fatti una passeggiata sul lungomare? C'è di tutto: dai bebè ai novantenni,

ai cani. Non hanno forse il diritto anche loro di prendere il sole, di cercare un po' di fresco dentro l'acqua? E una spiaggia libera, Barcola. E ciò implica anche qualche disagio per gli abitanti di questa bella zona di Trieste. Ma, per cortesia, protestiamo per cose più serie. Oppure venite qua a Servola. Non ci sono il «Sardon-day» o i fuochi d'artificio, bensì il rombo e le vibrazioni del cogenitore e la puzza, il fumo e la polvere della Ferreria tutto l'anno.

Graziella Sist Benevol

Via Aldegardi degradata

Abito in via Nicolò degli Aldegardi. Questa via dove si trovano i negozi, l'ufficio postale, la chiesa, ecc., insomma il centro civile e commerciale della zona di S. Luigi e Chiadino, è degradata al punto che, per ben due volte, sono caduta a causa del manto stradale e dei marciapiedi dissestati e pieni di buche. Ora poi ci sono in corso lavori di posa in opera di tubazioni. E dopo sarà ancora peggio? Come mai l'adiacente via Felluga (dove, per inciso, cammina pochissime persone) è stata completamente sistemata con i marciapiedi perfetti? Ci vuole forse una richiesta di danni (per chi si è fatto male), una protesta rumorosa, una raccolta di firme?

Inoltre, di fronte al numero 37, c'è un piccolo pezzo di prato (non curato e tipo «giungla») dove ogni mattina si spreca l'acqua inaffiando per 1/2 ora anche quando (raramente) piove. E ciò con la siccità di questa estate quando i giardini e le fontane di questa no-

stra bella città sono a secco e gli animali selvatici del «Boschetto» muoiono di sete.

Mariacristina Masè in Recchia

Giovani teppisti

Spiace dover scrivere su fatti incresciosi commessi da ragazzi, sui quali la nostra società ripone le speranze per un futuro migliore. L'episodio occorso domenica 24 agosto, alle 19.00, non è giusto venga sottovalutato, perché mi sembra corretto portarlo a conoscenza dell'opinione pubblica. Uno di tre giovani ragazzi transiti per la via Capodistria giunse all'altezza del numero civico 53, lanciava contro una finestra del pianoterra un oggetto contundente, rompendo uno dei vetri della medesima. Ciò che lascia perplessi è che l'oggetto in questione proveniva da un altro atto teppistico (trattandosi di una parte della copertura di un campello, sottratto a bordo di un autobus di linea).

Siccome i cattivi esempi fanno scuola, speriamo solamente che, in aggiunta alle porte non si debbano blindare pure le finestre. Per dovere di cronaca devo riferire che la polizia di Stato, chiamata, è giunta sul posto con tempestività, e si spera che le indagini intraprese portino alla individuazione dei responsabili di tale atto incivile e biasimevole.

Tommaso Micalizzi

Il verde che non c'è

Interessantissima la segnalazione di martedì 19 agosto intitolata «L'amministrazione comunale deve tutelare di più il verde». La signora Mariagrazia Beinat solleva un caso sul quale molti concorderanno, anche perché di tali situazioni e cementificazioni si fa un uso corrente.

Si possono citare infiniti esempi: vediamo quello vicino a casa mia. Da più di vent'anni i proprietari di terreni dislocati in via Capitolina, circa n. 27 o 29 fino al retro degli edifici col n. 27 e 33 del corso Saba vogliono costruire case. Si tratta di circa 1500/2000 mq fino al 1992 coperti da un rigoglioso bosco. Una ditta veneta di costruzioni, mentre ristrutturava gli stabili del corso Sa-

ba n. 27 e 33, tagliò e asportò con la gru circa una cinquantina di alberi. Sempre nel 1992.

Quest'anno in giugno tre mostruose ruspe eliminarono il resto degli alberi, asportando anche almeno un metro di terra: insomma un deserto. C'era pure un forno (?) occupava circa 36 mq, con un camino di almeno 10 metri, forse aveva dei pregi. Fu distrutto.

Dicono che costruiranno delle palazzine inserite nel verde. Ma quale verde? Quello dei pensionati?

Di queste situazioni dovrebbero interessarsi il Wuf, la Lega Ambiente, i Verdi, ecc. che tanto operano per impedire una qualsiasi iniziativa istituzionale a loro poco simpatica. Certamente in questo caso ogni paletto è stato rimosso con perizia.

La signora Beinat chiede la tutela del verde da parte del Comune e ha ragione, ma in questo caso dopo lo sradicamento di ogni vegetazione, in via Capitolina verranno costruite un'autorimessa, delle palazzine e, come recita l'avviso di vendita, il tutto immerso nel verde. Vedremo.

Silvio Cargnelli

Code ai valichi

I doganieri italiani e i loro colleghi sloveni sembrano concordare in pieno nell'esprimere la più serena e tranquilla noncuranza per i disagi causati dalle code chilometriche al confine, come se la cosa proprio non li riguardasse. C'è da chiedersi invece se tra i tanti doveri degli automobilisti sia compreso anche quello di venire bloccati per ore a causa della manifesta disorganizzazione e del totale menefreghismo dei controllori dei patri confini. O se piuttosto non avrebbero diritto di usufruire di un servizio più efficiente. Al valico di Ferneti a esempio sono predisposte ben dieci corsie, mentre invece ne vengono utilizzate solo due, una in entrata e una in uscita, con l'evidente risultato d'immobilizzare il traffico non appena si fa intenso.

Per dimezzare le snervanti attese basterebbe quindi raddoppiare gli addetti a quel servizio nelle giornate di punta. Certo, gli organici non sono infiniti, ma un minimo di flessibilità si potrebbe pur pretendere. E comunque, per accelerare i tempi - evitando d'interrompere il flusso ogni momento - sarebbe sufficiente far uscire dalla fila l'automobile che debba venire sottoposta a un più meticoloso controllo e dare intanto via libera alle altre.

Furio Finzi

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros questo meticcio femmina di un anno cerca una famiglia

Lisa, un anno a tutta vivacità



Questa che vedete è un'intelligentissima cagnolina di nome Lisa, un meticcio di meno di un anno di età. Si trova al Gilros da un mese e data la sua giovanissima età ha tanto bisogno di affetto e di essere adottata presto da una famiglia. E'

molto vivace, come tutti i cuccioli, ma anche molto buona.

Potete trovarla alla pensione convenzionata di via di Prosecco 1904 (Opicina). Il Gilros è aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi. Telefono: 040/215081.

In «affidamento» all'Enpa

Una gattina da coccolare

Una gattina cerca disperatamente casa. La bella notizia è che tre gattini su quattro sono stati «adottati». Lei invece no, lei è rimasta in attesa di trovare qualcuno disposto a coccolarla e a prendersi cura di lei.

La signorina in questione è color tartaruga. Chi fosse interessato può recarsi all'Ente nazionale protezione animali di via Marchesetti 104 o telefonare allo 040-910600.

Una città sudicia

Amo tanto la mia città, e vorrei che i miei concittadini l'amassero in eguale misura. Purtroppo, sembra che si goda a insudiciarla. I muri, appena tinteggiati stupidamente scritti, gli autobus belli nuovi, con segni geroglifici indelebili, e altrettante le tabelle orarie che non servono più all'uso. Si va a Barcola, e la pineta alla fine dei bagni è un letamaio. Tanto i sconvolgi, si pensa. E se gli spazzini facessero (e spesso lo fanno) questo ragionamento inverso. Tanto... i torna a sporcar?

La centralissima piazza Oberdan, fa schifo. Provate ad andare sotto i portici. La parte destra sta diventando una latrina. Bisognerebbe mettere gli angoli degli spuntini come per i piccioni. L'ex ufficio della Telve ha l'impiantito lercio. Si salva il palazzo del consiglio Regionale, ma il portico adiacente fa schifo. Ci vorrebbero le pompe per pulire quel sudiciume che perdura da anni. I giovani che lo frequentano, tra cicche, cartacce e involucri di pizze, completano l'opera. Se tutti noi, nel nostro piccolo, collaborassimo? Forse per i residui del pic-nic da gettare nei bidoni, niente gomme americane e spazzature varie per terra, non ci lamenteremmo più che la città è sporca, ma ci sentiremmo

molto orgogliosi di far parte di questa peraltro meravigliosa città. Abito in via dei Moreri, e a parte la pesante risalita, l'orinatoio che si è formato, dà un lezzo insopportabile, specie col caldo che fa. Chi possiede un cane, dovrebbe munirsi anche

della bottiglia d'acqua. L'ho visto fare da una sola persona. Se la città è sporca, siamo colpevoli tutti. Vogliamo una città turistica? Allora cerchiamo di non farci criticare per la mancanza di educazione civica.

Maria Glavina

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti per nuovi soci

L'Ass. Miguel de Cervantes comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE e PORTOGHESE. Insegnanti madrelingua ed esperti, metodo di apprendimento rapido ed efficace. Inoltre a disposizione tutor, videoteca, biblioteca, tv satellitare, Internet, point e altro. Info: dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Corsi «Click inform@tic»

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi di informatica per tutti i livelli! Windows, Office, Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (ECDL). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20 tel. 040/320908.

Istituto di lingue e informatica

Riceviti! Per nuovi e vecchi iscritti, grandi e piccolini, si aprono i corsi gratuiti intensivi di informatica, inglese, spagnolo, tedesco, francese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, portoghese, arabo, cinese, giapponese; anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Istituto di lingue e informatica. CENTRO UFFICIALE DELE DEL FVG, via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040/6728311

50 ANNI FA

31 agosto 1953

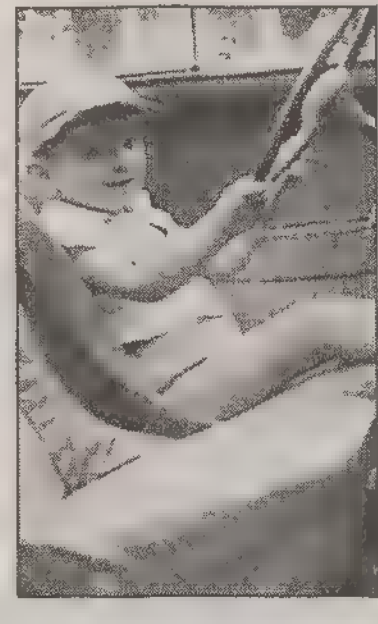
● Dopo vent'anni di attesa è nata Terranova d'Isonzo, l'antica insalubre, paludosa, spopolata appendice dell'isola Morosini. Con l'intervento dell'arcivescovo di Gorizia mons. Giacinto Ambrósio e del Prefetto de Zorbi, è stata ieri inaugurata con la consacrazione della chiesa a Santa Maria Goretti e l'inaugurazione della scuola, entrambe opera del triestino ing. Oscar Brunner.

● Si è chiuso, alla Casa di caccia Gei di Villa Opicina, il IV Corso della Scuola nazionale dirigenti Giovani Esploratori. Da Roma è stato recato il saluto del Presidente generale, l'on. Gaetano Martino, mentre il direttore della Scuola, il triestino Antonio Viezzoli, ha riaperto i risultati del corso.



Mamma Maria compie 80 anni

La mia bellissima mamma Maria compie oggi ottanta anni. In questo lieto giorno tanti cari auguri di buon compleanno e un grosso abbraccio dalla figlia Federica.



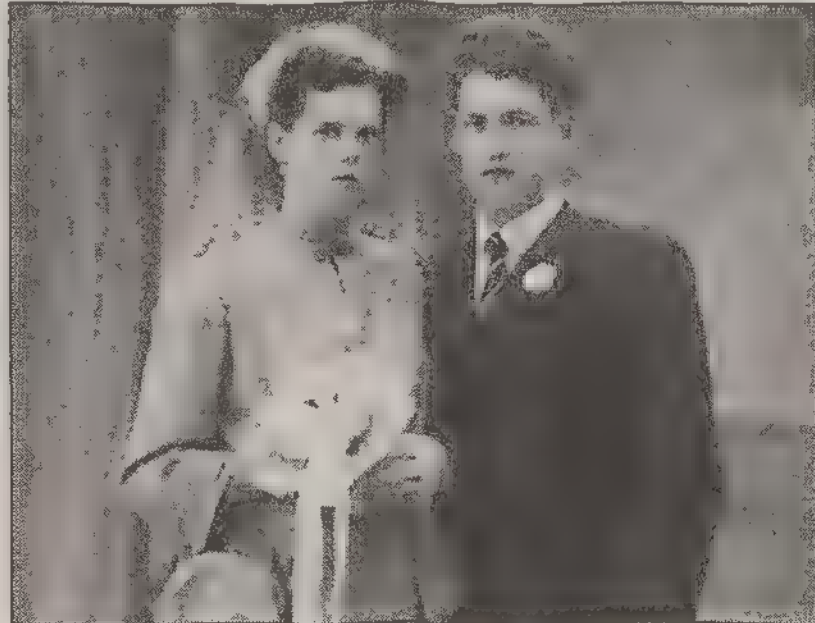
Auguri «Roccia»

Il nostro caro festeggia oggi i cinquant'anni. Auguri di cuore da parenti e amici tutti.



Nozze d'oro per Fausta e Luciano

Fausta e Luciano festeggiano il loro cinquantenario di nozze. Li ricordano i figli Roberto, Aldo, Fabio e Riccardo. Auguri dai nipoti, dai parenti e dagli amici.



Luciano e Aurelia, 50 anni insieme

Luciano e Aurelia Kermac festeggiano i loro cinquanta anni di matrimonio. Tanti auguri da Marino e Mirna, Rosanna e Zarko, dai nipoti Alen e Sandi e da parenti e amici tutti.

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Scuola paritaria D.M. 28.2.2001

- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- **Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)**
- **Certificazione** della conoscenza delle lingue straniere
- **Stages** presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%))
- **orario scolastico su 5 giorni** (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet» via Besenghi 16 - TRIESTE

TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Visite
al Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundi» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva.

Apertura
del Museo Postale

Oggi il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13 con possibilità di visita guidata a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Umberto Lupi
in concerto

Oggi, alle 18, il cantante Umberto Lupi si esibirà alla chiesa di San Gerolamo, nell'ambito della manifestazione «Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini». Ospite della serata, la cantante Maria Grazia Campanelle.

Danza indiana
al «Toti»

Oggi alle 21, nel cortile del ricreatorio «E. Toti» (v. del Castello 1) musica, canti e danza antica indiana con le danzatrici Motree Mahatma e Devasmita Patanaik, il sitarista e cantante Ustad Saggar Khan e il percussionista Rashmi Bati.

Festa della Birra
e del Fuoristrada

Oggi dalle 19 al campo sportivo di Trebiciano serata latinoamericana con esibizione di campioni italiani, ballo libero, fiumi di birra e chioschi enogastronomici.

Festa
dello sport

Ancora oggi e domani la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Nuova
pesistica

La «Nuova pesistica triestina» da domani riprende gli allenamenti di sollevamento pesi e preparazione fisica e atletica per tutti gli sport, nella rinnovata palestra al Palazzetto dello sport di Chiarbola sia maschile sia femminile, nei giorni da lunedì a sabato dalle 17 alle 21. Telefono 040/371108.

Viaggio
ad Arbe

L'Associazione delle comunità istriane organizza un viaggio ad Arbe con escursioni alle isole di Lussino e Veglia dal 2 al 5 ottobre 2003. Informazioni e prenotazioni presso la sede delle comunità di via Belpoggio 29/1 - tel. 040/314741 da lunedì a venerdì ore 10-12 e 17-19.

Le prove
di ingegneria

Anche quest'anno si terranno le prove attitudinali per gli studenti della Facoltà di Ingegneria. La prova è stata fissata per martedì alle 15.30 nell'aula A - Sala convegni dell'edificio H3 del comprensorio di piazzale Europa, 1. Gli studenti dovranno presentarsi muniti di un documento di identificazione.

Lorenzo Pilat
a «Titoli di coda»

Stasera alle 20 «Titoli di coda» presenta danze e musica con Caio. Gran finale con il concerto di Lorenzo Pilat. Dalle 19 chioschi enogastronomici. Appuntamento sul campo di viale Miramare 79, a due passi dal cavalcavia di Barcola.

Attività
Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Itinerari
organistici

Domani alle 20.30 nella Cattedrale di S. Giusto a Trieste con replica il martedì alle 20.30 nella Basilica di S. Eufemia a Grado avrà luogo il concerto della Rassegna «Itinerari Organistici» del Friuli Venezia Giulia. L'organista anglo-francese Peter Bannister, il Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, insieme alla Nuova Orchestra «F. Busoni» di Trieste, sotto la direzione di Massimo Belli, presenteranno musiche di Georg Friedrich Haendel, Jehan Alain e Marco Sforzopoli.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Fiorido Francesco con Puzzer Luana, Cera Roberto con Fiorini Isabella, Bianco Fabio con Giuliani Francesca, Caputi Andrea con Palman Ileana, De Vincenzi Marco con Tensi Tatiana, Schiavon Paolo con Pocusta Elisabetta, Furian Eddy con Espinales Price Maydee Esther, Mancini Giuseppe con Maslo Sabina, Folla Roberto con Ruzic Elena.

PICCOLO ALBO

Si pregano coloro che avessero assistito all'incidente (che ritenessero di avere elementi a questo riconducibili) accaduto alle 20.35 di mercoledì 27 agosto in cui una donna veniva urtata sulle strisce pedonali di v.le Miramare-Barcola (all'altezza dell'impianto di depurazione delle acque) da un veicolo a due ruote, di contattare il numero telefonico cellulare 335/6048166. Sentitamente si ringrazia.

Si prega gentilmente la persona onesta e di cuore che ha assistito o visto l'incidente occorso il 14 agosto alle 16.37 in Strada per Longera 4 di telefonare ai numeri: 040/330590-54030, oppure al telefonino 347/6529482.

Fino al 2 maggio 2004 la quinta edizione di «Tempo futuro» sarà dedicata al pianeta rosso

Marte saluta e dà appuntamento a febbraio

Continuerà a essere incredibilmente luminoso e ben visibile fino alla fine di settembre ma il meglio di se lo ha dato due giorni fa: milioni di persone con il naso all'insù e gli occhi attenti, in Europa e nel mondo, per sbirciare Marte.

Uno spettacolo unico, tanto luminoso da essere secondo solo alla Luna grazie alla particolare vicinanza con la Terra (una vicinanza che non si verificava da ben sessantamila anni).

E proprio al pianeta che sta attirando l'attenzione degli esperti e del grande pubblico negli ultimi anni, sarà dedicata la quinta edizione di «Tempo Futuro», l'appuntamento biennale di ricerca e alta tecnologia organizzato da Globo divulgazione scientifica.



Dal 27 febbraio a Trieste una grande mostra su Marte.

Su un'area di oltre 1200 mq verrà ricostruita una parte della superficie marziana caratterizzata dal colore rosso dovuto alla presenza di ossidi di ferro: verranno illustrate le condizioni clima-

tiche e ambientali del pianeta, le ipotesi riguardanti la presenza di acqua, elemento fondamentale per lo sviluppo di forme di vita.

Uno spazio particolare verrà riservato all'espo-

razione, dalle sonde Viking fino a Pathfinder e a Mars Express 2003, che rappresenta la prima missione europea coordinata dall'ESA (l'Agenzia spaziale europea) che ha come obiettivo l'esplorazione del pianeta rosso.

L'esposizione si svolgerà a Trieste dal 27 febbraio al 2 maggio del prossimo anno, e sarà affiancata da un programma congressuale che verrà come relatori esperti italiani e stranieri per far conoscere questo affascinante argomento al grande pubblico.

Per qualsiasi informazione sulla mostra si può contattare Globo divulgazione scientifica al numero 040/3755567, oppure scrivere all'indirizzo globo@com.area.trieste.it o visitare il sito www.globo.trieste.it.

Direttivo nazionale

Locali storici,
Suban rieleto

Mario Suban, dell'Antica trattoria Suban di Trieste, è stato confermato nel consiglio direttivo nazionale dell'Associazione locali storici d'Italia, il sodalizio culturale che da oltre 25 anni riunisce i 200 più antichi e prestigiosi ristoranti, alberghi, pasticcerie, confetterie e caffè letterari del nostro Paese.

Nella guida locali storici d'Italia, edita dall'Associazione e giunta alla 27.a edizione, Trieste figura con alcuni tra i suoi più prestigiosi e antichi locali: insieme a Suban (dal 1865 sempre guidato dalla stessa famiglia) sono infatti annoverati il Caffè pasticceria Pirona (dal 1900, dove Joyce cominciò a elaborare l'Ulisse), il Caffè San Marco (già Liberty del 1914), il Caffè Tommaseo (aperto nel 1830 in cui hanno fatto sosta tutti i precursori triestini del Risorgimento), l'Antico caffè Torinese (dato 1919, punto d'incontro di commercianti e industriali che si recavano alla vicina Borsa). La guida è consultabile anche in Internet cliccando su www.localistorici.it.

La Record ha prodotto l'ultimo cd dello Juraj Berkj Cigansky Trio

Atmosfere tzigane con «Lautari»

La musica tzigana è molto amata a Trieste, probabilmente per una tradizione austro-ungarica, ecco perché il pubblico apprezzerà in modo

chiaro imponendosi subito all'attenzione del pubblico: il violinista Juraj Berkj e il chitarrista Tibor Plesko. Al duo si è aggiunto da un po' il fisarmon-

di folclore tzigano dell'Est europeo contenuti nel disco; ce ne sono fra i più famosi, come la popolarissima «Csárdás» di Vittorio Monti, «Juliska di Budapest», cavalli di battaglia del grande violinista zingaro Yoska Nemeth e poi altri pezzi schietti e virtuosistici come «Slavik» (L'usignolo), libera trasposizione da «L'Alouette» del compositore romeno Grigoras Dinicu. Ritornano motivi ben noti come il russo «Ochi neri» e «Serate nei dintorni di Mosca», temi popolari slovacchi («La bicicletta rossa»), ritornelli ungheresi e moldavi in un pian-



Lo Juraj Berkj Cigansky Trio è uscito con il cd «Lautari».

nista triestino Fabio Zoratti. E così è nato lo Juraj Berkj Cigansky Trio che esegue, con affiatamento straordinario e stile da virtuosi, i brani

cevolissimo pot-pouri di ritmi scattanti e di struggenti malinconie tipiche del mondo zingaresco.

Liliana Bamboschek

BENZINA

Agip: p.za Caduti Libertà 2 - Muggia, Viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14, Riva O. Augusto.

Api: via Baiaumonti 48. Erg: via Piccardi 46.

Esso: Largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico).

Esso: Opicina. I.P.: via F. Severo 2/8.

Omv: P.za Sansovino 6. Shell: via dell'Istria 212, Rotonda del Boschetto, via Baiaumonti 1.

Tamoil: v.le Miramare 233/1, riva N. Sauro 6/1, p.le Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24. Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud: Aut. Ve/TS, Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).

Impianti servizio notturno. Tamoil: via F. Severo 2/3, Agip: via A. Valerio 1 (università), Agip: v.le Miramare 49, Agip: p.le Valmaura.

Impianti self-service. Esso: p.le Valmaura, Agip: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, Esso: Sgonico S.S. 202, Tamoil: via F. Severo 2/3, Agip: via A. Valerio 1 (università), Agip: Cattinara.

FARMACIE

Domenica
31 agosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria, 18, via dei Soncini, 179 (Servola), piazza Libertà, 6, Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televisita.

ELARGIZIONI

- In memoria di Carla Adam per l'anniversario della figlia Uccia e nipoti Marisa e Mirella 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Mirella Stefella dalla sorella Annamaria Moscolin 50 pro Airc.

- In memoria di Anna Fonda ved. Siri nel XVI anniv. (31/8) dai figli Maria, Enrico e nipoti 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Ieto, Linda, Guerino nell'anniversario (31/8) da Etta Polli Loredana 10 pro chiesa S. Antonio (Padova), 10 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giorgio Krevatin (31/8) da Silvana e Danilo 15 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).

- In memoria di Angelo Massarut nel V anniv. dalla figlia Giuliana Massarut 50 pro Ass. De Banfield.

- In memoria di Danilo Morpurgo nel VI anniv. dai familiari 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Olga Opara Poggini nel XII anniv. (31/8) dai figli e nipoti 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Renato Sossi nel III anniv. (31/8) dalla

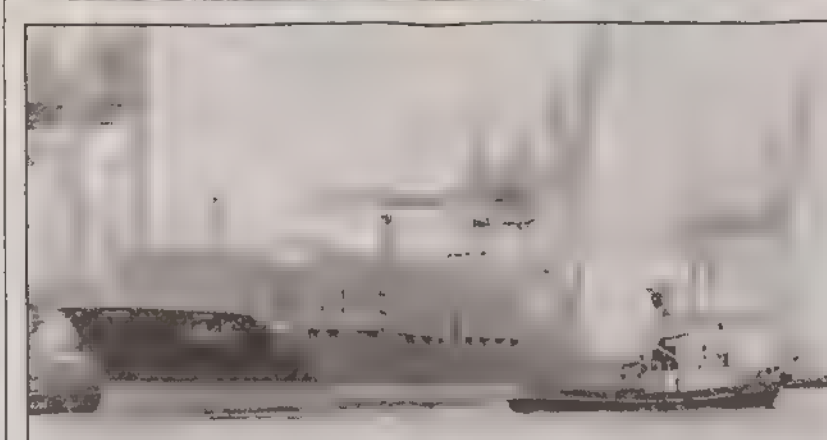
moglie e figli 50 pro Ass.ne De Banfield (Alzheimer).

- In memoria di Anna Vidonis da Nadia, Giusti, Luciana e Fabio Vidonis 40 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Elsa Zavadlav in italiano dagli amici 110 pro la Via di Natale.

- In memoria di Carlo Oeser da Silva 100, da N.N. 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 3.30 Bs ALFA ITALIA da La Skhira a Siot; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZOS da Iugoslavia a orm. 57; ore 11 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 15 Ko MARINA M. da NOVOROSIYSK a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20.35 Il MARCONI da Grado a Slat, Marittima.

PARTENZE
Ore 6 Il MARCONI da Slat, Marittima a Grado; ore 8 Ma SEAEIMPRESS da Siot 1 a ordin; ore 10 Gr HELLAS WARRIOR da Siot 4 a ordin; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZOS da orm. 57 a Iugoslavia; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

- In memoria di Claudio Ron-di da Giorgio e Letizia 50 pro NGatti di Cociani.

- In memoria di Angelo Sauli dai nipoti Nadia, Giusti, Luciana e Fabio 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di cap. Ezio Saveri da Raimondo e Lucia de Nardo 25 pro Astad, 25 pro Enpa.

- In memoria di Gianna Segulia in Ravalico da Lucio e Marisa Norio 50 pro Centro tumori (dott. Mustacchi); da Cristiano Billia 150 pro Centro sociale oncologico (dott. Mustacchi).

- In memoria di Giorgio Steffe dalle famiglie Filippi e Bondel 50, da Nella, Suly, Flavio e Simone 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche Luciana, Anita, Livia e famiglia Lanza 70 pro Agmen, 70 pro Airc.

- In memoria di Pino Svetina da Rita Prah 25 pro Centro tumori Lovenati.

La manifestazione, tenutasi i primi di agosto, ha visti impegnati circa dodicimila ragazzi tra gli undici e i sedici anni. Quindi, divisi in gruppi misti di un centinaio di persone, hanno vissuto assieme alternando attività tipiche della vita all'aperto e attimi di riflessione e di preghiera.

In tre momenti precisi si sono riuniti tutti insieme per partecipare alle manifestazioni di

Pellegrinaggio in Polonia
per gli scout di Opicina

All'edizione di quest'anno dell'Euro Jamboree tenutasi in Polonia nei pressi dei boschi di Zelasko (un paese tra Cracovia e Czeszow) hanno preso parte anche gli scout appartenenti al gruppo Fse Trieste 1 «Giulio Rella» di Opicina.

La manifestazione, tenutasi i primi di agosto, ha visti impegnati circa dodicimila ragazzi tra gli undici e i sedici anni. Quindi, divisi in gruppi misti di un centinaio di persone, hanno vissuto assieme alternando attività tipiche della vita all'aperto e attimi di riflessione e di preghiera.

In tre momenti precisi si sono riuniti tutti insieme per partecipare alle manifestazioni di

apertura, chiusura e per recarsi in pellegrinaggio spirituale al santuario di Czeszow.

Questa manifestazione - di carattere internazionale per gli scout cattolici appartenenti alla Federazione degli scout d'Europa (Fse) - ha cadenza decennale e ogni volta si svolge in un paese diverso, raccogliendo migliaia di giovani.

Come tutte le edizioni, anche questa è stata fortemente educativa e ha permesso ai partecipanti di vivere a strettissimo contatto con la natura, osservando come tante persone di Paesi, abitudini e costumi diversi, possano stare assieme in totale relax assaporando i veri valori della vita all'aria aperta.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 12.20, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.

(*Corsa supplementare fino al 14-9)

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre

m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.

ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.

PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.

ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

GIOVEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

no a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)

Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)

Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Il linguaggio dell'arte è universale e non divide chi la ammira. Le cose non vanno sempre a questo modo. Se sostiamo comodamente nella carrozza di un treno di fronte a due stranieri di cui non conosciamo la lingua, possiamo anche spazientirci e rendere visibili atteggiamenti d'insoddisfazione verso gli incomprensibili conversatori. E solo un esempio, una situazione comune che Boris Pahor ha trasformato in letteratura, in quella «Sosta sul ponte vecchio» che racconta di un viaggio a Firenze per una mostra su Raffaello. Novella che diviene metafora di uno dei temi centrali dell'opera dello scrittore: la rivendicazione della propria cultura.

Boris Pahor risulta tra i nomi più accreditati della letteratura europea che regolarmente compare tra i candidati al Nobel e il suo lavoro continua a essere analizzato da riviste scientifiche come «Etudes» o «Revue des Deux Mondes». Lo scrittore sloveno, sopravvissuto a Dachau, ha compiuto novant'anni e, a quanto pare, la sua vitalità continua a percorrere sentieri di montagna, a raggiungere mostre d'arte nelle capitali d'Europa e soprattutto una delle terre del cuore, la Francia. Novant'anni omaggiati anche dalla bella esposizione dell'opera omnia alla Biblioteca di Sesana che per ora conta ben quaranta libri dell'autore. È solo Trieste, la sua città, che continua a trascurarlo.

La maestria di Pahor consiste nell'ideare una lingua capace di restituirci la forza del paradosso tra rigore, crudeltà di fatti e riacquisita armonia di paesaggi che si mantengono sullo sfondo delle molte domande irrisolte. Per certi aspetti quasi uno stile proustiano applicato però nella narrazione di una materia tragica, corporea. Da «La villa sul lago» (1955) a «Il petalo giallo» che sta per uscire grazie a Nicolodi, passando attraverso capolavori come «Prima vera difficile» (1958) o «Necropoli» (1967), la scrittura si nutre di simboli forti, aneliti sentimentali in perfetto

LETTERATURA Lo scrittore novantenne, amato in Francia, è stato tra i candidati al Premio Nobel

Pahor: l'Europa lo celebra, Trieste no

«Feltrinelli mi ha rimandato indietro "Necropoli" senza neanche leggerlo»

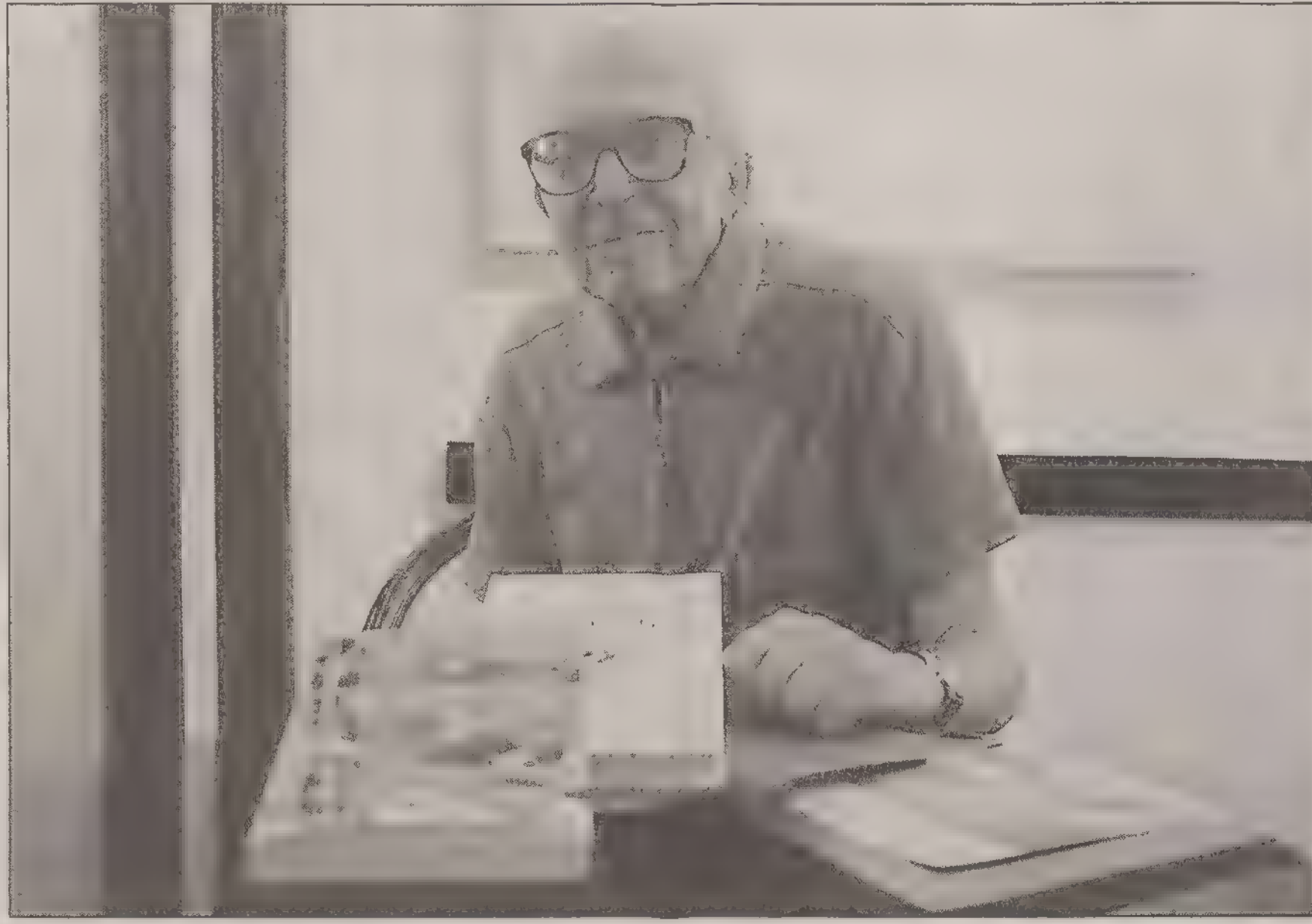
equilibrio, quell'equilibrio tipico di chi ha davvero il coraggio di «destrutturare» il dolore.

C'è stato un primo pensiero il giorno del suo novantesimo compleanno?

«Sì, un pensiero mi ha accompagnato: che questa lingua slovena per molto tempo denigrata, sia riuscita attraverso le nostre battaglie a essere riconosciuta, ad essere tradotta in francese, tedesco, italiano. E questa una mia personale soddisfazione, ma anche del nostro esistere e vivere in questo luogo che è Trieste. È un riconoscimento che mi dà molta gioia».

Lei spesso ha parlato di scrittura come terapia. Cosa le ha restituito la letteratura?

«La letteratura per me ha significato rinascita. Quando mi sono trovato nel seminario di Lubiana a studiare con croati e sloveni ho ritrovato la mia identità, ho scoperto la letteratura slovena e questo ritrovamento è stato una sorta di bagno in acque fresche, un bagno che rinnova tutto l'organismo. L'ho rinato e mi sono messo a leggere tutto ciò che potevo trovare, studiavo quei libri parola per parola. Una scoperta quindi di vita, all'inizio, e infine anche una vera e propria terapia di cui, da principio, non avevo coscienza. Ciò che mi interessava era scrivere quello che avevo vissuto. Poi ho capito che senza la mia scrittura non sarei riuscito a vivere compiutamente me stesso. Sentivo che dovevo esprimermi in letteratura: insomma riuscire a scrivere quello che un individuo pensa diviene una specie di conferma e di controllo della propria identità, uno strumento di forza».



La Biblioteca di Sesana ha messo in mostra l'opera omnia di Boris Pahor (fotografato a Trieste da Andrea Lasorte).

A ciò si aggiunge anche la sua formazione francese e italiana...

«Certo. La letteratura slovena è stata fondamentale, ma per quanto concerne la cosiddetta Weltanschauung, la visione del mondo, la mia formazione è praticamente italiana e francese. Ho frequentato il liceo in lingua italiana ritenendolo

una ricchezza. Ho invece studiato il francese all'università con il poeta Diego Valeri, grande amico con cui ho scoperto Baudelaire. In Francia nel 1945 sono stato per due anni in sanatorio, luogo che per me è diventato una sorta di università dove ho studiato molti libri francesi. Quando sono tornato in Italia ero l'interprete di prigionieri jugoslavi sul lago di Garda e col

permesso del mio colonnello andavo a fare gli esami universitari a Padova. Prima ancora ho dovuto dare la maturità superiore mentre mi trovavo in Libia, all'Istituto Giosuè Carducci di Bengasi perché i miei studi in seminario non erano stati riconosciuti. Insomma una vita culturale da bohemie».

Il suo stile è stato paragonato a quello di Primo

Levi, Jorge Semprun e da ultimo Imre Kertész, Premio Nobel per la letteratura...

«Mi ritrovo in questi autori per i temi che trattiamo nei rispettivi romanzi. Però «Necropoli» si distingue per una caratteristica. Io narro di una visita al campo di concentramento effettuato dal protagonista vent'anni dopo la sua prigionia. Si mette in atto quindi una

sorta di dialogo intimo tra queste due identità: colui che era stato prigioniero e colui che torna come turista, un uomo che ora fa parte dell'umanità. Questa è una differenza fondamentale rispetto agli altri autori. Quello che voglio sottolineare inoltre è che tanto Levi quanto Kertész descrivono l'Olocausto, mentre il mio libro, come ha ben riconosciuto la Germania, è un testo che parla dei deportati di quasi quattordici nazioni europee. Accanto alla grande tragedia ebraica è necessario parlare anche degli altri milioni di morti. Proprio ora il Ministero dell'Ex deportato in Francia mi ha inviato dei ringraziamenti per come i miei libri siano riusciti a descrivere il campo di Struthof-Natzweiler nei Vosgi, a far conoscere questa verità in Europa. In questo luogo stanno creando un Centro Europeo del Deportato Politico nei Campi di Concentramento Tedeschi, quindi si ribadisce il concetto dei tanti oppositori al nazismo, dei tanti che hanno consumato la loro morte giorno per giorno con fame e malattie, non solo nei forni crematori».

Come si spiega il suo vasto successo europeo rispetto alla più discreta popolarità italiana?

«La minor popolarità italiana si deve a tutta la storia triestina dopo l'irredentismo, ovvero la negazione di ciò che era sloveno. Fino alla prima guerra mondiale eravamo praticamente sconosciuti. L'ignoranza storica e il rifiuto di riconoscere la minoranza slovena credo abbiano pesato per la diffusione dei miei testi in Italia. Magris è uno dei pochi che ha parlato delle due anime di questa città. L'edito-

re italiano Nicolodi, che sta per pubblicare «Il petalo giallo», mi ha conosciuto tramite «Le Monde». E prima ancora devo ringraziare il celebre fotografo ceco Eugen Baucar che portò «Necropoli» a Parigi tradotto in italiano. Così mentre Feltrinelli mi rinviava il testo senza aver neppure aperto il pacco, questa traduzione ha immediatamente appassionato i francesi che hanno proposto la traduzione in francese dal testo sloveno. In ottobre uscirà «Nel labirinto», il settimo libro pubblicato in Francia».

Lei non ha avuto vita facile neppure in Slovenia con l'interdizione per anticomunismo. L'arte è necessariamente politica?

«Non dovrebbe avere niente a che fare con la politica in senso stretto. Ma se parliamo di libertà, dittatura, democrazia non possiamo lasciare questi concetti al di fuori dell'arte. Sono nato come antifascista, ho combattuto il nazismo e ora come faccio ad accettare un'altra dittatura anche se fosse in nome del proletariato? Per la sua naturale vocazione alla libertà e alla critica, l'arte deve necessariamente opporsi a qualsiasi dittatura».

Perdere la propria lingua può significare perdere se stessi o forse, di fronte alla globalizzazione, si dovrebbe accettare anche un indebolimento di identità per evitare le barricate?

«Io sono persuaso che le identità linguistiche si rinforzeranno. La lingua è un modo di vedere il mondo, non solo un mezzo di comunicazione. Perdere il proprio mondo per unirsi in una vaga esistenza comporta logicamente un'opposizione, non nazionalistica, ma di amore per il proprio essere storico».

Lei è sopravvissuto a Dachau. A cosa non si può sopravvivere?

«Non si può sopravvivere all'ingiustizia. Non c'è male dell'uomo che possa in qualche modo sorprendersi, mentre sono capace di commuovermi quando vedo che un'ingiustizia riesce a essere sconfitta».

Mary B. Tolusso

I CINQUE DEL CAMPIELLO Finalista al Premio con il romanzo «Di questa vita menzognera»

Montesano: ci aspetta un futuro da incubo

«Per immaginare un mondo migliore bisogna voltare le spalle a quello che c'è»

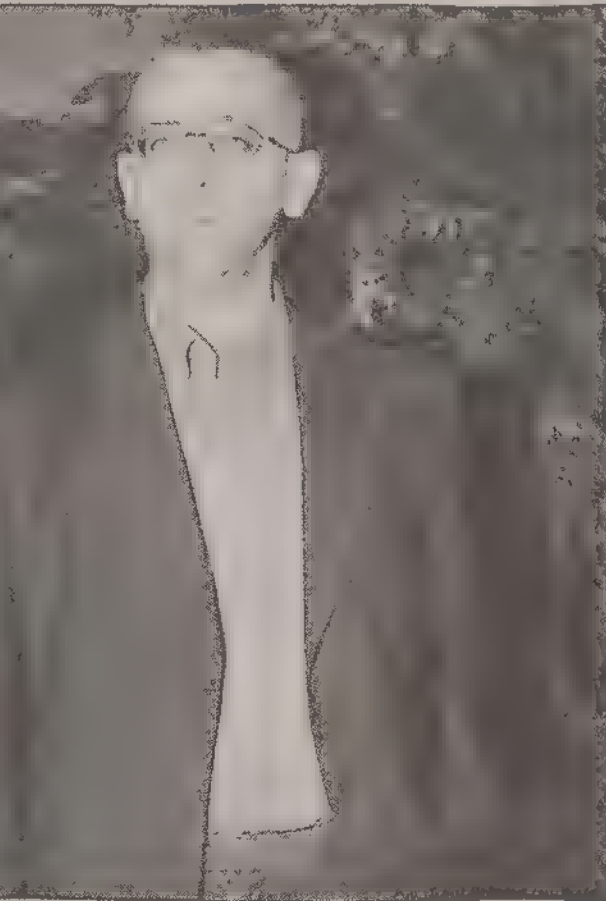
Michele Placido, presidente della giuria dei letterati che ha scelto i cinque finalisti del Campiello fra i quali il 13 settembre verrà designato il vincitore, ha affermato pubblicamente che «Di questa vita menzognera» potrebbe diventare un eccellente soggetto cinematografico per un film d'impatto civile non inferiore alle Mani sulla città.

All'autore del romanzo, Giuseppe Montesano, non risulta che allo stato attuale ci siano in corso trattative con qualche produttore interessato, tuttavia il riferimento al capolavoro di Francesco Rosi degli anni '50 non è casuale perché «Di questa vita menzognera» (Feltrinelli) racconta il delirio di potere di una famiglia di imprenditori napoletani che vogliono impossessarsi della città per venderla, saccheggiarla e finanziare la distruzione per riedificarla come una nuova Disneyland con il nome di Eternapoli.

Non è difficile trovare nel libro parallelismi con la realtà italiana, ma Montesano dichiara di non essere per niente interessato alla polemica politica. «La vera spinta a scrivere il libro sono stati i fatti dell'11 settembre che mi precipitarono in uno stato di totale scoramento. Di colpo fu come se avessi visto quello che ci aspettava: la radicalizzazione di tutta una serie di cose negative, dalla guerra preventiva alla limitazione delle libertà personali, al trionfo dell'estremismo poli-

tico che si sostituisce alla diplomazia. E se tutto questo è avvenuto in un paese straordinario come gli Stati Uniti, vuol dire che l'incubo che io ho descritto è proprio dietro la nostra porta».

Quello che colpisce di più nel suo libro è che lei non racconta tanto una saga mafiosa quanto una mutazione antropologica. I Negromonte sono oltre la criminalità, si sono sostituiti allo stato, possono cambiare tutte le leggi a loro uso e consumo. «Se io dovessi dire a cosa somiglia il mio libro, direi che è un misto tra il padrino e il gattopardo. È la storia di una famiglia di parvenu, che ambisce ad un certo tipo di aristocrazia personificata dal «Gattopardo», il cui motto tutto cambia perché niente cambia, rappresenta l'antitesi della democrazia, la negazione della società liberale nella quale c'è un continuo ricambio delle classi sociali. I Negromonte non sono più mafia e camorra, ma hanno la consapevolezza di essere la società stessa, mentre la vec-



Lo scrittore napoletano Giuseppe Montesano.

chia criminalità sapeva di essere esterna alla società e impiegava secoli per ripulirsi e cambiare status».

Il titolo del libro è tratto dai versi di una poesia di Blok che recitano «Ma di questa vita menzognera cancella l'untuoso rossetto... e anche non vedendo l'avvenire, di noi ai giorni del presente».

Non pensa invece che sia necessario proporre un'alternativa all'esistente?

«Io come scrittore non ragiono secondo categorie politiche che non mi interessa-

no granché perché sono la parte superficiale delle cose, e preferisco guardare all'antropologia, a come sono fatte le persone, a come pensano e a come vivono. Ho scritto un romanzo, non un libro a tesi. Blok dice che questo non è necessario per cominciare a dire dei giusti; non si possono mischiare le cose. Bisogna restituire significato alle parole, una rosa e una rosa, il pane è il pane, la verità è la verità, sulle cose fondamentali non si possono fare compromessi e per immaginarsi un mondo migliore devi voltare le spalle a quello che c'è».

Cosa può dire della figura più emblematica del libro, quella del dandy Cardano?

«Cardano rappresenta la malattia dell'arte. Se smette di diventare una cosa etica, se l'arte si separa dalla verità per inseguire solo il suo diritto e le sue forme, corre il rischio di vendersi al miglior offerente».

Nel libro cita la rivoluzione napoletana del 1799, quando il popolo si

schierò con i Borboni contro i liberali. Vede analogie con quanto avviene oggi?

«Certamente, perché allora prevalse demagogia e populismo, fenomeni che da due secoli puntualmente si ripetono. Finché le persone, i singoli individui non diventano mentalmente autonomi, tramite la cultura, è impossibile una reale democrazia».

Sembra che lei abbia una grande attenzione al paesaggio inteso soprattutto come valore culturale, che corre il rischio di essere cancellato o stravolto.

«È così. È una passione che mi è stata trasmessa da due fra i miei scrittori preferiti, Parise e Piovene, entrambi veneti, che mi hanno fatto amare un paesaggio che non era il mio. Sono profondamente convinto che il degrado ambientale vada di pari passo con quello umano e alla lunga anche con quello economico».

Perché ha messo a capo degli oppositori dei Negromonte un archeologo?

«Perché volevo una figura che avesse un forte legame con il passato. Qualsiasi futuro ha bisogno di affondare le radici nel buono che c'è stato, altrimenti nessun progresso è possibile. Ma francamente questo l'ho scoperto, dopo perché quando scrivi non pensi a dare troppe interpretazioni. I romanzi sono romanzi ed è anche bello che sia così».

Fulvio Toffoli

MOSTRA A novembre saranno esposti ventuno scatti

E finalmente le foto di Kertész approdano ai Musei di Gorizia

GORIZIA Ostinato, intransigente, sorridente, curioso. Soprattutto legato a ciò che gli stava accanto, a portata del suo obiettivo e del suo occhio esatto e sottile. Né esotismi, né Grand tour, né paesaggi mozzafiato. André Kertész, il maestro ungherese immigrato nel 1925 a Parigi e nel 1936 a New York, approda con 21 fotografie in buona parte inedite nelle sale dei Musei di Borgo Castello a Gorizia.

Lo sbarco è previsto per il primo novembre. Dovrebbe essere la volta buona perché l'organizzazione di questo evento dell'autunno è nelle mani di Rossella Sgubin, direttrice dei Musei goriziani, che si affianca al Craf di Spilimbergo, che già nel 2002 aveva annunciato pubblicamente questa mostra senza poi portarla a buon fine.

Le 21 fotografie concesse dal ministero della Cultura francese, sono state scattate da Kertész tra il 1914 e il maggio del 1915 nelle nostre terre, quando l'esercito imperiale austro-ungarico si apprestava a subire l'urto di quello italiano.

Nel 1914, appena ventenne, Kertész era stato chiamato alle armi e tra Trieste e Gorizia con la sua «Goerz Tanax» aveva fotografato ciò che gli stava accanto a portata di obiettivo: altri ragazzi in uniforme, i preparativi per lo scontro, esercitazioni sul terreno, case, contadini, animali, alberi, trincee, fango e uomini. Il crepuscolo di un mondo. Di lì a poco, sul Carso, si sarebbe scatenato l'inferno ma alcuni volti di queste fotografie sorridono ancora in un gesto stentato o stereotipato.

Nell'inverno del 1914 la strage era già iniziata sul fronte orientale e i ragazzi dei «popoli» chiamati a difendere l'impero di Francesco Giuseppe, lo sapevano con chiarezza. Voci, lettere, cartoline, amici giunti in licen-

za avevano parlato della mitragliatrice, delle bombarde, degli assalti alla baionetta.

Le immagini che saranno proposte a Gorizia, parlano dell'attesa ineludibile della morte che avrebbe decimato in Europa un'intera generazione. Milioni di uccisi, mutilati, gassati, ammalati, passati per le armi. Le immagini hanno anche un altro pregio. Sono sfuggite ai rigori della censura militare e all'ufficialità delle fotografie realizzate su commissione. Kertész ancora ventenne aveva puntato il suo obiettivo solo su ciò che lo emozionava e lo coinvolgeva. Avrebbe agito allo stesso modo per tutta la vita, non accettando quasi mai lavori che non avrebbe potuto realizzare in libertà.

«Fotografare ciò che vivo» potrebbe essere lo slogan che spiega tutto il suo lavoro. Dai preparativi della grande guerra a Trieste e Gorizia, alle immagini parigine dell'atelier di Mondrian, alle «distorsioni» metamorfiche del corpo nudo dell'amata Elisabeth, agli incontri con Kaldor, Chagall, Prampolini, Colette e Simenon, André Kertész ci fa comprendere tutta la fragilità degli «istanti» che solo lo scatto dell'otturatore e la superficie della pellicola possono salvare dall'oblio.

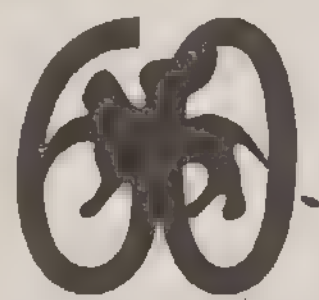
«Tutto quello che noi abbiamo fatto, Kertész l'aveva fatto prima» ha scritto Henri Cartier Bresson riconoscendo che il fotografo ungherese immigrato a Parigi e New York, è stato maestro di tre generazioni di autori per la capacità di stupirsi e per la chiarezza geometrica dell'inquadratura.

Nel 1928 è tra i primi ad adottare come fotocamera l'allora quasi sconosciuta «Leica». La pellicola cinematografica, il peso ridottissimo, la possibilità di cogliere al volo ciò che sta accadendo, regalano all'autore una libertà e una creatività fino allora sconosciute.

Claudio Ernè



Una foto scattata da Kertész a Trieste nel 1914.



60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto - 6 settembre 2003

FESTIVAL Il nuovo film della trasgressiva coppia proiettato nella sezione «Controcorrente» alla Mostra di Venezia

Chiesa e mafia: intrighi alla Cipri e Maresco

Visionario e poetico «Le cerf-volant» della libanese Randa Chahal Sabbag

VENEZIA Un passo indietro. In principio fu «Totò che visse due volte». Poi l'accusa di vilipendio alla religione e un processo durato circa quattro anni e terminato con un'assoluzione. Come in un brutto film degli anni Cinquanta, per Daniele Cipri e Franco Maresco, i due ribelli del cinema italiano, si chiudono tutte le porte, o quasi. Oggi eccoli nientemeno che alla Mostra del cinema di Venezia, nella sezione «alternativa», e non per questo minore, «Controcorrente», per un ritorno in grande stile: «Il ritorno di Cagliostro».

Ritornato al Festival di Cannes, dopo una travagliatissima avventura produttiva, l'ultimo lavoro del duo indipendente siciliano è un film strano, intrigante e originale. Più accessibile e divertente del precedente, ma ugualmente in bilico tra ciò che nel nostro Paese si può dire e mostrare oggi o meno. Diviso in due parti, racconta nella prima del ritrovamento di un film perduto, girato nel 1950 da un regista siciliano per conto di una fantomatica «Trinacria cinematografica», sponsorizzata un po' dalla Chiesa (si respira aria di «Pap'occhio») e un po' dalla mafia. Come in «Citizen Kane» si torna indietro nel tempo per ripercorrere e capire. Ma la vera storia è un'altra, e allora ecco che nella seconda parte viene fuori e nel modo più originale possibile: da una sorta di alchimia.

Non diremo per il momento di più: verrà proiettato oggi per il pubblico del Lido. Ma in attesa di commenti e polemiche, che crediamo non tarderanno ad arrivare, una lode e una critica: sottolineando l'intelligenza di sa-

per creare al di fuori dei meccanismi e delle regole del cinema convenzionale e la lunghezza (che alla fine stanca).

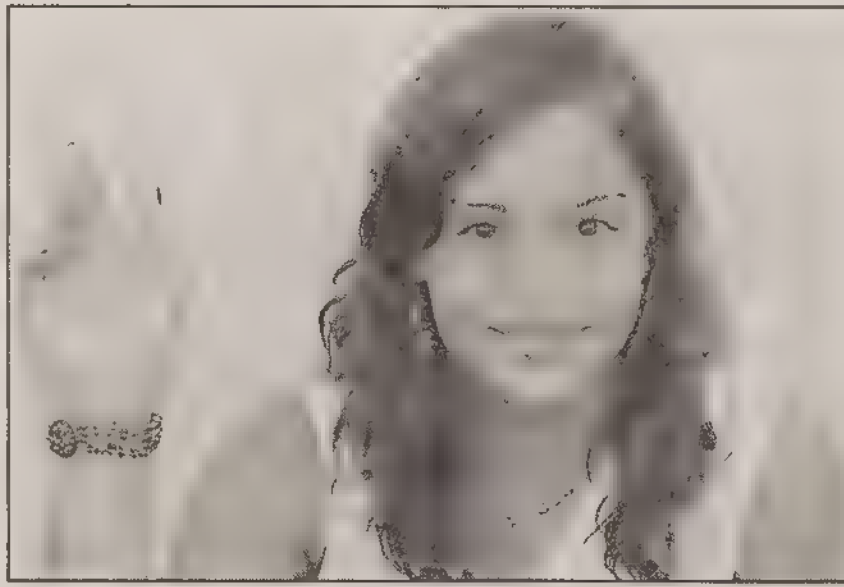
Se nella sezione «Controcorrente» continuano a vedersi pellicole di un buon livello stilistico e narrativo, in Venezia 60, Concorso ufficiale della Mostra, la situazione è molto più altalenante. Ieri è stata la volta del nostro secondo film in Concorso e, parafrasandone il titolo, non si trattava propriamente di un «miracolo».

Il pugliese Edoardo Winspeare («Sangue vivo» e «Pizzicata») continua ad amare visceralmente il suo Salento osservandone in modo antropologico il materiale umano e geografico. «Il miracolo» accade infatti in

una Taranto in bilico tra una spiccata fisicità culturale e la schizofrenia della vita moderna. E' qui si aggira il dodicenne protagonista Tonio (Claudio D'Agostino) figlio della Taranto bene ma anche delle sue difficoltà e delle sue contraddizioni. Tra sacro e profano.

In Concorso ieri anche la Polonia e il Libano. La «Pornografia» del polacco Jan Jacob Kolski non ha dato scandalo, ma si sapeva. Niente di pornografico, al contrario. Nel 1943 il Paese è occupato dai nazisti e mentre imperversa la Seconda Guerra Mondiale accadono anche tragedie che nulla hanno a che fare con il conflitto.

Visionario e poetico «Le cerf-volant» (L'aquilone) della libanese Randa Chahal



La libanese Flavia Beharra recita in «Le cerf-volant».

Sabbag. L'aquilone è quello di Lamia, quindicenne libanese che vive in un villaggio al confine con Israele. È

il tempo della guerra e i confini vengono violati solo dalle bare e dalle spose, ma per la regista ogni tempo è an-

che il tempo dell'amore. Di quello dolcemente voyeuristico della giovane Lamia e del bel soldato costretto a osservarla in una terra di mezzo.

Due villaggi e un'unica frontiera. La macchina da presa osserva ed è osservata. Dai binocoli che tutti i suoi protagonisti utilizzano per guardare ciò che altrimenti resterebbe inaccessibile. Oltre il filo spinato ci sono gli affetti, l'amore, ma soprattutto c'è la libertà.

Succedono strane cose al Lido. Succede che uno stimato giornalista della Rai venga malmenato da una muscolosa bodyguard a colpi di karate (l'uomo della security accompagnava il non meno dotato Sylvester Stallone), e succede che la sempre più brava e bella Nicole Kidman rinunci all'ultimo

alle serate mondane della laguna. Lei, Nicole, quest'anno non ci sarà. Lei che ci aveva abituati ormai alla sua presenza (l'ultima nel 2001 con «The Others»).

Ma la magia del cinema sta anche in questo. Diadema, filiforme, sempre meravigliosa, è apparsa ieri notte sul maxischermo della Sala Grande: miraggio di bellezza e bravura. A lei gli applausi degli spettatori che gremivano la sala, applausi che si è equamente spartiti con l'impeccabile Anthony Hopkins, suo partner in «The Human Stain» («La macchia umana»), film-evento e Fuori Concorso del regista Premio Oscar Robert Benton («Kramer contro Kramer»).

Ma se l'interpretazione dei personaggi non si è fatta

certo desiderare, questa volta la macchina narrativa hollywoodiana fa acqua da tutte le parti. Ed è davvero un gran peccato perché le premesse c'erano davvero tutte, a partire dal romanzo di cui il lavoro di Benton è un adattamento, l'omonimo del Premio Pulitzer Philip Roth.

La storia quindi è nota: è il 1998 e l'America è ossessionata dall'affaire Lewinsky. Il mondo ha gli occhi puntati sull'impeachment del Presidente e il Paese è stelato e a strisce e in odore di scandali. Coleman Silk (Hopkins), insigne professore e Preside del New England College, ne è una delle svariate vittime e, accusato ingiustamente di razzismo, decide di ritirarsi a miglior vita. Sul suo cammino, due incontri improbabili: quello con lo scrittore Nathan Zuckerman (Gary Sinise) e quello con l'illettrata e tormentata Fama (Nicole Kidman). L'amicizia e l'amore, che al solito impongono di condividere le proprie verità e i propri segreti, sino alle estreme conseguenze.

Il «teaser» (la prima sequenza shock) è coinvolgente, i numerosi flashback non risultano per nulla invadenti, lo spessore dei personaggi è credibile al punto giusto, ma c'è qualcosa che non torna.

Benton pare ossessionato dall'idea di non essere comprensibile e allora spiega, spiega, spiega... fino alla noia. Avvalendosi di continuo della voce fuori campo di Phillip Roth. E dilungandosi nel finale a dispetto delle più elementari regole narrative: il prologo ha un brillante epilogo a oltre venti minuti dalla fine!

Cristina Borsatti



Una scena de «Il ritorno di Cagliostro» di Cipri e Maresco.

Il Premio Oscar Anthony Hopkins va controcorrente

Politically correct? Un errore

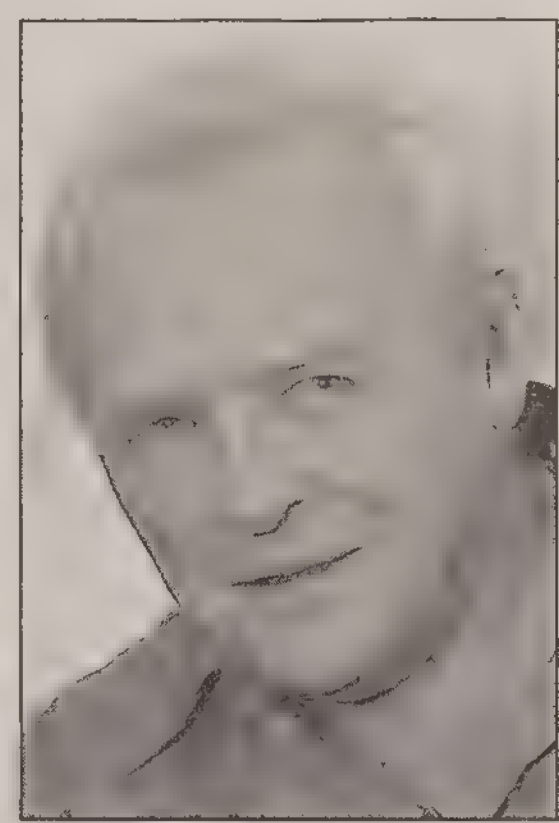
VENEZIA Anthony Hopkins veste i panni di un nero che ha rinnegato la sua razza, non ha potuto sposare la donna amata perché bianca, ha fatto il boxeur ed è diventato preside di lettere classiche ed è diventato pure un po' razzista. È quanto succede in «La macchia umana», il film che il Premio Oscar per «Kramer contro Kramer», Robert Benton, ha tratto dal complicato romanzo di Philip Roth.

Sir Anthony Hopkins, a Venezia per la prima volta, si gode la vacanza pagata per il film. «Sono pigro per affrontare le risposte alle vostre domande», dice l'attore tra lo sconcerto generale. «Da giovane ero un maniaco dell'analisi, affrontavo ogni argomento, ora ho imparato a non analizzare più nulla, ho una mente alquanto semplice e evito di pormi domande specie

quando faccio un film altrimenti c'è il rischio della paralisi».

L'unica cosa che smuove un po' Hopkins è proprio il politically correct: «È una cosa disastrosa, inebetisce le persone, blocca i loro più sinceri pensieri, sta distruggendo la società». Quando Robert Benton gli ha proposto il ruolo del professor Coleman, «ho avuto qualche dubbio, ma lui era talmente convinto che ha convinto anche me. Si voleva un personaggio patetico e così è stato».

Dopo aver abitato per anni in America, diventando anche cittadino americano, il Premio Oscar Hopkins è tornato a vivere in Gran Bretagna da dove se ne era andato «per non condurre la vita tipica dell'attore inglese, costretto a fare teatro e a recitare Shakespeare».



Il Premio Oscar Anthony Hopkins.

Uno spazio pubblico per le lamentele Lasciateci sfogare e ridateci i soldi

VENEZIA Chi l'ha detto che solo Woody Allen è il mago delle battute? (Un'attrice colta? E come trovare un quadrigliolo - Vorrei suicidarmi, ma ho così tanti problemi che non sarebbe una soluzione. Due freddure tratte da «Anything Else»); Ippoliti, la cui effigie troglodite su tre tatte-bao allestiti a fianco del Casinò, ha pensato bene di offrire uno spazio al pubblico per sfoghi e considerazioni sul Festival intitolato: «Ridateci i nostri soldi».

Il pubblico di cinefili slegati dai minuetti e dalle riverenze ai potenti della Mostra non aspettava altro. Lo sberleffo più folgorante verrà premiato il 5 settembre.

Intanto ecco le migliori:

Lollobrigida. Mettete più statue della Lollo. Sono molto meglio di tanti imballaggi che stanno seduti sulla terrazza dell'Excelsior. Amate l'orrido? Non perdetevi le sculture della Lollo.

La Lollo al Lido. Contatelo Garrone per il seguito de «L'imballatore».

Non abbiamo ancora dimenticato il figlio della Loren (l'anno scorso debuttò a Venezia con un film interpretato dalla madre, ndr.) che arrivano le sculture della Lollo.

Accorsi. Ma precisamente questo Stefano Accorsi chi è?

No alla riforma delle pensioni. Sennò Stefano Accorsi farà l'attore fino a 65 anni.

Parla che al Lido sia arrivato Stefano Accorsi con il suo cane. Finché Accorsi non recita non ci dovrebbero esserci scambi di persona.

Se Stefano Accorsi an-

drà da Marzullo con il suo cane, posso andare anch'io con il mio pit-bull?

Marzullo. Nei prossimi giorni è previsto un blackout. Speriamo colpisca durante la registrazione e messa in onda di Marzullo e dintorni.

Basta parlare male di Marzullo! Passiamo direttamente alle mani!

Film. Videau (regista di «Variété française», nella sezione Settimana della Critica), se ti becco in giro ti faccio del male fisico. Volgio vedere la testa di Videau su una pica.

L'Europa Unita? Sì, però senza la Francia.

Chi ha selezionato «Variété française»? Merita un leone, ma vivo e affamato.

Basta con i film stracciamaroni. Voglio andare a vedere «Hulk».

Non sono uscito dalla sala per paura che qualcuno pensasse che avevo frainteso il titolo (uno spettatore del polacco «Pornografia» di Jan Jakub Kolski nella sezione «Venezia 60»).

«Segreti di Stato 2». Gli accreditati di Venezia 2003.

Quelli della security hanno picchiato Tomino Pinto scambiandolo per il regista di «Mattatoio»?

De Hadeln. Ma perché se de Hadeln è olandese tutti dicono che è svizzero?

Un olandese a Venezia ha organizzato un festival alla napoletana.

Botti finali. Se tu ami il cinema, il cinema di Venezia non ama te.

Perché in Italia quando si fa un film brutto ci si nasconde dicendo che è stato fatto un film scomodo?

La sentenza. Prezzi sempre più su, Festival sempre più giù.

Cristina Bongiorno

Il pubblico e i giornalisti hanno accolto con un lunghissimo applauso il piccolo film del regista italiano

Winspeare e il bambino che credeva di fare miracoli

«Volevo emozionare con la mia storia». E a influenzarlo è stata soprattutto la tragedia greca

VENEZIA Dopo il polverone sollevato da «Segreti di Stato» di Paolo Benvenuti, arriva in punta dei piedi il secondo titolo italiano in concorso, «Il miracolo» di Edoardo Winspeare, film piccolo e poetico accolto da pubblico e stampa con uno degli applausi più lunghi della Mostra, e già in uscita nelle sale da ieri.

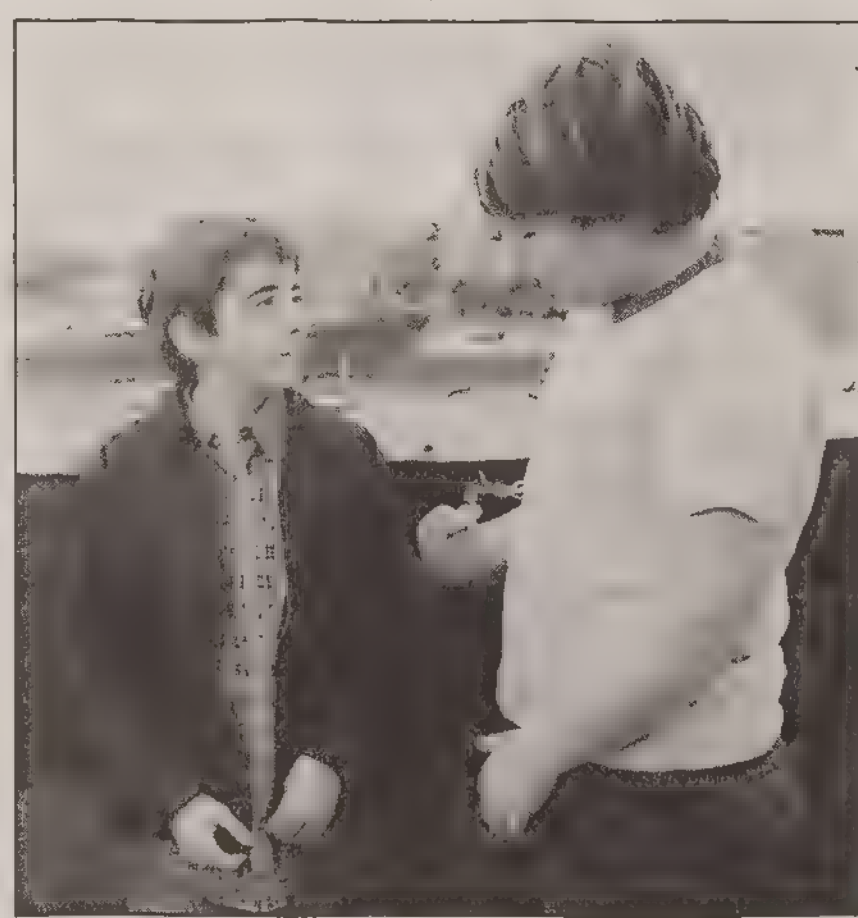
La storia raccontata è insieme quotidiana e straordinaria: Tonio, un bambino ricoverato in ospedale per essere stato investito da un'auto, una notte tocca un uomo in fin di vita e questi stranamente si riprende. Il bimbo crede quindi di aver acquisito dei poteri taumaturgici, e suo malgrado si trova al centro del turbine di genitori, parenti e stampa locale che sfruttano e sia aggrappano in vario modo al presunto miracolo.

Edoardo Winspeare è al suo terzo lungometraggio e di festival ne ha conosciuti molti, ma appare comunque emozionato e stupito di essere in concorso a Venezia. «So di aver fatto un film riflessivo - afferma -

ma avevo comunque molti dubbi, soprattutto sulla storia del bambino che crede di poter guarire il nonno dell'amico. Nelle prime versioni il film aveva anche più effetti speciali, poi ho preferito che il protagonista non avesse troppe visioni, ma solo quella di una forte luce dopo l'incidente».

Di una cosa Winspeare era invece sicuro: voleva radicare la vicenda a Taranto, nella sua Puglia, perché anche se è nato a Klagenfurt e ha nelle vene sangue internazionale vive da sempre nel Salento e non si considera assolutamente apolide. «La famiglia che ritraggo è banalmente occidentale, potrebbe abitare in Italia come a New York, ma Taranto mi sembrava un'ambientazione perfetta perché ha una luce particolare e dei momenti molto mistici, che ben si sposano col tema del miracolo».

Uno di questi momenti è la processione del Venerdì Santo, che la macchina da presa esplora nei dettagli, in cui i tarantini rimangono quasi sospesi in attesa



«Il miracolo» di Edoardo Winspeare in concorso al Lido.

di un evento sacro e straordinario: «La processione coinvolge tutti, anche i punkabbestia - continua il

regista - la città dà l'impressione di attendere un vero e proprio miracolo, magari che la liberi dal suo enorme

impianto siderurgico, che porta soldi ma allo stesso tempo appesantisce l'aria».

Tuttavia il vero miracolo del film non ha nulla a che vedere con la religione, è un evento laico che scaturisce dall'amore per gli altri e per la vita, e dall'innocenza emotiva di un bambino che spera di poter aiutare le persone con le sue mani.

Il piccolo straordinario protagonista è Claudio D'Agostino, undici anni, che dichiara di non voler necessariamente continuare a fare film e si descrive come l'opposto del suo personaggio: «Io sono aperto e faccio molte amicizie - dice il bambino - Tonio invece è chiuso e triste, perché ha un dispiacere: sua madre e suo padre litigano sempre e rischiano di lasciarsi». E infatti il film dipinge anche il matrimonio consumato dei genitori, adulti in crisi come tutti quelli della pellicola, che diventano facilmente cinici per nascondere la loro debolezza e spesso non riescono a dare un vero appoggio ai figli. «I bambini del film sono tutti figli unici - specifica il regista - una

condizione diffusissima oggi e comunque problematica: se hanno troppe attenzioni vengono soffocati, se ne hanno poche sono completamente soli. «Il miracolo» parla anche della solitudine di questi ragazzi, di come imparino a farsi da soli un'idea sul mondo».

All'inevitabile paragone con il film del passato che parlavano di presunti miracoli, Winspeare ha risposto di non essere stato influenzato tanto da altri registi, ma dai meccanismi narrativi di Eschilo, Euripide e Sofocle, insomma dalla tragedia greca, tentando di mantenere però uno stile asciutto: «Con questo film volevo prima di tutto emozionare, ma nelle prime estreme mi sono accorto di essere troppo tenero. Così ho asciugato molto i rapporti tra i personaggi».

Il regista salentino ha già in cantiere un altro progetto, completamente diverso: la storia vera di un tenente piemontese che combatte in Africa nel periodo coloniale italiano e che poi si convertirà all'Islam.

Elisa Grando

Cerimonia sobria nel Duomo
Battezzata a Modena
la figlia di Pavarotti

MODENA La piccola Alice Adele Maria Pavarotti, figlia del tenore Luciano e della compagna Nicoletta Mantovani, nata il 13 gennaio, ha ricevuto ieri sera a Modena ed è stata molto sobria. I genitori della piccola sono entrati in chiesa dalla porta laterale nella speranza di evitare i flash dei fotografi. Il Duomo è rimasto comunque aperto ai fedeli, che hanno potuto assistere alla Messa senza alcuna limitazione, se non quella di non oltrepassare il cordone di guardie del corpo che delimitava il maestro e gli invitati.

ARTE Nata nel 1912, prima donna nella Collezione moderna del Vaticano
Morta Dina Bellotti, pittrice dei Papi

ROMA È morta Dina Bellotti, la pittrice dei Papi, da Paolo VI a Giovanni Paolo II. Nata ad Alessandria il 2 ottobre del 1912, avrebbe compiuto 91 anni tra poco più di un mese. Paolo VI la volle, prima donna, nella Collezione d'arte religiosa moderna in Vaticano. Per suo desiderio sarà sepolta a Sestri Levante, dove trascorse la giovinezza e tutte le estati della sua vita incontrando Carlo Bo, prefatore di molti suoi cataloghi. Si considerava ligure-piemontese e a Sestri, in due sale della Fondazione Galleria Rizzoli, ha lasciato alcune opere della sua produzione ambientata nel levante ligure.

Allieva dell'Accademia Albertina di Torino, la Bellotti aveva esordito nel '35 nel Premio della Regina e ha esposto in varie Biennali di Venezia e Quadriennali di Torino. Arrivata a Roma alla fine degli anni

Cinquanta, aveva il suo studio di fianco al colonnato di Piazza San Pietro. Tra i suoi ritratti più famosi dei grandi personaggi della Chiesa, quelli dedicati al cardinal Joseph Ratzinger, che è stato grande amico della Bellotti e dalle mani del quale l'artista ha ricevuto due prestigiosi riconoscimenti: l'Ordine delle arti e delle lettere, onorificenza austriaca e la commendatura della Pontificia insigne accademia di belle arti e lettere.

Ha ritratto anche la santificazione di Padre Pio in Piazza San Pietro inondata dalla folla da cui è nata una litografia tirata dai fratelli Bulla, che va a ruba nei negozi per pellegrini lungo via della Conciliazione; il vescovo di Chiavari, monsignor Carreggio; monsignor Noè, titolare della basilica romana di San Pietro e il vescovo Marini, cerimoniere di Sua Santità.

Ventimila a Siena per la Pfm
di nuovo con Mauro Pagani

SIENA È terminato con un omaggio a Fabrizio De André - con «Il pescatore» suonato e cantato da tutti gli artisti - il concerto in Piazza del Campo che l'altra sera ha visto riuniti dopo decine di anni tutti i componenti della Premiata Forneria Marconi, compreso dunque Mauro Pagani, con ospite speciale Piero Pelù e la sua band, e anche il quartetto di archi Solis. Circa ventimila persone hanno assistito a oltre tre ore di esibizione, in cui la Pfm ha ripropo-

sto vecchi e nuovi successi. Il concerto ha chiuso «Città Aromatica», la manifestazione musicale diretta da Mauro Pagani che si era aperta martedì scorso con Enzo Jannacci.

Intanto il tour della Pfm prosegue. Venerdì farà tappa nel Friuli Venezia Giulia: alle 21, a Pavia di Udine, è infatti in programma un concerto (a ingresso libero) della storica formazione del pop-rock italiano, nell'ambito della rassegna «Sagra dai pirati».

Università degli Studi di Trieste

METÀ' PREZZO DOPPIA TENTAZIONE



fino al 10 Settembre 2003

metà prezzo su tantissimi prodotti importanti per la tua famiglia

Ecco solo alcuni esempi:

-50%

CARDCONVIENE

0,98
€ 0,49
£ 949

SOLIGO
latte UHT parzialmente scremato
lt 1

-50%

CARDCONVIENE

3,40
€ 1,70
£ 3.292

SAMMONTANA 4 COPPA ORO
amarena/cacao
gr 350 (€ al kg 4,86)

-50%

CARDCONVIENE

7,50
€ 3,75
£ 7.261

SEGAFFREDO
caffè intermezzo
gr 250x4 (€ al kg 3,75)

-50%

CARDCONVIENE

3,48
€ 1,74
£ 3.369

AZ VERDE GEL
dentifricio
ml 75x2 (€ al lt 11,60)

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORTAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE).

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

Continuaz. dalla 27.a pagina

DOMUS zona Pauliana in bel palazzetto ristrutturato appartamento al grezzo di ampia metratura salone tre stanze cucina tre bagni portico e giardino proprio garage. Tel. 040/366811. (A00)

FARRA d'Isonzo recente appartamento trilocale con ingresso indipendente, ampio mansardato, posto auto coperto. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA recente villa indipendente trilocale, unico piano, ampio mansardato, taverna, 1.300 mq, giardino. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Isonzo centrale appartamento bicamere, soggiorno, zona cottura, ampio balcone, cantina. € 90.300. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Il Giulia in complesso residenziale, alloggio panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Tribunale ufficio in buone condizioni in palazzo signorile circa 66 metri quadrati. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Sant'Antonio primingreso, piano alto con ascensore: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Locchi due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, grande terrazzo. Euro 83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine Rive alloggio completa vista mare: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia ufficio signorilmente rifinito in palazzo ristrutturato: salone, tre stanze, doppi servizi, posto auto, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. Euro 83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino con cortile di proprietà e passo carraio, circa 80 metri quadrati. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Paisiello, piano alto, vista aperta con box auto: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino, poggolo. Buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito, in palazzo signorile: salone doppio, tre stanze, cucina con dispensa, tripli servizi, grande terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

LIGNANO pineta, villetta vendesi, 140 mq + 350 giardino, 235.000 euro. 0431/422110. (Fil. 2048)

LIGNANO 99.000 euro, vendesi appartamento ristrutturato, nuovo, arredato, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo 349/8653478. (Fil. 2058)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Massimo € 200.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTIAMO appartamenti arredati bene, zona semicentro, Aurisina, Sistiana, per uso transitorio. Minimo euro 385, max 850 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

ARREDATO via delle Zudeche con box auto, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, studio, servizi, euro 930. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI targa Sonnino piano alto due stanze, cucina, bagno, euro 395. San Nicolò ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo, euro 775. Cantù vista completa, grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1.300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 35.a pagina

Non rinunciare
al piacere della tavola

Kiločal
2 COMPRESSE DOPO I PASTI

**RIDUCE
LE CALORIE**



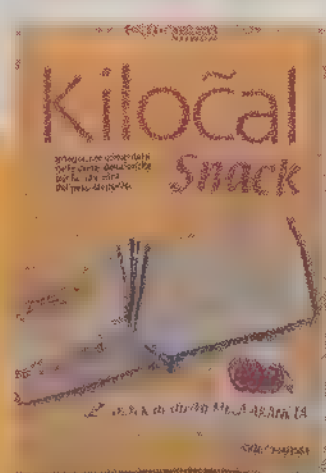
MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

NOVITÀ
IN FARMACIA

PER I COLPI
DI FAME

Kiločal
Snack

Lo spuntino SAZIANTE
IDEALE nelle diete ipocaloriche
per il CONTROLLO del PESO
con SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.



- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e riattiva l'intestino.

Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

SPECIALE STIPSI

**Sveglia l'intestino
combatte
la stitichezza**

Oggi in farmacia c'è Dimalosio
non è un lassativo,
ma un regolatore-depurante
dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

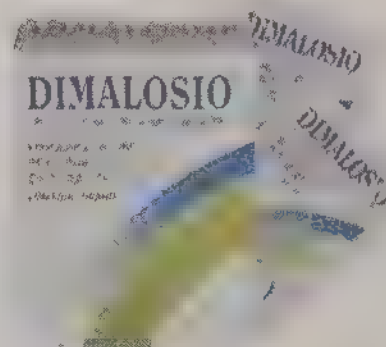
Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattuloso, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.



PERSONAGGI Mentre giovedì lo spettacolo di Coccianta va in onda su Raiuno dall'Arena di Verona

Un triestino a «Notre Dame»

È Riccardo Ceconi, assistente di produzione del musical

TRIESTE Trecentosessantove repliche fino ad oggi in ventisette città italiane, quarantamila biglietti già staccati per le date all'Arena di Verona della prossima settimana (da giovedì a lunedì 8 settembre), dieci milioni di copie del disco vendute in tutto il mondo nelle varie versioni: nei quasi cinque anni dal debutto assoluto di Parigi e nell'anno mezzo dalla «prima» italiana di Roma, «Notre Dame de Paris», l'opera musicale di Riccardo Coccianta i cui testi italiani sono stati firmati da Pasquale Panella che ha fatto tappa a Trieste nei primi giorni di giugno - è volata di successo in successo con il gobbo Quasimodo e la bella Esmeralda capaci di scavalcare, nelle due ore e un quarto di musica, nicchie cariche di emozioni nel cuore di ogni singolo spettatore. Ma ora «Notre Dame» lancia la sua sfida all'auditel: giovedì lo spettacolo in scena all'Arena di Verona sarà trasmesso in diretta su Raiuno alle 20.55.

«Quale è la forza di Notre Dame de Paris? Semplice: sa parlare direttamente al pubblico. E poi è uno spettacolo che va al di là del semplice concerto o del semplice evento teatrale». Non ha dubbi Riccardo Ceconi, 24 anni, triestino, un passato di batterista funky in una band udinese, assistente di produzione del musical di Coccianta. Un'avventura, la sua, nata quasi per caso (uno stage nella produzione francese dello spettacolo al termine di un corso professionale dell'Enaip sulle produzioni teatrali) che l'ha portato a essere oggi responsabile degli allestimenti in quella che è

una delle più grosse produzioni mai realizzate in Italia. E' lui, insomma, che sovrintende al mega palcoscenico di 32 metri di lunghezza e 20 di profondità (che diventa 36 per 25 negli spazi aperti) che ospita scenografie di straordinaria effetto.

«È uno spettacolo, il nostro - spiega Ceconi - che pur rifacendosi alla storia scritta nella prima metà dell'Ottocento da Victor Hugo, in realtà è straordinariamente vicino alla quotidianità. Certo, Panella ha fatto da compositore ermetico, ma i suoi testi di «Notre Dame» sono estremamente comunicativi, con una vena poetica molto interessante».

Giò Di Tonno (Quasimodo), l'argentina Lola Ponce (Esmeralda), Claudia D'Ottavi (Fiordaliso), Vittorio



Riccardo Ceconi (al centro) con il suo gruppo Punto Triplo.

Matteucci (Frollo), Marco Guerzoni (Clopin), Matteo Setti (Gringoire) e Graziano Galante (Febo) sono gli interpreti principali. «Tutti ragazzi - racconta Ceconi - molto giovani e molto cresciuti con questa esperienza. Anche se, va detto, un lavoro di questo tipo rischia di essere un'arma a doppio taglio per gli artisti: da un lato, un'occasione professionale straordinaria, dall'altro, però, una sorta di «gabbia», capace cioè di soffocare le singole qualità. Non dimentichiamo che da oltre

un anno e mezzo i cantanti sono concentrati su questo lavoro senza il tempo per pensare ad altro. Per me, invece - spiega Riccardo, che è iscritto a Scienze della Comunicazione all'Università di Trieste -, è stata la grande occasione per uscire dalla nostra angusta realtà regionale, per aprire gli occhi. Certo, le mie giornate iniziano alle otto di mattina e quando si alza il sipario non è ancora finita, ma lavorare per l'organizzazione di David Zard offre grandi stimoli, significa lavorare per chi ha portato in Italia il teatro per le masse. E «Notre Dame de Paris» ha tracciato una strada nuova, che altri stanno ora riprendendo».

La versione italiana di «Notre Dame de Paris», che ha debuttato il 14 marzo 2002 a Roma, vedrà calare definitivamente il sipario il 14 marzo 2004 sempre a Roma. Nel frattempo continuerà a percorrere in lungo e in largo l'Italia con i suoi 14 artisti, i 46 ballerini, acrobati e breaker e le 106 persone che lavorano dietro le quinte. Non sono però previste al momento ulteriori puntate in regione dopo le date di Trieste del giugno scorso e dopo che è svanita la possibilità di una tappa a Villa Manin in estate. E giovedì, su Raiuno, con la suggestione dell'Arena di Verona, la sfida all'auditel. L'ennesima sfida che questo progetto, con le 51 canzoni nate al pianoforte di Riccardo Coccianta e il cui libretto originario francese è di Luc Plamondon («Un'opera - ama ripetere Coccianta - concepita senza sapere che un giorno sarebbe stata rappresentata: eravamo spinti solo dal piacere della scrittura», vuole vincere.

Guido Barella

CABARET Delude «Canto, recito non ballo» al Teatro Miela

Troppa improvvisazione in quel Café Chantant

TRIESTE Canzoni, sketch, monologhi, illusionismo e belle donne. L'idea di base è ottima, quella di intersecare cabaret e Café Chantant, in un variegato percorso teatrale tra il passato e il presente. Recuperare i temi e i personaggi del varietà di venerdì sera e mescolarli a buffe, e più attuali, suggestioni di oggi. Ed è da qui, appunto, che prende le mosse «Canto, recito non ballo», di e con Marcello Crea, visto al «Miela» all'interno del cartellone del Teatro Romano.

Uno spettacolo che si propone di essere scanzonato, brillante e, come ha sottolineato lo stesso autore, pure un elogio dell'arte dell'improvvisazione. Il rischio in agguato, però, in questi casi, è quello di cadere invece nell'approssimazione.

Sarà che quando si sceglie (più o meno consapevolmente) una comicità tra l'immediato e il naïf bisognerebbe forse saper essere «minimalisti» anche nella durata dello show. E sarà anche che a rendere gustosa una pietanza non basta solo, purtroppo, neanche il migliore ricettario.

Ad aprire la serata, al «Miela», è lo stesso capocomico sulle note di «New York New York», accompagnato al piano dal bravissimo Livio Cecchelin. Qualche dichiarazione d'intenti per introdurre lo spettacolo e Crea chiama quindi in scena la prima spalla femminile, la «Dea della Fortuna» Francesca D'Auria, «rubata» alla televisione. Bella, pure abbastanza spigliata nel suo ruolo da capricciosa bambolina, ma che di scintillante ha soprattutto la scritta «Div» disegnata sulla t-shirt.

E c'è da dire che in «Canto, recito non

ballo» vincono le donne, sicuramente per superiorità numerica, tra vedette, sciantose e soubrette. Vincono le donne perché I Papu, che si aggidicheranno i più grandi applausi, sono quasi uno spettacolo a parte, protagonisti se non per quantità d'esibizione (purtroppo), certo per le gag di esilarante qualità.

Il team femminile dello spettacolo è formato, oltre che dalla D'Auria, da Michela Vitali, impegnata nel canto e nel cabaret (tra le sue gag un'elegia alla quinta misurata), dalla fisarmonica Giuliana Soscia (poco aiutata dal playback ignoriamo le sue effettive qualità canore), dall'adrenalinica ballerina Laura Renda e dalla brava e sensuale danzatrice del ventre Lavinia Scherlavà.

Marcello Crea canta Buscaglione e veste i panni di Ciccio Formaggio, prende in giro i testi di Alex Britti (che la sera prima l'ha preceduto nel cartellone del Teatro Romano) e fa il verso a «Chi l'ha visto?», si lancia, spesso assieme alla Vitali, in medley, un po' da gita scolastica, che spaziano dai Poo ai Dik Dik.

Nelle gag lo affianca sovente Beppe De Francesco che, chiamato a creare trabucchi parlando in russo con accento istriano, non fa brutta figura nel ruolo da caratterista. Completa il cast l'illusionista Nevio Martini, dall'esibizione convincente.

In chiusura dal pubblico comunque applausi, per uno show che nel suo viaggio tra ieri e oggi non è purtroppo riuscito a dare l'idea di una sufficiente omogeneità.

Annalisa Perini



Crea con la D'Auria (foto Bruni).

APPUNTAMENTI

L'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia stasera a Muggia

Mantra, musica e danze indiane

TRIESTE Oggi alle 20, al reattore Toti (via del Castello 3, vicino a San Giusto), mantra, musica e danze indiane col gruppo Yogayogae.

Oggi alle 20.30, in piazza Marconi, a Muggia, suona l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Nino Lepore.

Martedì alle 21, al Teatro Romano, Michele Placido presenta «Un viaggio d'amore».

UDINE Domani alle 21, al Castello, per il festival «Musica cortese», i musicisti di Dumbis e Puemas proporranno un pro-

gramma di giochi di parole e onomatopoeie nella musica del Rinascimento italiano. PORDENONE Giovedì alle 21, a San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra barocca Tiepolo e del coro del Friuli Venezia Giulia.

GORIZIA Venerdì alle 21, nella chiesa di San Nicolò a Sagrado, la Schola Hatrianensis proporrà il suo repertorio di musica medievale dal titolo «A l'entrade del tens clar».

VENETO Mercoledì alle 21.30, a Venezia, a Rialto, Pippo Pollina presenta dal vivo il nuovo cd «Racconti brevi».

1 MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

AMBASCIATORI
ALLE ORE 15 17.20 19.50 22.20

da GIOVEDÌ 4
MALEDIZIONE PRIMA LUNA

GIOVEDÌ 18 ANTEPRIMA
ALLE 23.45
TERMINATOR 3
PRENOTAZ. 040/662424

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * ALTRE INFORMAZIONI SU www.triestecinema.it

COMICO
SCENDO E SCENDO
INIZIO COSÌ... & + COMICO

Nazionale MULTISALA
ATTO I
ATTO II

Fellini
cinema d'essai
A SOLO 2 €
Catherine Zeta-Jones Richard Gere Renée Zellweger
CHICAGO

Nazionale MULTISALA
ATTO I
ATTO II

THEY
A SOLO 2 €

UNA SETTIMANA DA DIO
A SOLO 2 €

MUSICA Stasera la dodicesima edizione del festival, che propone anche Goins & Lewis e Tommy Allen

Roy Roberts accende «Pordenone Blues»

PORDENONE Nel panorama delle rassegne e dei festival musicali che regalano visibilità al Friuli Venezia Giulia all'interno del grande cartellone estivo della penisola, il Pordenone Blues Festival si è ormai da anni ritagliato uno suo spazio ben preciso. E oggi alle 19, al Parco San Valentino (in caso di maltempio al Deposito Giordani), va in scena la dodicesima edizione della manifestazione. Che fra l'altro - particolare non trascurabile di questi tempi - è a ingresso libero.

Protagonista principale dell'edizione di quest'anno è senz'altro lo statunitense Roy Roberts, considerato da appassionati e addetti ai lavori come una delle figure di maggior rilievo all'interno della cosiddetta Southern Black Music a stelle e strisce. Ha suonato con Otis Redding, con Solomon Burke, con Stevie Wonder, con Joe Tex, con Clarence Carter e con mezza enciclopedia della storia del blues. Il concerto pordenonese è l'unica tappa italiana del suo attuale tour mondiale, nel quale presenta il nuovo album «Burnin' Love». Con lui, cantante e chitarrista, sul palco stasera ci saranno Mark Van Maurik chitarra e voce, Jimmy Glasmachar al basso, Wolfgang Roggenkamp alle tastiere, Ramon Rambeaux alla batteria.

Oltre a Roy Roberts, il festival propone il ritorno in regione (dove si è esibito già diverse volte) del cantante americano Herbie Goins. Nato in Florida, ha cominciato con il gospel e nella sua lunga carriera ha incrociato la propria



Il bluesman Roy Roberts.

strada anche con mostri sacri come B.B. King e Sam Cook. Dagli anni Sessanta vive in Europa, ha fatto parte della Blues Incorporated di Alexis Korner e ha lavorato fra gli altri con Jack Bruce e Ginger Baker. Nella sua biografia un posto particolare è riservato alla storica jam session con un giovanissimo Jimi Hendrix, prim'ancora che questi decollasse con i suoi Experience. Stavolta Goins si presenta al pubblico regionale assieme alla cantante Wendy D. Lewis, originaria dell'Indiana, che in Italia ha collaborato anche con protagonisti della musica leggera quali Alexia, Spagna e Mike Francis. Con la coppia che promette faville, un gruppo tutto italiano: Mike Sponza alla chitarra elettrica, Michele Bonivento alle tastiere, Luca Bortoluzzi alla batteria e Paolo Mizzau all'armonica.

Ma c'è anche una presenza inglese, nel cast della serata. E cioè quel Tommy Allen che per l'occasione arriva per la prima volta in Italia, e che viene considerato attualmente il miglior giovane chitarrista d'Inghilterra. Anche lui ha suonato con mezzo mondo (B.B. King, Buddy Guy, Luther Allison...) e la critica d'oltremontana punta molto su di lui per il futuro del «british blues». Con i suoi Trafficker (ovvero Sam Kelly alla batteria, Grant Tunbridge basso e voce, Paul Jobson tastiere e voce), Allen presenterà a Pordenone (unica data italiana) l'album «Nature most wanted». Buon divertimento...

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Martedì 2 settembre ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore 17 Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 15, 17.20, 19.50, 22.20: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

Mercoledì 3 settembre ore 20 Tinto Brass incontrerà il pubblico

di Cinecity per presentare il suo nuovo film «Fallo».

«Hulk» 15, 16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30 di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.

«Fallo» 15.20, 17.40, 20, 22.20. Di Tinto Brass.

«Scemo & più scemo inizio così» 15.10, 16.55, 18.35, 20.20, 22.20.

«They incubi dal mondo delle ombre» 15, 16.50, 18.35, 20.30, 22.30.

«Final destination 2» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.

«Il monaco» 16.40, 20.30, 22.30.

«Una settimana da Dio» 14.45, 18.35. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato Fuori Concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmidt. Sala climatizzata.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22. «Me Without You» di Sandra Goldbacher. Nella swinging London due amiche si misurano con le passioni, le delusioni, i sogni in comune. Presentato alla 58.a Mostra del Cinema di Venezia. Sala climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it.

Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30 e 17: «Lizzie McGuire da liceale a pop star». Dalla Disney e dai realizzatori di «Pretty Princess», una commedia deliziosa, frizzante e divertentissima. A solo 6 €, rid. 4 €.

F. FELLINI cinema d'essai. 18.30, 20.15, 22.20: «Chicago». Vincitore di 6 Oscar con Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere. A solo 2 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2»... per ogni inizio c'è sempre una fine! A solo 6 €, rid. 4 €.

15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: inizio così»... Divertentissimo! A solo 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori film della scorsa stagione. A solo 2 €.

16.15, 19, 21.45: «Harry Potter e la camera dei segreti». Domani: «Matrix Reloaded». Martedì: «Due settimane per innamorarsi». Mercoledì: «Natale sul Nilo». Giovedì: «Un ciclone in casa». Venerdì: «Il cuore altrove». Sabato: «Un amore a 5 stelle».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott.

Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista. A solo 6 €, rid. 4 €.

18.15 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). A solo 6 €, rid. 4 €.

Conserva il biglietto potresti vedere il secondo atto al Super a prezzo ridotto.

15.10 e 16.45: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. A solo 2 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15. «They, incubi dal mondo delle ombre» di Wes Craven. A solo 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». A solo 2 €.

Da domani «Il libro della giungla 2».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto II). A solo 6 €, rid. 4 €.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. A solo 2 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «Charlie's Angels più che mai».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempio in sala) David... non David: «My name is Tanino» di Paolo Virzi. € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore 17, 20.30, 22.45: «Hulk».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La bottega del barbiere» ore 21. Ingresso 5 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Hulk»: 14.50, 17.10, 19.50, 22.30.

«Hulk»: 14.50, 17.10, 19.50, 22.30.

«Final destination 2»: 15.40, 17.50, 20, 22.10.

«Scemo & più scemo - inizio così» - v.m. 14: 15.45, 17.40, 20, 22.

«Fallo» - v.m. 18: 16, 18, 20, 22.10.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Lunedì 1 settembre ore 18.30 Giardino del Municipio, Teatro della

Tosse (Genova) «Alli Babà»;

ore 21 Kulturni Center «L. Bratuz», Antonio Panzuto/Fondazione ALDA (Verona) «Le mille e una notte»; ore 22.30 Cortile della Biblioteca statale Isontina, CTA (Gorizia) «Mediterranea: Alcone per narratore e voce sola». Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO. Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.30: «Hulk», con Eric Bana e Jennifer Connelly.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso 5 euro.

Sala gialla. 16, 18, 20.30, 22.20: «They - Incubi dal mondo delle ombre» con Laura Regan e Jon Abrahams.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Final destination 2».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Body Snatch».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti

auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.

Film in programmazione.

«Hulk» 14.40, 15, 16, 17.15, 17.30, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30, di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Fallo» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 di Tinto Brass.

«Scemo & più scemo: inizio così» 15.10, 16.55, 18.35, 20.30, 22.25.

«They incubi dal mondo delle ombre» 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.25.

«Il monaco» 15.20, 17.40, 20, 22.20.

«Final destination 2» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.

«Una ragazza e il suo sogno» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40.

«The Italian Job» 15.20, 17.40, 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Una settimana da Dio» 14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» 22.35.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE
questa sera festa di fine estate
040-220350

Antica Umbria Ristorantino
Unico in regione - Piatti tipici umbri
Specialità al tartufo nero. Aperto cena e pranzi su prenotazione:
040 314410 - 340 8763215 Via Bazzoni 11

MAKELELE AL CHELSEA

Chelsea e Real Madrid hanno trovato l'accordo per il trasferimento al club inglese di Claude Makelele. Dopo giorni di trattative, la società londinese fa sapere di aver risolto l'ingaggio del giocatore francese: «Il Chelsea e il Real Madrid si sono messi d'accordo per il trasferimento di Makelele, e il Chelsea si è anche inteso con il calciatore».

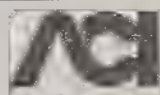
Automobilisti:

anche lavare la macchina

contribuisce alla sicurezza stradale.

L'impianto di illuminazione deve infatti essere sempre ben percepibile

Autolavaggio ACI - Buono gratuito e sconto ai soci v. Cumano 2 Trieste



OGGI IN TV

9.30 Raitre: Canottaggio: Campionati Mondiali
11.55 Italia 1: Grand Prix
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.25 Raidue: TG2 Motori
13.45 Italia 1: Le ultime dai

campi
14.00 Diffusione Eur.: MTB Grandfondo
14.30 Raitre: Atletica leggera: Campionati Mondiali
15.25 Capodistria: Basket: Turchia - Jugoslavia

18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
18.55 Raidue: Atletica leggera: Campionati mondiali
20.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
20.35 Raiuno: Rai Sport Noti-

zie
22.25 Capodistria: Atletica: Campionati Mondiali - Sintesi
22.35 Italia 1: Controcampo
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva

EDMUNDO DENUNCIATO

Il brasiliano Edmundo è stato denunciato dalla moglie Adriana Sorrentino Borges de Souza per aggressione e per chiedere che gli venga vietato l'accesso al domicilio coniugale. Edmundo oggi ha 32 anni, gioca per il Vasco da Gama e sta scontando in regime di semilibertà una condanna a 4 anni e mezzo di reclusione per l'omicidio involontario di 3 persone in un incidente stradale.



PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO, TESSERE ACI.

NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

1.A GIORNATA Lippi preferisce Appiah contro l'Empoli che arriva subito al delle Alpi di Torino

La Juventus parte senza Davids

Cuper fiducioso nell'Inter che si sta preparando a lottare per lo scudetto

Partita molto vivace al Granillo con le squadre che si concedono un tempo di dominio a testa

La Reggina spreca e la Samp pareggia

REGGIO CALABRIA Reggina e Sampdoria fanno di tutto per riconciliare i tifosi con il calcio. Le due formazioni hanno dato vita a una partita intensa ed emozionante per l'andamento nel risultato, ma condizionata in parte dal grande caldo di Reggio Calabria. Le due squadre, al primo scontro in serie A, si sono divise la gara: primo tempo a favore dei padroni di casa, e ripresa appannaggio degli ospiti, grazie anche alle mosse di Novellino.

La Reggina ha voglia di ben figurare sin dall'inizio dinnanzi ai tifosi del Granillo e vi riesce in pieno passando in vantaggio già al 5' grazie a una punizione di Cozza che beffa l'incolpevole Antonioli. Un gol che fa esplodere i supporter amaranto, finalmente concentrati su una partita e non sulle polemiche.

La Samp in avvio stenta a trovare i ritmi giusti. I blucerchiati sembrano in ritardo di preparazione tanto che arrivano sempre un attimo dopo sul pallone rispetto agli avversari. E così è la Reggina a comandare il gioco.

Reggina
Sampdoria

MARCATORI: pt 5' Cozza, 41' Di Michele, st 19' Bazzani, 28' Diana
REGGINA: Belardi, Jiraneck, Sottit, Franceschini, Falsini, Baiocco (22' st Martinez), Paredes, Mozart, Cozza, Dall'Acqua (25' st Stellone), Di Michele (37' st Nakamura), All. Colomba
SAMPDORIA: Antonioli, Diana, Grandoni, Falcone, Domizi, Donati, Volpi, Palombo, Doni (11' st Yanagisawa), Bazzani (43' st Zivkovic), Marazzina (7' st Flachi), All. Novellino
ARBITRO: De Santis
NOTE: Ammoniti Doni, Falcone, Cozza, Domizi per gioco falso.

Cozza ispira Sottit (10'), ma l'ex udinese manda di poco a lato.

L'euforia amaranto, però, pian piano si spegne e così viene fuori la Samp che impugna severamente Belardi (24') con Marazzina, bravo a girare di testa un traversone dalla sinistra di Donati.

Il movimento in avanti della Sampdoria, poco supportato da un Doni apparso sotto tono, viene però contenuto dalla retroguardia amaranto. I due attaccanti calabresi, Dall'Acqua e Di Michele, non disdegnano di

tornare indietro a dar man forte ai compagni per poi ripartire. Una tattica che ripaga i padroni di casa al 41' quando su lancio di Mozart, Di Michele è bravo a congetturare in corsa e superare Falcone in velocità e battere Antonioli in uscita con un preciso piatto destro.

Passano due minuti e la Reggina potrebbe chiudere l'incontro, ma Dell'Acqua, lasciato solo in area, non sfrutta a dovere un perfetto traversone di Di Michele e Antonioli ringrazia.

Ad avvio di ripresa si rivede la Reggina dell'inizio di primo tempo tanto che gli

amaranto vanno in gol con Di Michele di tacco, ma l'azione viene fermata per un fuorigioco dello stesso attaccante. Novellino corre ai ripari sostituendo Marazzina con il dinamico Flachi e Doni con l'esordiente Yanagisawa. I nuovi entrati danno maggiore vivacità all'attacco dorian che raccoglie subito i frutti della nuova impostazione. Flachi, dal colore a rischiare, con la Roma (senza Totti e Chivu) di scena a Udine e il Milan impegnato domani sera nel posticipo di Ancona.

Le due squadre provano ancora a vincere, ma la stanchezza prende il sopravvento e neanche l'ingresso di Stellone riesce, nel finale, a portare i tre punti nelle casse della Reggina.

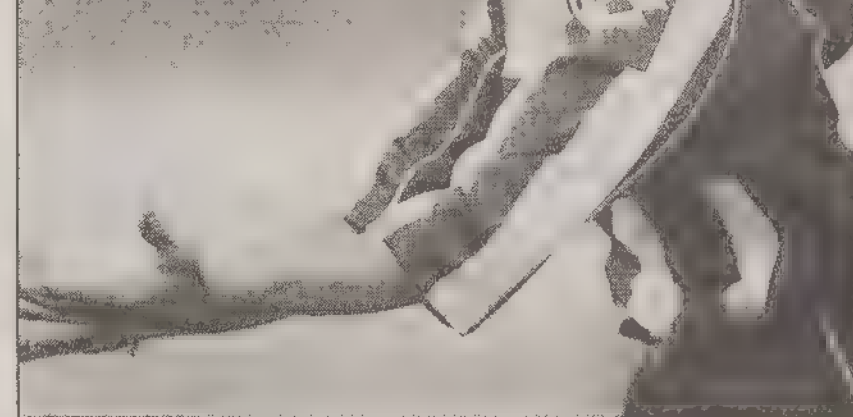
MILANO Sono state le duellanti per il titolo nelle ultime due stagioni e anche quest'anno si annunciano tra le protagoniste del campionato. Juve e Inter vivranno oggi il primo confronto indiretto, giocando contro avversarie moribonde, di pari livello: l'Empoli verrà a far visita alla squadra campione d'Italia, mentre la Modena sarà di scena a San Siro. Per le due big sono vietati i passi falsi, dal momento che saranno le altre rivali per il tricolore a rischiare, con la Roma (senza Totti e Chivu) di scena a Udine e il Milan impegnato domani sera nel posticipo di Ancona.

QUI JUVE - Lippi ricomincia senza Davids. L'olandese non è stato inserito tra i convocati per il debutto in campionato al delle Alpi. Contro il Modena toccherà ancora una volta ad Appiah e non è da escludere che vengano impiegati dal primo minuto anche gli altri due nuovi acquisti, Legrottaglie e Miccoli. Il tecnico non ha voluto fare nomi a anticipazioni sulla formazione, ma quando è stato diramato l'elenco dei disponibili ha fatto specie vedere Davids tra gli otto esclusi. In un battibaleno si è sparsa la voce di un improvviso summit di mercato che avrebbe condotto il pitt bull alla corte di Paparone Abramovic, ma a smentire ogni ipotesi di ces-

sione al Chelsea ha provveduto la stessa Juventus.

E' evidente, comunque, che in casa bianconera ci sia una ferita aperta nel rapporto con l'olandese, ma Lippi non si fa troppi problemi, tanto più che l'inserimento di Appiah si è rivelato felicissimo fin dalle prime uscite amichevoli: il ghanese è una forza della natura, abina qualità e quantità, fantasia e corsa. Lippi, nel presentare l'esordio in campionato, ha parlato di lotta scudetto ristretta alle cinque sorelle («non c'è più spazio per sorprese tipo Verona o Sampdoria»), ha auspicato di poter avere presto a disposizione la rosa al completo perché «a quel punto sarà tutto più facile, visto che io non ho certo nulla da insegnare a campioni come Nedved o Trezeguet».

QUI INTER - Negli ultimi giorni, anzi anche nelle



Edgar Davids comincia male la stagione nella Juventus.

ultime ore la Milano nerazzurra ha parlato quasi esclusivamente di mercato, ma ieri Hector Cuper in conferenza stampa ha cercato di riportare tutti sull'argomento Modena: «Si tratta di una buona squadra, hanno preso giocatori nuovi e importanti (ma Nicola Amoroso non è stato convocato), merita rispetto». Il tecnico argentino, comunque, non ha potuto ne-

gare l'evidenza: «È chiaro che molto dipende dall'Inter. Io non voglio dire che questa sia la squadra più forte che ho mai allenato, ma è quella con più equilibrio».

Cuper non ha voluto sbilanciarsi nel promettere scudetto o Champions League, ma una cosa l'ha garantita in modo quasi solenne: «La mia volontà è quella di vedere una squadra che gioca bene al calcio, una squadra compatta che sappia soffrire meno dell'anno scorso. Questa è la strada da seguire».

Ovviamente gli è stato domandato del neo acquisto Cruz: «Tutti lo conoscono, è molto forte in acrobazia. Il suo ruolo? Può giocare sia con Vieri che al suo posto». Per intanto, malgrado la sgambata sostenuta alla Pinetina, l'argentino non è stato convocato per la gara col Modena: a fare coppia con Vieri toccherà a Martins.

Il programma della 1.a giornata

IERI	OGGI	2-2
Reggina-Sampdoria	Bolognino di Milano Gabriele di Frosinone Farina S. di Novi Ligure Pellegrino di Barcellona P. G. (Me) Bertini di Arezzo Rodomonti di Roma Trefoloni di Siena	
Bologna-Parma Brescia-Chievo Inter-Modena Juventus-Empoli Lazio-Lecce Perugia-Siena Udinese-Roma		
Ancona-Milan		Collina di Viareggio

DOMANI ore 20.30

Sempre braccio di ferro sul format dei tornei

I presidenti ribelli della B anticipano Carraro e Figg affidandosi al Tar del Lazio

ROMA Gli ammutinati non mollano. E giocano d'anticipo con l'aiuto degli avvocati e delle carte bollate. Adesso ogni mossa è diventata una corsa contro il tempo al sempre più affollato «Tar dello sport». I presidenti ribelli che hanno congelato la B a 24 squadre ieri sono dovuti intervenire in tutta fretta per dare forza al loro piano d'attacco. Al Tribunale amministrativo del Lazio hanno presentato ricorso contro il decreto che prevede l'allargamento, manovra legale giustificata dal fatto che la Federcalcio domani mattina ha all'ordine del giorno la modifica dello statuto federale (ma che richiederà una maggioranza comunque qualificata, un terzo per ogni componente dell'assemblea) introducendo sei punti di penalizzazione per chi ricorre ai tribunali ordinari violando la clausola compromissoria. Un modo dunque per bloccare il decreto anti-Tar e ricordare che i calendari li decide la Lega e non la Federcalcio per decreto, la strategia estrema per ribadire con fermezza che la pace è quantomai lontana e che indietro non si torna, nonostante i piccoli cedimenti mostrati venerdì scorso in una arroventata assemblea straordinaria.

I presidenti contestano nello specifico il comma 3.5 che come dichiara il capo dei ribelli, Cellino: «È anticostituzionale e dà superpoteri a Carraro, attraverso la Federazione, e alla giunta del Coni».

L'attacco era scontato ma le conseguenze potrebbero provocare un'impassa davvero pericolosa. Gli oltranzisti della B sono per lo scontro frontale (il repentino ricorso al Tar, controfirmato dai 18 club della cadetteria, lo dimostra) e fanno capire che lo spostamento dell'avvio del campionato al 7 settembre non è certo una semplice concessione di Galliani e Carraro.

E non è del tutto improbabile che l'assemblea di Lega convocata per mercoledì prossimo deciderà di dilazionare un'altra volta l'avvio della competizione. Restano comunque all'interno qualche crepa perché non tutti la pensano allo stesso modo. C'è chi è disposto ad accettare l'allargamento e modificare in parte il lodo Galliani per il 2004 (istituendo sei promozioni e quattro retrocessioni) ma, come ribadito la scorsa settimana dalla Federcalcio, il format della serie B per quest'anno non si tocca.

In questa caos si inserisce anche il Martina Franca che rivendica la B (ha perso i playoff di C ma il posto vacante è stato affidato alla Fiorentina) e non scenderà oggi in campo in occasione dell'esordio previsto allo stadio Fadini di Giulianova contro i giallorossi di casa. La rinuncia a giocare la partita porterebbe allo 0-3 a tavolino a favore degli abruzzesi e a una conseguente penalizzazione dei pugliesi in classifica. Ma la società si è fatta i suoi calcoli. E non demorde.

L'attaccante ex alabardato non sarà comunque in campo nell'esordio dell'Udinese contro la Roma

Dovrà pensarci Fava a far dimenticare Muzzi

Spalletti senza Pizarro, ma anche Capello si arrangia a trovare sostituti a Totti e Chivu

UDINE Ciak si gioca, e non era così scontato. Ma a tenere banco, più che Udinese-Roma, sono gli ultimi botti del mercato: ceduto Muzzi alla Lazio per il prestito di Castromanni più 3,5 milioni, l'Udinese ha tenuto la falla aperta in attacco con l'acquisto di Dino Fava, prelevato a titolo definitivo dal Varese per circa 2 milioni di euro. L'ex bomber della Triestina, che ha firmato un contratto quinquennale, ha raggiunto Udine già nella serata di ieri: «Ci tenevo tantissimo a giocare in serie A ha dichiarato e oggi riesco a coronare questo sogno». Un paradiso arrivato in extremis, dopo un'estate assai sofferta: «Sì, quando il Varese è riuscito a strapparci alla Triestina ci sono rimasto malissimo».

La Lazio non ci arriva a Solari del Real, Dalmat finisce in Inghilterra

Via Cruz, a Bologna viene Tare

MILANO Salvo improbabili proroghe, che potrebbero riguardare solo la C, il mercato si è chiuso ieri alle 13. Senza colpi ad effetto, ma con molti affari fatti. L'Inter, per esempio, ha definito l'acquisto di Julio Cruz, che si era complicato nelle ultime ore: al Bologna vanno solo soldi, 6 milioni e 800 mila euro, il giocatore ha firmato un triennale da 1,5 milioni a stagione. I nerazzurri hanno poi prelevato

dal Nacional di Montevideo il giovane fantasista Horacio Peralta, senza però poterlo tesserare in quanto extracomunitario: Peralta a questo punto arriverà a gennaio.

Ceduti anche Ventola, che è andato in prestito al Siena (al quale era stato offerto Sorondo, senza successo), e Dalmat, che la scorsa notte è stato a un passo dal Middlesbrough e invece all'ultimissimo momento è finito

al Tottenham. Inoltre i dirigenti nerazzurri hanno trovato un accordo con la Fiorentina per la cessione di Binotto, ma i dirigenti toscani non hanno fatto in tempo a tesserarlo.

Intanto la Fiorentina si consola con due colpi: il portiere Cejas arrivato dall'Ascoli e soprattutto il bomber Marco Simone, che venerdì si era svincolato dal Monaco e che ha firmato con i viola un contratto an-

Non è certo questo l'esordio che sognava Capello, preoccupato anche per Emerson, che continua a essere corteggiato dal Chelsea. Il tecnico bisiaco, comunque, può provare a consolarsi con l'arrivo del centravanti Carrew dal Valencia, un innesto che dovrebbe dare al reparto offensivo della Roma i muscoli e i centimetri che adesso latitano. Oggi Capello proverà ad arrangiarsi con Cassano, Delvecchio e Montella (in alternativa c'è il brasiliano Mancini), ma da martedì le frecce al suo arco saranno più numerose, grazie anche al rientro di

Totti. In difesa, invece, l'alternativa a Chivu dovrebbe essere Zebina, con Samuel a completare la coppia centrale e il duo Panucci-Candela sulle fasce. A centrocampo appare scontato l'utilizzo di Emerson, Dacourt e Lima.

Destra curiosità, questa Roma orfana di Totti ma animata da nuove ambizioni tricolori. Ambizioni che oggi saranno sottoposte a un primo, difficile test, sul campo di una provinciale che già l'anno scorso si tolse il doppio sifizio di battere i giallorossi al Friuli e di sopravvanzarli in classifica. Un exploit irripetibile? La logica dovrebbe dire di sì, ma rispetto alle grandi l'Udinese parte col vantaggio dei poveri: la tranquillità di non essere costretta a vincere.

Riccardo De Toma



Per Fava un quinquennale a Udine a surrogare Muzzi.

nale.

Neppure per la Lazio l'ultimo giorno di mercato ha portato buone notizie, perché è sfumato per i biancocelesti l'acquisto di Solari. Il Real Madrid ha alzato il prezzo del diritto di riscatto del giocatore, che sareb-

be passato alla Lazio con la formula del prestito, e l'operazione è saltata. Ora il club romano può solo definire operazioni in uscita: in Inghilterra il mercato chiude oggi, Dino Baggio potrebbe passare al Blackburn.

Nella notte tra venerdì e

sabato il Modena aveva finalmente sistemato l'attacco con Amoroso, che ha firmato per quattro anni, ieri è toccato al Bologna orfano di Cruz, che ha preso per 1,5 milioni di euro Igi Tare dal Brescia. Il centravanti ha firmato un biennale. Attaccante nuovo anche per la Perugia, che ha preso Margiotta dal Vicenza. Il club di Guacci ha inoltre chiuso per il difensore greco Nastos del Paok Salonico.

Simone torna in Italia e firma subito con la Fiorentina



Tesser è fiducioso: «Manovra fluida e tante occasioni»

TRIESTE Attilio Tesser ha fatto la conta e ha scoperto che l'Unione è attesa da cinque partite (tra campionato e Coppa) in soli dodici giorni, sempre se si giocherà. Ben vengano, quindi, per lui (e per tutti) i tre nuovi difensori e, soprattutto, l'ariete di Medea. Anche se con Minieri, Carbone e Molinari bisognerà ricominciare da zero con i dettami del suo credo difensivo. Un pallino vero e proprio del nuovo mister triestino. «Contro il Verona si è fatto un ulteriore passo in avanti», sottolinea Tesser. «Fluidità di manovra, circolazione della palla e capacità di creare palle gol. Siamo stati discreti anche in fase difensiva, soprattutto nel primo tempo, eccezione fatta per i momenti in cui gli esterni veronesi hanno tagliato dietro le spalle dei miei difensori». Ieri il giovane Mantovani ha sostituito benissimo Bacis, ma negli automatismi vanno inseriti i nuovi. E il tempo, come sempre, è tiranno. «Carbone si è mosso bene. Ma è chiaro che con la difesa in pratica bisognerà ripartire da zero. Con l'arrivo dei tre nuovi tutti il lavoro fatto finora svanisce. E ormai si comincia a fare sul serio. I tempi sono stretti ma comunque non vedo l'ora che il campionato inizi». E che inizi con un Godeas in più. «Appena arrivato da Como è subito sceso in campo e si è mosso assieme a Beretta. Ha dato profondità al gioco.

Alessandro Ravalico

Convincente prova e meritata vittoria nell'amichevole al «Rocco» con il Verona

Triestina, festa per Godeas

A segno Muntasser e nella ripresa Rigoni e il bomber su rigore

Triestina 3
Verona 1

MARCATORI: pt 26' Muntasser; st 4' Ndiay, 23' Rigoni (r.), 26' Godeas (r.)
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Pinzan, Ferronetti, Bega, Mantovani, Sportillo, Parola, Magoni, Gubellini (pt 41' Aubameyang), Baù, Muntasser, Moscardelli. All: Tesser.

TRIESTINA SECONDO TEMPO: Pinzan, Carbone, Medri, Berko, Sportillo (14' Minieri), Aubameyang, Boscolo, Aquilani, Rigoni, Godeas, Beretta.
VERONA: Pegolo (st 17' Zomer), Comazzi, Biasi (st 14' Teodorani), Campana (st 23' Minelli), Dossena, Mazzola (st 23' Cassani), Italiano (st 39' Agnelli), Cossu (st 14' Mellis), Salvetti, Mihalcea (st 1' Ndiay), Myrtaj. All: Salvioni.

ARBITRO: Girardi di San Donà.

NOTE: giornata calda. Angoli 4-1 per la Triestina. Spettatori paganti 2206 per un incasso di euro 14.220.

stato l'attrazione principale della partita ma per fortuna c'è anche dell'altro. A rasserenare gli animi della tifoseria ha contribuito anche la prova di una Triestina convincente che per ora si accende e si spegne come le luci dell'albero di Natale. Difficile dare un giu-

dizio su una squadra che dopo l'ultimo rimpianto determinato dai movimenti di mercato è un cantiere aperto, peggio dell'autotarda «A4». Lavori ed esperimenti in corso. Qualsiasi giudizio andrebbe spacciato per metà come una mela perché l'allenatore ha

mandato in campo due squadre totalmente diverse. La prima assomiglia di più a quella che utilizzerà in campionato. La seconda era un mix di tutto, di riserve, di giovani e di nuovi come il difensore Minieri. «Come ti chiami? Michelangelo, bene: adesso va in campo e dopo parliamo». Più o meno questo deve essere stato il colloquio tra l'ex viola e Tesser. Nel primo tempo la Triestina ha offerto qualche scampolo di buon gioco (la palla viaggiava bene) soprattutto aprendo la difesa veronese sulla sinistra, dalla parte di un Baù, che ha suonato Campana saltandolo numerose volte. Il solito Eder, grande giocatore ma poco cattivo sotto porta. Buone un paio di combinazioni con il libico Muntasser utilizzato da tre quarti nel modulo 4-2-3-1. Il libico ha avuto il merito di aprire le marcature con un destro dal limite infilatosi nell'angolino dopo un'iniziativa di Baù sulla quale la difesa ospite aveva rinvitato con affanno. Sotto osservazione an-

che la inedita difesa con la coppia Bega-Mantovani, Ferronetti a destra (solo all'inizio in difficoltà sul Salvetti) e Sportillo. Il capitano non è certo una sorpresa, ha stupito per sicurezza e personalità Mantovani. «Dio che buoni che sono quei due '84», ha commentato in tribuna Paolo Beruatto. La difesa può reggere nell'attesa che si rimetta Molinari anche se Myrtaj e Mihalcea non sono proprio dei predatori. Partita inizialmente soft, quasi tra amici, che è andata via via infiammandosi. Colpi proibiti nella ripresa tra Beretta e Comazzi e Ndiay e Medri. Brividi anche per un infortunio a Gubellini, per fortuna meno grave del previsto. Nessuno ci sta a perdere. Nei primi 45' a centrocampo Parola e Magoni hanno alzato un buon argine. La Triestina, del tutto improvvisata, nella ripresa ha incassato subito l'1-1: cross da destra di Cossu e pallone catturato di testa da Ndiaya che l'ha depositato alle spalle di Pinzan. Diverso anche il



Positivo debutto di Denis Godeas al «Rocco».

modulo nel secondo tempo, un 4-4-2 con Godeas (come riesce ad alzare la squadra) e un combattivo Beretta. Al 22' Denis va in pressing su Teodorani, gli soffia la palla e il difensore è costretto a metterlo giù. Rigoni trasforma. Poi il centravanti regala un pallone d'oro a Beretta, trattenuto in

area da Cassani. Batte questa volta il centravanti ed è 3-1. I vivaci Rigoni e Aubameyang per poco non arrotondano il conto mentre dall'altra parte Pinzan e Medri (sulla linea) salvano su Ndiay. Morale della storia: scioperando si vince.

Maurizio Cattaruzza

MERCATO

L'Unione «cattura» anche Molinari e il portiere Riato. Princivalli ritorna a Messina, Gennari a Cittadella



Morris Molinari

TRIESTE Non c'è solo l'acquisto di Denis Godeas nel mercato conclusivo della Triestina. Nell'ultimo giorno utile, con trattative terminate al fotofinish, la coppia Berti-Seeber ha portato a termine gli ultimi affari. In entrata e in uscita. Ha così salutato la sua Trieste il centrocampista Nicola Princivalli, rientrato per la seconda volta al Messina. Una partenza già nell'aria da giorni, concretatasi a Milano dopo mezzogiorno, che non cambia però la «situazione patrimoniale» del centrocampista triestino. Princivalli resta in proprietà

tra la società dello Stretto e quella di San Giusto, tenendo quindi un piede nell'Alabarda. Non vedremo più Manolo Gennari, passato al Cittadella a titolo definitivo, mentre all'ultimo secondo è saltata la cessione di Filippo Medri alla Salernitana. Il difensore può solo sperare nella riapertura del mercato o trattare lo svicolo e una buonuscita. Rimane in alabarda Francesco Ciullo, per volontà di tecnico e società, che fino all'ultimo è stato corteggiato da Pisa, Spezia e Catania. La Triestina ha

invece perfezionato l'acquisto del difensore centrale Morris Molinari, prelevato dall'Avellino (contratto triennale), aggiungendo alla rosa anche il terzo portiere. E' Nicola Riato ('78) dall'Alto Adige. Un giocatore, le cui caratteristiche sono ben conosciute dal preparatore Corti, che vanta nel suo curriculum un passato nel Padova e nel San Donà. Mercato quindi chiuso, rimangono da sistemare (oltre a Medri) i giovani Cocetti, Famiano e Volpi. Questi ultimi due rientrati alla Triestina, dopo un provino infruttuoso

con il Sansovino (serie C2). Ma la piazza, ieri pomeriggio, si è goduta soprattutto il ritorno di Godeas che non ha tradito le attese. Esce dallo spogliatoio sereno, guardando a vista dal gongolante presidente Berti. «Non ci speravo proprio più, dopo un mese e mezzo di trattative le parti sembravano troppo distanti. Invece c'è stato il miracolo: per volontà divina ritorno dove sono cresciuto e vicino a casa», è l'esordio dell'ariete di Medea. E arrivato in automobile da Como alle 15, si è incontrato con l'allenatore e il gruppo,

poi ha calcato nuovamente l'erba del Rocco. «Ho cercato di non forzare, si trattava solo di una partita di allenamento. Fisicamente sono a posto, ho svolto tutta la preparazione saltando solo le amichevoli. Alla Triestina ritrovo Tesser, un tecnico già quotato a Udine quando allenava la Primavera in cui giocavo. Lo ricordo bene, è uno proprio bravo», è il ritorno al passato di Godeas che, tuffandosi di nuovo nell'Unione, ha potuto riabbracciare l'intramontabile Gubellini, il massaggiatore Marino Bassanese, ritrovato Sportil-

lo (conosciuto a Messina) e Pecorari (abita a pochi chilometri da Medea). «Dopo la scorsa annata chiedo di giocare, magari incominciando al più presto. Non riesco a capire che tipo di campionato ci aspetta, c'è ancora troppa confusione nel calcio ma la Triestina - l'analisi dell'attaccante, che sulla schiena porterà il numero 99 (quelli bassi erano tutti assegnati, così ho voluto prendere il massimo, che avevo già a Como) - mi ha proprio fatto una bella impressione. Non potevo chiedere di più».

Pietro Comelli

TRICOLORE Tutti in Adriatico i tre titoli italiani in palio: uno resta a Trieste, gli altri due finiscono a Venezia e a Forlì

XSport di Benussi ha avuto la meglio su Wind di Bressani

Conclude in quarta posizione Brava Q8 condotta dal muggesano Vascotto. E martedì in gara gli Snipe

ENDURO

Il pilota romaneso a Vicenza supera di due secondi il veneto Quaglia

Brilla Cabass nel Triveneto

TRIESTE Un grande Andrea Cabass è stato il migliore fra gli oltre duecento piloti al via nella quinta prova del campionato triestino di enduro. Nella gara di Vicenza c'erano davvero tutti i migliori specialisti del Nordest. Nella classifica assoluta Cabass ha preceduto di due soli secondi il veneto Quaglia, attualmente in testa nel campionato italiano senior, e di tre secondi il padovano Micheluz, astro nascente dell'enduro nazionale e lanciato verso la vittoria nel campionato europeo; quarto Feltracco, nelle due ultime stagioni dominatore nel Triveneto.

I ridotti distacchi fra i piloti al termine di sei ore di gara e quaranta minuti di prove cronometrate confermano l'elevato spessore tecnico della prova. Fabrizio Hriaz, compagno di squadra di Cabass nel team Il Cross, ha dovuto accontentarsi del sesto posto. Anche i piloti ufficiali Botturi e Gallino, ospiti fuori classifica, hanno dovuto cedere ai ritmi indovinati dei primi in lotta per la vittoria.

Pochi altri piloti regionali sono riusciti a salire sul podio nelle varie classi. Samuele Cabas, di Romans d'Isonzo come Cabass,

ha colto un buon secondo posto nella cadetti 125, così come il «vecio» Maurizio Laurentig nella Coppa Motosport (riservata agli over 40). Deluso invece il giovane Mattia Cargnel, secondo nella cadetti 50 dopo una serie di vittorie.

Cabass ha poi vinto ancora, in coppia col crossista sloveno Erik Slavec, nella 4 ore a coppie di Lavariano.

CLASSIFICHE - Assoluta: 1. Cabass; 2. Quaglia; 3. Micheluz; 4. Feltracco; 5. De Rocchi. 125: 1. Sartorello; 2. Moretini; 3. Scantamburlo; 4. Laurentig; 5. Straghiotto. 500: 1. Schrock; 2. Righetti; 3. Busatta; 4. Di Bernardo; 5. Ceccato. 250 4 Tempi: 1. Rebellato; 2. Luvisetti; 3. Morassutti; 4. Albertini; 5. Guadagnini. 450 4T: 1. Quaglia; 2. Tagliamento; 3. Basso; 4. Bellin; 5. Caravita. Oltre 450 4T: 1. Purinan; 2. Bacchini; 3. Masat; 4. Mineri; 5. Conti. Cadetti 125: 1. Cominotto; 2. Cabas; 3. Managlia; 4. Mazzer; 5. Cossar. Cadetti 50: 1. Dalle Carbonare; 2. Cargnel; 3. Brumat; 4. Contardi; 5. Rebellato. Elite: 1. Cabass; 2. Micheluz; 3. Feltracco; 4. De Rocchi; 5. Hriaz. Coppa Motosport: 1. Dal Sasso; 2. Laurentig; 3. Di Bernardo; 4. Ceccato; 5. Purinan.

Roberto Zei

TRIESTE Battaglia in mare e a terra per il Campionato italiano Audi lms, concluso ieri in serata a Porto San Rocco. I risultati ottenuti in regata sono stati confermati molte ore dopo la fine delle prove, solo dopo una lunga serie di proteste, concluse con un nulla di fatto.

I tre titoli italiani in palio sono tutti rimasti in Adriatico, tra Trieste, Venezia e Forlì: il più atteso, quello del Gruppo A classe Regata, è andato ai triestini della Sailing Planet. Ha vinto infatti XSport, timonato da Gabriele Benussi, seguito al secondo posto da Lorenzo Bressani su Wind, con Tommaso Chieffi alla tattica. Vascotto Vascotto, che in realtà ha quasi sempre chiuso in seconda posizione, ha portato l'obsoleta ma sempre affascinante Brava Q8 fino in quarta posizione. La vittoria di Benussi ha il sapore della conferma: il timoniere triestino, infatti, aveva già ottenuto nella scorsa edizione lo stesso titolo, esattamente un anno fa.

Oltre a XSport (Gruppo A), titoli italiani assegnati



XSport con Gabriele Benussi si è aggiudicata il titolo tricolore Gruppo A classe Regata.

al veneziano Città di Jesolo (Gruppo B) e la romagnolo Man Citybank (Gruppo A classe crociera): si tratta dell'ex scafo di Vascotto, l'atlet, che l'armatore forlivese, con al timone Andrea Casali, ha ottenuto in consegna solo due giorni prima dell'inizio del campionato.

Le regate, organizzate a Porto San Rocco da Yacht club Adriaco, Società Triestina della Vela e Società velica di Barcola e Grignano si sono concluse ieri pomeriggio: 57 gli equipaggi in gara, che hanno combattuto su sette le prove, disputate in condizioni di vento variabi-

le, dalla bonaccia alla bora, dallo scirocco al libeccio, dimostrando per una volta che Trieste non è sempre città di poco vento.

Grazie a quattro primi, due secondi, e allo scarto di un 39.0 posto, XSport ha vinto il titolo e dominato la classifica overall; Wind, ben più

piccolo, ha dato del filo da torcere a XSport, arrendendosi solo alla fine dell'ultima prova (e delle proteste). Al terzo posto del Gruppo A si è classificato World Cargo, con Simoneschi al timone e a bordo, tra gli altri, Pietro D'Alì, ex Luna Rossa.

Nel Gruppo B (quello delle imbarcazioni più piccole), vittoria annunciata del veneziano Città di Jesolo di Manuel Costantin, con al timone Bruno Fezzardi, seguito dal veneto Sagola di Fausto Pierobon e dal palermitano Don Alvaro, terzo.

La giornata conclusiva del campionato ha visto condizioni meteo ideali: vento da libeccio, che ha soffiato tra i 10 e i 15 nodi e mare mosso hanno assicurato due regate combattute e avvincenti, vinte entrambe nel gruppo A da XSport, e nel gruppo B da Città di Jesolo.

Tutte le classifiche e i commenti relativi alla regata nell'edizione di domani. Intanto, da martedì, Muggia si prepara al prossimo appuntamento di vela a livello nazionale: il Circolo della vela organizza il campionato italiano della classe Snipe, con sessanta scafi al via.

BASKET

SERIE A La difesa non è riuscita a contenere le iniziative croate. Dei biancorossi maggiormente in evidenza Goljovic che ha realizzato 19 punti

Trieste stecca la prima uscita contro il Triglav Fiume

PALLAMANO

Il «sette» di Rajic in finale

TRIESTE La Pallamano Trieste conquista la finalissima della seconda edizione del Memorial Aldo Combatti. La formazione di Dragan Rajic ha concluso al primo posto il suo girone piegando 21-19 l'Istraturist Umago e conquistando il punto decisivo nella seconda sfida (27-27 contro Nova Gorica). Due incontri tirati ed equilibrati nei quali Trieste ha dimostrato una condizione fisica già buona. Bene Novokmet, ottimo Mitrovic, positivo l'apporto di tutti i giocatori impiegati sul campo da Rajic. Questa mattina, sul parquet del Palasport di Chiarbola in programma le finali. Alle 9 quinto-sesto posto, alle 10.30 finale per il terzo e quarto posto, a mezzogiorno Trieste si gioca la finalissima del torneo.

I.g.

Pallacanestro Trieste 62
Triglav Fiume 76

(11-17, 31-36, 47-54)

PALLACANESTRO TRIESTE: Giannotta, Cavaliere 13, Mitchell 11, Cusin 5, Camata 4, Goljovic 19, Lotti, Casoli 6, Pilat 2, Bellina 2. All: Pancotto
ARBITRI: Riosa e Penzo.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste stecca la sua prima uscita stagionale. Sul parquet di via Locchi, opposta ai tradizionali rivali di Fiume, la formazione di Cesare Pancotto è stata sconfitta con un secco 76-62.

Risultato deludente per il cospicuo numero di tifosi in tribuna, ma che rientra nella logica di una squadra che ha da poco iniziato la preparazione. Con il campionato che partirà tra più di un mese, l'esordio è fissato per il 5 ottobre, Trieste sta lavorando gradualmente e ha nella

gambe i carichi di due settimane particolarmente intense.

Si spiegano così il passivo rimediato e una partita nella quale la difesa non è mai riuscita a contenere le iniziative dei giovani croati. In attacco, Pancotto ha cercato di lavorare sulle poche cose trovate nell'unica settimana trascorsa in via Locchi. Gli automatismi sono tutti da perfezionare anche se qualcosa di positivo, soprattutto da Da Goljovic, nel corso dei quaranta minuti si è visto. La partita, eccezion fatta per l'1-0 iniziale siglato dalla lunetta da capitano Casoli, ha visto Fiume sempre avanti nel punteggio. La formazione croata ha chiuso 17-11 il primo quarto quindi ha sofferto l'unico sprazzo di vitalità di Trieste all'inizio del secondo parziale quando, trascinata da un preciso Goljovic, Trieste è riuscita a ripartirsi a una sola lunghezza sul 25-26. Minimo svantaggio che Fiume ha allungato alla fine del primo tempo. Nel secondo tempo gli ospiti allungano progressivamente sino al 76-62 con il quale si è chiusa la gara.

Lorenzo Gatto



Goljovic al tiro contro il Triglav Fiume. (Foto Bruni)

ATLETICA Ai mondiali di Parigi delude nel lungo la May. Buon settimo posto nel giavellotto della triestina Coslovich

Da Baldini arriva la terza medaglia

L'azzurro conclude la maratona dietro al marocchino Gharib e allo spagnolo Rey

PARIGI Si è vista evaporare l'occasione ma alla fine quel poco che restava di buono sull'asfalto parigino l'uomo che sa sussurrare ai suoi muscoli stanchi è riuscito a non farselo sfuggire. Ai tre chilometri finali una progressione dettata dalla disperazione vale per Stefano Baldini il bronzo iridato nella maratona, (terza medaglia italiana ai Mondiali). E all'azzurro conta solo questo dopo una gara di sofferenza, gestita più con la testa e l'orgoglio che con le gambe. Si chiedeva di più, lui stesso, reduce da una stagione lineare e senza infortuni, sperava di meglio. Ma la maratona è una brutta bestia, infida e perfida. Baldini si presentava con un crono stagionale che lo catapultava tra i migliori, il tem-

po meteorologico della sua parte con una pioggia leggera a dare refrigerio alle ambizioni. Eppure per vincere e arrivare in fondo all'oro mondiale manca sempre qualcosa all'azzurro, già terzo due anni fa a Edmonton. Stavolta a non dargli conforto è stata la condizione fisica e non una cosa da poco. Era soprattutto quella sensazione di brillantezza ad averlo tradito lasciandogli disponibile solo un podio già visto e calpestato ma non per questo da mettere nella bacheca dei ricordi più illustri. «Sono felice, altroché. È stata una gara dura con molta gente che correva forte» rivela ma non è convinto nonostante i larghi sorrisi. E non convince.

Baldini non è riuscito a dominare la troppa tensio-

ne, a non far rullare troppo i pensieri. Chi ragiona di meno e si affida ai muscoli vince come ha fatto il marocchino Jaouad Gharib (oro in 2h08'31") che ha esordito nella maratona solo nell'aprile scorso o si fa d'argento come lo spagnolo Julio Rey (2h08'38"). Quando al 30.º chilometro hanno scatenato lo strappo decisivo trascinandosi il keniano Cherono, l'azzurro ha guardato, passivo, senza reagire, senza provare a cambiare ritmo. Si è limitato a fare gruppo con Davide Caimmi, ha sperato che gli desse una mano per raggiungere il trio di testa ma era ormai troppo tardi. La via dell'oro era già perduta dietro le curve parigine, gli rimaneva il bronzo che il keniano Cherono non è riuscito a conserva-

re, subendo la rincorsa tutta di forza di Baldini. «Quando ho visto che era sotto ho spinto a tutta. Dovevo fare un tremila metri magico. Ci sono riuscito ed è questa la soddisfazione più grande. Oggi non era la mia giornata» racconta con un velo di rammarico l'emiliano che ha chiuso in 2h09'14". Di più non poteva fare. E non ne aveva più neanche il superfavorito, l'etiope campione del mondo e olimpico Abera, staccatosi già dopo mezza maratona per un problema a un tendine. E questa nobile e inattesa assenza deve aver condizionato l'azzurro. Suggestivo la gara fatta di lunghe attese, poco coraggiosa nei momenti centrali della corsa: «Sapevo che quella del marocchino e dello spa-

gnolo era la fuga buona, ma avevo speso troppe energie nervose nella prima parte e quando la gara è entrata nel vivo non ne avevo più. Nel finale sono stato tanto bravo quanto fortunato». Il bronzo conquistato «per disperazione» unito al sesto posto di Davide Caimmi (2h09'29") e al 22.º di Alberico Di Cecco (2h13'36") hanno ribadito che l'Italia della fatica corre tra le prime del mondo piazzandosi seconda nella prova a squadre dietro il Giappone.

FIONA CADE ALL'INDIETRO Delude Fiona May nel salto in lungo. Un centimetro (6,46 metri la sua misura) le impedisce di entrare nelle prime otto e garantirsi gli ultimi tre salti di finale. Per l'italo-britannica un Mondiale tutto in salita, dopo la maternità e

un mese di stop è difficile recuperare, nell'atletica non esistono miracoli. «Non era una giornata. Peccato non era una gara da 7.20 metri - dice May tra le lacrime che si fa forza per lanciare una promessa -. È questo un buon motivo per diventare più cattiva. Penso ad Atene, nessuno mi batterà».

STAFETTA AZZURRA MANCA LA FINALE La 4x100 composta da Scuderi, Collio, Donati, Cavallaro fallisce il passaggio in finale. Cambi non perfetti hanno pregiudicato la prestazione del treno azzurro che si aggiudicò la Coppa Europa.

GIAVELLOTTO DONNE Settima in finale la triestina Claudia Coslovich, con un lancio di 59,64. La gara è stata vinta da un'atleta greca, con 66,52.



Il marocchino Jaouad Gharib vittorioso nella maratona.

RALLY

De Cecco rimonta e si aggiudica l'«Alpi Orientali»

UDINE Claudio De Cecco su Peugeot 206 Wrc ha vinto alla grande la 39.ª edizione del Rally Alpi Orientali, valido per i campionati italiani ed europeo rally. Il bravissimo pilota manzanese ha così calato un bel tris sulla competizione motoristica friulana, dopo essere salito sul primo gradino del podio nel 1993 (assieme al copilota Sincero), l'anno scorso e quest'anno con Alberto Barigelli. Una vittoria inaspettata, dopo la prima tappa conclusa al secondo posto a 1'20" dai leader provvisori Galli-Bioletti su Mitsubishi Lancer Evo VII: un divario molto alto dopo una prima frazione con un paio di errori nel montaggio delle gomme intermedie (le prime inadeguate, le seconde con asfalto asciutto).

Invece nella seconda e decisiva tappa De Cecco è partito in tromba aggiudicandosi tutte le prove speciali e relegando Galli a rincorrerlo, seppur da vicino. Finché, proprio nell'ultima prova speciale (la 12.ª, del Monte Matajur), il pilota di Livigno rompeva il levaraggio del cambio retrocedendo inesorabilmente. Così sulla pedana d'arrivo in piazza Libertà a Udine si presentava per primo Claudio De Cecco, con 1'45" di vantaggio su Basso-Guglielmini (Piat Punto Abarth 1600) e 2'29" sui terzi classificati Rossetti-De Luis, al volante di una Citroën Saxo.

Chi ha tratto maggior vantaggio in Friuli è stato così Giandomenico Basso, che guida ora la classifica triicolore con 13 punti di vantaggio su Andreucci, ritiratosi per un'uscita di strada, e 15 su Piero Longhi, ieri solo sesto con la Subaru Impreza Wrx a 4'23". Renato Travaglia, pure lui uscito, sembra ora dover abbandonare la lotta per il primato, a due gare dal termine (entrambe su percorso sterrato). In gr.N ancora un successo per Gabriele Tognozzi su Mg 160 Zr, mentre nel Trofeo Stilo Abarth il primo posto è stato conquistato da Luca Tabaton.

Claudio Soranzo

IPPICA

A Destroyer il femminile 3 anni

TRIS

CESENA Per i favoriti è un momento quanto mai positivo. Ne fa testo anche l'esito avutosi venerdì nella maratona cesenate, dove Zabrus Trio non è mancato all'appuntamento con il traguardo e si è affermato in un notevole 1.16.2. A seguire l'allievo di Roberto Andregretti, i suoi compagni di nastro Air Force Gar e Villon Noc, e ciò ha fatto scaturire la combinazione a ben 14.323 scommettitori di incamerare 77,94 euro. Popolari anche le quote del totalizzatore che ha pagato 3,14; 1,69; 1,99; 3,85; (8,18).

CANOTTAGGIO

MONDIALI Vittoria nel singolo pesi leggeri di Basalini e secondo posto di Galtarossa e Sartori nel doppio maschile. Due con uomini, due senza uomini, doppio donne, quattro senza donne e otto pesi leggeri fuori del podio

Un oro e un argento per l'Italia nella prima giornata di finali



Relax per Stefano Basalini dopo essersi aggiudicato l'oro nel singolo pesi leggeri.

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA SERIE D Un gol per parte L'Itala San Marco promossa ai triangolari di ottobre Decide il tiro al volo di Cerar

Itala San Marco 1
Portosummaga 1

MARCATORI: st 17' Cerar, 29' Mattiellig, **ITALIA SAN MARCO:** Michelin, Iussa, Schovic, D. Visintin (st 38' Tranconi), Peroni, Carli, Cerar, Pavanel, Vosca, Neto Pereira (st 45' Reder), Favero (st 25' Godeas), All. Moretto. **PORTOSUMMAGA:** Bozzato, Torresin, Franceschinis, Albanese (st 33' Maccagnan), Girlanda, Martignon, Chittaro (st 26' Moro), Mattiellig, Fantin, Cunico, Martinazzi (st 18' Cicuttini), All. Fonti. **ARBITRO:** Grazioli di Maniago. **NOTE:** espulso Iussa per doppia ammonizione. Ammoniti Schovic, Peroni, Franceschinis, Albanese, Girlanda e Chittaro.

GRADISCA Una perla del giovanissimo Cerar ha permesso all'Itala San Marco di mettersi al riparo da brutte sorprese nel retour-match contro i veneziani: dopo il 2-2 dell'andata la qualificazione è dei gradiscani. Non è stato un match bellissimo, quello del «Colausti». Sul piano del gioco, meglio il Portosummaga nel primo tempo, arioso e fluido con il suo baby-attacco, ma troppo poco incisivo per graffiare un Michelin molto ispirato. Nella ripresa la crescita dell'Itala presa per mano, in particolare, dal «kaiser» Pavanel. Il primo brivido dagli ospiti viene al 12', quando per fuorigioco viene annullata la rete di Fantin, dopo che Michelin aveva salvato su Martinazzi. Cunico e Mattiellig sono pericolosi su punizione, mentre Michelin si supera con la punta delle dita su Fantin incuneatosi in area e all'11' della ripresa si ripete su Chittaro. Ma nel secondo tempo i gradiscani riescono a alzare il baricentro: a coronamento di una grande azione di Favero, Cerar di destro gira magistralmente al volo e nell'angolo lo spiovente del compagno. Mattiellig impatterà di sinistro da dentro l'area, Neto e Vosca sfioreranno il bis dei biancoblu, ma il punteggio non cambierà. L'Itala accede ai triangolari che scattano in ottobre.

Luigi Murciano

CICLISMO

GIRO DEL FRIULI Dopo i tentativi di Rebellin, Casagrande e Ferrigato, Scarselli allunga e si porta dietro lo spagnolo

A Gorizia la prima volta di Albizu Lizaso

Sfortunato protagonista il pugliese Aggiano ripreso dopo lunga e inutile fuga



La gioia del neo-professionista Albizu Lizaso sul traguardo di Gorizia. (Foto Bumbaca)

GORIZIA La corsa la fa tutta Elio Aggiano, pugliese tutto nervi che anche al Giro faceva di queste folle senza futuro, ma la vittoria, al solito, va a un altro. Ed ecco, quindi, la prima volta di uno spagnolo a un Giro del Friuli: Joseba Albizu Lizaso, neo-professionista della Mercatone Uno. Evidentemente Gorizia porta bene gli iberici: due anni fa la tappa del Giro d'Italia con traguardo in piazza Vittoria incoronò Pablo Garcia Lastras.

Albizu Lizaso dunque brucia in uno sprint senza storia il suo compagno di fuga Leonardo Scarselli, ma la storia vera di questo Giro del Friuli, la storia che resterà nella memoria anche se non finirà negli archivi statistici, racconta la folle impresa di Aggiano, scattato dopo appena 28 dei 197 chilometri di corsa, quando il Giro ancora «saliscendeva» tra i colli alle spalle di Buttrio. Con Aggiano, un giovane bellunese, Giacomo Battistel: assieme i due sono andati giù verso Monfalcone, assieme hanno percorso in splendida solitudine il Vallone, assieme si sono presentati alla prima salita del circuito di San Floriano: a quel punto avevano qualcosa come 11'20" di vantaggio sul gruppo. Aggiano ha guardato negli occhi il compagno di follia, ha capito che il bellunese non ce la faceva più e ci ha provato. Al termine della discesa, al primo dei sei passaggi sotto lo striscione dell'arrivo a Gorizia, aveva già messo 6" tra a sé e l'ex compagno di avventura.

Ce la fa? Non ce la fa? No, non ce la fa, ci sono ancora troppi chilometri. E soprattutto troppe salite a San Floriano, commentavano gli scettici. E avevano ragione. Perché anche Elio Aggiano a un certo punto non ce l'ha fatta più. Il suo vantaggio si è fatto via via sempre più esiguo (7'18" al secondo passaggio, 3'01" al terzo passaggio) fino al riassorbimento, venti chilometri dopo, dopo lo scollinamento nella piazza di San Floriano. Centotrentadue chilometri di fuga si era fatto. E ancora una volta non era stato sufficiente per vincere.

E allora ecco che lì è iniziato un secondo Giro del Friuli, concentrato tutto negli ultimi 37 chilometri e 500 metri, due giri e mezzo del circuito. Prima ci hanno provato i grandi (Rebellin, Casagrande, Pellizzotti, Faresin, Caucchioli, Ferrigato, Popovich...) a controllare la corsa, poi una pattuglia se ne è andata e Scarselli ha provato ad allungare. Il carneade Albizu Lizaso gli è stato dietro, Scarselli ha di nuovo provato a staccarlo nell'ultima discesa, quello niente, lo ha ripreso, e ai duecento metri aveva già vinto.

Ordine d'arrivo: 1) Joseba Albizu Lizaso (Spa) in 5h03'05", media 39,098 km/h, 2) Leonardo Scarselli st, 3) Sergio Barbero a 5", 4) Luca Mazzanti st, 5) Gianni Faresin st, 6) Paolo Bossoni st, 7) Oscar Pozzi st, 8) Pietro Caucchioli st, 9) Vladimir Douma (Ucr) st, 10) Francesco Bellotti st.

Il ct Ballarini: «Solo Pozzato non mi è sembrato al massimo»

GORIZIA Lo spagnolo Albizu Lizaso sprizzava gioia. È stata la sua prima vittoria da professionista. «Dire che sono felice mi sembra una sciocchezza - dice - quando si vince per la prima volta una corsa importante è una cosa meravigliosa». Albizu dopo essere arrivato lo scorso anno secondo al Giro d'Italia dilettanti ha fatto il grande passo abbracciando a 25 anni la carriera professionistica. «È un mondo molto diverso da quello dei dilettanti - afferma - finora sono riuscito a fare dei piazzamenti nei primi dieci ma non ero mai riuscito a vincere. In questa occasione è andato tutto molto bene. Ho avuto qualche difficoltà in discesa dove non sono uno specialista ma sono riuscito lo

stesso rimanere dietro a Scarselli e poi superarlo sul traguardo».

Lo spagnolo vincitore del Giro del Friuli corre per la Mercatone Uno, la squadra di Pantani. «È un onore per me vestire la stessa maglia di un grande campione come lui anche se, finora, non ho avuto il piacere di conoscerlo».

Franco Ballarini selezionatore azzurro ha seguito con attenzione tutta la gara. «Cercavo delle indicazioni sulle condizioni di alcuni corridori - sostiene - le ho avute e positive. Solo Pozzato non mi è sembrato al massimo ma ha ripreso da poco a correre e quindi bisognerà vederlo nelle prossime gare, a iniziare dal Giro del Veneto».

Antonio Gaier



BCC

CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia

Augurano a tutti i ciclisti splendidi traguardi

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.



centro
servizi

Tel. 040382191

GIORGIO
VESNAVER
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

immobiliare
geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

Geom.tra
Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

MONOLOCALE

GHIRLANDAIO recente, perfetto, monocale con cucinino, bagno, veranda, arredato, € 48.000,00 **A RC L M** PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

CENTRALISSIMA, splendida mansarda con ascensore, rifiniture di pregio, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale soppalcata, bagno, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MADONNINA, ultimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiori, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

REVOLTELLA BASSA matrimoniale, cucina, doccia - wc, ripostiglio, stabile ristrutturato 5° p. € 41.000,00 **E L** PIZZARELLO 040/766676

PERUGINO - LUCIANI cucina, 2 stanze, bagno, completamente ristrutturato, tranquillo, ammezzato € 82.000,00 **E RA L**

OSPEDALE, salone, matrimoniale, cucinone e poggiori, ripostiglio, 2 servizi, cantina, piano alto. **RA A E L** CENTROSERVIZI 040/382188

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ROIANO: cucinone, sala, 2 stanze, bagno, ristrutturato a nuovo € 120.000,00 Possibilità box **E L RC A** PIZZARELLO 040/766676

VIA MILANO ADIACENZE RIVE, recente, vista aperta 6° p. ascensore: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, balconi, € 170.000,00. Possibilità box **M L RC A V** PIZZARELLO 040/766676

SEVERO - UNIVERSITÀ, ultimo piano, soggiorno - cucinone, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, poggiori, € 140.000,00. **M A L RC** PIZZARELLO 040/766676

VIA RISSMONDO, in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primi ingressi composti da entrata,

soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiori, termoautonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio perfetto come primingresso 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE appartamento da rimodernare di 100 mq circa, luminoso terzo piano con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CITTAVECCHIAIIII A due passi piazze Hortis e Cavanelli (cuore centro storico). La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere, 70 mq circa con soppalco vivibile. Climatizzata. Finestre e abbaini. Spiriti Boemi nel Barissimo! **V A L E** Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMO alloggio in casetta. Particolarissima zona quasi centrale. Soggiorno + angolo cottura, camera + altro ambiente sotto tetto, bagno, ripostiglio, 80 mq circa. € 85.000,00 **E RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (Viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinone, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiori. 105 mq migliorabili. **M A L RC** Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE (Costalunga/Poggi) nel verde! 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino. Box auto. Rilassante e apertissimo. **RA M A** Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ottimo 4° piano, cucinone, soggiorno, camera, cameretta, atri, bagno, ripostiglio, poggiori. Buone condizioni 85 mq. € 100.000,00 **L RC** Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANT'ALII introvabile alloggio in casetta! 120 mq + 200 mq giardino proprio. Da rimodernare. Verde e tranquillità assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

3 MANSARDINE CENTRALI! Totale 90 mq da rifare totalmente! Unificabili Solo € 40.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

V. ZORUTTI, nel verde, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 84.000. CENTROSERVIZI 040/382188

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiori soffitta **RA A L V P** GRATTACIELO 040/635583

VICINANZE TORRI D'EUROPA: atri, soggiorno,

cucina, 2 stanze, ripostiglio, 2 poggiori; cantina. **RC M A P** Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

INIZI VIALE, ottimo terzo piano con ascensore, ascensore termoautonomo, salone, tre grandi stanze, cucinone, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semirecente, primo piano composto da cucina saloncino 5 stanze servizi, ampia terrazza e giardino, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA CENTRALE elegante, sfiziosa ma tradizionale, soffitti alti, finestre dimensioni normali. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, 125 mq. eccezionalmente luminosi e tranquilli. Condominio e interni completamente ristrutturati. Primo ingresso! **A E RA L** Geom. MARCOLIN 040/366901

VERAMENTE bell'appartamento, Severo alta, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. € 150.000 **M RA A** Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina € 160.000,00 **E RA L** PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, elegante, ottime condizioni, 210 mq, ultimo p. + mansarda, 2 ingressi, posto auto € 390.000,00 **M RC P A L V** PIZZARELLO 040/766676

NEL VERDE, v. Rossetti, in ottime condizioni, salone, 3 matrimoniali, grande cucinone, servizi, ripostiglio, cantinone, termoautonomo, € 150.000. CENTROSERVIZI 040/382188

VIA CARBONARA PARAGGI PAM vendesi primingresso ottime rifiniture ultimo piano 3 stanze saloncino doppi servizi cucina ripostiglio poggiori soffitta **RA A L V P** GRATTACIELO 040/635583

OTTIMO APPARTAMENTO, 165 mq, doppio ingresso, adatto anche ufficio; vero affare. **RA A E L** Geom. GERZEL 040/310990

VILLE/CASSETTE

SAN GIUSTO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primingresso, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO località Preconico, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN DORLIGO DELLA VALLE casetta d'epoca accostata da ristrutturare, circa 145 mq coperti su due livelli, con 200 mq circa di giardino, accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

AQUILINA, VILLA NUOVISSIMA, 200 mq rifinitissimi + garage, porticati, terrazzi. Indipendente con bel giardino attorno! Particolarmente bella. **P** Geom. MARCOLIN 040/366901

OPICINA, bella CASSETTA nel borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio Caratteristico! Box e posto auto. **RA P** Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA 900 mq terreno con progetto approvato villetta 120 mq + taverna (60 mq) + porticati + terrazzi + parcheggio! Vista golfo **V P** Geom. MARCOLIN 040/366901

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 040/766676 - 339 8465833

VILLA composta da 2 appartamenti indipendenti, rifinita, recente, Muggia vecchia, giardino accesso auto, grandegiaro, porticati. CENTROSERVIZI 040/382188

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno, cucina abitabile, grande terrazzo, taverna con caminetto, 2 stanze, bagno, cucina, box, giardino. GRATTACIELO 040/635583

DARELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villino indipendente, 2 livelli, zona tranquillissima nel verde con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990.

Disponiamo in vendita, ville indipendenti, d'ampia metratura; a prezzi importanti. Geom. GERZEL 040/310990.

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie dimensioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO CENTRALISSIMO AD ANGOLO 45 mq 3 fori contratto nuovo cedesi attività € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - RISTORAZIONE: BAR Tabacchi e Lotto zona Stadio - PICCOLO BUFFET vicinanza P. Goldoni - RISTORANTE 80 mq Garibaldi - PIZZERIA aviatissima 125 mq ottima zona. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) vendesi interessantissimi muri LOCALE D'AFFARI 160 mq - Altri 100 mq S. GIACOMO nuovi. Qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozio 45 mq + 20 mq soppalco. € 600 mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORANTINO delizioso, tra le piazze CAVANA e HORTIS. Bellissimo, attrezzatissimo e aviatissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione familiare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

V. GINNASTICA, locale 85 mq con servizio e più ampio soppalco, perfetto € 775. CENTROSERVIZI 040/382188

BOX, v. Valdivino € 200; posto auto doppio coperto v. S. Francesco alta, € 140. CENTROSERVIZI 040/382188

AFFITTI

APPARTAMENTI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S. Nicolò e altre posizioni centrali, varie dimensioni. PIZZARELLO 040/766676

S. ANDREA signorile, nel verde: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 1.050,00. PIZZARELLO 040/766676

GRETTE ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ VECCHIA appartamento arredato, 2 stanze, stanzetta, cucina e tinello, bagno, € 600. CENTROSERVIZI 040/382188

MUGGIA arredato, soggiorno, matrimoniale, cucinone, bagno, terrazzone nel verde € 600. CENTROSERVIZI 040/382188

MINIAPPARTAMENTI Revoltella, Baiamonti, Campanella, vuoti o arredati, perfetti, da € 370. CENTROSERVIZI 040/382188

UFFICI O APPARTAMENTI vuoti, prestigiosi, ampie metrature, Rive o Ponterosso, da € 1.200. **RA** CENTROSERVIZI 040/382188

UFFICIO TRIBUNALE perfetto, 150 mq., segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382188

TURISTICI

GRADO PROSSIMITÀ CENTRO-RIVA ZACCARIA: 2 stanze, cucina, bagno terrazzo, € 145.000,00 **RA** PIZZARELLO 040/766676

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo **A** = ascensore **M** = stabile moderno **L** = luminoso

RC = riscaldamento centralizzato **E** = stabile d'epoca **V** = vista panoramica **P** = parcheggio

A = ascensore **M** = stabile moderno **L** = luminoso

E = stabile d'epoca **V** = vista panoramica **P** = parcheggio

VALDADIGE COSTRUZIONI
www.valdadige.it

COMPLESSO RESIDENZIALE
composto da: 10 appartamenti,
8 locali commerciali
e market



VENDITA DIRETTA - NESSUNA PROVVIGIONE
Ufficio vendite:
UDINE Via Del Cotonificio, 129 - Tel. 0432 480378

Continuaz. dalla 28.a pagina

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA TRIESTE per rinnovata collaborazione seleziona n. 8 telefoniste part-time anche prima esperienza telemarketing. Offerta: 450 € mensili + incentivi. Telefonare lunedì 1.0 settembre ore

9-13, 15.30-19.30. Telefonare 040/314745. (FI47)

ADECCO Gorizia ricerca dieci operai su due turni, due addetti all'imballaggio, sette periti elettronici 0481/533000. (B00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì al venerdì ore 10-12 no informazioni telefoniche. (A00)

AFFERMATA società nuova sede seleziona personale telemarketing e facili consegne. Telefono 040/3481053. (A4761)

AGENZIA di servizi ricerca numero due operativi di telefono/pc part-time 25-50 anni con o senza esperienza. Telefonare allo 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 17.30 alle 20.30.

AGENZIA di Trieste seleziona ambasciatori autonomi per lavoro di consegna buste zona Altopiano e Muggia. Telefonare per appuntamento 040/662079. (A4795)

AZIENDA in forte espansione ricerca personale dinamico 20-40 anni da inserire nel proprio organico. Telefonare lunedì 9-20 allo 040/370537. (A4972)

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca verniciatore preparatore esperto. Telefonare 335/7129924.

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia, con cinquantacinque uffici commerciali oltre trecento centri di assistenza seleziona per il proprio distretto di Trieste tre persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico, trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare domani 040/418821 ore ufficio. (A4798)

AZIENDA distributrice tegole acciaio su intero territorio nazionale cerca giovane tecnico edile per assistenza posa coperture disponibile viaggiare. Inviare curriculum vitae fax 040291401 e chiamare 3356115358. (A00)

AZIENDA in espansione ricerca n. 1 capigruppo e n. 4 venditori zona Trieste-Udine età 24-45 anni, esperienza di vendita diretta. Tel. 0321/465819-049/8235816. (A00)

AZIENDA modernamente organizzata potenziamento nuovi quadri organici province Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia contatterebbe

un ispettore vendite e tre venditori/trici. Per il primo è richiesta esperienza quinquennale e per i secondi anche prima esperienza. Offresi ampio portafoglio clienti, possibilità carriera, lavoro continuativo zona residenza, affiancamento costante, trattamento economico secondo leggi vigenti, si richiede disponibilità immediata, auto-muniti. Per colloquio selettivo presentarsi martedì 2 settembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 20 Hotel Quo Vadis, piazzale Cella 28 Udine. (FI47)

Continua in 36.a pagina

03 04

www.uniud.it

TrasForma la Tua Vita

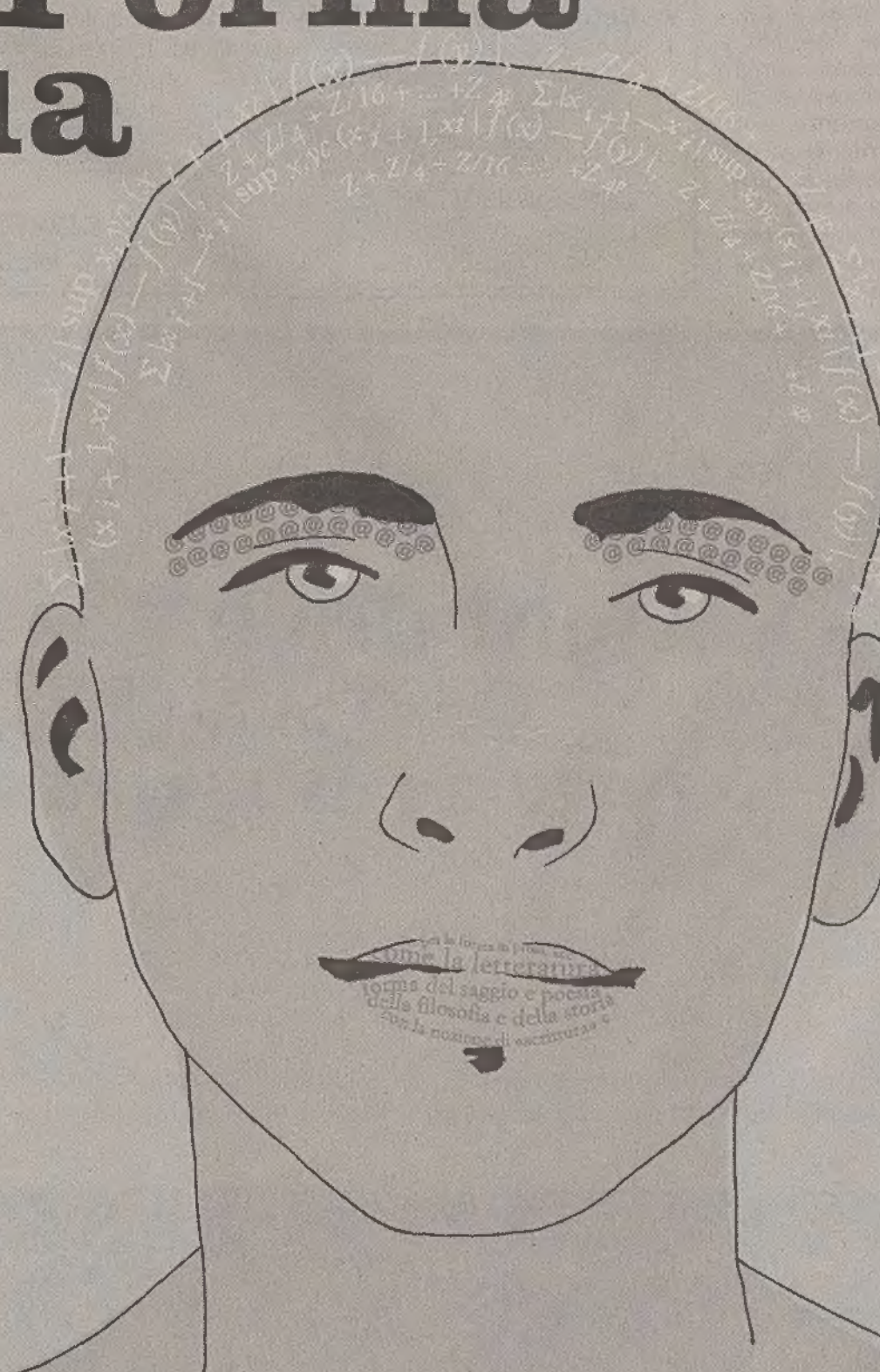


Info
t. 0432 508786
numero verde
800 24 14 33

Udine
via Palladio 8
33100 Udine

infostudenti@amm.uniud.it

CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE
GRUPPO CREDITO IRI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI UDINE
facoltà d'innovazione

AGRICOLA

- Biotecnologie (curriculum Agrario) (L)
- corso interfacoltà Agraria; Medicina; Veterinaria; Scienze
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L)
- Viticoltura ed enologia (L)
- Scienze e tecnologie agrarie (L; Ls)
- Scienze e tecnologie alimentari (L; Ls)
- Biotecnologie agrarie (Ls)
- Controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari (Ls)
- Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (Ls)
- corso interuniversità Udine-Padova-Verona
- a Cormons

ECONOMIA

- Economia aziendale (L; Ls)
- Economia bancaria (L; Ls)
- Economia e amministrazione delle imprese (L; Ls)
- Economia e commercio (L; Ls)
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese (L; Ls)
- a Udine e a Pordenone

GIURISPRUDENZA

- Scienze giuridiche (L)
- Giurisprudenza (Ls)

INGEGNERIA

- Ingegneria gestionale dell'informazione (L)
- Ingegneria gestionale industriale (L)
- Scienze dell'architettura (L)
- Ingegneria civile (L; Ls)

- Ingegneria dell'ambiente e delle risorse (L; Ls)
- Ingegneria elettronica (L; Ls)
- Ingegneria meccanica (L; Ls)
- Ingegneria gestionale (Ls)
- a Udine e a Pordenone

LETTERE E FILOSOFIA

- DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L)
- Conservazione dei beni culturali (L)
- Lettere (L)
- Archeologia (Ls)
- Archivistica e scienze del libro (Ls)
- Discipline del cinema* (Ls)
- Italianistica (Ls)
- Lettere classiche (Ls)
- Musicologia* (Ls)
- Storia (Ls)
- Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici (Ls)
- a Gorizia

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

- Lingue e letterature straniere (L)
- Mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale (L)
- Relazioni pubbliche* (L) anche in modalità on line
- Traduttori e interpreti* (L)
- Interpretazione* (Ls)
- Lingue e letterature moderne (Ls)
- Lingue per la comunicazione internazionale (Ls)
- Linguistica (Ls)

- Relazioni pubbliche d'impresa* (Ls)
- Relazioni pubbliche delle istituzioni* (Ls)
- Traduzione e mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale (Ls)
- Traduzione specialistica e multimediale* (Ls)
- a Gorizia

MEDICINA E CHIRURGIA

- Biotecnologie (L)
- corso interfacoltà Medicina; Agraria; Veterinaria; Scienze
- Educazione professionale (L)
- corso interfacoltà Medicina e chirurgia e Scienze della formazione
- Fisioterapia (L)
- Infermieristica* (L)
- Ostetricia (L)
- Scienze motorie** (L)
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L)
- corso interuniversità Udine-Trieste
- Tecniche di laboratorio biomedico (L)
- Tecniche di neurofisiopatologia (L)
- Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (L)
- Medicina e chirurgia (Ls)
- a Udine, a Pordenone, a Mestre
- a Gemona del Friuli

MEDICINA VETERINARIA

- Biotecnologie (curriculum Medico veterinario) (L)
- corso interfacoltà Veterinaria; Medicina; Agraria; Scienze

- Biotecnologie orientate alla creazione d'impresa* (Job creation oriented Biotechnology) (L)
- Igiene e sanità animale (L)
- Scienze della produzione animale (L)
- Acquacoltura (Ls)
- Nutrizione, allevamento e benessere animale (Ls)
- corso internazionale con sede a Perugia

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Educazione professionale (L)
- corso interfacoltà Scienze della formazione e Medicina e chirurgia
- Scienze della formazione primaria (L)
- Scienze e tecnologie multimediali* (L)
- a Pordenone

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- Biotecnologie (curriculum Biologia computazionale) (L)
- corso interfacoltà Scienze; Veterinaria; Medicina; Agraria
- Tecnologie web e multimediali (L)
- Informatica (L; Ls)
- Matematica (L; Ls)
- Fisica computazionale (Ls)

Università degli Studi di Trieste
www.units.it

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Laurea di I e II livello
POLITICA DEL TERRITORIO
a Gorizia, via d'Alviano 18 - 0481 599214

Metodologie e strumenti moderni per conoscere il territorio:
individuare i punti di forza e di debolezza, organizzare l'utilizzo
promuovendo uno sviluppo sostenibile.

Fai del territorio il tuo futuro!

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

<http://www.univ.trieste.it/~nirfs/>

Continuaz. dalla 35.a pagina

AZIENDA leader selezione tre operatrici telemarketing per fissare appuntamenti alla rete vendita c/o ufficio di Trieste. Offresi fisso più premi. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4957077. (A4726)

AZIENDA ricerca laureato o diplomato quale responsabile di cantieri edili con esperienza nella programmazione, nella prevenzione, nei rapporti con fornitori nella sicurezza gradita conoscenza programmi Word Excel Cad. Tel. 040/364466. (A4994)

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 8 persone diplomate o laureate, età minima 25 anni, da inserire come junior executive nella propria struttura. Inviare curriculum C.P. 1325 piazza Verdi Trieste. (A4973)

BAR centralissimo apertura domenicale cerca app. banconiera e banconiera. Richieste professionalità e serietà. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. AH4954216. (A400)

BAR Para 2 cerca banconiera e apprendista con minima esperienza. Via Battisti 13, tel. 040/371314. (A4944)

CERCASI cameriera/e e cuoca max 35enne. Presentarsi lunedì ore 15, via Revoltella 15 Buffet Valentin. (A4801)

CERCASI commessa con esperienza, bella presenza, buona dialettica. Manoscrittura curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste patente TS5069023P. (A4776)

CERCASI contabile con esperienza, anche part-time, settore ristorazione e catering. Telefonare 040/308913 dalle 14 alle 17. (A4796)

CERCASI idraulico con esperienza. Tel. ore ufficio allo 040/829665. (A4786)

CERCASI operatrici/ori di callcenter con esperienza in telemarketing privati, uso computer. Remunerazione interessante. Telefonare allo 040/9869861. (A4769)

CERCASI personale per distribuzione materiale pubblicitario telefonare allo 040/365020. (A400)

CERCASI personale per sondaggi telefonici part-time 17.30-20.30 in Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare 18-20 per colloquio selettivo 0431/370434. (Fil. 47)

CERCASI ragioniera con esperienza pluriennale, contabilità ordinaria e semplificata. Scrivere a casella postale n. 1267 Agenzia 3 Trieste. (A5064)

CERCHIAMO addetta vendita ottima esperienza. Inviare curriculum con foto, calzaturificio Donda «1887», Barriera 5, Trieste. (A5072)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA D'AZIENDA CON INCANTO

Fallimento n. 17/02 a carico di ATHENA S.R.L.

Si rende noto che il giorno **1° ottobre 2003**, alle ore **12.45** innanzi al Giudice Delegato, dott. Riccardo Merluzzi, nella stanza 96 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, si procederà alla vendita con incanto della seguente azienda:

UBICAZIONE: Trieste, centro storico, zona pedonale, via Santa Caterina n. 8/c, piano terra; **SUPERFICIE:** complessiva mq. 392, di vendita mq. 289; **TITOLO DI POSSESSO DEI LOCALI:** contratto di locazione dd. 01.06.1999, durata anni sei, rinnovabile alla scadenza per altri sei anni salvo disdetta (alle cond. di cui all'art. 28 e segg. L. 392/78); **ATTIVITÀ:** già titolare di licenza per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio di pellicce e di articoli di vestiario di qualunque tipo e pregio, nonché la vendita di articoli in pelle e in cuoio.

La vendita dell'azienda sarà effettuata in un solo lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'incanto si aprirà al prezzo base di **Euro 185.000,00**. Entro le ore 12.30 del giorno 30.09.2003, ogni offerente deposita, presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste, domanda in carta legale contenente dati anagrafici, cod. fiscale e, in caso di coniugio, l'indicazione del regime patrimoniale dei beni, unitamente all'importo di Euro 18.500,00 a titolo di cauzione a mezzo assegno circolare non trasferibile, emesso da Istituto Bancario presente in Trieste e intestato al Fallimento Athena S.r.l. In sede di gara, la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte, con obbligo di primo rilancio, sarà di Euro 2.000,00. Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere depositato dall'aggiudicatario presso il Curatore con assegno circolare intestato alla procedura entro 60 giorni dalla aggiudicazione. Tutte le spese notarili e di registrazione necessarie al trasferimento della proprietà dell'azienda saranno a carico della parte acquirente. Maggiori informazioni possono essere acquisite presso lo Studio del Curatore, rog. Paolo di Mauro, sito in Trieste, via Macchiavelli 26, Tel. 040/371003 - 369063 Fax 040/362439, e-mail: dimaurotoma@dimaurotoma.it. Trieste, lì 19.08.2003

IL CANCELLIERE C1

Dott.ssa Bianca TOMAZZA

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 Fax 040.366046

E-mail: legaletrieste@manzoni.it

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Ufficio di piano

BANDO DI GARA PER APPALTO - CONCORSO - ESTRATTO

Ente appaltante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Ufficio di Piano - Servizio per le questioni istituzionali, giuridiche, amministrative- 34132 Trieste - via Udine 9 tel. 040 3775947 fax 040 37759 e-mail: s.amm.piano@regione.fvg.it.

Oggetto: affidamento del servizio di:

a) consulenza gestionale per l'analisi comparativa (benchmarking), comprensiva di un sondaggio per la verifica del grado di soddisfazione dell'utente, inerente all'attività di gestione e conduzione tecnica del S.I.E.R., Sistema Informativo Elettronico Regionale, composto dai suoi sottosistemi: S.I.A.L., Sistema Informativo Amministrazioni Locali, S.I.A.R., Sistema Informativo Amministrazione Regionale, con riferimento agli anni 2002, 2003, 2004 e 2005, Importo totale euro 480.000,00 + IVA.

b) eventuale attività di auditing e verifica dei dati statistici e delle misurazioni rilevate, necessarie per l'aspletamento delle procedure di controllo dei livelli di servizio del S.I.E.R., con riferimento agli anni 2003, 2004 e 2005. Importo totale euro 195.000,00 + IVA.

Procedura: appalto - concorso (procedura aperta) ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Non sono ammesse offerte in aumento. Non è ammesso il subappalto. Sono ammessi raggruppamenti di imprese ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 157/1995.

Ricezione offerte: entro le ore 16.00 del 1° ottobre 2003, all'indirizzo di cui sopra. **Informazioni:** il bando di gara, il capitolato d'oneri e altre informazioni sono disponibili all'indirizzo di cui sopra e sul sito Internet: www.regione.fvg.it.

Il bando di gara, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sulla Gazzetta ufficiale, è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 12 agosto 2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dr. Anna Dobrina

GRADO sviluppo

RESIDENCE LAGUNA D'ORO

COSTRUISCE IN VALLE GOPPION

La qualità ed il comfort sono i nostri vizi

Tipologia di mini

Tipologia di due camere

Viale Cavarera, 31 - GRADO (GO)
Responsabile per le vendite: 0431.84209
www.gradosviluppo.com info@gradosviluppo.com

CONCESSIONARIA autoveicoli in Gorizia ricerca 1 elettricista, 1 esperto sistemi informatici ed 1 venditore tutti con esperienza. Inviare curriculum a fermo posta Gorizia C.I. n. AG 6456587. (B00)

DITTA cerca apprendisti idraulici. Tel. 040/830448. (A400)

DITTA che opera nel settore giardinaggio cerca idraulico con esperienza in impianti di irrigazione. Tel. 339/6357916. (A4744)

IMPORTANTE testata giornalistica sportiva cerca inviati per pubblicizzare giornali marketing Udine Trieste Treviso Venezia. Richiedesi presenza dinamica cultura per colloquio. Tel. 0422/306115. (Fil. 46)

IMPRESA cerca pulitrice munita di motorino per pulizie stabili. Tel. 335/6908463. (A4883)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza di cantiere e contabilità lavori. Scrivere fermo posta Trieste Agenzia 3 C.I. AE8100994. (A4777)

IMPRESA costruzioni cerca OPERATORE CAD esperto Autocad. Titolo preferenziale conoscenza contabilità lavori pubblici. Mail: fedrigo_spa@fedrigo.191.it. (A5068)

MANPOWER Gorizia ricerca addetti macchinari disponibilità turni, operai generici, impiegata commerciale, minima esperienza. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca perito chimico o perito meccanico, magazzinoere conoscenza disegno meccanico con pat. C, saldatore, addetto controllo funi, operai generici. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca architetto o ingegnere edile per impresa edile, programmatore visual basic, neodiplomati tecnici per corso formazione scopo assunzione, magazzinoere conoscenza croato, operai, turnisti esperienza fabbrica, tecnico di laboratorio conoscenza microbiologia, infermiera, cameriera ai piani part-time mattina, meccanico auto, carpentiere ferro, termotecnico, elettricista civile, pittore barbe. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A4999)

METIS Spa cerca addetti ortofrutta salumieri macellai operai generici, periti e ingegneri meccanici, commesse per Trieste e Altipiano elettricisti, idraulici, addetti fast-food, via Torbianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103; Trieste@euro-metis.it. (A4793)

NON vedente 60enne cerca persona 35-50enne libera impegni familiari per accompagnamento lettura retribuito. 0481/777570 12-22. (C00)

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telefonare 040/364280.

PANETTERIE anche apprendista cerca Casa del pane, v. S. Spiridione 7, tel. 040/630042. (A5074)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista commessa tel. 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista panettiere/pasticcere. Tel. 0481/485100. (C00)

PRESTIGIOSO ristorante zona Trieste cerca chef di cucina si richiede curriculum, massima serietà e disponibilità. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AG 6711974. (A4796)

SOCIETÀ di trasporto cerca autisti anche extracomunitari muniti pat. «E» da inserire deposito Livorno. Telefonare orario ufficio 010/96131211. (Fil. 14)

STUDIO commercialista cerca urgentemente impiegato/a con esperienza. Richiesta conoscenza Office, prima nota, contabilità, redditi. Fermo posta Trieste 3, C.I. Ac 6401667. (A4762)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca assistente alla poltrona. Si richiede età compresa tra 20 e 23 anni e massima flessibilità nell'orario di lavoro. Scrivere a F.P. Gorizia Centrale C.I. AE D017225. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente dentale. Scrivere Fermo Posta Centrale C.I. AD9825072 Trieste. (A4175)

STUDIO professionale cerca collaboratore/trice capace di gestire autonomamente contabilità, bilanci, dichiarazioni. Si richiede esperienza pluriennale, acquisita presso studio commercialista. Scrivere a fermoposta centrale Trieste, pat. TS50240612.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario

ESTRATTO DAL BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

- Descrizione del servizio:** elaborazione e realizzazione di un progetto di comunicazione per la promozione dell'immagine della Regione Friuli Venezia Giulia. Le caratteristiche del servizio richiesto e gli obiettivi specifici della strategia di comunicazione sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.
- Entità dell'appalto:** la spesa massima presunta dell'incanto, quale importo base d'asta per il periodo 2004 - 2007, è di complessivi Euro 24.000.000,00 IVA e commissione d'agenzia incluse.
- Tipologia di gara:** pubblico incanto di cui all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 157/1995.
- Criterio di aggiudicazione:** l'incarico verrà assegnato al soggetto che avrà presentato l'offerta tecnica - economica valutata come più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel capitolato speciale d'appalto.
- Invio bando G.U.C.E.:** 08/08/2003.
- Pubblicazione Bando Integrato:** G.U.R.I., B.U.R., sito internet: www.regione.fvg.it.
- Termine per il ricevimento delle offerte:** tassativamente, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 31/10/2003.
- Durata del contratto:** l'appalto è triennale dal 01/01/2004 al 31/12/2006, con rinnovo eventuale fino al 31/12/2007.
- Documentazione e informazioni:** il capitolato speciale d'appalto e il bando di gara sono disponibili presso la Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, in viale Miramare, 19 - 34135 Trieste - tel. 0403775747, fax 040 3775796, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 dal lunedì al giovedì, o possono essere scaricati dal sito internet www.regione.fvg.it. Eventuali chiarimenti circa gli atti di gara potranno essere richiesti, fino al giorno 20/10/2003 a mezzo fax al n. +39 040 3775796 o a mezzo posta elettronica all'indirizzo commercio.tur@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Terzo Unterwiesing - Viani

Pesto riservato.

Riservato ai nostri clienti, ovviamente. Ordinate su www.esperya.com il nostro **pesto alla genovese**, preparato con gli ingredienti originali più genuini.

esperya
I buongustai del web

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.
www.esperya.com

Light price.
CHRYSLER PT CRUISER.
A partire da **76 euro** al mese*.

800 633 223
chryslerjeep.it

*Esempio di finanziamento: Chrysler PT Cruiser 1.6 classic a 17.820 euro prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT esclusa). 24 rate da 76 euro al mese. Anticipo 5.346 euro o eventuale permuta. Maxi rata finale 11.226 euro interamente rifinanziabile. Spese pratica 106 euro. T.A.N. 2,3 %. T.A.E.G. 2,8 %. Iniziativa valida fino al 30/09/2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Autostar Spa - Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com

CHRYSLER

P.ZZA UNITA' AD. ZE PEDONALE OCCASIONE lussuosa palazzina d'epoca completamente ristrutturata asc. alloggio pari a nuovo, piano alto, volendo arredato con mobili nuovi di: atrio, cucina ab., soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 165.000,00

V. ROMAGNA AD. ZE palazzina recente alloggio ottime condizioni, vista aperta di atrio cucina ab., saloncino 2 stanze bagno nuovo rip. € 170.000,00

P.ZZA HORTIS epoca decoroso alloggio ristrutturato di: cucina ab., soggiorno 2 stanze bagno lavandiera/rip. terrazzona ab. € 175.000,00

PIAZZA PERUGINO Palazzina recente alloggio ottime condizioni di: cucina ab. salone 2 matrimoniali singola 2 bagni 2 balconi cantina. Posto auto di proprietà. € 190.000,00

CHIADINO in stabile recente esclusivo appartamento su due livelli vista mare città, rifinitissimo di: atrio, salone, cucina, ampia matrimoniale, singola, 2 bagni, porta blindata, termoautonomo.

PIAZZA S. ANTONIO AD. ZE OCCASIONE epoca oltre 260 mq ristrutturato adatto ufficio o abitazione, doppio ingresso, volendo divisibile di: salone, otto ampie stanze, bagno, servizio. € 220.000,00

FORO ULPIANO PRESTIGIOSA PALAZZINA D'EPOCA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA ULTIMO ALLOGGIO DISPONIBILE PRONTA CONSEGNA RIFINITURE DI PREGIO, LUMINOSO, PIANO ALTO ASC. USO UFFICIO O ABITAZIONE AMPIA METRATURA, DI: ATRIO CUCINA AB. SALONE D'ANGOLO CON TERRAZZINO 3 STANZE 2 BAGNI RIP. € 260.000,00

BORGIO TERESIANO lato rive in palazzo ristrutturato con asc. particolare attico biplano pari a primingrasso di: cucina ab., quattro stanze, due bagni, portico, giardino, posti auto. OTTIMO PREZZO

V. BAIARDI esclusivo attico vista golfo città rifiniture di pregio ampia metratura di: atrio cucina ab. salone tre stanze 2 bagni ripostigli, lavandiera, terrazzi abitabili, garage doppio. TRATTATIVE RISERVATE

V. ARTEMISIO nuova edificazione esclusivo residence immerso nel verde, con spettacolare vista golfo città, possibilità di appartamenti o attici biplano composti da: atrio cucina ab. salone 2-3-4 stanze guardaroba bagno lavanderia ripostiglio cantina garage posti auto terrazzona abitabili anche oltre 40 mq, alcuni con giardino di proprietà. ESENTE MEDIAZIONE - INFORMAZIONI ESCLUSIVAMENTE PREVIO APPUNTAMENTO

CORONEO stabile recente lussuoso con ascensore, immobile ampissima metratura volendo divisibile adatto studio/ambulatorio o abitazione oltre 350 mq ottime condizioni di: due saloni di oltre 60 mq, 5 ampie matrimoniali, 3 singole, zona bagni servizi, ripostigli, balconi. € 470.000,00

SAN LAZZARO PEDONALE STABILE D'EPOCA PRESTIGIOSA ASC. TRANQUILLISSIMO ALLOGGIO PIANO ALTO LUMINOSO OTTIME CONDIZIONI ALTEZZE INTERNE 3,50 M AMPIA METRATURA COMPOSTO DA: ATRIO CUCINA AB. SALONE D'ANGOLO, 4 STANZE, 2 BAGNI, RIP., BALCONE, SOFFITTA. € 320.000,00 VIA IMBRIANI esclusivo stabile d'epoca ristrutturato con asc. luminoso alloggio elegantemente rifinito di: ingresso, cucina ab. volendo arredata, salone con terrazzo di 23 mq, 2 stanze, stanzetta verandata tipo giardino d'inverno, bagno.

BOX AUTO ALLE AGAVI, CON ACQUA E LUCE € 21.000,00

VILLE E CASETTE

OPICINA centro villino indipendente di prossimo realizzo ottime rifiniture composto da: ingresso, saloncino, cucina ab., quattro stanze, due bagni, portico, giardino, posti auto. OTTIMO PREZZO

MUGGIA metà villa bifamiliare completamente indipendente, affacciata sul mare spettacolare vista golfo, particolarissima, ampia metratura, ottime rifiniture di: atrio, cucina ab. arredata con caminetto, ampio salone con caminetto affacciato su terrazzona ab., 2 stanze, altro saloncino con terrazzona, 2 bagni, rip., cantina, ampio giardino alberato, box e posti auto TRATTATIVE RISERVATE

OPICINA CENTRO villa monolocale in costruzione volendo bifamiliare rifiniture esclusive di: atrio cucina ab., salone, 3-4 stanze, 2-3 bagni, lavanderia, taverna fuori terra con accesso indipendente volendo da adibirsi ad appartamento, cantina, porticato, ampio giardino e posti auto.

SISTIANA CENTRO tranquillissima villa indipendente recente rifiniture di pregio di cucina abitabile, salone con caminetto, tre stanze, due bagni, guardaroba, taverna, cantina, lavanderia posti auto coperti, giardino.

CONTOVELLO AD. ZE villa padronale esclusiva con spettacolare vista golfo, parco ampia metratura volendo bifamiliare già con alloggio principale - altro piccolo TRATTATIVE RISERVATE

VIA OVIDIO AD. ZE in stradina privata recente villetta accostata rifiniture lussuose, vista mare, ampia metratura di: cucina ab. arredata su misura salone con terrazzona ab. 3 stanze con terrazzi abitabili, 2 bagni completi, ampia taverna, lisciaia, cantina, garage doppio, giardino.

VIA ROMAGNA ad. ze esclusiva villa indipendente ampia metratura volendo bifamiliare, rifiniture di pregio, ampio parco alberato, garage e posti auto. Trattative riservate previo appuntamento.

GRIGNANO villa volendo bifamiliare vista golfo ampissima metratura, parco alberato, piscina TRATTATIVE RISERVATE

COSTIERA affacciato sul mare in villa trifamiliare di: atrio cucina ab. saloncino 3 stanze ampio bagno,

Attico immobiliare S.r.l.

possibilità secondo, ampia cantina, terrazzona ab., giardino di proprietà posto auto, accesso mare con spiaggia in concessione. TRATTATIVE RISERVATE

COSTIERA - GRIGNANO disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari, vista golfo, ampi giardini alberati, accesso auto, anche con accesso mare, una con spiaggia privata. TRATTATIVE RISERVATE INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO

STRADA DEL FRIULI accettati prenotazioni per villette indipendenti di nuova costruzione varie tipologie INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO

DUINO villa indipendente su due livelli volendo bifamiliare di: cucina ab. salone, 3-4 stanze, altra cucina, bagno, lavanderia, cantina, garage, terrazzi posti auto. € 385.000,00

REGIONE

MONFALCONE nuova costruzione appartamenti in posizione centrale ma tranquilla nel verde, varie tipologie, monolocali, bilocali e trilocali con terrazzi giardini, attici con terrazzo abitabile, garage e posto auto. Rifiniture a scelta.

MONFALCONE ZONA RESIDENZIALE nel verde palazzina nuova costruzione disponibilità di alloggi termoautonomi rifiniture a scelta di: ingresso cucina ab. soggiorno 2 stanze 2 bagni rip. terrazzino box e posti auto.

STARANZANO CENTRO zona pedonale in recentissima palazzina a schiera luminosissima e tranquilla

lissimo alloggio di testa indipendente su 3 livelli di: atrio, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze 2-3 bagni, ampissima mansarda abitabile terrazzi abitabili, garage doppio. € 190.000,00

SAGRADO zona residenziale posizione incantevole villa bifamiliare in costruzione: cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni portico giardino, posto auto rifiniture a scelta. € 200.000,00 ad unita

GRADO "Marina Florita" Immerso nella natura esclusivo residence di nuova costruzione con piscina-tennis e portico privato, appartamenti primingrasso di: angolo cottura soggiorno 1-2 stanze 1-2 bagni, giardino e/o terrazzi, termoautonomo, rifiniture di alto livello. INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO - ESENTE PROVVIGIONE

GRADO CORSO 2 alloggi in stabile recente di: cucina ab. soggiorno salone 2/3 stanze bagno

APRILIA MARITTIMA in residence con piscina appartamenti su 2 livelli varie metrature e tipologie con terrazzo, posto auto e giardino. A partire da € 140.000,00. Possibilità posto barca.

LOCALI COMMERCIALI

OPICINA CENTRO cedesi negozio piccola metratura attività con licenza mista e ottimo contratto d'affitto TRATTATIVE RISERVATE

VIA BAIAMONTI cedesi avviato frutta e verdura e alimenti, ottimo reddito, circa 30 mq, condizionatore, impianti a norma € 362,00 mensili.

S. LAZZARO AD. ZE OCCASIONE CEDESI A MODICO PREZZO LOCALE COMMERCIALE arredato a nuovo, impianti a norma, allarme. Ottimo contratto d'affitto valido per 12 anni € 40.000,00 tratt.

P.ZZA GOLDONI AD. ZE cedesi locale commerciale avviato da sistemare € 40.000,00 ottimo contratto d'affitto.

CEDESI CENTRALISSIMA PANETTERIA PASTICCERIA AVVIATISSIMA RECENTEMENTE RISTRUTTURATA A NUOVO ARREDATA INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO.

IMBRIANI occasione cessione rifinitissimo locale circa 100 mq ampissime vetrine rifiniture di pregio, impianto d'allarme e di condizionamento, vetri antifondamento, impianti a norma. TRATTATIVE RISERVATE.

V.ROMA ZONA S. NICOLÒ cedesi locale commerciale con ampissime vetrine, ristrutturato con impianti a norma, ottimo affitto, bassa richiesta di cessione.

FORO ULPIANO AFFITTASI ampissimo locale uso commerciale TRATTATIVE RISERVATE

GRIGNANO affittasi prestigioso e avviatissimo ristorante bar gelateria con ampio spazio esterno, volendo anche locale serale. INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO

CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE avviato bar-buffet, rifinitissimo completamente attrezzato a nuovo, c.a. 60 posti interni/esterni. TRATTATIVE RISERVATE INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO

RIVE AFFITTASI locale c.a. 600 mq, impianti a norma, servizi, vari accessi al cortile di 110 mq carico scarico con ulteriore zona posteggio.

OPICINA vendesi muri per attività commerciale ampia metratura con parcheggio adatto anche ristorante o alimentare TRATTATIVE RISERVATE

MUGGIA avviato pub vendesi muri, licenza e attrezzatura. PREZZO INTERESSANTE

CHIAROLA vendesi muri oltre 500 mq con vetrine fronte strada, impianti a norma, ottime condizioni.

ZONA INDUSTRIALE vendesi capannoni ottime condizioni da 1000 a 2000 mq più scoperti TRATTATIVE RISERVATE

UDINE V.L. TRICESIMO vendesi o affittasi capannone ad uso commerciale TRATTATIVE RISERVATE

UDINE VENDESI CAPANNONE ad uso commerciale affittato con ottima rendita, buon investimento.

AFFITTI

PIAZZA OBERDAN AD. ZE palazzina lussuosa con asc. alloggio uso ufficio di saloncino, due stanze, bagno, servizio, archivio, balcone. € 750,00 mensili trattabili.

PIAZZA UNITA' AD. ZE - ZONA PEDONALE in palazzina primingrasso alloggio pari a nuovo arredato lussuosamente di: atrio cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno rip. € 780,00 mensili

OPICINA ad. ze in residence affittasi lussuosi alloggi anche uso vacanza di: angolo cottura soggiorno 1-2 stanze bagno terrazzi giardino in uso e posto auto biancheria e pulizia compresa a partire da € 770,00 mensili

S. LAZZARO alloggio in stabile ristrutturato adatto ufficio o abitazione ampia metratura di: ampio atrio zona reception cucina ab. salone 3-4 stanze bagno € 1.137,00 mensili

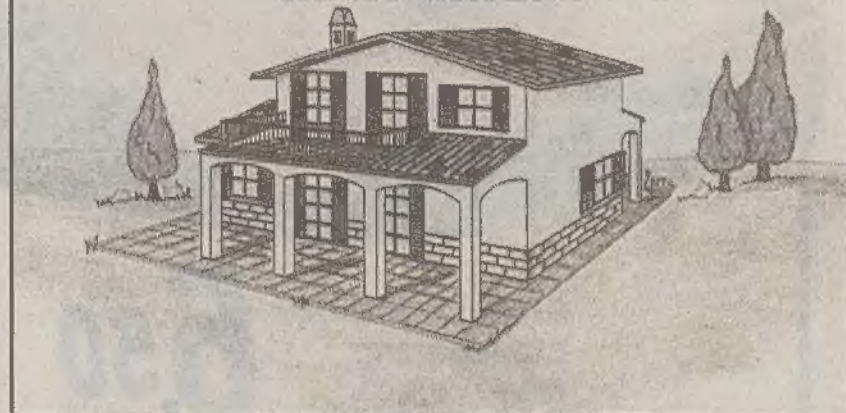
F. SEVERO recente signorile oltre 350 mq eventualmente divisibile adatto uso ufficio o abitazione € 3.100,00 mensili

OPICINA CENTRO IN STRADINA PRIVATA IMMERSA NEL VERDE VILLE COMPLETAMENTE INDIPENDENTI IN COSTRUZIONE, AMPIE METRATURE, RIFINITURE DI PREGIO A SCELTA, POSSIBILITÀ SOLUZIONI PERSONALIZZATE, CONSEGNA PRIMAVERA ESTATE 2004.

COMPOSTE DA: ATRIO, AMPIA CUCINA ABITABILE, SALONE DA TRE O QUATTRO STANZE, DUE TRE BAGNI, AMPIA TAVERNA, CANTINA, AMPIO PORTICATO, TERRAZZI AB., GIARDINO DI PROPRIETÀ, GARAGE, POSTI AUTO.

IMPIANTISTICA D'AVANGUARDIA: RISCALDAMENTO TERMOAUTONOMO CON IMPIANTO A PAVIMENTO E TERMOSTATO A PIANI, PREDISPOSIZIONE PER IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E ALLARME, VIDEOCITOFONO, INFISSI CON BLINDATURA, CANCELLI ELETTRICI, TETTI VENTILATI CON TRAVI A VISTA, ABBASSAMENTI E MURETTI DI CINTA IN PIETRA GARSICA. POSSIBILITÀ DI VISIONARE IL PLASTICO PRESSO NOSTRI STUDI E VISITE GUIDATE IN CANTIERE.

ESENTE DA MEDIAZIONE



TRIESTE via Canal Piccolo 2 (piazza della Borsa) Tel. 040.766984 Fax 040.3728993

Fai una cosa veramente importante:

Salva una vita.
Adotta un bambino a distanza.

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____
E-mail _____
127

www.intervita.it

INTERVITA Onlus
Associazione per l'adozione a distanza in aiuto al Terzo Mondo

Tel. 848-88 33 88

Bastano solo
0,80 Euro al giorno
per garantirgli
un futuro migliore

SE DESIDERI RICEVERE
MATERIALE INFORMATIVO
SULL' ASSOCIAZIONE
E SULLE NOSTRE ATTIVITÀ
COMPILA QUESTO COUPON E
INVIALO IN BUSTA CHIUSA O
VIA FAX A:

Intervita Onlus - Via Valsugana, 15
20139 Milano - Fax 02 56816484

T. contatto in Manzano ricerca operatori/trici per lavoro telefonico informativo part-time. Fisso + incentivi. Ottimo per studenti. Tel. dalle 17.30 alle 20.30 al numero 0432/755421.

12 ore settimanali, settore Informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine web. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte trasgressiva femminile seducente grande sorpresa chiamami. 339/3356404.

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante chiamami. 329/3373941.

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste chiamami tel. 340/1565872. (A4765)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320/2842679. (A4969)

A. MASSAGGI cinese, tel. 338/1247057. (A5070)

AMICHE in lineal 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, MI. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280. (A4860)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, MI. (Fil1)

BELLISSIMA 30enne, bionda, conoscerai persone interessanti per momenti speciali. 333/9637167. (Fil 60)

BELLISSIMA mora, occhi verdi, trascurata, cerca uomo ed evasione. 333/8120719.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AURISINA centro affittasi attività avviatissima in zona forte passaggio di bar tabacchi giornali con annessa ricevitoria Sisal Lottomatica e Tocalco. Tel. 040/2042131. (C00)

CERCASI gestore con iscrizione Rec per pubblico esercizio in Monfalcone. Tel. 0481/485100. (C00)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso

giro d'affari. Fermo posta Trieste centrale Pat. TS20494422.

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.

PRIVATO acquista da privato Rolex, P. Philippe, Cartier nuovi e usati e antichi e orficeria e gioielleria nuova, antica e usata. Tel. 333/6242611. (A5069)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

S.I.I.
SERVIZI INDUSTRIALI INTEGRATI
CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
CERCA PER POTENZIAMENTO STRUTTURA ASSISTENZA 1 MECCANICO O ELETTROMECCANICO MILITASSOLO FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA. SEDE DI LAVORO TRIESTE. TRATTAMENTO ECONOMICO RAPPORTATO A CAPACITÀ. INVIARE CURRICULUM FAX 0432.562707 Tel. 040.2821112

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n.903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Lo Studio Skills è stato incaricato da una Società friulana grossista di elettrodomestici di selezionare **AGENTI MONO O PLURIMANDATARI** per il Friuli Venezia Giulia disponibili alla visita di negozianti al dettaglio. Si richiedono: • Età non superiore a 40 anni • Provenienza da settori affini • Disposizione per prodotti tecnici Si offrono: • Retribuzione provvisoria • Formazione tecnica • Garanzia di solidità aziendale Gli interessati possono inviare il proprio curriculum a: Studio Skills Marketing - Comunicazione - Vendita Viale Repubblica, 12 35030 - Selvazzano (Pd)

Università degli Studi di Trieste
www.units.it

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea
TECNICA PUBBLICITARIA
a Trieste, via Tigor 22 - 040 558 3600

Una professione moderna per coloro che aspirano a comunicare in modo costruttivo utilizzando con creatività tutti i media oggi a disposizione

Milano del Lavoro e della Previdenza Sociale
http://www.univ.trieste.it/~nirfs/

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

000E: la città e i quartieri di almeno 4000 abitanti
PER: Espansione in Italia

Chi: la prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.

Se volete offrire ai locali commerciali adeguati, vi consigliamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER ONLINE
Via Padova, 62 - 20100 Bergamo (AO) - www.schlecker.com

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

Offerta valida fino al 6.09.03 e fino ad esaurimento scorte

Dixan piatti assortiti 750 ml. (lt.=1,32) € 0,99

UP & GO pannolini mutandina taglie assortite € 8,49

Mellin omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. € 1,85 (kg.=11,56)

Pavesini classici 200 gr. € 1,49 (kg.=7,45)

Aqua fresh detersivo piccolo amici 50 ml. € 1,18

Mil Mii sapone liquido glicerina 500 ml. (lt.=1,98) € 0,99

Palmolive shampoo 400 ml. (lt.=2,73) € 1,09

Muti passata pomodoro 700 gr. (kg.=0,96) € 0,67

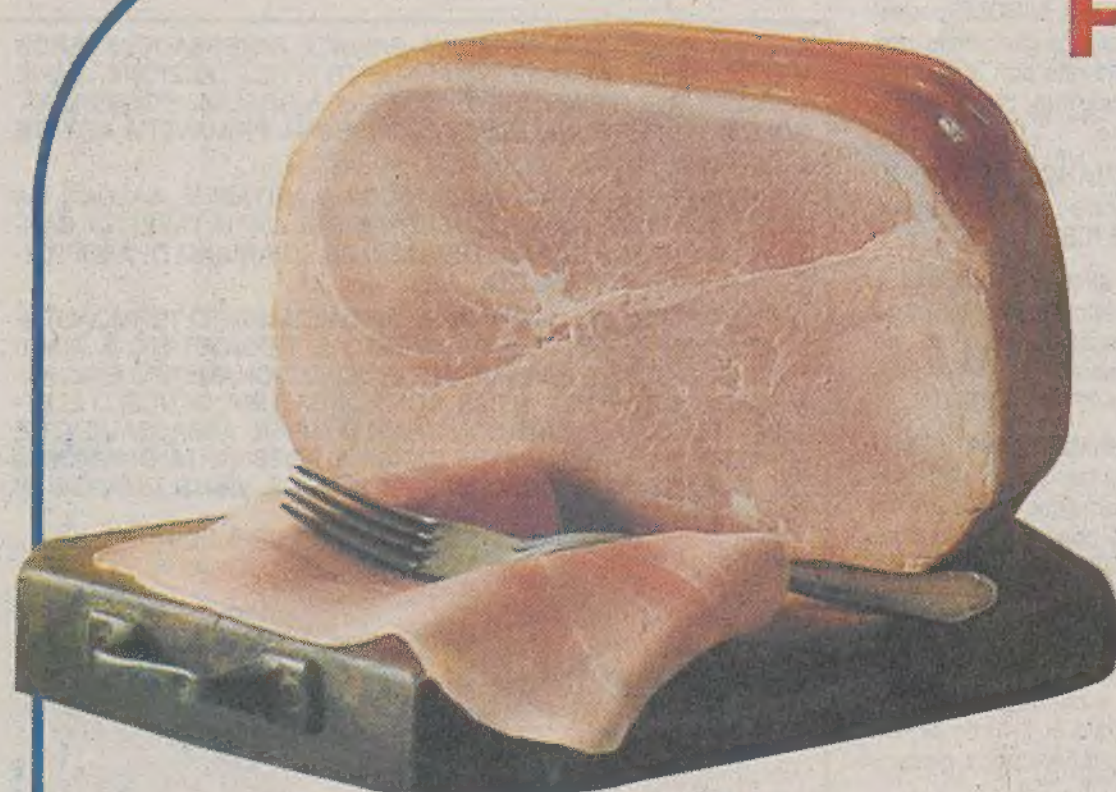
SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

FINO AL 27 SETTEMBRE 2003
PRENOTA
 all' **emisfero**
 i tuoi libri di testo
 Sul prezzo di copertina
15
 SCONTO%



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
 I P E R M E R C A T O

Fino al 6 settembre 2003



**Prosciutto Cotto
Biancospino
RIVA** - al Kg

6,50
L. 12.586



0,70
L. 1.355

**Pasta
DE CECCO**
formati vari
g 500 - al Kg € 1,40



Latte STERILGARDA
parzialmente scremato
6 pezzi x litri 1 - al litro € 0,65

3,89
L. 7.532



1,26
L. 2.440

**Succo
RAUCH Bravo**
gusti assortiti
litri 2 - al litro € 0,63



Notebook ACER ASPIRE SC1703
processore Intel Pentium 4 2,66 GHZ - memoria 512 MB DDR
espandibile fino a 1 GB - Hard Disk 80GB - floppy disk -
Combi DVD + masterizzatore - display 17" TFT a 16,7 milioni
di colori - audio AC/97 con 2 diffusori stereo integrati
+ Subwoofer - ingresso microfono integrato - uscita cuffie -
Modem fax Ethernet LAN 10/100 - Microsoft Windows XP -
Batteria litio

1.649,00
L. 3.192.909

99,00
L. 191.691

**Telefono cellulare
SAMSUNG R 200**
dual band - batteria litio - wap -
screen saver animati - giochi -
data - ora - sveglia - calcolatrice -
organizer - stand by fino a 100 ore c.a.



Personal computer FUJITSU SIEMENS SCALEO

processore AMD XP 3000 + memoria 512 MB - scheda video
ATI Radeon 9200 128MB Vivo - Hard Disk 80GB 7200 RPM -
DVD 16x - masterizzatore 48x16x48 - uscita Firewire -
scheda rete 10/100 - modem fax 56K - casse 120W -
Windows XP Home - Word 2002 - Works 7.0 -
Enciclopedia Encarta 2003 - Autoroute 2002 -
Picture IT Photo 7.0 - Adobe Acrobat Reader 4.05 -
Norman Antivirus - Garanzia 2 anni on site - monitor escluso

899,00
L. 1.740.707



ABC Baby Banco GRAZIOLI
disegna e cancella con pennarelli cancellabili -
gioco dell'alfabeto - gancio appendicartella e portallattina

24,90
L. 48.213



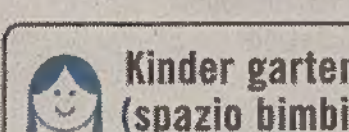
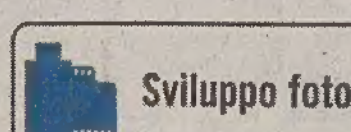
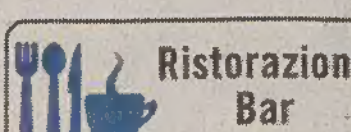
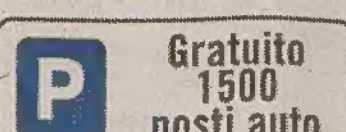
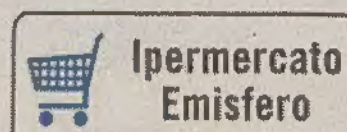
24,90
L. 48.213

**Cardigan
Donna**
con cappuccio -
coordinabile felpa -
100% cotone -
TG. M/L/XL



a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 21.00